

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 19

11/17 maggio 1969 100 lire

**DA QUESTA
SETTIMANA
SPECIALE TVM
PER
I SOLDATI**

**LAURA
BETTI
LA
SCUCITA**

LAURA EFRIKIAN PRESENTA I
PROGRAMMI DI «SPECIALE TVM»



circondata di freschezza '25 ore al giorno'

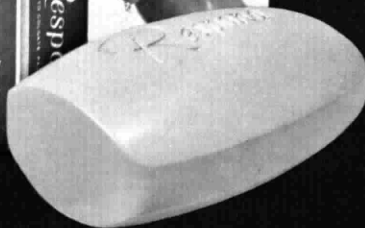


Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di '25 ore' c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.



...e PUNTIQUALITÀ

il direttore

Incisi e sorrisi

«Mi affido alla sua democrazia per la pubblicazione della seguente protesta per le trasmissioni della TV: si tratta di «fatti», Telegiornale del 15-4-69, ore 23,45: lo speaker (lo stesso che qualche mese fa aveva annunciato con costruzione il ripristino della normalità nell'Università di Roma) riferisce il discorso del ministro Restivo al Parlamento sui fatti di Battipaglia, infiorandolo con numerosi, arbitrari e significativi incisi. Ne riporto solo pochi: «...questa la versione dei fatti fornita dal ministro Restivo...», «...secondo il ministro dell'Interno il numero dei blocchi stradali...», «...per dare un'idea della versione esposta dal ministro dell'Interno...», «...bottiglie incendiarie, continua il racconto del ministro Restivo...», «...continua Restivo...», «...segue Restivo...», «...racconta Restivo...», «...la parola raccontata maliziosamente ripetuta dal cronista con il trasparente e discredificante significato di favola», si ripete insistente per mettere bene in chiaro la incredibilità delle affermazioni del ministro, anzi, non pago, ad un certo punto, il telecronista — sempre più agitato e più deciso ad esternare al telespettatore il suo dissenso — dichiara, ad ogni buon conto, che «ripete testualmente le parole del ministro», preoccupandosi di mettere in guardia gli sprovveduti ascoltatori eventualmente giunti a toni da prestatore della «versione» di Restivo, continuando imperterriti: «...ha detto Restivo...», «...secondo Restivo...», «...racconta Restivo...», «...la versione di Restivo...». Il telecronista cioè è meglio informato del responsabile costituzionale dell'ordine pubblico e non esita a smentirlo con l'aggravante di servirsi — per la sua propaganda — di una pubblica tribuna ove dovrebbe imparare il dovere della più scrupolosa ed imparziale responsabilità, in forza del regime di monopolio ratificato dalla Magistratura. La parzialità della TV viene ribadita nel seguito della trasmissione che vede riportati «senza incisi» gli interventi di Avolio (PSIUP) — dimentico di essersi salvato a Battipaglia rifugiandosi nella caserma degli odiati carabinieri dopo una ingloriosa fuga —, Ferri (PSI) e Pajetta (PCI), mentre, al turno del misino Guarra, ecco che ricompare il dubitativo «...secondo il quale...». E si dice gli incisi, sprecati a dozzine, nel discorso di Restivo, più appropriati sarebbero risultati alle dichiarazioni di Pajetta e di Avolio che hanno accusato la polizia di aver sparato a sangue freddo sui dimostranti provocando così la «successiva» e santa reazione dei «seminaristi» convenuti a Battipaglia per una più funzione di riparazione e di fedeltà... Non sarebbe questa una maggiore onestà? Alcune manifestazioni di «allineamento» sono poi tanto meschine da far pena, come quando un altro emerito telecronista (se non sono «sinistra», non possono entrare) «trottolando» con un volgare sorrisetto di compiacenza — a ribadire la sua autentica fede «democratica» — la notizia che un ministro

di De Gaulle aveva ricevuto in viso da un eroico «contestatore» salsa di pomodoro!» (Giulio La Monge - Napoli).

L'esperienza di questa rubrica epistolare mi ha confermato quanto peso abbiano gli stati d'animo e le convinzioni preconcette dei telespettatori nel giudicare ciò che vedono ed ascoltano, soprattutto quando si tratti di cose politiche o affini. Con estrema certezza lei ha rilevato la «costernazione» dello speaker del Telegiornale nell'annunciare il ripristino della normalità all'Università di Roma. Mi piacerebbe molto conoscere quali elementi abbiano provocato il suo giudizio. Ho personali ricordi di accuse — lettere di telespettatori ma anche attacchi su giornali — perché nel riferire un avvenimento in qualche servizio del Telegiornale, o m'ero mostrato troppo serio o ero apparso troppo lieto, mentre il mio contraddittorio avrebbe preteso un atteggiamento diametralmente opposto: nessuno passava per la festa che anche un giornalista televisivo ha una sua vita privata, un suo sistema nervoso e un suo fegato, che non sempre vanno in sincrono con gli umori delle cronache politiche che li deve occuparsi. Le dirò altro. Numerose volte mi sono sentito rimproverare parole o frasi che non avevo mai pronunciato, e che non potevano nemmeno considerarsi sottintese nel discorso: eppure c'era chi giurava di averle ascoltate con le proprie orecchie, e si rassegnava ad ammettere il proprio errore soltanto dopo il controllo della registrazione uovo-magnetica. Ebbi una polemica con un au-

torale direttore di giornale, il quale, non sapendo più come tirarsi fuori da un'aggressione fondata, appunto, su mie affermazioni inesistenti, se la cavò dicendo che, anche non dette, certe cose rientravano pur sempre nell'«ambito» d'una televisione fascista, repressiva, eccetera, eccetera. Per venire al discorso del ministro Restivo, l'interpretazione che lei dà del resoconto televisivo non mi sembra delle più evidenti preposizioni poco benevole verso la TV. E' una regola praticata, da quando esiste il giornalismo radiofonico, che nel riferire il discorso di chiesichessa, appena il testo superi le cinque o sei righe, si ripeta di tanto in tanto il riferimento all'autore. Lo scopo è distinguere chiaramente fin dove si tratta del suo pensiero e da dove s'inizi il commento giornalistico. E i termini con cui realizzare questa distinzione sono da sempre quelli che lei cita, con l'aria compiaciuta di chi ha preso i propri avversari con le mani nel sacco: «secondo X», «ha continuato X», «ha detto X», eccetera, che hanno un po' la funzione del «tra virgolette» nei resoconti stampati. (I discorsi d'ogni altro oratore, limitati a poche righe, non hanno ovviamente bisogno di incisi, bastando l'annuncio iniziale a indicarne l'autore). Per riconoscere della malizia in siffatto comportamento del Telegiornale, bisogna partire dal presupposto — questo sì malizioso — d'una programmatica malafede in chi riferisce. Ma se la TV allora tutto può essere incriminato, anche un sorriso di cortesia, anche un raschiamento di gola dovuto ad un raffreddore (m'è capitato: un personaggio

m'accusò di avere, con quel suono — sbottato irrefrenabile tra il suo nome e una sua frase — sminuito la notizia che lo riguardava) o un batter di ciglia, provocato dalla luce eccessiva (un telespettatore mi denunciò l'episodio, convinto che, ammiccando, avrei voluto irridere alla sacertà d'un episodio di cui stavo riferendo).

Parole

«Sono un'insegnante di Educazione Musicale nella scuola media con circa 400 alunni di ambo i sessi, e sono tra coloro che ritengono giusto che si debba conoscere e valutare tanto la musica classica, lirica, sinfonica, ecc., quanto quella leggera, e quindi che non si debba ripudiare tutto ciò che è passato soltanto perché, secondo la recente tendenza didattica, la gioventù deve guardare al presente ed al futuro. Trovo nelle mie classi (nelle prime soprattutto) un vero entusiasmo per la musica cosiddetta «pesante» o «barbosa», perché, da parte dell'insegnante, devono esserci sincerità e convinzione per illustrare e presentare convenientemente quella musica in modo che sia accettata e non sopportata. La TV ha trasmesso ultimamente alcune opere liriche che i miei alunni hanno cercato di seguire ed ai quali avevo tracciato in precedenza la trama del dramma di esse, ma, purtroppo, anche per noi adulti è difficile capire il senso delle parole cantate e quindi l'interesse diminuisce e si spegne nel tedio. I miei ragazzi hanno chiesto di vedere sul video le parole che vengono cantate e questo mi sembra molto giusto. Credo che questa richie-

sta (che probabilmente è sentita da molti altri telespettatori) possa essere attuata e sia una cosa che renda un largo servizio anche a questo genere di espressione musicale così ingiustamente messo da parte da vari decenni» (prof. Gina Biagioni - Viareggio).

Prodigi

«...certa Aurelia Giacconi, maritata al facchino Riccardo, dava alla luce una bambina, cui veniva imposto il nome di Marcella. Sul fianco sinistro della neonata era visibile l'impronta di un Fascio Littorio. La cosa aveva addirittura del prodigioso e suscitava grande meraviglia in chiunque visitava la piccina. Questa impronta col crescere della bimba — andata sempre più sviluppandosi — fino ad apparire evidentermente. Essa dunque, che ha tutta la forma di un Fascio e un bel color rosa, sta rialzata sopra la pelle con piccole punte. La spiegazione di questo fenomeno pare che debba ricercarsi nella impronta ricevuta dalla madre della bambina durante una sera di festa, in piazza Roma, davanti allo scintillio di un Fascio littorio illuminato. La Giacconi, che era incinta, pare che abbia espresso con semplicità il desiderio di dare alla luce un bimbo che portasse impresso il Fascio Littorio e nello stesso tempo un simbolo fortemente colla mano sul fianco sinistro precisamente là dove la piccola Marcella ha ricevuto l'impronta magnifica. Verrà il giorno in cui violerebbe la natura e per tutto» (Galileo Ferraris). Due sono le cose. O Mussolini non fu il buffone distorto e falso e seppie violare la natura rendendo incinte le nostre donne, o voi della TV siete volgari impostori degni della piedad degli onesti» (Francesco Valentini - Bagnara Calabra).

Conservatorio

«Rilevo che nel n. 17 del Radiocorriere TV, sotto il titolo Passerella estiva, figura una notizia in base alla quale il Conservatorio di Torino ospiterebbe il concorso Un disco per l'estate. Pur ritenendo detta notizia frutto di un errore tipografico, preciso che l'Istituto da me diretto non ha mai ospitato né mai ospiterà manifestazioni del genere, né sono mai avvenute trattative in tal senso con la RAI» (Sandro Fuga - Torino).

Infatti si tratta di un equivoco. Il Conservatorio che ospiterà gli spettacoli televisivi è quello di Milano.

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono presi in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusiamo, quindi, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Ugo Pagliai

una domanda a



«Ho visto Lawrence d'Arabia in TV, e credo che, come me, molti altri si saranno chiesti: ma chi è questo Ugo Pagliai che si permette di rifare il verso niente di meno che a Peter O'Toole? Non gli è tremata la voce, non ha mai pensato che avrebbe quasi dissacrato un mito? Scherzi a parte, vorrei muovere qualche domanda a questo attore che tutto sommato se l'è cavata abbastanza bene!» (Paola Garbini - Cagliari).

Altro che tremolio di voce. Ero letteralmente terrorizzato dall'idea di rifare il verso al grande Peter O'Toole, come dice lei. Proprio mi sembrava di voler insensatamente rompere un mito intoccabile. Quando mi proposero di fare Lawrence d'Arabia, mi resi immediatamente conto che nove telespettatori su dieci avrebbero fatto mentalmente le proporzioni e i raffronti con un film

UGO PAGLIAI

colossale, di grande successo, frutto di un lavoro durato anni, di una regia abilissima e di un'interpretazione memorabile, quella appunto di Peter O'Toole. Poi, quando lessi il copione, capii improvvisamente tutto. Compresi che la versione televisiva sarebbe stata un'altra cosa: che la gente non avrebbe visto né cammelli né galoppate, né dune, né deserti. Il lavoro, girato tutto nei primi piani, voleva anzi essere semmai l'antitesi del film: se là il dramma era nell'azione, qui veniva ridotto alla dimensione intima dell'uomo. Di un uomo che, tutto sommato, forse era anche uno schizofrenico, ma che comunque aveva le sue contraddizioni, i suoi alti e bassi, e compresi che in quel dramma era soprattutto suo. Ed era proprio questo attacco psicologico, che avrebbe permesso alla versione televisiva di far dimenticare allo spettatore l'altro Lawrence. Insomma, ho saputo che, se non altro, il film era tutto all'inattesa proposta. Infatti Lawrence mi venne sottoposto di sorpresa, quando, volendomi riposare dopo un lungo impegno con lo Stabile dell'Aquila (90 repliche di *Il debito pagato* di O'Neill), di 90 recite con me in scena dal principio alla fine), mi incontrai occasionalmente con il regista Giuseppe Fina. Egli mi parlò di un certo «Ross» e confessò che non sapevo di chi parlasse. Dopo circa mezz'ora, mi disse che all'80 per cento io sarei stato il

Lawrence d'Arabia televisivo. Li per li credevo che scherzasse, che mi prendesse in giro perché ho gli occhi celestiazurri come O'Toole. Superato lo sgomento, comunque, mi sono messo d'impegno per entrare nel personaggio: ho letto i suoi libri, e le critiche favorevoli e cattive che ebbe. E scoprii così il suo grande temperamento, di antimitarista, di carico d'umanità, di un soldato che ama più la disciplina che l'autorità. Adesso che è passata, m'è rimasta la grande gioia di aver fatto quel personaggio, e del come l'ho interpretato. Ricevo da tempo le lettere, e molte mi dicono che in fondo O'Toole è un uomo come gli altri, e che il suo Lawrence, in fin dei conti, lo fa vivere di rendita ancora oggi. Adesso ho scoperto anche che è stato un bene, per me, aver fatto una lunga anticamera in teatro e in televisione. Per me, pistoiese di 31 anni, uscito da meno di dieci anni dalla tradizionale Accademia Silvio d'Amico, per affrontare con un grosso lavoro il grande pubblico e la tecnica televisiva, occorrevo peso e maturità. E al di là di ciò che di Ross m'è rimasto, cioè la sincerità e la maggiore, al prossimo (qualità che forse già avevo), posso dire che lui, magari come uomo, più che come personaggio uscito dalla penna di Rattigan, mi ha aiutato a diventare maggiore, a entrare nella mia maturità artistica.

Miracoli

«Nonostante i miei buoni propositi ricado sempre nelle stesse mancanze. Come fare per non più mancare?» (G. G. - Miracoli, Chieti).

Benché lei abiti a Miracoli, di miracoli non ne può fare. Non più mancare? Bisognerebbe cessare di essere uomo. Ricorda, Charlot? Questo grande comico, nei suoi migliori film, non compiva un gesto che non fosse simbolico. Non so più in quale film... si presenta come un convertito. Esce, purificato, le mani giunte, gli occhi al cielo... cammina e... subito inciampa e ruzzola a terra! Ritorna «alle leggi di gravità, al conflitto tra materia e spirito». Così è di ogni uomo. Piuttosto, per migliorare, cerchiamo di diminuire la «frequenza» delle nostre mancanze e la qualità. La varietà... nelle mancanze, può aiutarci a dimenticarle e a poco a poco a dire loro: addio! Quando invece ci si incalza in una data mancanza, è molto più difficile diminuirle e lasciarle per sempre.

Viaggio

«Sulla porta di una cappella alpina ho letto un cartoncino curioso "Viaggio al Paradiso". Volevo trascrivermelo ma non ne avevo il mezzo — forse lei lo conosce — e se sì, me lo può ricordare? Grazie» (S. T. - Ventimiglia).

E' di molti anni fa il «lancio» di quel cartoncino-ricordo, che è sempre di attualità. Ecco. «Viaggio al Paradiso. Partenza: a tutte le ore. Arrivo: quando Dio vuole. Prezzi: 1ª classe: innocenza o martirio; 2ª classe: penitenza e confidenza in Dio; 3ª classe: pentimento e rassegnazione. Avvisi: 1) non ci sono gite di piacere (perché la gioia è infinita); 2) Non ci sono biglietti di andata e ritorno; 3) I bambini non pagano nulla, purché stiano sulle ginocchia di Santa Madre Chiesa; 4) Nessun bagaglio è ammesso se non quello delle opere buone; 5) L'orario non cambia mai: non sono ammessi treni o carrozze speciali per personalità». Nella vera vita i titoli non contano: conta solo la virtù.

I martiri cristiani

«Non sono mai riuscito a sapere quanti sono stati i martiri cristiani nelle persecuzioni dei primi secoli. Quale è la cifra più attendibile, dato che nei manuali di storia vengono date le cifre più contrastanti?» (N. O. - Lugano).

Alla sua domanda non si potrà mai rispondere se non molto approssimativamente. Occorre evitare due eccessi opposti, di chi dà cifre troppo alte e di chi le dà troppo piccole. Certamente non furono milioni (come qualche volta si sente ripetere da predicatori), perché il numero complessivo dei cristiani non era di milioni, perché nessun scrittore antico dà cifre di milioni, e anche perché, se fossero stati milioni i martiri, in molte zone il Cristianesimo sarebbe completamente scomparso, mentre sappiamo che quasi tutte le comunità cristiane dal I al II secolo, nonostante le persecuzioni, andarono crescendo di numero. Ma possiamo dire con certezza che (prescindendo dai moltissimi che, se anche non perdettero la vita, ebbero però a soffrire prigione e maltrattamenti, persecuzioni e esili, privati dei loro beni: e questi furono indubbiamente

più degli uccisi) i martiri furono moltissimi, perché in tutti gli scrittori del tempo c'è la documentazione certa che si trattò di fatti «estremamente sanguinosi». Così si esprime Ludwig Hertling nella sua recente *Geschichte der katholischen Kirche* (Berlino 1968) che, a proposito del numero dei martiri dei primi secoli, dice saggiamente: «Dobbiamo ammettere un numero di "sei cifre" almeno».

L'Agnello di Dio

«Ecco Colui "che toglie" i peccati del mondo», dice adesso il Sacerdote. Quale dei significati è giusto: «che si accolla», «che espia», «che cancella», «che allontana», dato che tutti derivano da «tollere»? E perché non si impiega il termine più appropriato, in luogo di quello più esteso? La gente se non capisce, non medita» (I. M. R. - Rimini).

Prima della recente riforma liturgica, il sacerdote immediatamente prima di distribuire la Comunione ai fedeli, diceva loro, mostrando l'Ostia consacrata: «Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi». Era la traduzione latina delle parole dette da Giovanni il Battista, quando, dopo il Battesimo nel Giordano, rivede Gesù che si aggira tra la folla. Queste parole nel testo greco del quarto Vangelo suonano: «Ecco l'Agnello di Dio che prende il peccato del mondo» (Giovanni 1, 29). Il peccato è un singolare collettivo: e cioè indica tutti i peccati di tutti gli uomini, dal primo all'ultimo che vivrà sulla terra. «Prende» è traduzione del verbo greco *airo*, che significa prendere, sollevare, prendere su di sé, togliere di mezzo, e quindi (trattandosi del peccato), cancellare. Quindi il vero senso lo suggerisce appunto la traduzione latina (rimasta nella liturgia in latino): tollit, cioè porta su di sé, e toglie di mezzo: ossia che porta e cancella. E' evidente che questa famosissima frase di Giovanni il Battista è anche una profezia: il Battezzatore vede Gesù pendente dal legno della Croce, come il vero Agnello sacrificale, di cui per secoli era stato ombra e figura l'agnello sacrificato ogni giorno nel tempio di Gerusalemme e anche, in modo speciale, l'agnello pasquale. La liberazione dalla schiavitù di Egitto era stata appena l'ombra e l'annuncio della realtà: la liberazione dalla schiavitù del peccato.

Atomo e infinito

«Che cosa siamo noi, atomi, di fronte all'infinito Iddio? Quando penso questo mi sento smarrire: che rapporto ci può mai essere tra un atomo e l'infinito?» (B. F. - Reno, Parma).

Questo rapporto qualitativo, più che quantitativo, è adombrato con estrema delicatezza in una breve lirica di Tagore: «O Sole, chi se non il cielo può contenere la tua immagine? / Io sogno sempre di te, ma dispero di poterti servire / Piange la goccia di rugiada: — Sono troppo piccola per riceverti; / o gran Signore, e tutta la vita mia non è che una lagrima. / Io illumino il cielo infinito, — ha risposto il Sole — / Ma posso anche donarmi alla più piccola goccia di rugiada / Mi farò dunque scintilla di luce e ti riempirò / e la tua piccola vita diverrà una coppa di gioia». L'uomo è finito, limitato, limitatissimo: ma ha nello spirito la capacità di ospitare l'Infinito. Ed è questa capacità la sua vera grandezza.



c'è olio e olio, ma di Bertolli ce n'è uno solo!

perchè Bertolli?

perchè l'olio d'oliva Bertolli è il più venduto in Italia e il più esportato nel mondo per la sua alta qualità

BERTOLLI
la famosa casa di Lucca

Presto vedrete 8000 di questi scudetti in tutta l'Europa

Perchè?

Trent'anni fa la Chevron partecipò alla fondazione della Caltex. Tra pochi giorni, oltre ottomila stazioni Caltex in Italia, Svizzera, Danimarca, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi cambieranno il loro nome in Chevron.

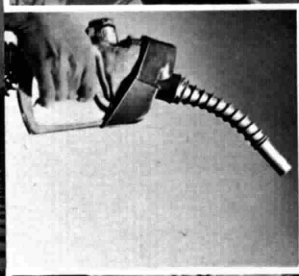
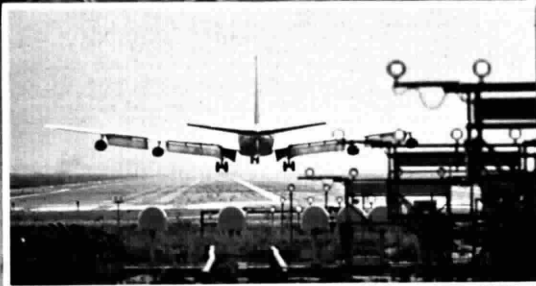
Ed i prodotti Chevron vi servono da anni. Chevron produce, infatti oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

E Chevron le trasforma in carburanti per jets, per auto, per navi, per l'industria. In fertilizzanti ed insetticidi. In lubrificanti. In materie prime per fibre sintetiche, per plastica, per resine. Chevron utilizza il petrolio in più di mille modi, in tutto il mondo.

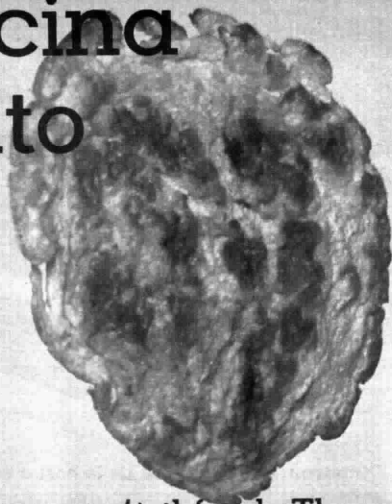
Dunque, quando vedrete il marchio Chevron sulle strade d'Italia e d'Europa, ricordatevi: Chevron non è un nome nuovo - è semplicemente il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.



Chevron: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex

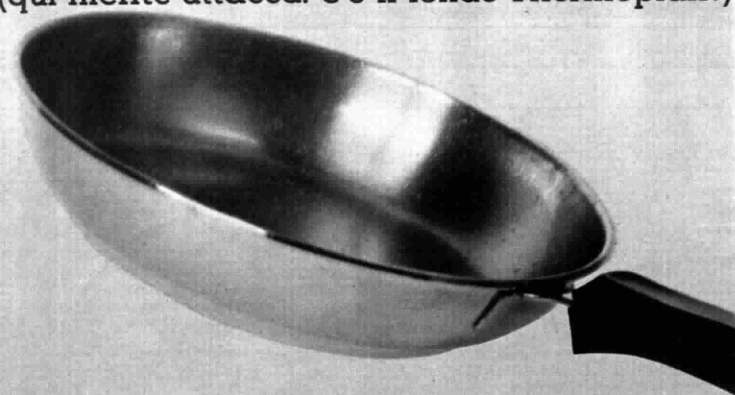


Lagostina ha una passione: la cucina al salto



ONC

(qui niente attacca: c'è il fondo Thermoplan!)



Cucinare al salto non è più esclusiva dei grandi chef, voi potete farlo tutti i giorni con Lagostina perchè il suo fondo Thermoplan è la vostra sicurezza.

Vedrete anche i piatti più difficili scivolare via docilmente dalla padella sul piatto: un successo sicuro in tavola e quanta fatica di meno in cucina! Il fondo Thermoplan vi

garantisce la diffusione equilibrata del calore, in un'autentica perfezione costruttiva che vi dà robustezza, praticità e durata, caratteristiche di tutte le pentole Lagostina. Una produzione che vi offre il più vasto assortimento di pezzi, tutti in acciaio inossidabile 18/10, facili da lavare, ideali per l'uso del lavastoviglie, fatti per durare a lungo e abbellire la vostra cucina.

pentolame

LAGOSTINA

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il cuore

«Avvocato, che ne pensa dei trapianti di cuore?» (A. V. - Napoli).

Suppongo che lei voglia sapere il mio parere sulla liceità giuridica delle operazioni di trapianto. È molto difficile darle una risposta esauriente in poche righe, anche perché la questione è stata largamente e autorevolmente discussa da molti e valenti giuristi. «De iure condito» (cioè in base al diritto vigente), non mi risulta che si possa prelevare il cuore (quello da trapiantare nel sofferente cardiaco) dal corpo di una persona di cui non sia stata accertata, e bene accertata, e nei modi precisi stabiliti dalla legge, la avvenuta morte. Le operazioni di accertamento della morte implicano da noi, in Italia, un tempo troppo lungo perché il cuore possa essere utilizzato ai fini del trapianto.

Quanto al «ius cunctandum», cioè alla opportunità che la legislazione vigente sia riformata, tutti sanno che i dubbi (molto all'ingrosso) si concentrano in questa domanda: può considerarsi morto un uomo di cui si siano arrestate le funzioni del cervello, anche se i palpiti del cuore non sono definitivamente cessati? Vi è chi dice di sì, perché la «morte cerebrale» sarebbe la sola che conta; ma vi è anche chi dice di no, non fosse altro perché, sin che c'è un minimo di manifestazioni vitali, vi è una speranza di ripresa dell'organismo (oppure la speranza del miracolo). Sono soprattutto i medici che devono rispondere a questo difficile quesito. Se essi risponderanno affermativamente, potrà darsi che il legislatore italiano si decida ad autorizzare l'asportazione del cuore alle persone solo cerebralmente morte. Tuttavia, non da esperto (poiché assolutamente non lo sono), ma da uomo della strada che legge i giornali, segnalo una notizia di qualche giorno fa. A Roma, utilizzando un «contrapulsatore», si è riusciti a far tornare in vita un settantaquattrenne che era stato vittima di un infarto ed il cui cuore non batteva più da un minuto. Probabilmente questa notizia non contrasta affatto con la tesi della morte cerebrale (è da presumere, infatti, che il settantaquattrenne non fosse ancora cerebralmente morto); però, essa rafforza, sempre nell'uomo della strada, la riluttanza ad ammettere che le patrie leggi, al fine di salvare con il trapianto «un altro», sottraggano il titolare dal cuore «buono» a tutti i tentativi possibili ed immaginabili per richiamarlo, sia pure per pochi attimi, in vita.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Proseguimento volontaria

«Continuo volontariamente i versamenti all'INPS per ottenere, all'età stabilita, la pensione di vecchiaia. Ho saputo che, ora, l'entità del contribu-

to settimanale è cambiata. Desidererei in proposito notizie esatte» (Carmelina Tuscolano - Napoli).

A partire da sabato 3 agosto 1968, la misura dei contributi settimanali dovuti dagli impiegati ed operai non agricoltori, alla Sede dell'INPS, per la prosecuzione volontaria è quella riportata nella tabella seguente:

Classe di contribuzione	Importo dei contributi assicurativi	
	Invaldità, vecchiaia e tubercolosi	Sola invalidità e vecchiaia
1*	800	729
2*	1.187	1.082
3*	1.868	1.703
4*	2.574	2.346
5*	3.154	2.875
6*	3.723	3.394
7*	4.394	4.006
8*	5.191	4.733
9*	6.023	5.491
10*	6.854	6.249
11*	7.673	6.996
12*	8.560	7.805
13*	9.539	8.697
14*	10.519	9.591
15*	11.475	10.463
16*	12.431	11.335
17*	13.387	12.207
18*	14.342	13.078
19*	15.299	13.951
20*	16.311	14.874
21*	17.438	15.902
22*	18.690	17.044
23*	20.067	18.300
24*	21.501	19.608
25*	23.048	21.019
26*	24.835	22.649
27*	26.758	24.403
28*	28.807	26.287
29*	30.971	27.881
30*	32.484	29.626
31*	34.498	31.463
32*	36.616	33.394
33*	38.732	35.324
34*	40.860	37.265
35*	42.988	39.206
36*	45.104	41.136
37*	47.220	43.066
38*	49.348	45.007
39*	51.477	46.949
40*	53.594	48.880

I proscrittori volontari di cui trattasi, dal 3 agosto 1968 in poi, dovranno effettuare i versamenti secondo le misure contributive sopra indicate, entro il limite della classe massima loro assegnata all'atto dell'autorizzazione. Le marche assicurative restano sempre quelle di taglio fisso attualmente in vigore.

Contitolare di pensione

«Sono una vedova di 37 anni, con una bambina di 9 anni a carico; dal 1964 godo di una pensione INPS di reversibilità in seguito alla morte di mio marito che era assicurato. Percipisco L. 18.000 mensili, ma per la bambina non mi danno nulla e non riesco a capire il perché. Poiché pago L. 15.000 di pigione e quindi non rimane per vivere, vorrei sapere se è possibile ottenere una buona uscita sulla pensione in un'unica liquidazione, questo perché vorrei potermi fare una casa, poi se non ho più pensione non importa. Inoltre vorrei sapere come iniziare la pratica e quanto mi potranno dare» (Luigiina Mosca - Voghera).

La sua è una pensione di reversibilità integrata al trattamento minimo. Lei non ha alcuna quota di partecipazione per la figlia, perché la sua bambina è, con lei, titolare della pensione di reversibilità. La legge prevede, infatti, un unico trattamento minimo per i superstiti, comunque sia composto il nucleo familiare. Per tutte le pensioni-base, il trattamento minimo è di lire

segue a pag. 8

vitamine
proteine
calcio e fosforo
miele



**il meglio
della natura
per il bambino...**

e oggi per la mamma: nuovi prezzi!



pacco singolo lire 130
pacco doppio lire 250
biscottini napiol BUITONI

...un messaggio
attraverso
la barriera
del colore...



è
facile,
dipingere
con **BOERO!**

dal 1831 colori BOERO
pitture
SEMPLICEMENTE FACILI!

PUBBLICCO genova

le nostre pratiche

segue da pag. 6

18.000 mensili se i contitolari hanno meno di 65 anni di età, e di L. 21.900 se uno dei contitolari ha superato i 65 anni. Impossibile è poi la liquidazione della pensione in un'unica soluzione. Per quanto concerne, infine, gli aiuti che potrebbe avere per sua figlia, si rivolga all'ENAOI.

Versamenti

« Sono stata iscritta all'assicurazione obbligatoria come commessa di negozio per oltre un anno, ed ho versato complessivamente n. 73 contributi settimanali. Ho cessato di lavorare in seguito a matrimonio: mi conviene proseguire i versamenti volontariamente? Ne ho diritto e che cosa devo fare? » (Miranda Ferrero - Torino).

I « versamenti volontari » sono previsti per coloro che cessano di essere alle dipendenze di terzi, non sono soggetti ad assicurazione obbligatoria e intendono raggiungere il diritto alla pensione.

I suoi 73 contributi sono sufficienti per ottenere la prevista « autorizzazione », per la quale sono richiesti n. 52 contributi versati nel quinquennio precedente la domanda. Lei quindi ha diritto, come altre giovani che ci hanno scritto sullo stesso argomento, e riteniamo, per le molteplici ragioni esposte in precedenti risposte, che ogni ex assicurato abbia convenienza a proseguire i versamenti.

Per ottenere l'autorizzazione dovrà inoltrare domanda all'INPS compilando il modulo predisposto dallo stesso Ente: riceverà quanto occorre per provvedere ai versamenti.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Interessi passivi

« Nonostante l'esibizione di una documentazione autentica, un funzionario delle imposte non ha voluto riconoscere il mio diritto a detrarre dalla denuncia annuale dei redditi gli interessi passivi da me corrisposti a due banche, nei confronti delle quali mi ero impegnato con firma di avallo a favore di un congiunto che poi non ha potuto far fronte agli impegni da lui assunti. Si tratta di un debito in contanti e di un altro per sconto di cambiale ipotecaria. Stante ciò, ho ritenuto mio diritto rivolgermi all'apposita Commissione, dalla quale dovrò essere convocato. Domando se sono nel giusto. Faccio presente che sono un dirigente bancario in pensione e che non svolgo alcuna attività lucrativa » (Franco De Rosa - Roma).

A nostro avviso ella ha ragione. La lettera al dell'art. 136 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 subordina l'ammissione in detrazione degli interessi passivi a tre condizioni: che non siano detraibili ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, che siano a carico del contribuente, che sia noto il beneficiario. Ciò nel suo caso si è verificato.

Senza beni immobili

« Non possiedo beni immobili: ho una famiglia così composta: moglie (casalinga), due figlie (studentesse di anni 9 e

segue a pag. 10



**ALTA CAPACITA'...
E PIU' TEMPO
PER USARLA!!**



Registratori a nastro?
Giradischi? Cineprese?
Foto con flash?
Giocattoli elettrici?
Le più alte possibilità
di rendimento con
**Elementi Blindati
Superpila AC2-AC11,**
studiati e costruiti
per un super rendimento
in tutte le applicazioni
che richiedono
assorbimenti elevati.

Per tutte le
applicazioni radio,
per le apparecchiature
elettroniche
a transistor:
**Elementi Blindati
Superpila RD2 e RD11**
realizzati per un
super rendimento,
per una super durata.

**ELEMENTI BLINDATI
SUPERPILA
PIU' PIENI DI ENERGIA**



TUTTO

(una sorpresa per i bambini, l'attalena nel parco, i piccoli segreti, le pulizie in cucina, fare la maglia, le lunghe telefonate).

VA MEGLIO CON COCA-COLA

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola"

solo Vim Clorex dà un'igiene sicura al 100%
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

adesso ci potreste anche mangiare dentro!

il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio: non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

Prodotto di qualità LEVER

le nostre pratiche

segue da pag. 8

anni 13). Guadagno io soltanto e lo stipendio è il seguente: stipendio 96.389; indennità 13.987; assegni familiari 15.927; indennità speciale 19.198; totale 145.450. Il Comune mi ha riconosciuto un'imposta, ai fini dell'imposta di famiglia, di lire 250.000 con la tassazione di lire 6205 (più addizionale ed aggr.). E' giusta tale tassazione? E, in caso contrario, quanto dovrei pagare secondo le norme di legge? (Antonio Bianchi - Bellinzago).

La tassazione impositale dal Comune sembra equa.

Appartamentino

«Sono comproprietario insieme a mia madre di un appartamento di cinque vani, non di lusso, composto da: due stanze, sala e cucinino più i servizi. Per ragioni familiari non coabito con mia madre che vive sola in detto appartamento. Desidererei sapere se, in base a tale situazione, posso concorrere all'assegnazione in affitto di un appartamento GESCAL. Tengo a precisare che il mio nucleo familiare è composto da due persone, e cioè io e mia moglie, e di aver sempre pagato i contributi GESCAL (ritenuti sulla busta paga)» (Guido Magini Coletti - Genova).

Il suo quesito non è di natura fiscale. Sottoponga il suo caso alla GESCAL.

Casa da restaurare

«Sono impiegata e come tutti verso i contributi per l'INA. Casa che, purtroppo, non mi sarà facile avere in quanto ci sono i soliti favoritismi, raccomandazioni, ecc. Per questo non ho fatto mai domanda conoscendo l'impossibilità e pago di affitto lire 20.000 mensili a fondo perduto. Al paese natale, ho una casa di mia proprietà che vorrei restaurare, e poiché mi mancano le possibilità, gradirei sapere se posso chiedere all'istituto il restauro di detta abitazione, dai miei versamenti, e quale sia la procedura da seguire» (P. P. - Grottaglie).

All'Istituto non può chiedere il restauro, tuttavia può usufruire, previa domanda all'Ufficio competente, dell'esonero dal pagamento dell'imposta di consumo (dazio) sui materiali che eventualmente impiegherà nel restauro.

Imposta di famiglia

«A seguito della cortese informazione circa una riduzione dell'imposta di famiglia ai pensionati, ho cercato il Testo Unico citato (R.D. 3 marzo 1934, n. 383 Gazzetta Ufficiale 1934, vol. 2°, pag. 956 e seguenti), ma in esso non ho trovato traccia di imposte di famiglia. Poiché la cosa interessa molti contribuenti, sarei grato di aver una precisazione. Probabilmente sarebbe utile conoscere gli estremi necessari per rintracciare una Legge Comunale della Finanza Locale» (Nicola Barillari - Rimini).

Il Testo Unico Finanza Locale è rappresentato dal R.D. 14 settembre 1931, n. 1175 (che però ha subito modifiche), pubblicato sulla G.U. del 16-9-1931, n. 214.

Tributo fogna

«Siamo 48 assegnatari di alloggi GESCAL già INA, e dopo 10 anni di possesso, ora ci è stato imposto di pagare il

tributo fogna per il corrente anno, e per gli anni 1964, '65, '66 e '67, e non già dal Comune di Bari, ma da un ente autonomo, il quale peraltro non si è rivolto direttamente agli assegnatari, ma alla Gestione delle case in parola, per il recupero della somma. A parte il fatto che detto fogna non funziona per niente come dovrebbe, in quanto alla minima otturazione l'acqua nera si riversa nei vespaie delle palazzine adiacenti la deprecata rete, si domanda: il tributo in questione compete agli assegnatari o alla Gestione, unica proprietaria anche se a riscatto (nessuno ha riscattato l'alloggio)? Tra l'altro risulta che molte altre palazzine GESCAL del comprensorio in indirizzo e di molti altri rioni della città non hanno mai versato tale tributo. Non compete quindi alla Gestione tale onere?» (Francesco Bertucci - Bari).

L'imposizione di detto tributo ha dato luogo e continua a dar luogo agli inconvenienti che lei lamenta. Effettivamente esso andrebbe pagato dal proprietario dell'immobile ed in pratica — nei casi di assegnazione o simili — si tende a ricercare e a tassare il possessore.

Usufruttuario

«Vorrei sapere se all'usufruttuario a vita di un appartamento in un vasto condominio spettano oltre alle spese particolari d'esercizio (portierato, ascensori, riscaldamento, illuminazione atrio e scale) quelle generali (assicurazioni varie, riparazione e cambio caldaie e ascensori, costruzione e manutenzione fognature, rinnovointonaci esterni dell'edificio). Molti assicurano che queste ultime spese debbono essere attribuite al proprietario» (Giovanni De Giovanni - Bologna).

Il criterio di suddivisione non è difficile: le spese riguardanti l'ordinaria amministrazione spettano all'usufruttuario. Le straordinarie e specialmente quelle inerenti alla consistenza del bene, alle innovazioni, spettano all'altro. L'assicurazione spetta a chi ne dovrebbe in relazione all'oggetto assicurato.

Alloggio economico

«Sono un operaio che da venti anni paga i contributi GESCAL; e da quasi dieci anni li paga pure mia moglie. Mesi orsono abbiamo acquistato un appartamento di tipo economico (mq. 90 fabbricato) in condominio, che al momento della costituzione fu intestato a un signore che non aveva diritto all'esenzione del dazio. A fine costruzione, fu da noi acquistato come sopra indicato, pagando, oltre al prezzo dell'appartamento, spese inerenti anche il dazio versato dal primo acquirente. Concludendo, vorremmo chiedere se abbiamo diritto di richiedere, presentando i documenti necessari, all'ufficio imposte di consumo il rimborso della spesa pagata in precedenza. Facciamo noto che non siamo in possesso di altri immobili, o di aver effettuato altre costruzioni» (Vittorino Savoldi - Valduggia, Vercelli).

L'art. 34 del Regolamento I.C.C., R.D. 30-4-1936 n. 1138, stabilisce quale debitore dell'imposta sui materiali da costruzione il proprietario dell'immobile all'atto della ultimazione dei lavori. Solo questi e non altri, pertanto, qualora in possesso di tutti i requisiti richiesti, ha il diritto di invocare il beneficio della legge di cui alla Legge n. 431 del 13-5-1965



VIA A TUTTO TOTAL

...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
partenze a freddo
code in città
lunghi percorsi autostradali

Total:
lubrificanti
gioventù
carburante
servizio

mamma...
perché
sembra
un mobile ?
da salotto



perché è un
REX



Si potrebbe anche rispondere « perché un REX Super-luxe non è soltanto un frigorifero, ma un vero mobile che aiuta ad arredare di più e meglio: rivestito di laminato noce, ha cornici di acciaio inossidabile, rifiniture accuratissime, eleganti colori in tutti i particolari ». Ma questo è solo un aspetto della « attenzione » con cui è costruito un frigorifero REX SL. Ci sono infiniti altri motivi per preferirlo. Ogni rivenditore potrà illustrarvi.

Ma anche lui vi consiglierà un frigorifero REX SL prima di tutto « perché è un REX ».

REX una garanzia che vale

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Guida alle riparazioni

«Desidererei sapere se esiste un catalogo o qualcosa di simile, pubblicato dalla RAI, contemplante i guasti principali e quelli più comuni che si verificano generalmente nei televisori, nonché le indicazioni per eliminare tali guasti» (Vasco Pantani - Empoli, Firenze).

La Società Editrice ERI (Edizioni Radio Italiana) - via del Babuino, 9, Roma - ha in vendita la pubblicazione *Invito alla TV*, nella quale sono contenute informazioni sulla ricezione delle onde metriche e decimetriche impiegate per le trasmissioni a modulazione di frequenza e televisive, sulle caratteristiche delle antenne e sui disturbi.

Per ciò che riguarda la descrizione dei difetti più comuni dei televisori e i suggerimenti per la loro riparazione, possiamo consigliarla di rivolgersi alla Editrice Radioindustria Milano - viale Filippetti, 3, la quale dovrebbe avere in commercio un libro intitolato *Videoservice lampo*, tradotto dall'inglese. In esso dovrebbero essere contenute informazioni sui guasti, sulle cause, sui rimedi, sulla qualità delle immagini ed altri dati pratici.

Scelta dei diffusori

«Sono orientato all'acquisto di un complesso ad alta fedeltà con relativi diffusori e giradischi di cui invio le caratteristiche tecniche. Gradirei conoscere il suo giudizio su detto apparecchio e il criterio da seguire per la scelta dei diffusori» (Alfio Pastore - Casale Monferrato, Alessandria).

L'impianto di amplificazione dei segnali, appartenente alla classe di apparecchiature di buona qualità. La sua potenza è sufficiente per il suo impiego negli ambienti domestici e i diffusori da impiegare vanno scelti tra i tipi consigliati dalla stessa Ditta tenendo presente che la potenza assorbita non deve essere inferiore a quella di picco dell'amplificatore e che è bene non esigere cassette troppo compatte: infatti, si nota generalmente che le cassette grandi offrono una migliore uniformità di risposta di quelle piccole.

In conclusione, consigliamo per il suo caso, cassette acustiche aventi un volume non inferiore ai 6 litri: ad esempio il tipo avete dimensioni di circa 17 x 28 x 21 cm. e una potenza di 15 Watt può essere ritenuta accettabile.

Problemi acustici

«Il mio problema è costituito dalla differente impedenza dell'amplificatore e delle casse acustiche del mio impianto stereofonico, rispettivamente aventi i valori di 5 e 16 ohm. Quali sono gli inconvenienti di questa differenza, tenendo conto anche del fatto che l'amplificatore ha una potenza di 40 Watt per canale e le 2 casse acustiche di 25 Watt ciascuna, oltre a quello di una diminuita potenza dell'intero complesso? Esistono dei traslatori che eguagliano le impedenze ad un valore a me utile senza

alterare le caratteristiche dell'amplificatore, ed eventualmente a chi potrei rivolgermi per ottenerli dato che sinora nessuno mi ha saputo dare alcuna notizia utile in proposito?» (Ernesto Ciaciolo Cosentino - Palermo).

Per valutare esattamente l'effetto di questo disadattamento di impedenza, occorre esaminare lo schema dell'amplificatore. In linea di massima se le cassette acustiche hanno impedenza più elevata non possono assorbire tutta la potenza dell'amplificatore, a parte ogni altra considerazione riguardante le eventuali distorsioni che possono verificarsi quando lo stadio finale dell'amplificatore non è collegato al carico previsto dal progetto. La necessità di un traslatore, dipende essenzialmente dal modo di funzionamento dell'amplificatore. Nel caso di un amplificatore a transistori, non riteniamo che la maggiore impedenza delle cassette dia altri inconvenienti all'infuori della minor potenza disponibile agli altoparlanti e pertanto riteniamo non sia necessario apportare alcuna modifica all'impianto. La minore potenza trasferita dall'amplificatore all'altoparlante non ha nel suo caso alcuna ripercussione sulle condizioni di ascolto dato che l'amplificatore è euberrante in relazione alle dimensioni dell'ambiente domestico in cui esso viene impiegato.

Strisce in movimento

«Il mio televisore portatile presenta il seguente difetto: sul primo programma, alzando il volume, si notano sul video delle strisce orizzontali ritmiche al variare del suono. Alcuni tecnici da me interpellati hanno diagnosticato una insufficiente sintonizzazione del gruppo VHF. Potrebbe essere veramente questa la causa?» (Mario Chiato - Agrigento).

Si tratta di un difetto abbastanza comune che può essere dovuto a varie cause: inesatto allineamento del canale di amplificazione a media e a radio frequenza; cattiva sintonia; modulazione sul video attraverso l'alta tensione per difetto di disaccoppiamento; elemento difettoso nel circuito a video-frequenza che è diventato sensibile alle vibrazioni prodotte dalle onde sonore. Questo ultimo caso di microfonicità di qualche valvola o componente si individua subito osservando se il difetto scompare completamente portando a zero il volume. In caso affermativo occorre ricercare l'elemento difettoso per tentativi e percuotendo lievemente il telaio o le valvole con una bacchetta di materiale isolante.

Fra le altre cause, quella più comune è il disallineamento del canale a media o a radio frequenza, il quale, per dare un corretto disaccoppiamento fra i canali audio e video, deve avere una curva di risposta tale da assicurare un corretto rapporto di ampiezza delle due portanti audio e video all'ingresso del rivelatore (circa 1 a 100). In questo caso occorre affidare il ricevitore a un laboratorio specializzato per il suo allineamento. Anche una anomalia nei circuiti di alimentazione dell'alta tensione (in genere trattati di un condensatore che esegue il disaccoppiamento fra l'alimentazione del canale audio e quella del video) provoca il difetto in esame e richiede l'intervento del riparatore.

La non perfetta sintonia è l'ul-

segue a pag. 14

**offri
crocca
corrimbocca**

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria. Vedi le bolle in superficie? E' tutto leggero, leggero così. Presto, corrimbocca!

Due crackers Doria per due gusti diversi
Doriano: il cracker gustoso
Doripan: il cracker delicato
Doriano e Doripan: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca

**crackers
doriano**

Doria

Anche per voi i regali dell'estate comprando Scotch[®]cassette

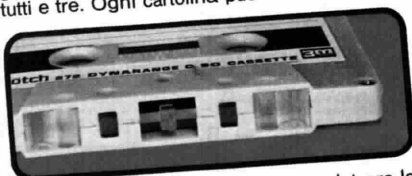
caricatori da registrare

E' semplice, fate come me!

Ho comperato 3 Scotch-cassette (la "misura giusta" per le gite) e mi hanno dato subito in regalo questa praticissima "cartuccera", da tenere a tracolla col registratore: piace a tutti, affrettatevi finché ce n'è!



Per ogni Scotch-cassetta, poi, ho avuto una cartolina concorso; le ho spedite subito per vincere i bellissimi premi che saranno estratti il 31 luglio 1969. Eccoli qui: una Mini, una barca a vela da regata (da regata! Ma ci pensate?) o un ciclomotore LUI - o magari tutti e tre. Ogni cartolina può vincere!



Ma, quello che più conta, posso registrare la musica che voglio io, da portare con me nella cartuccera, ed il risultato è perfetto: è questo perché le Scotch-cassette son caricate a nastro Dynarange, lo stesso che le case discografiche hanno scelto per i caricatori già incisi.

3M

COMPANY

3M MINNESOTA ITALIA

audio e video

segue da pag. 13

timida delle cause, annoverate che può essere eliminata dall'utente stesso, cercando di correggere la sintonia stessa fino ad ottenere l'eliminazione delle barre orizzontali sull'immagine.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Blow-up

«Da un po' di tempo mi occupo dello sviluppo e della stampa delle mie fotografie. I buoni risultati ottenuti mi hanno invogliato a passare dagli ingrandimenti 18 x 24 a 24 x 30 cm, e formati maggiori. Mi trovo però a dover risolvere problemi di attrezzatura e di spazio. Le mie bacinelle non mi consentono di ottenere ingrandimenti superiori e, anche se le sostituisco con altre più grandi, affrontando una spesa abbastanza rilevante, non avrei materialmente lo spazio necessario per disporle in modo conveniente. Come "camera oscura" adopero infatti la cucina del mio appartamento, che non è certo una "piazza d'armi". Vorrei sapere se esiste un sistema per realizzare in poco spazio grossi ingrandimenti e se un ingranditore di tipo dilettaistico come il mio è adatto allo scopo» (Marcello Merluzzi - Foligno).

La passione per i «blow-up», cioè per i grossi ingrandimenti fotografici, si è largamente diffusa fra il pubblico dei fotomateriali forse in conseguenza del film omonimo. Ma, indipendentemente da ciò, una grande stampa possiede un fascino e una potenza espressiva tali da renderla il modo migliore per valorizzare una bella fotografia. E' quindi comprensibile che ogni fotografo appassionato della camera oscura voglia poter riservare tale trattamento di riguardo alle sue foto migliori. Ma a questo punto nascono i problemi. Il primo riguarda l'ingranditore, perché per realizzare ingrandimenti superiori ai formati standard, bisogna operare fuori della tavoletta di base. Un gran numero di apparecchi ha la possibilità di far ruotare la testa illuminante verticalmente di 90°, sì da permettere la proiezione del negativo sulla parete. Con quelli privi di tale prerogativa, occorre invece adottare il sistema, un po' più scomodo, della proiezione sul pavimento, facendo ruotare la testa, o il complesso testa-colonna di supporto, orizzontalmente di 180°. Un po' più gravi sono i problemi connessi alle bacinelle, perché in genere, come nel caso del nostro lettore, coinvolgono le disponibilità finanziarie e di spazio. Una soluzione di questo ultimo problema potrebbe essere rappresentata da un accessorio recentemente presentato dalla Ditta americana Richard con il nome di «Tray-Rak». Si tratta in sostanza di una rastrelliera, disponibile in varie dimensioni e che potrebbe essere benissimo costruita in casa, la quale accoglie le tre bacinelle disposte una sopra l'altra, distanziate e sfalsate fra loro quel tanto che basta per consentire agevoli operazioni. Sarà l'«uovo di Colombo», ma consente un grande risparmio di spazio. Vi è poi la soluzione più drastica della completa abolizione delle tradizionali bacinelle. Queste possono infatti essere validamente sostituite da tre recipienti da 1/4 di litro ciascuno per i bagni di sviluppo, arresto e fissaggio, da una

spugna e da una tavoletta di legno compensato di formato leggermente superiore a quello dei massini ingrandimenti che si vogliono realizzare. Questa tavoletta, che sarà meglio sia rivestita da un foglio di formica o da plastica autoadesiva facilmente reperibile in commercio, andrà disposta obliquamente, appoggiata con la parte superiore al muro e con quella inferiore al bordo di una vasca, un lavabo o un lavello (le cui dimensioni naturalmente condizioneranno quelle della tavoletta), in cui andranno a cadere le sgocciolate dei prodotti chimici. Questo è un sistema di stampa che si potrebbe definire «a secco», semplice da attuare, che dà ottimi risultati e che presenta addirittura alcuni vantaggi, quali quello di poter dosare il rivelatore e la pressione della spugna in modo da schiarire o scurire volentieri le varie parti della stampa. L'ordine delle operazioni da eseguire, naturalmente alla sola luce della lampadina di sicurezza, è il seguente: 1) Appoggiare foglio di carta sensibile impressionato alla tavoletta, tenendolo poi fermo con un dito sull'estremo margine superiore. 2) Passare la spugna imbevuta di acqua uniformemente diversi volte sul foglio con moto circolare e senza premere. 3) Strizzare la spugna e immergerla, ma non troppo, nel liquido rivelatore, quindi passarla con lo stesso sistema sulla carta sensibile per il tempo necessario, imbevandola di nuovo ogni 20 secondi circa. 4) Strizzare la spugna, immergerla nel bagno d'arresto e passarla per circa 10 secondi sulla stampa. Quindi, staccare il foglio dalla tavoletta e passare la spugna imbevuta nel bagno d'arresto sulla superficie di questa. Infine, riappoggiare la stampa con la superficie impressionata verso la tavoletta e passare il bagno d'arresto anche sul retro. 5) Rivoltare nuovamente il foglio fotografico e applicarlo, sempre con moto circolare e lieve pressione, la spugna imbevuta in un fissatore di tipo rapido per un massimo di 4 minuti. 6) Infine, risciacquare la stampa ottenuta in acqua corrente, o per immersione, ma con frequenti cambi d'acqua, per circa 45 minuti. Togliere l'eccesso di acqua con un panno pulito e asciugare l'ingrandimento o in una smaltatrice o lasciandolo posato a faccia in su su uno spesso strato di carta, possibilmente assorbente. Questo è tutto. Un ultimo consiglio è quello di calzare sulla mano che maneggia la spugna un guanto di gomma, per evitare danni derivanti dai prodotti chimici.

Cinepresa Elmo

«Avrei in mente l'acquisto di una cinepresa Elmo e vorrei avere tutte le notizie possibili riguardanti queste macchine: ultimi modelli, prezzi, obiettivi, meccanismi, eccetera» (Tolomeo De Carolis - Roma).

La Ditta Elmo ha attualmente in catalogo tre modelli di cinepresa: la Super 104, C-200 e la C-300. Una caratteristica importante di queste ultime due è quella di essere gli unici apparecchi multifornati oggi in circolazione. Il sistema adottato per attuare questa prerogativa è quello della intercambiabilità dei dorsi a seconda del formato che si intende usare. La Elmo C-200 consente l'uso di dorsi Super 8 e Single 8. La Elmo C-300 permette invece di montare dorsi 8 mm., doppio Super 8 e Single 8. Entrambe dispongono di un obiettivo 9/36 mm. f. 1.8 con comando della zoomata elettrico o manuale. Il mirino è reflex con messa a fuoco su vetro smer-

segue a pag. 16

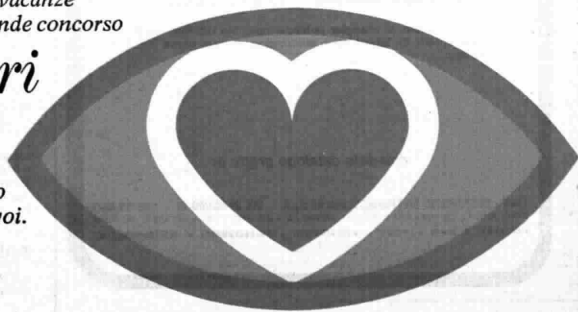


Un desiderio che si chiama Splügen

*Desiderio di una grande birra da bere d'un fiato...
Lasciatevi tentare da questo desiderio! Potete vincere
moltissimi premi per le vostre vacanze
con il grande concorso*

Splügen dei desideri

*In tutte le bottiglie
e i cestelli Splügen e Coppa d'oro
ci sono milioni di premi per voi.*



LESA

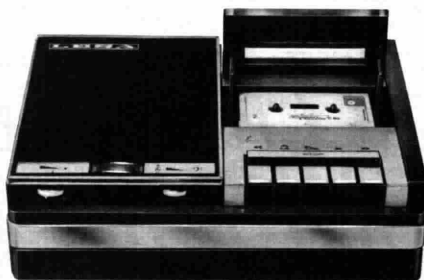
presenta due grandi novità

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA



Renas LC

Si distingue per qualità, potenza, alto rendimento musicale e, soprattutto, per essere munito dell'interruttore automatico di fine corsa brevettato, il quale fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale. Questa prerogativa evita molti e gravi inconvenienti



Renas CM22

A pile e a rete, di maggior potenza musicale del Renas LC, pure dotato di interruttore automatico di fine corsa brevettato.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESE DEUTSCHLAND - FRANKFURT • LESE FRANCE - LYON • LESE RUSSIA - MOSCOW
FOTOGRAFICI • HI-FI • RADIO • REGISTRATORI • POTERIZIOMETRI • ELETTRODOMESTICI

ANGELO MAGLIANO NOMINATO PRESIDENTE DELLA ERI

Massimo Rendina amministratore delegato

Il 30 aprile si è tenuta in Roma l'Assemblea generale degli azionisti della ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

L'Assemblea ha approvato le relazioni del Consiglio e del Collegio sindacale, il bilancio al 31 dicembre 1968 ed il conto spese e proventi dell'esercizio 1968, illustrati dall'amministratore delegato dott. Cesare Lupo.

L'Assemblea ha preso atto delle dimissioni presentate dall'on. Gianfranco Merli da presidente e consigliere della società, connesse al suo mandato parlamentare, rivolgendogli un vivo ringraziamento per l'opera dallo stesso prestata alla società.

In sede di nomina di consiglieri, l'Assemblea ha chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione il dott. Angelo Magliano, il dott. Massimo Rendina ed il dott. Marcello Bernardi.

Subito dopo l'Assemblea, si è riunito il Consiglio di amministrazione che rivolto un saluto ed un ringraziamento al dott. Cesare Lupo cessato dalla carica di consigliere e amministratore delegato per compiuto triennio — e che, nella sua qualità di dirigente della RAI, passerà ad altri incarichi — ha nominato presidente della società il dott. Angelo Magliano e amministratore delegato il dottor Massimo Rendina.

audio e video

segue da pag. 14

grigliato con stigmatometro centrale a scomposizione dell'immagine e con scala dei diaframmi visibile nel rettangolo di mira. L'esposizione è automatica, disinseribile per comando manuale, determinata da una cellula al CDS posta dietro l'obiettivo (sistema TTL) e tarata per sensibilità da 16 a 100 ASA (13-21 DIN). La trazione è elettrica con cadenze di 18 e 24 fot/sec., più scatto singolo. In tutti i dorsi, escluso quello Super 8, è possibile il riavvolgimento del film per effetti speciali. Prezzi di listino con un solo dorso: 189.600 lire per la C-200, 236.400 per la C-300 con dorso 8 mm. o Single 8 e 386.900 lire nella versione doppio Super 8. La Elmo Super 104, ultima nata della famiglia, è anche la meno versatile. E' una cinepresa Super 8 e basta. Cella la vergogna nei confronti delle sorelle dietro un prezzo molto più accessibile: 133.800 lire. L'obiettivo è uno zoom 8,5/34 mm. f. 1,8 sempre a comando elettrico e manuale. Il mirino è reflex con messa a fuoco su vetro smerigliato con cerchio centrale a microprismi e con diaframmi e segnale di fine pellicola visibili nel rettangolo di mira. L'esposizione è automatica, disinseribile e la cellula al CDS posta dietro l'obiettivo è tarata per sensibilità da 16 a 160 ASA (13-23 DIN). Trazione sempre elettrica con cadenze di ripresa di 18/24 fot/sec., scatto singolo e dispositivo per ripresa continua. Le cineprese Elmo sono distribuite in Italia dalla Ditta Photex, via Paolo da Cannobio 33, Milano.

quenti ingranditori fotografici: Dunco, Meopta, Patui, Marus, Hama, Liesegang, Rondo, Varimex, Kindermann, Rowi (Lucio Cocucci - Napoli).

Ecco l'elenco richiesto, anche se nella maggior parte dei casi, più che di costruttori si tratta di importatori: Dunco: grafiato, via G. B. Brocchi 22, Milano; Meopta: Prora, via Todeschini 37, Verona; Patui: costruttore Luigi Patui, S. Caterina, Pasion di Prato (Udine); Marus: costruttore Monaldo Mari, via Poerio 68, Roma; Hama: Elio, via Pietro Calvi 3, Milano; Liesegang: A. G. Dell'Acqua, via Garibaldi 12, Genova; Rondo: TR. ES. OR., via C. Colombo 7/8, Genova; Varimex: Ropolo, via Giannone 8A, Torino; Kindermann: Sixta, via Vittoria Colonna 7, Milano; Rowi: A. Chiassi, via Po 11, Torino.

Buone e costose

«Desidererei sapere quali sono le buone cineprese in commercio comprese nel prezzo di 200-300.000 lire e se alcune di esse hanno incorporato lo zoom elettrico. Grazie di una sollecita risposta» (F. S. - Bergamo).

Le cineprese Super 8 di prezzo compreso fra le 200 e le 300.000 lire sono tutte decisamente buone. Eccone un elenco: Bauer C 2 A, Bauer C 2 M, Bell & Howell 432, Canon Auto Zoom 814, Elmo C-300, Eumig 308 Motor Zoom, Kodak Instamatic M9, Konica 8-TTL, Nikon Super Zoom 8, Nizo S 40, Yashica SU-60 E Electronic, Zeiss Moviflex MS 8 Electronic.

Tutti questi apparecchi sono dotati di comando elettrico dello zoom. Sempre nello stesso arco di prezzi, può trovare in commercio anche le Bolex 135 Macrozoom e la Zeiss Moviflex S 8, cineprese che però sono sprovviste di questo dispositivo.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAROTE AL MARSALA (per 4 persone) - Levate 600 gr. di carote novelle e tagliatele a metà nel senso della lunghezza, poi a pezzi. Fate rosolare 50 gr. di Nuova GRADINA con un pezzetto di cipolla che poi taglierete, unite le carote, sale e la Gradina, cuocere coperte per circa 3/4 d'ora. unendo qualche cucchiaino di brodo. Negli ultimi minuti di cottura, versate un bicchierino di marsala che lascerete evaporare quasi completamente, prima di servire.

FRITTATA CON SPAGHETTI (per 4 persone) - In una terrina mettete il contenuto di un piatto normale di pasta cotta e condita sia in bianco che al sugo, maceratevi 4-5 uova, 1 trito di prezzemolo o basilico, 1-2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Fate cuocere il composto come una normale frittata in 30 gr. di Nuova GRADINA e voltatela a metà cottura. Servite, a piacere, della salsa di pomodoro a parte.

FILETTO ALLA PANNA (per 4 persone) - In 40 gr. di Nuova GRADINA rosolate dalle due parti e a fuoco vivo 4 fette di filetto di manzo piuttosto alte. Salate, pepate, unite il succo di 1/2 limone, del prezzemolo tritato e 1/2 bicchiere di panna. Lasciate addensare il sugo senza bollire, poi servite subito. Potrete cuocere il filetto più a lungo se lo desiderate, aggiungendo però un pochino più di panna.

con Calvé

SALAME DI TONNO CON MAIONESE (per 4 persone) - In una terrina macinate 250 gr. di tonno passato al setaccio con 1 uovo intero e 1 tuorlo, 50 gr. di parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini di pangrattato, prezzemolo tritato e sale, se necessario. Con un composto di macinato, coperto di acqua fredda. Dall'ebollizione calcolate 3/4 d'ora di cottura, poi agitate la salata e raffreddare a private della garza. Servitelo a fette con maionese CALVÉ.

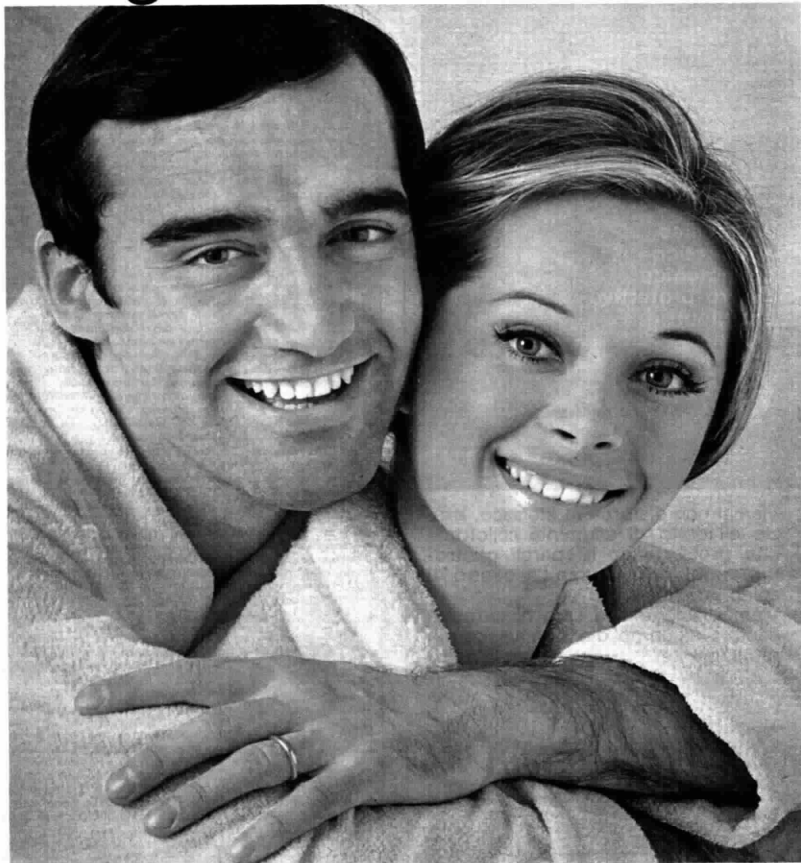
RIPIREDDO DI VITELLO (per 4 persone) - In un pentolone di vitello di circa 600 gr., praticate dei tagli ed introducetevi dei filetti di acciuga. Mettetelo in una casseruola con mezza foglia di alloro, 1 carota, 1 cipolla e 1 gambo di sedano tagliati a pezzi, sale, pepe e tanta acqua calda da coprirlo. Portate lentamente all'ebollizione, coprite e fate cuocere a bagno maria circa una ora e mezzo, poi togliete la carne dal fuoco e lasciate raffreddare nel liquido di cottura. Sgocciolate, tagliatela a fette e versatele della maionese CALVÉ mescolata con capperi, prezzemolo e succo di limone. Tenetela al fresco per qualche ora prima di servire.

UOVA SODE RIFIENE (per 4 persone) - Sgusciate 4 uova sode e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Levate i tuorli, schiacciateli con macinateli con dei gamberetti tritati, con qualche goetta di Worcestershire Sauce e con maionese CALVÉ. Suddite il composto nei bianchi d'uovo, guarnite ognuno con un gamberetto e servite le uova appoggiate su fette di pomodoro, o foglie d'insalata.

GRATIS
altre ricette scrivando al
Servizio Lisa Biondi
Milano

L.B.

nel giovane mondo di Roberts®



- un mondo di buone abitudini -
il buongiorno è Borotalco.
Borotalco, così soffice e impalpabile,
così delicatamente profumato, è l'ideale
complemento del dopobagno.
Nel giovane mondo di Roberts
- un mondo di buone abitudini -

il buongiorno è Borotalco®

E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts!



Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.

contro il dolore una formula efficace

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

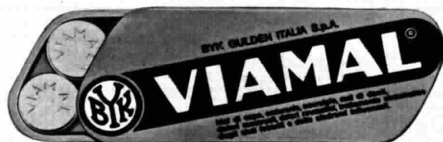
analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
ecceipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico.

Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Annamaria Simi, via C. Battisti 34 - 45035 Castelmassa, Rovigo).

Non sarò io a dare a te e ai tuoi compagni gli indirizzi che desiderate, ma sarà addirittura il Ministero della Pubblica Istruzione. Esiste infatti proprio un ufficio per la «Corrispondenza scolastica» che appartiene al M.P.I. e fa parte della «Direzione generale per gli scambi culturali». L'indirizzo è: Via Napoleone III, n. 8 - Roma.



Gentile signora Anna Maria, ho dodici anni e frequento la terza media. Vorrei sapere da lei che liceo mi consiglia: classico o scientifico? In italiano, vado bene nell'orale e male nello scritto (questo per quanto riguarda il liceo classico). Per il liceo scientifico, trovo difficoltà nei problemi, ma nelle altre materie vado bene. La prego proprio di rispondermi. (Alessandro Alessandrini - Roma).

Devi guardare lontano e non vicino, Alessandro. Sulla soglia del classico ti trattiene il timore del tema d'italiano, sulla soglia dello scientifico quello dei problemi. Se dessi retta ad entrambi i timori, volteresti le spalle ad entrambe le scuole e ne sceglieresti una terza. Guarda lontano, invece. Chiediti che cosa vuoi essere, da grande. Questo, conta: sapere cosa si vuole. E quando avrai deciso, non lasciarti spaventare né dai temi, né dai problemi. Se si sceglie una scuola piuttosto che un'altra, non si prende l'impegno di amare appassionatamente tutte le materie. Sono battaglie da vincere, ma non tutte le vittorie devono essere clamorose. E poi, abbi fede nella riforma. Per mezzo di essa, la Scuola italiana ha preso solenne impegno di giudicare gli alunni in modo diverso che con i vecchi conti della spesa.



lei. (Rosa Maria Maselli - Castellaneta, Taranto).

La tua fiducia è commovente, Rosa Maria, quanto mal collocata. Ben raramente — o forse mai — le persone che sono lontane da noi, che non conoscono né noi né il nostro ambiente, sono in grado di consigliarci. Ma possono farlo i tuoi genitori, i tuoi professori, le persone di cui hai più stima. Sai come mi comporterei io, al tuo posto? Farei un referendum e poi trarrei le mie conclusioni. Se puoi trovare la scuola giusta senza essere costretta a faticose peregrinazioni giornalieri che incidono gravemente sul profitto scolastico, gioverai a te stessa e farai tirare un gran respiro di sollievo ai tuoi. (Hai visto? Ci sono caduta: il consiglio, comunque, te l'ho dato. Vatti a fidare di chi si schermissce!).



Cara Anna Maria, ho quindici anni e non frequento nessuna scuola, ho fatto soltanto le elementari. Ora mi piacerebbe imparare da parrucchiera, ma la mia mamma vuole che impari da sarta. Mi dica lei come devo fare. (Ivana Casciarri - Portesca, Perugia).

La vocazione è una cosa seria anche quando ci si sente chiamati da un modesto lavoro artigianale e non da una professione vistosa. Io ho molto rispetto per i consigli delle mamme, ma penso che le mamme debbano essere caute, nel consigliare i figlioli su una decisione tanto importante. Si fa bene solo il lavoro che ci piace davvero: questo dovremmo ricordare tutti, genitori e figli. E decidere in conseguenza.

Cara Anna Maria, ho undici anni. Io e una mia amica le vogliamo chiedere come si fa per ottenere la comprensione dei genitori, come attenersi a dire delle cose che riguardano noi. (Due amiche emiliane).

Ho rispettato il vostro desiderio, ho taciuto i vostri nomi. Ma voglio dirvi che, forse, per avere la comprensione dei vostri genitori, basterebbe parlare loro così apertamente come avete fatto con me, nella lettera di cui ho trascritto le prime righe.

Anna Maria Romagnoli

frirriabilissimo

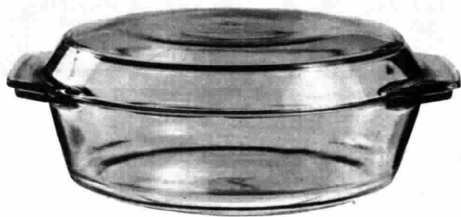


*...e Tanta
morbide CREMA!*

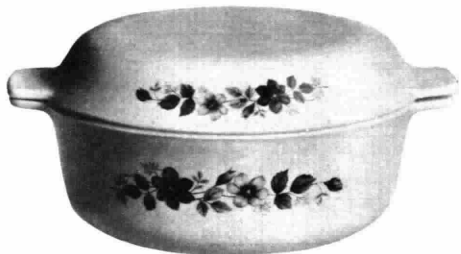
super wafer maggiora



MAGGIORA



Piú gioia in cucina... con "Pyrex"



Trasparente o decorato, « Pyrex » è sempre bellissimo e allegro: è una gioia adoperarlo in cucina, è una gioia portarlo in tavola. « Pyrex » cuoce meglio, serve caldo, conserva sano. Lavarlo è facilissimo, e non trattiene nè odori nè sapori. In tavola è splendido: « Pyrex » si presenta bene anche sulla tovaglia più ricamata.

PYREX
resiste al fuoco
e agli urti



Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo programma kHz	Terzo programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI- VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	1367
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

consigli del dott. Nico

RIPOSO: per i piedi stanchi e affaticati dopo un giorno di lavoro usate la crema **Balsamo Riposo** (in farmacia a 500 lire). Con un leggero massaggio scioglie la fatica e dà piedi ritemprati e caviglie agili.

RIVISTE ILLUSTRATE: dopo averle lette, non buttatele ma inviatele agli ospedali e alle case di pena. Darete un'ora serena a persone infelici.

LA PULIZIA DEI DENTI: richiede uno spazzolino in buone condizioni e un dentifricio di fiducia. La donna che sceglie **Pasta del Capitano** a lire 400 il tubo gigante per farne uso in famiglia è certa di portare a casa un dentifricio che pulisce perfettamente i denti anche dei più piccini in modo sicuro, rendendoli bianchi e lucenti.



LA PULIZIA DEL VISO è il punto di partenza per la donna che cura la propria bellezza. I prodotti base sono il **Latte di Cupra** e il **Tonico di Cupra**, che risultano indicati per ogni tipo di pelle. Usati alla sera e al mattino, danno risultati splendidi: un viso fresco e una pelle perfetta come il petalo di un fiore.

QUANDO? Quando si deve usare la **Cera di Cupra**? Appena vi accorgete che la pelle ha bisogno di nutrimento e di protezione, utilizzate qualsiasi ritaglio di tempo a vostra disposizione. Sono sufficienti anche solo 10-20 minuti. Se avete intenzione di rimettere a nuovo il viso, il collo, tutta la superficie del corpo, è il momento di usare **Cera di Cupra**, crema ideale per ogni tipo di pelle.



Cera di Cupra vanta un prezzo onesto: 600 lire il tubo e 1200 il capace vaso.

UN PARTICOLARE DA NON TRASCURARE: molte persone curano la pulizia personale con scrupolo, con lavaggi e con pediluvii. Ma non basta. Si ricordi che tra i pedodoloranti ve n'è uno specifico per i piedi venduto in farmacia a lire 400. Si chiama **Esatimodore**. Ideato dal Dr. Ciccarelli per l'igiene del piede lo conserva asciutto e privo di cattivi odori.

MOPLEN[®]

anche così, per gioco



Un giocattolo vale un altro?

No di certo.

**Ne sanno qualcosa i bambini,
ne sanno qualcosa le mamme.**

**Un giocattolo, un'automobilina che duri,
che non sia un pericolo
per chi guida tra le mura di casa.**

**Un giocattolo di MOPLEN,
con tanto di etichetta.**

**Non si ammacca, non si scheggia,
non si rompe.**



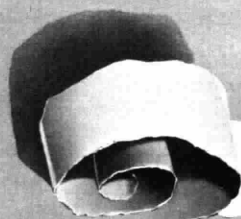
MONTECATINI EDISON S.p.A.
Divisione Petrochimica e Resine - Milano



dietro questo marchio

MAGNETI
MARELLI

ce n'è un altro



RADIOMARELLI

*...un concentrato di esperienza
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli
nel settore automobilistico e radio-TV.*

*autoradio AR 128 (espressamente costruita per la FIAT 128):
la nostra è un'esperienza d'avanguardia*



**bando di concorso per soprano
presso il Coro Polifonico di Roma
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

**bando di concorso
per professori d'orchestra**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per professori d'orchestra:

Orchestra Ritmica di Milano:

PRIMA TROMBA CON OBBLIGO DELLA QUARTA.

Orchestra Sinfonica di Roma:

VIOLINO DI FILA;

CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI.

Orchestra Sinfonica di Torino:

PRIMO PIANOFORTE, ORGANO, CLAVICEMBALO E STRUMENTI A TASTIERA.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

**La Carovana della Moda
parte dal Sud**

La Carovana Italiana della Moda, nuova iniziativa promossa dall'Ente Italiano della Moda, realizza fra il 5 e il 16 maggio un primo ciclo di presentazioni di modelli estivi a Catania, Bari e Salerno. La Carovana si propone di favorire sempre più stretti rapporti fra il commercio e il consumo, portando l'immagine dell'abbigliamento pronto a diretto contatto del grande pubblico. L'Ente Italiano della Moda ha affidato l'organizzazione di questa interessante azione ai servizi tecnici del « Samia », la cui esperienza offre le migliori garanzie di successo. Le collezioni, presentate nei vari centri, comprendono un primo complesso di 60 aziende qualificate nell'abbigliamento pronto femminile e maschile, le quali offrono un completo guardaroba per un'estate elegante. I tre spettacoli della Carovana sono inoltre completati dai modelli di Alta Moda di 3 fra le più note Case creatrici italiane, e sono interpretati da un gruppo di 20 fra indossatrici ed indossatori di classe internazionale.

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

« La Settimana giuridica » riporta i testi delle rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Blasi e Morello.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Italedi, piazza Cavour n. 19 - Roma.

C'è chi convince con il prezzo. Chi con la qualità.

La Borletti con tutti e due.



E ne siamo sicuri. Le macchine per cucire Borletti hanno pregi che non si discutono, tutte, indistintamente: qualità, prestazioni, prezzi. Sono tutte belle sorprese! Un esempio? La superautomatica Borletti 1102 S/i. Cuce, ricama, rammenta, fa lo zig zag. Sì, è vero, anche altre marche fanno tutto questo. Ma guardate come lo fa la Borletti! Che precisione nell'attaccare i bottoni, che perfezione nelle asole, che imbastitura (quella vera)! E come è comodo il tagliafioli incorporato e che varietà di punti e ricami esclusivi! Il prezzo? Una gradita sorpresa, ed ogni Borletti ve ne riserva una (**pensate, ci sono modelli completi di mobile a 69.000 lire**). Siamo così sicuri delle nostre Borletti che ve le diamo in prova gratis per un mese a casa vostra!

BORLETTI

... punti perfetti

Compilate e
spedite subito
questo tagliando

a:

F.lli BORLETTI S.p.A.
Via Washington, 70 -
20146 MILANO

Desidero, senza alcun impegno:

- ☐ provare gratis a casa mia una macchina per cucire Borletti.
☐ ricevere il catalogo Borletti.

Nome

Cognome

Via n°

Cod. Città Prov.

E 4



il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera » perché Permaflex è climatizzato: c'è del fresco cotone nel lato estate, c'è tanta calda lana nel lato inverno. ... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama, lo conoscono tutti — è famoso! — e si trova solo sul « vero » Permaflex

venduto dai Rivenditori Autorizzati negozi di assoluta fiducia e serietà. Come riconoscerli? Hanno tutti questa insegna. Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.



FILODIFFUSIONE

dall'11 al 17 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 18 al 24 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 25 al 31 maggio dal 1° al 7 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoidicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20;
E. Elgar: Concerto in si min. op. 85 per violoncello e orchestra; A. Copland: Cinque Old American Songs per baritono e orchestra
- 9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK
(18,40)
- 9,40 (18,40) TASTIERE
10,10 (19,10) FLORENT SCHMITT
Sonatina in trio op. 85 per flauto, clarinetto e pianoforte
- 10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
S. Rossi: Sonata detta «La moderna» per due violini e basso continuo; G. Martini: Concerto in do magg. per clavicembalo e archi (Revis. di G. Piccoli); G. Martucci: Notturno e Novelletta
- 10,55 (19,55) INTERMEZZO
S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34;
F. Poulenc: Sonata per due pianoforti; I. Ibert: Concerto per violoncello e dieci strumenti a fiato; B. Britten: Quattro Interludi dall'opera «Peter Grimes»

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per archi e clavicembalo (Revis. di G. F. Malipiero); W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 - di Prague; L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra
- 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
10,10 (19,10) ROY HARRIS
American Ballads
- 10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in la magg. K. 402 — Sonata in mi bem. magg. K. 481
- 10,55 (19,55) INTERMEZZO
H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23;
F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94;
A. Glazunov: Suite dal balletto «Raymonda» (op. 57 a)
- 11,55 (20,55) FOLK-MUSIC
Sei Cantici folkloristici della Normandia
- 12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: LONDON PHILHARMONIC ORCHESTRA
- 13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Herbert von Karajan, ba. Josef Greindl, vl. Jascha Heifetz, contr. Elisabeth Höngen, dir. Václav Smetacek

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Il quadro delle meraviglie, intermezzo ballato, mimato, parlato e cantato - Libera riduzione di A. Camilleri da Cervantes - Musica di Franco Mannino - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Mannino - M° del Coro G. Piccolo - Le pauvre Matelot, opera in tre quadri di J. Cocteau - Musica di Darius Milhaud - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: There's a small hotel; Garinei-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala; Simonetta-Valme-De Andra-Reverber: Le strade del mondo; Toffolo: Pa-te-pum; Nise-Lojaco: No

- 11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: DINO BORGIOI e NICOLA GEDDA
12,30 (21,30) CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO CAFARO
13,20 (22,20) NICOLA ANTONIO ZINGARELLI
Sinfonia in do magg. op. 22 n. 3 (Revis. di R. Majone)
13,20 (22,30) IL DISCO IN VETRINA
14,05 (23,05) MUSICHE D'OGGI
W. Lutoslawski: Quartetto per archi — Variazioni su un tema di Paganini
14,35-15 (23,35-24) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto grosso in re min. op. 7 n. 2 (Revis. di F. Giuglini)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

C. Debussy: Iberia, da «Images» per orchestra; I. Stravinsky: Petrouschka, scena burlesca in quattro quadri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Farrer: Quisquais quiza; Modugno: Dio come ti amo; Norma-Robuschi: L'ultimo tango; Specchia-Ratti: Bombolina; Webster-Fain: April

Quando sei triste prendi una tromba e suona: Bardotti-Endrigo: Era d'estate; Strauss: Tritsch tratsch; Pace-Panzeri-Conte: La pioggia; Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams; Wayne-Weissman: I'll be back; Pace-Umbertino-Panzeri: Un nuovo mondo; Pace-Van Wetter: La playa; Kálmán: Valzer da «La principessa della Czarzda»; Donato: A media luz; Ricciardi-Albertelli: Zingara; Pascal-Bracardi: Stanotte sentiva una canzone; Adamo: Una larme aus nuages; David-Barachar: Make it easy on yourself; Fidenco-Oliviero: Mai; Andry-Peola-Lama: Tici tici; Karmel-Schwabach-Lana: Danks schön; Pagano: Spyropoulos-Singer-Campbell-Lyons: Tiny goddess; Nistri-Mc Kuen: I'll catch the sun; Vidre-Rodrigo (libera trascriz.): Aráñez; Testa-Fallabrin: Essere invisibile; Bigazzi-Capano: Un colpo al cuore; Wertmüller-Carfora: Sei, la mia mamma; Mariano-Santi-Sanjunt: Non c'è più niente da fare; La Rocca: Tiger rag

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Bonner: Happy together; Kennedy-Carr: South of the border; Piaf-Monnot: Hymne à l'amour; Testa-Rena: Quando, quando, quando; Hill-De Rose: Wagon wheels; Dumas-Debout: Comme un garçon; Reis-Barbosa: Nossos momentos; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Nise-Vidalin-Bécad: Le t'aimé; Nork: Heinzelmännchen Wachtparade; Brachi-D'Anzi: Non dimenticare le mie parole; Madrigals: Adios; Anonimo: Bye and bye; Alfvén: Swedish rhapsody; Sanders: Adios muchachos; Offenbach: Quadrilles; Brel: Le plat pays; Bindi: Il nostro concerto; Louvin: Plain plays; Witshire: Go go go; Jobim: Outra vez; Anonimo: When the Saints go marching in; Adamo: Car le veur; Below: Our director; Pool: Senza fine; Nazareth: Cavaquinho; Dorsey: There'll be peace in the valley for me; Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Hart-Rodgers: Lover

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: Mary Ann; David-Barachar: Wives and lovers; Desmond: Take five; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Adams-Cugat: My show; Terzi-Rossi: Che vale per me; Sondheim-Bernstein: I feel pretty; Plante-Sciortti: Non pensare a me; Roullet: Three for the blues; De Moraes-Lyra: Voca a eu, Derrin Rainin; De Paul: You don't know what love is; Yellen-Agar: Ain't she sweet; Puente: El bato; Coppotelli-Amuri-Martino: E non sbattere la porta; Porter: I love you; Crewe-Gaudin: To give; Nelson-Weiss-Douglas: Do you see what I see?; Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride; Gimbel-Thieleman: Bluesette; Ames-Mandel: Quietly there; Thorn-Porter: Me lo dijo Adela; Mogli-Limiti-Isola: La voce del silenzio; Adlerley: Work song; Nise-Reitano: Una chitarra, cento illusioni; Anonimo: The yellow rose of Texas; Révész-Kosma: Les feuilles mortes; Mc Rae: Back bay shuffle
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

love; Calabrese-Guarnieri-Lobo: Allegria; Gershwin: Love is here to stay; Anonimo: Cielito lindo; Limiti-Mogoli-Isola: La voce del silenzio; Sanjust-Mesheh: If you can put that in a bottle; Osborne: Pompton turnpike; Calabrese-Andrews: Domani; Howard: Fly me to the moon; Waldeufel: I patinators; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Califano-Pace-Savio: Non rivederti più; Nise-Bindi: Per vivere; De Hollanda: A banda; Arndin-Carmichael: Lazy river; De Vita: E' giorno; Bécad: Le mur; Leven-Greuer: Triptin; Panzeri-Pace-Piat: Non illuderti mai; Reed-Mason: The last waltz; Migliacci-Zambrini: Chimera; Bardotti-Reverber-Califano: Il mio posto qui è; Mendocino-Jobim: Desafinado; Colombo: Prisoner of love; Porter: Just one of those things; Chiosso-Gaber: Torpedo blu

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gilbert-Barroso: Bahia; Hornez-Betti: C'est si bon; Rossi: E se domani; Anonimo: What he's done for me; Lara: Granada; Boscoli-Menescal: O' barquinho; Hammerstein-Kern: All the things you are; Amade-Bécad: L'important c'est la rose; Hammerstein-Rodgers: The surrey with the fringe on top; Calabrese-Martelli: Io innamorato; Ben: Mas que nada; Brooks-Razaf-Waller: Ain't misbehavin'; Thomas: Hawaii tattoo; Yount-Stevenson-Miller: Release me; Rossi: Mon pays; Brucisse-Newley-Barry: Goldfinger; Trovatioli: Vivere felici; Smith-Carter: I'm gonna shout; Wolcott: Two silhouettes; Almeida: A corda e a caxamba; Merrill-Styne: People; Aznavour:

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Trio in re magg. per pianoforte, violino e violoncello; D. Sclatostakovic: Sonata in re min. op. 40 per violoncello e pianoforte
- 8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20
- 9,05 (18,05) LUIGI CHERUBINI
Sonata in do magg.
- 9,15 (18,15) POLIFONIA
9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO
10 (19) CLAUDE DEBUSSY
D'un cahier d'esquisses
10,05 (19,05) FREDERIK DELIUS
Sonata per violoncello e pianoforte
10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
11 (20) INTERMEZZO
D. Milhaud: Les quatre saisons
11,45 (20,45) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA MISCHA ELMAN
12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Anna Bolena, tragedia lirica in due parti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Gavazzeni - M° del Coro R. Benaglio
13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: GEORGES BIZET
Purific, ouverture drammatica op. 19 — Quattro Arie da camera per canto e arpa — Sinfonia n. 1 in do magg.
14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Bortolotti: Combinazioni libere; improvvisazione per viola e pianoforte; L. Berio: Sincronie per quartetto d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musiche da film
— Henry Gandelman all'organo
— Alcune interpretazioni dei cantanti Anita Kerr, Johnny Mathis e del complesso vocale Les Swingle Singers
— David Lloyd e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pisano: Tema di Oscar; Jarre: Tema di Lara; Nise-Bradtk-Mayer: Giulietta e Romeo; Hadjidakis: Les enfants du Pirée; Herman: Hello Dolly; Rodgers: The carousel waltz; Russo-Di

Il faut savoir; Moïse: Spanish marching song; Bardotti-Bracardi: Baci baci baci; Marquez: Mambo OK; Handy: St. Louis blues; Rodgers: The most beautiful girl in the world; Aznavour: Celui que j'aime; Marquina: España can; Enriquez-Migliacci-Zambrini: Se non avessi più te

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bernstein: Matt Helm il silenziatore; James-Hodges-Ellington: I'm beginning to see the light; Kirk: Three for the festival; Toledo-Soria: Dois amores; Paterson-Cowan: Waiting Metilda; Puente: Port au pleasure; Amuri-Canfora: Zum, zum, zum; Berlin: Cheri to cheek; Despoti-Migliacci-Reverber: Che male c'è; Rugolo: For hi-fi bugs; Snyder-Ahlert: Lonely people and foolish things; Cropper-Pickett: In the midnight hour; Jones: I remember Clifford; Basie: One o' clock jump; Ferrer: Una bambina bionda e blu; Berlin: Heat wave; Barrouh-Lai: Un homme et une femme; Strayhorn-Ellington: Island virgin; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Gillespie: Woody'n you; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Dozier-Holland: The happening; Benjamin-Anzell-Marcus: Santa Cruz; Westlake: I close my eyes and count to ten; Evans: Doing my thing; Pallavicini-Leoncavallo: Mattino; Castion: That's where it is; Bernstein: The rat race
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Capua: I te vorria vasa; Legrand: Watch what happens; Pace-Reed-Brooker: L'ora dell'amore; Amuri-Canfora: Ne come né perché; Testa-Orfili-Mandour-Rena: La canzone portafortuna; Venable: Big butter and egg man; Strauss: An der schönen blauen Donau; Velasquez: Besame mucho; Reed: La nostra favola; Paoloni-Silverstein-Baud-Fineschi: Donna Rosa; Kramer: Il basso rosso; Sheldon-Bernstein: Hallelujah trail; Sciortti: Non pensare a me; Dylan: I'm a lonesome hobo; Simonetta-Gaber: Il Riccardo; Swan: When your lover has gone; Porter: I get a kick out of you; Mogli-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Sharade-Sonago: Lo vado via; Faith: The virginian; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; De Curtis: Torna a Surriento

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gershwin: Comedie loves me; Bonfa: Manha de Carnaval; Delano-Ruskin: Quelli erano giorni; Kämpfer: Puppet song; Mogli-Mc Williams: Fiori nel vento; Edwards: See you in September; Mc Cartney-Lennon: The fool on the hill; Madrigal: The minute samba; Turk-Lazaro: Chitarra romana; Strauss: Storielle del bosco viennese; Gershwin: Concerto in fa; O. Strauss: La fuor nel silente giardino; Anonimo: Jarabe tapatio; Bart: Dalla Russia con amore; Terzi-Rossi: Non c'è che lì; Bigliero-Minerbi: Un bellissimo novembre; Garner-Bake: L'ultima; Barzani: Dalaras; Gens: Messieurs les musiciens; Lord-Evans: One more rainy day; Bonesch: Arabesco per archi

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Graettinger: A trumpet; Hart-Rodgers: The lady is a tramp; Mercer-Scherzinger: Tanglefoot; Migliacci-Zambrini-Enriquez: Se non avessi più te; Beretta-Mc Williams: Sono qui con voi; Rossi: Le mille bolle blu; Hawkins: I put a spell on you; Bardotti-Korda: Se perdo te; Loeve: Get me to the church on time; Endrigo: Adesso si; Plante-Lai: C'est à mayerling; Nascimento: O canção; Warren: I only have eyes for you; Floyd-Cropper: Knock on wood; Gillespie: Winter samba; Guardabassi-Ciotti: Casatschok; Corea: Guajira; Webb: Up up and away; Dossena-Aber-Rendel: Irresistibilmente; Miller: Bernie's tune; Domino: Land of thousand dances; Jones: Del Sasser; Vinciguerra: Io sogno; Perretta-Corina-De Martino: Ma per fortuna; Wayne: In a little spanish town; Cavallaro-Bigazzi-Callegrari: Il lunedì; Gershwin: The man I love
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

1

L'ATTIVITÀ DELLA RAI NEL 1968

Il 30 aprile 1969 si è riunita a Roma, sotto la presidenza del prof. Aldo Sandulli, la Assemblée generale ordinaria degli azionisti della RAI, che ha ascoltato la relazione del Consiglio di amministrazione illustrata dall'Amministratore delegato dott. Luciano Paollicchi ed ha quindi approvato il bilancio e il conto spese e proventi dell'esercizio 1968. Si riporta qui di seguito una breve sintesi della relazione svolta dall'Amministratore delegato.

Programmi radiofonici - Nell'esercizio 1968 la radio ha sviluppato i suoi programmi e li ha arricchiti di nuove iniziative, che hanno lo scopo, attraverso una più articolata varietà dei generi, di servire pubblici differenziali, nelle diverse ore della giornata. Le trasmissioni ricreative e culturali, attraverso appuntamenti fissi, hanno inteso offrire un ascolto piacevole, cercando di sfruttare al massimo le caratteristiche del mezzo radiofonico. Nel Terzo Programma è stata introdotta una seconda edizione del Giorno facendo così salire a 27 il numero complessivo dei notiziari che vengono trasmessi quotidianamente. Le ore di trasmissione radiofonica, che nel precedente esercizio erano state 43.462, nel 1968 sono salite a 43.699, di cui: 17.190 sulle reti nazionali, 15.177 di programmi locali, 11.332 di trasmissioni per l'estero.

Programmi televisivi - La programmazione televisiva ha continuato a seguire l'indirizzo delle alternative seriali per generi. Il 15 gennaio è stata introdotta sul Programma Nazionale la fascia meridiana (che trasmette dalle 12.30 alle 14) centrata su un'edizione del Telegiornale che si è imposta per la sua vivacità dovuta ai frequenti collegamenti diretti e per la presentazione e il commento delle notizie da parte dei giornalisti. Nella fascia pomeridiana, in relazione ai mutamenti delle abitudini di ascolto, sono state apportate delle innovazioni: repliche di trasmissioni scolastiche sul Programma Nazionale già andate in onda al mattino e programmi educativi per gli adulti sul Secondo Programma. Per effetto di queste variazioni le ore di trasmissione televisiva, che nel precedente esercizio erano state 4.971, nel 1968 sono salite a 5.404, di cui 4.945 sulle reti nazionali e 459 di programmi locali. Nel complesso la programmazione televisiva del 1968 si è presentata diversificata ed assimilabile in tutti i suoi generi, mirando tra l'altro ad offrire, con la riduzione della durata media di alcune trasmissioni proposte nel corso delle singole serate, una maggiore concentrazione e varietà. Tale tendenza si è tradotta in un

maggior onere economico a carico dell'azienda.

Ricerche sul pubblico - Accanto alla sistematica e continua rilevazione dell'ascolto e del gradimento nell'esercizio 1968 sono state potenziate le ricerche volte a misurare il grado di comprensione delle trasmissioni, parallelamente a quelle sull'analisi dei messaggi e dei valori contenuti nei programmi. Dal loro insieme si sono ricavati un più opportuno orientamento della programmazione e utili indicazioni sul consenso del pubblico, la cui positiva risposta si è espressa nell'elevato e tendenzialmente crescente gradimento e nell'ampiezza dell'uditorio che giornalmente segue le trasmissioni: 20 milioni di adulti in media per la televisione e 14 milioni per la radio.

Attività tecnica - All'aumentato impegno produttivo è corrisposto un potenziamento dei mezzi tecnici atti a farvi fronte. A fine esercizio erano in funzione 131 impianti trasmettitori radiofonici a onda media, 1.628 impianti a modulazione di frequenza e 10 trasmettitori a onda corta. L'estensione delle reti televisive è proseguita con l'attivazione di 57 nuovi impianti per il Programma Nazionale e di 88 per il Secondo Programma; a fine anno la consistenza della prima rete era di 36 trasmettitori e 717 ripetitori, quella della seconda di 36 trasmettitori e 303 ripetitori. Per quanto riguarda il Programma Nazionale è stato ampiamente completato il programma triennale 1966-68, realizzando 90 impianti in luogo degli 85 previsti ed estendendone la ricezione al 98,3% della popolazione; il Secondo Programma, a sua volta, dopo aver superato largamente nel 1966 la copertura dell'80% della popolazione prevista dalla Convenzione con lo Stato del 7 febbraio 1963, ha raggiunto a fine 1968 oltre il 90%.

Il completamento dei lavori presso il nuovo Centro di produzione di Torino e la nuova Sede di Firenze costituiscono infine l'esempio

più rilevante delle iniziative volte a dotare l'azienda di impianti di studio e di ripresa attrezzati con le più moderne apparecchiature. E' continuata nel 1968 l'attività di ricerca e sperimentazione con il raggiungimento di notevoli risultati, apprezzati anche in campo internazionale.

Rapporti internazionali e relazioni pubbliche - Durante il 1968 la RAI ha proseguito nell'attività di incontro, collaborazione e scambio di programmi con i singoli organismi radiotelevisivi esteri ed ha partecipato intensamente ai principali convegni e riunioni internazionali; ampie rappresentanze straniere sono inoltre convenute a Roma, dal 9 al 24 settembre, per la ventesima sessione del Premio Italia, cui hanno aderito 41 organismi di radiodiffusione appartenenti a 31 Paesi. Le relazioni pubbliche hanno trovato espressione da un lato in una più fitta tessitura di rapporti con la stampa e, dall'altro, in un approfondimento dei contatti con il mondo della cultura e con tutte le categorie di ascoltatori direttamente interessate agli argomenti trattati nei diversi programmi.

Personale - Con l'incremento di 202 unità verificatosi nell'anno, a fine 1968 i dipendenti a tempo indeterminato della RAI erano 9.749. Il reperimento del personale è stato effettuato mediante selezioni e concorsi che hanno comportato la convocazione di oltre 7.500 candidati; per la realizzazione delle sue produzioni radiofoniche e televisive la RAI si è inoltre avvalsa di circa 18.000 collaboratori a prestazione.

Abbonamenti - Al 31 dicembre 1968 gli abbonamenti alle radiodiffusioni ammontavano a 10.900.054, di cui 8.346.641 alla televisione. L'incremento di utenza TV, verificatosi nel 1968, è stato pari a 680.682 unità — più contenuto di quello dell'esercizio 1967 (810.661 unità) — il che conferma come per gli abbonamenti televisivi si sia ormai raggiunta la fase di sviluppo caratteriz-

CONTO SPESE E PROVENTI ESERCIZIO 1968

SPESE	
Settore produzione programmi	10.174.333.322
Spese programmi radiofonici	21.323.606.717
Spese programmi televisivi	5.390.478.471
Spese giornale radio	7.384.976.638
Spese telegiornale	2.596.922.303
Diritti d'autore e affini - radio	3.390.883.587
Diritti d'autore e affini - televisione	
Totale	50.261.205.239
Settore tecnico	25.700.307.112
Spese tecniche	975.274.771
Spese laboratorio ricerche	1.763.875.531
Spese servizi edili	
Totale	28.499.457.414
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali	16.690.063.582
Spese comuni amministrative e generali	1.174.788.852
Spese rapporti con l'estero	6.705.908.564
Spese servizi abbonamenti	1.585.429.451
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	2.567.701.700
Spese relazioni e gestione personale	
Totale	28.731.892.178
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	13.484.625.113
Interessi passivi e partite diverse	636.469.789
Ammortamenti	7.000.000.000
Totale generale (*)	128.613.849.734
Saldo d'esercizio	636.111.806
(*) di cui spese per il personale	129.251.961.540
PROVENTI	52.879.151.132
Canoni di abbonamento ordinario e speciale	26.365.333.077
Sovrapprezzi per la televisione	61.039.896.585
Publicità radiofonica	87.405.029.585
Publicità televisiva	14.620.483.409
Introiti diversi	22.158.890.362
	5.067.558.184
Totale	129.251.961.540

zata da incrementi decrescenti, anche se per ora in misura limitata. L'indice di diffusione della televisione tra le famiglie italiane ha toccato nel 1968 il 53,8%. Tenendo conto del rapporto tra utenza TV e reddito, la situazione dell'Italia nei confronti degli altri Paesi dell'Europa occidentale è pienamente soddisfacente: soltanto la Gran Bretagna presenta un valore sensibilmente superiore al nostro, mentre sostanzialmente uguale è quello della Germania Federale.

Informazioni aziendali e controlli di gestione - Il sistema informativo dell'azienda copre, con tre elaborazioni della terza generazione, gran parte delle aree aziendali. Tra i capitoli del sistema quello degli abbonamenti ordinari TV, il più importante come dimensioni, è stato gestito, come negli esercizi precedenti, dalla RAI per conto del Ministero delle Finanze. In stretta con-

nessione con i sistemi informativi hanno operato i controlli economici di gestione. Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile di esercizio di Lire 638.111.806, che viene ripartito nella maniera seguente: Saldo di bilancio 638.111.806 5% alla riserva legale 31.905.590 606.206.216

Residuo utile esercizio precedente 7.221.416 613.427.632 6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione (ai lordi delle ritenute d'acconto): azioni n. 20 milioni per L. 30 600.000.000

Riporto a nuovo 13.427.632 L'Assemblea, in relazione alle normali scadenze triennali ed alla scadenza prevista per effetto dell'articolo 2386 del Codice Civile, ha nominato Consiglieri della Società, i sigg.: dr. Giovanni Battista Cavallaro, dr. Massimo Fichera e il prof. Pietro Prini ed ha confermato Consiglieri di Amministrazione il prof. Aldo Sandulli, il dr. Umberto Delle Fave ed il dr. Giorgio Bogli. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato Presidente il prof. Aldo Sandulli, vice Presidente il dr. Umberto Delle Fave ed ha chiamato a far parte del Comitato Direttivo il prof. Aldo Sandulli Presidente, il dr. Italo de Feo vice Presidente, il dr. Umberto Delle Fave vice Presidente, il dr. Luciano Paollicchi Amministratore delegato, il dr. Giorgio Bogli, il prof. Silvio Golzio, il dr. Giovanni Battista Cavallaro, il dr. Massimo Fichera e il prof. Pietro Prini.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	52.230.655.689	Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari	76.675.567.137	Riserva legale	331.246.312
Dotazioni - attrezzature mobili - automezzi - mobilio	18.043.405.416	Riserva straordinaria	678.219.778
Lavori in corso	18.764.426.825	Fondi di ammortamento	69.257.089.068
Magazzini	6.951.314.752	Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	68.674.645.127
Titoli di credito a reddito fisso	1.962.470.845	Fondi diversi	2.741.042.373
Titoli azionari	602.408.000	Debiti con garanzia reale	254.454.878
Fondi disponibili:		Ministero PP.TT. - Conv. 10.3.1956 e 21.5.1959	2.164.749.464
— in cassa	86.408.118	Partecipazione Stato	12.170.231.549
— presso banche e uffici postali	408.311.332	Conti creditori:	
Costi da ammortizzare	2.481.996.593	Debiti verso banche	15.189.646.258
Conti debitori:		Debiti verso fornitori	6.846.870.055
— Crediti verso enti e società collegate	2.157.067.234	Debiti verso diversi	18.513.985.039
— Crediti verso fornitori	790.287.478	Residuo utile esercizio precedente	7.221.416
— Crediti verso diversi	26.316.171.102	Saldo d'esercizio	636.111.806
Conti d'ordine			
	207.470.522.121		207.470.522.121
	5.876.503.550		5.876.503.550
	213.347.025.671		213.347.025.671

INDESIT

il nuovo frigorifero



AD UMIDITA' CONTROLLATA

**PIU' LINEA, PIU' SPAZIO,
PIU' FREDDO.**

Speciale surgelatore a -25° per la perfetta conservazione di cibi gelati e surgelati e per una alta produzione di ghiaccio.

Ciclo automatico "non brina"; non è necessario intervenire periodicamente per effettuare lo sbrinamento.

UMIDITÀ CONTROLLATA per migliorare e prolungare la conservazione delle vivande.

Modelli in laminato plastico. A richiesta, fornibili anche nella versione legno.

modelli da lire **44.900** in su

INDESIT...a colpo sicuro!
FRIGORIFERI / CUCINE / LAVATRICI / LAVASTOVIGLIE / TELEVISORI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 19 - dall'11 al 17 maggio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Mario Raimondo	30	L'innocente torna a casa
Ernesto Baldo	32	Il video in caserma
Lamberto Valli	33	Perché TVM
	34	La voce che invita a scegliere un disco per l'estate
Laura Padellaro	36	Il mago Barbirolli suggestiona l'orchestra
Franco Riapoli	38	Domenica in casa Castaldo
Mario Francini	42	La setta che accese la miccia di Serajevo
Giulio Cesare Castello	44	La TV ha demolito la Mecca del cinema
Antonio Lubrano	52	Il trionfo della lacrima
Italo Moscati	62	La rabbia stemperata
Adele Cambria	66	Bula, bionda e scucita
Giulio Cattaneo	70	Sette savi piuttosto conservatori
Michelangelo Zurletti	82	Opere sinfonico-coral del Novecento
Guido Pannain	82	Il magico Faust di Ferruccio Busoni

86/115 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	13	AUDIO E VIDEO
	16	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andree Barbato	29	PRIMO PIANO L'eredità del Generale
	48	LINEA DIRETTA
	50	BANDIERA GIALLA
	57	DISCHI CLASSICI
	58	DISCHI LEGGERI
	72	MONDONOTIZIE
	74	MODA Calamity Jane 1969
	76	RUOTE E STRADE
	78	COME E PERCHÉ
	80	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	84	QUALCHE LIBRO PER VOI Cultura e mass media Protagonisti e vicende del cinema muto
	120	IL NATURALISTA
	122	DIMMI COME SCRIVI
	126	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	128	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (06187) Roma / tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (02124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (06180) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (02125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (02123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Min. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (0134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



L'EREDITÀ DEL GENERALE

De Gaulle se n'è andato, ma con Pompidou si prepara il neogollismo, favorito dall'alleanza centrista e dalla crisi delle sinistre. Restano aperti i gravi problemi della Francia in politica interna ed estera

di Andrea Barbato

Ora ci si domanda se la Francia saprà leggere la lezione compresa fra i due mesi di maggio, fra le barricate del 1968 e il referendum del 1969. E' una lezione difficile e contraddittoria, ma non raccogliarla può essere pericoloso. Dunque, la gioventù studentesca e il mondo operaio si sollevano un anno fa contro il potere personale, spaventano la piccola borghesia e i circoli economici con il fantasma della rivoluzione, e la sinistra ne esce in frantumi, carica di sconfitte e di rancori. Il « gauchisme », la fuga a sinistra, la divisione in « groupuscules » si dimostrano alleati tanto involontari quanto potenti della politica autocratica.

Ma chi canta vittoria, non vede al di là del proprio naso: il carisma del Generale è incrinato, minato alle fondamenta. Il franco è in crisi permanente, la situazione economica e valutaria della Francia è precaria, la tregua sindacale è sempre sul punto di spezzarsi. Ma quando il Generale fa di nuovo appello ai sentimenti che ormai da anni lo sostengono al potere (il timore, l'orrore fisico dei francesi per il « no », il fascino del consenso, la minaccia del caos), la risposta è negativa. Cosa rimane, dunque, alla Francia, dopo un anno dalle battaglie del Quartiere Latino? Rimangono intatte le istituzioni golliste, un'assemblea per due terzi gollista, un'economia fragile, una sinistra divisa, un comunismo che si è logorato nell'odio amore per De Gaulle, un'opposizione intellettuale e giovanile sempre più distaccata e remota, un ceto medio avido di tranquillità e di rinovita. La Francia s'accorge d'essere rimasta appoggiata per un decennio ad un potere anomalo, ma robusto: ora che ne eredita il peso, ora che con il suo voto ha restaurato la normalità, s'accorge quanto essa sia difficile e pericolosa.

De Gaulle se n'è andato, e i problemi della Francia restano. E non solo i problemi economici, ma anche e soprattutto quelli politici. De Gaulle non era ormai più, anche prima della sconfitta, un presidente al di sopra delle parti: era il leader d'una coalizione politica, il capo d'una maggioranza. Le istituzioni politiche francesi, tuttavia, erano modellate sulla sua figura, e tali sono rimaste. La repubblica è presidenziale, non parlamentare, e le statistiche dicono che il popolo francese non vorrebbe mutarla. La Sesta Repubblica ha poche probabilità di nascere dalle ceneri della Quinta.

Il gollismo non finisce con De Gaulle: il referendum del 27 aprile, oltre ad averci mostrato una Francia divisa in due (è ormai la logica di molti Paesi, a cominciare dall'America), ci ha anche detto che nell'opi-



Alain Poher, presidente del Senato francese, ora Capo dello Stato ad interim dopo le dimissioni di De Gaulle, è fra i candidati alla successione

nione pubblica francese il tramonto del Generale e di alcuni dei suoi più fedeli pretoriani non ha però segnato ancora la fine della spinta gollista. L'UDR, ormai, è qualcosa di più d'una federazione di amici di De Gaulle, appoggiati dal consenso del ceto medio francese: è un partito che può succedere a se stesso, inventando il « secondo gollismo ».

La « partecipazione »

La scelta di Pompidou, e il favore che raccoglie e che quasi certamente lo porterà alla vittoria elettorale sono il segno sicuro della nascita del neogollismo, alimentato dall'alleanza centrista e incoraggiato dalla debolezza delle sinistre. La borghesia che ha condannato sia pure di stretta misura il Generale è pronta a raccogliersi sotto le bandiere del suo luogotenente. Come è accaduto in America attraverso alcuni degli uomini della nuova amministrazione repubblicana, così in Francia attraverso Pompidou il mondo della finanza e degli affari giunge alla gestione diretta del potere. Il ban-

chiere si sostituisce al militare, ma alla radice di quest'operazione c'è il medesimo sentimento: la condanna di una classe politica (quella della Quarta Repubblica), incapace di districarsi dal groviglio delle rivalità, delle ambizioni meschine, dei rovesciamenti d'alleanze, della miopia politica.

Il gollismo, agli occhi del francese, è una barriera contro le guerre dei partiti, ed è anche in fondo una forma di democrazia che ricava il suo potere dalle consultazioni dirette, da un collegamento immediato con il popolo, senza diaframmi. De Gaulle sembrava ad alcuni l'unico vero ostacolo, paradossalmente, alle idee di De Gaulle stesso, e al suo slogan preferito della « partecipazione ». Rimosso l'ostacolo, la singolare democrazia gollista non ha molte ragioni di temere per la propria sopravvivenza.

E questo è tanto più vero in quanto nessuno, né in Francia né altrove, ha saputo disegnare un'alternativa alla crisi di potere sorta in Francia un decennio fa, e avvertita con urgenza anche altrove. L'ipotesi di una democrazia « diversa », che accresca la partecipazione senza appoggiarsi

alla gruaccia del culto della personalità, è ancora tutta da costruire. La Francia è la prova che la domanda individuale è immensamente cresciuta, e non tollera repressioni; ma è anche la prova che questa domanda non riesce ancora ad organizzarsi in un sistema aperto. Ecco anche la crisi della sinistra, divisa fra l'ideale d'un pallido riformismo parlamentare, e la tentazione schematica e massimalistica del « tanto peggio, tanto meglio ».

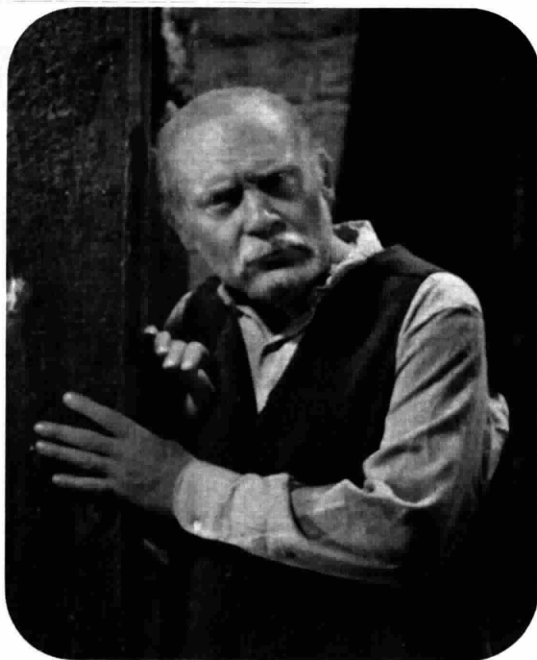
Rivalità e debolezze

Pompidou vincerà, quasi certamente, per la somma delle debolezze altrui, e la Francia avrà un presidente che perfino la sinistra del suo partito osserva con sospetto. Le rivalità fra i gruppi della sinistra tradizionale esplodono di nuovo con violenza, e nessuno sembra in grado di raccogliere le indicazioni del maggio 1968. Un presidente centrista segnerebbe la fine definitiva, anche se graduale, del gollismo; ecco perché l'ipotesi d'una successione da parte di Alain Poher sembra ad alcuni convinti avversari dell'UDR il male minore; un presidente centrista (e cioè realisticamente in grado di vincere) spezzerebbe la catena del potere gollista, e inoltre farebbe sorgere un sano contrasto fra il presidente e l'assemblea nazionale, in gran maggioranza gollista, nata dalle elezioni dell'anno scorso. Poher, se battesse Pompidou, dovrebbe necessariamente sciogliere l'assemblea e indire nuove elezioni, segnando così quasi certamente la fine del predominio dei seguaci del Generale.

Ma rimane il grande capitolo della politica estera. Il gollismo di De Gaulle non era frutto solo di estri o di impennate, ma nasceva da una spregiudicata valutazione della situazione internazionale. La fine del colonialismo, l'alternativa all'atlantismo, il limite opposto al desiderio di leadership europea da parte della Germania, i rapporti con l'Est comunista, il tentativo di fronteggiare la penetrazione economica anglo-americana, la politica autonoma verso il Medio Oriente, la Cina, la guerra nel Vietnam, erano intuizioni spesso esatte; anche se il Generale ora sconfitto le risolveva poi in termini sbagliati, con la logica della « grandeur », con l'illusione della « force de frappe », con il mito dell'Europa delle patrie, con la politica del dispetto e della « sedia vuota », con i colpi di mano monetari. Ma il mondo non cambia per il risultato del referendum francese, e i problemi intuiti da De Gaulle rimangono. Sarà il secondo gollismo, se uscirà vincente dalle elezioni, impostarli in maniera nuova, ma senza ignorarli? Altrimenti davvero il rimedio potrebbe dimostrarsi peggio del malanno.

Da questa settimana alla televisione «Il segreto di Luca», un romanzo

L'INNOCENTE



Alcune scene da «Il segreto di Luca». Qui sopra, Turi Ferro, protagonista del teleromanzo nel personaggio di Luca Sabatini; a fianco, Mario Chiocchlo e Adriana Cipriani; in basso, Anna Maestri con Turi Ferro (nelle vesti di Luca giovane) e Milla Sannoner

di Mario Raimondo

Nella introduzione ad una nuova edizione del suo romanzo *Pane e vino*, Ignazio Silone racconta di un suo incontro, molti anni fa, nello scompartimento di un treno svizzero con una sconosciuta che teneva in mano, e leggeva, proprio quel suo libro. La descrizione che Silone fa della donna è esemplare per la definizione di un tipo di lettore che egli ha sempre pensato di raggiungere e che ha sempre voluto raggiungere: «Ella era vestita con molta semplicità, senza ornamento alcuno sulla persona, come da quelle parti si usa ancora, in ispecie nei cantoni protestanti... Immaginai che potesse essere una maestra di scuola in pensione o la moglie di un medico; con molte probabilità era una donna forte ed equilibrata, non risparmiata però dalle sofferenze». Eppure Silone non sembra accorgersi di questa consonanza tra la lettrice descritta e i suoi libri, dalle cui pagine, anzi, essa pare ritagliata. «Provavo una impressione curiosa: ero di fronte a una persona sconosciuta alla quale stavo raccontando in segreto una lunga storia». In questa impressione presto si insinua un senso di disagio; il capitolo che la sconosciuta sta leggendo lo scrittore lo ricorda benissimo ed ora sa che non lo scriverebbe più così, forse lo toglierebbe del tutto. «Se avessi potuto



Un romanzo sceneggiato a puntate tratto dalle pagine di Ignazio Silone TORNA A CASA

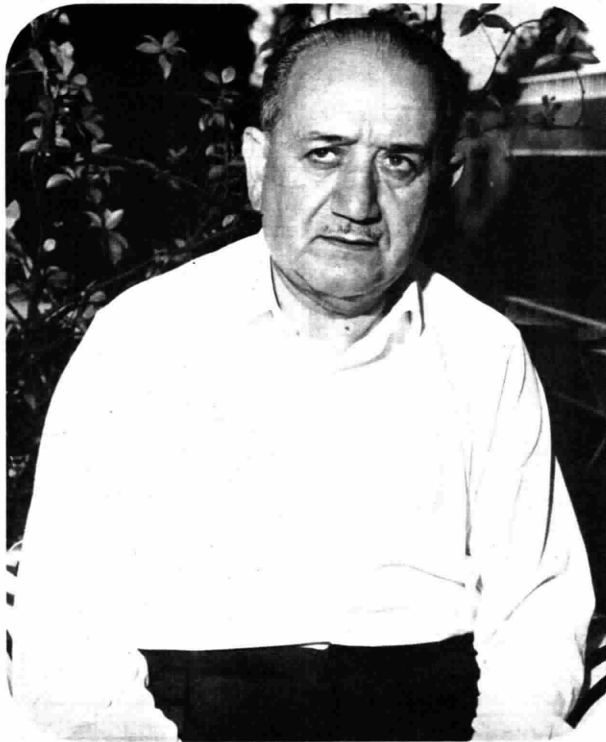
prevedere che persone simili avrebbero letto il mio libro...», e la conclusione di Silone è sulla responsabilità dello scrittore verso gli « sconosciuti per i quali un libro può avere una importanza personale ». Ho ripensato a questa pagina di Ignazio Silone quando ho sentito che uno dei suoi libri — e dei suoi più belli: *Il segreto di Luca* — sarebbe stato trasformato in immagini e dato da « leggere », così attraverso il video, a milioni di sconosciuti non poi tanto diversi, in fondo, dalla donna incontrata nel lontano treno svizzero. Ci saranno anche qui, mi chiedo, l'imbarazzo e il disagio dello scrittore, il ripensamento su una pagina, il fastidio per una espressione? Magari moltiplicati dalla fisicità dei personaggi e dei luoghi, dal presentarsi di Luca, di Andrea, di don Serafino con volti precisi, definiti, nuovi rispetto anche alla immaginazione dello scrittore? E tuttavia, pur se è difficile immaginare Ignazio Silone — la sua natura severa e silenziosa ma anche la sua distanza ironica — nel rapporto così largo articolato e complesso che la televisione impone, si fatica a pensare per i suoi romanzi una destinazione che sia più giusta della traduzione in immagini per un pubblico che si conta e si raccoglie in famiglie. E' come ripetere il rito del racconto che nei suoi libri è celebrato dai vecchi d'Abruzzo davanti al focolare: e sono storie di uomini giusti « non risparmiati dalle sofferenze ».

In questo senso *Il segreto di Luca* è esemplare: i luoghi sono quelli avari e primitivi di *Fontamara* di *Pane e vino* di *Una manciata di more* e la struttura del romanzo è un viaggio nella coscienza di un uomo e nella coscienza di una comunità.

Ma in questo libro — pubblicato nel 1956 — c'è qualcosa di nuovo e di diverso rispetto agli altri che ho ricordato, ed è il passaggio dall'autobiografismo quasi diretto che è in tutte le altre storie, ad una sorta di autobiografismo morale: quello stesso che segnerà tutta l'opera successiva di Silone saggista e scrittore e che si condenserà in modo emozionante in *Uscita di sicurezza* e in *L'avventura di un povero cristiano*. Quando *Il segreto di Luca* esce nelle librerie il Silone dell'esilio è lontano, e si è appena allontanato il Silone dell'impegno politico diretto e immediato; quello che si affaccia e si prepara per gli anni successivi è un Silone che ha scelto di predicare in solitudine arroccato alla definizione del suo socialismo a misura d'uomo, del suo socialismo cristiano. La comunità che lo circonda sembra ripresa dagli eterni vizi italiani: il lassismo, il pressapochismo, il qualunquismo, la tentazione continua della furberia. E' il « religioso » Ignazio Silone si prepara alla prosecuzione dell'esilio.

Il segreto di Luca è il libro di questo crocevia nella vicenda umana dello scrittore e lo rappresenta in modo limpido, trasparente. In nessun altro suo romanzo personaggi e storia si impastano tanto strettamente con la condizione morale dell'autore.

La storia di Luca, come si sa, è quella di vecchio che, liberato dopo una vita trascorsa ingiustamente nel carcere, torna al suo paese — una piccola comunità montana del-



Una recente fotografia di Ignazio Silone. « Il segreto di Luca » è stato sceneggiato per la TV da Diego Fabbri e Ottavio Spadaro

E' la storia di un uomo che, dopo anni trascorsi in carcere per un'ingiusta condanna, arriva al suo piccolo paese sulle montagne d'Abruzzo alla ricerca di una vita perduta. Il mondo morale e spirituale d'uno scrittore solitario

l'Abruzzo — forse con l'illusione di trovare ancora la propria vita perduta. Ma il romanzo è anche nella figura di un vecchio prete, don Serafino, che visse la stagione più rischiosa del suo ministero « sotto il vento della follia collettiva ». E', ancora nell'immagine di una donna, Ortensia, il cui amore fu la felicità e la rovina di Luca. E', soprattutto, nell'inchiesta che il giovane deputato socialista Andrea conduce pazientemente riannodando i fili spezzati da quella antica follia collettiva per scoprire perché Luca non si difese dalla accusa di omicidio della quale tutti lo sapevano innocente, perché nessuno testimoniò per lui, perché si commise quella ingiustizia collettiva.

Ebbene, per quanto sia abbastanza

facile intuire in Andrea la proiezione stessa dello scrittore, che compie « un lungo cammino a ritroso alla scoperta della sua terra e della sua gente », non è meno agevole intuire che una gran parte di Silone sta anche in Luca, per quella sua tenace fedeltà al sentimento della giovinezza, per quella sua testarda vocazione a nutrirsi della sua stessa natura, per quella sua semplice indifferenza al sospetto, alla diffidenza, alla volgarità degli « altri ». E poi, infine, guardiamo al mondo che si muove intorno ai protagonisti: a quel sindaco e a quegli assessori comunali che congelano tutti i loro vizi e le loro incapacità umane nel piccolo segno del potere; a quei contadini muti e impauriti da un meccanismo che somiglia sempre e co-

munque alla oppressione delle regole eternamente imposte e subite; a quella comunità che arretra e si difende di fronte alla domanda imperiosa di chi vuole cercare la verità per fare giustizia. Il mondo che questi elementi compongono in un lineare disegno unitario, è il mondo che Silone ha incontrato e rifiutato prima e dopo il fascismo; ma è, allo stesso modo, il mondo — e la gente — che Silone ha amato ed ama profondamente, riconoscendo la insopprimibile vibrazione cristiana, la realtà umiliata, la verità nascosta.

Dunque il libro di un moralista? Anche questo, certamente. Come i suoi personaggi Ignazio Silone viene di lontano. La sua testimonianza porta tutta l'inquietudine del nostro passato, ma ne ha cancellata l'ambiguità: si veste, anzi, di una imbarazzante chiarezza. Quando egli tornò in Italia, dopo la liberazione, con alle spalle la rottura clamorosa con il comunismo e fermo sulla costante del suo intransigente antifascismo, aveva già compiuta tutta la strada che molti cominciarono allora a percorrere, e sulla mappa dei suoi itinerari di scrittore e di militante politico erano già segnati tutti gli approdi che altri avrebbero dovuto ancora cercare attraverso la stessa angoscia e lo stesso dolore. Era, allora, una presenza difficile da accettare. Come una coscienza già aperta prima dell'atto, un consuntivo stesso assai prima della conclusione dell'agire.

Da ciò la sua condizione — prima ancora che la sua natura — di moralista.

Da ciò anche la sua solitudine, e quello che ho chiamato il protrarsi del suo esilio.

Ma questo moralista solitario ha saputo compiere un vero miracolo: quello di scrivere e di parlare sempre con una assoluta semplicità, con una potenzialità mai intaccata di comunicazione. La scoperta che il lettore italiano ha fatto dei libri di Ignazio Silone, dopo anni di distrazione, e il grande successo della *Avventura di un povero cristiano* (romanzo-saggio scritto in forma teatrale), hanno questo segno, della semplicità e della comunicazione. Ma il lettore che, preso dall'ultimo Silone, sia andato indietro a cercare il suo scrittore nei romanzi dell'esilio, quelli dove l'uomo è a confronto con le forme e le regole e le imposizioni della società; o abbia per avventura incontrato nella *Volpe e le camelle* o soprattutto nel *Segreto di Luca* conflitti più interni, legati all'individuo e alle tradizioni che pesano su di lui; questo lettore avrà trovato la stessa vigorosa semplicità, la stessa miracolosa chiarezza delle parole e dei pensieri.

« Quello che solo conta in ogni opera letteraria sono le vicende della vita interiore dei personaggi: io ho detto, una volta, proprio Ignazio Silone. Forse il suo « segreto » è qui, in queste parole. E nella capacità di Silone di consegnare, integra, ai suoi personaggi la ricchezza spirituale e morale della sua avventura umana.

Il segreto di Luca va in onda domenica 11 maggio alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

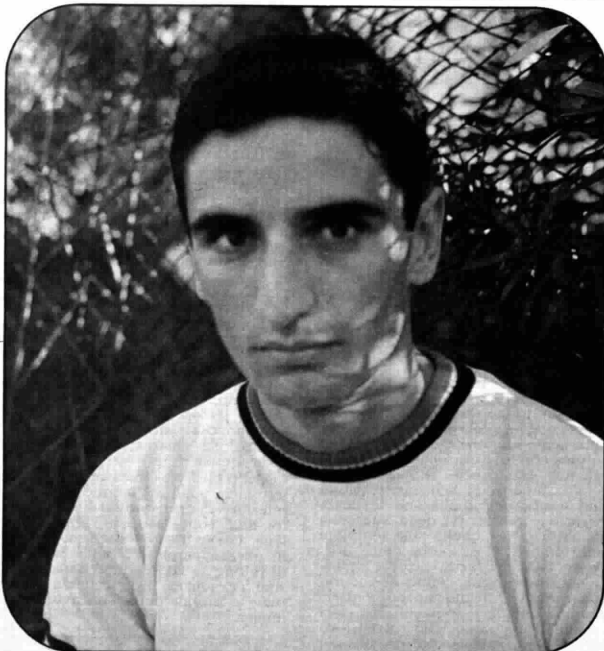
La televisione inaugura una serie che sarà de

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Per i 250 mila soldati che popolano le caserme italiane dal 12 maggio, per cinque giorni alla settimana, tra le 14 e le 15, non ci saranno marce, esercitazioni e corvées. L'intero contingente militare per un'ora al giorno verrà riunito davanti ai teleschermi per seguire *Speciale TVM*, che vuol dire «Speciale televisione militare». Una ora di televisione in cambio di un'ora di marcia! Una «marcia culturale» predisposta allo scopo di completare la preparazione dei giovani chiamati a vivere l'esperienza militare e di aprire loro nuovi orizzonti professionali. Una iniziativa integrativa questa, voluta dal Ministero della Difesa, che ha come ragione di fondo il desiderio di portare tutti i giovani sotto le armi al completamento dell'obbligo scolastico, attraverso, appunto, criteri che si riallacciano al concetto dell'educazione permanente già sperimentato, in televisione, con la rubrica *Sapere*. Finora la televisione non era stata mai deliberatamente utilizzata con intendimenti culturali riservati ad un determinato settore della vita pubblica. Con questo ciclo di trasmissioni lo Stato si propone ora

Gianni Morandi di sentinella, quand'era in servizio militare a Pavia. Sarà proprio Gianni a cantare la sigla di chiusura d'ogni puntata della nuova serie di trasmissioni pomeridiane dedicate ai giovani sotto le armi. Si intitola «Addio Pavia», ed è una canzone composta da un capitano del Genio, i cui dischi vengono venduti soltanto negli spacci delle caserme



L'ostacolista Roberto Frinolfi apparirà in «Speciale TVM» al fianco di Maurizio Barendson per illustrare alcuni sport

«Speciale TVM» sarà impaginata come un rotocalcolo d'attualità, con servizi su argomenti e problemi di interesse comune. Orientamento professionale ed educazione civica fra i temi che verranno affrontati nelle prossime settimane

di aiutare soprattutto quei giovani, che per svariati motivi non sono riusciti a concludere gli studi regolari. *Speciale TVM*, realizzata con la formula del rotocalco televisivo, si propone di interessare, oltre ai 250 mila soldati riuniti nelle caserme, anche quella parte di spettatori che si tratteranno davanti al video dopo la conclusione del *Telegiornale* delle 13.30. Il «buon giorno ragazzi» verrà dato ad ogni inizio di trasmissione da un volto abbastanza familiare ai giovani, quello di Laura Efrikian, moglie di Gianni Morandi, che è stato fino ad un anno fa il soldato più fotografato d'Italia. La scelta dell'attrice veneta sembra veramente indovinata: non è forse una delle pochissime italiane note a vantare un'esperienza militare? I quindici mesi vissuti a Pavia accanto al marito di leva — scherzi a parte — sono la testimonianza più precisa. Adesso Laura tornerà a suo modo in «grigio-

verde» per presentare il nuovo ciclo televisivo: ciascuna puntata (ne sono, per ora, previste 15) si concluderà, tanto per restare in famiglia, con la voce di Gianni Morandi, interprete di *Addio Pavia*, la canzone del congedato. Il contenuto del programma è ispirato a principi chiaramente pratici per gli spettatori a cui è destinato: i ventenni chiamati alle armi devono, appena congedati, affrontare i problemi di tutti i giovani, l'inserimento nel mondo del lavoro; ed è per questo che *Speciale TVM* prevede tra i suoi argomenti anche un panorama dei mestieri d'oggi, naturalmente quelli destinati alle masse. Si esamineranno, nei limiti di una iniziativa sperimentale, le attività collegate all'edilizia, al turismo, alle telecomunicazioni, alla meccanizzazione agricola e all'applicazione industriale dell'elettronica. Nozioni di cultura generale, civica e tecnica sono i centri d'interesse

IL VIDEO IN CASERMA

sui quali si impenna l'intero programma. Ognuno dei tre temi è diviso in due cicli: storia (Sul cammino dell'Italia unita) e geografia (Genti e paesi d'Italia) formano il programma della cultura generale; educazione civica (Noi e gli altri) e sport (Come e perché) rappresentano le basi della cultura civica; mentre tecnologia (Momenti del progresso) e lavoro (Mestieri d'oggi) sono i due cicli che delimitano il settore tecnico. Tre servizi legati fra loro dagli interventi di Laura Efrikian sono previsti in ogni puntata; nella prima, il 12 maggio, si parlerà di storia, tecnologia ed educazione civica. Per rendere meno cattedratico il tono della trasmissione si è cercato di prendere spunto da quello che i giovani stessi pensano. Anzi, che eruditi su temi convenzionali, si tenterà di rispondere alle domande che essi si pongono sui singoli problemi. Il ciclo dell'educazione civica, ad esempio, affronta argomenti suggeriti dallo stesso pubblico: nella fase preparatoria della trasmissione, infatti, sono stati condotti sondaggi approfonditi fra i giovani di tutte le tendenze; attraverso il colloquio diretto si è potuto tracciare un panorama di giudizi sulla società di oggi. I servizi realizzati sugli spunti proposti dai giovani di leva consentiranno ora ai ventenni di verificare le loro opinioni, semmai di correggerle e certo di svilupparle con l'aiuto delle testimonianze raccolte dai realizzatori su ciascun argomento preso in esame.

Silenzio a Norcia

Quando si parla del Parlamento, si pone, per esempio, il problema degli stipendi di senatori e deputati. Oggi i parlamentari guadagnano quasi un milione al mese, ma come lo spendono? Sono veramente dei nababbi o, invece, il loro guadagno non supera quello di un normale professionista? Per rispondere a questo interrogativo la troupe di *Speciale TVM* si è rivolta al segretario generale della Camera, Francesco Cosentino, che ha dato una spiegazione precisa: se alle 930 mila lire di stipendio di un parlamentare si sottraggono le spese di segreteria, indispensabili, di permanenza a Roma, e le tasse, l'uomo politico riesce a riservare alla famiglia circa 300 mila lire. Nonostante si tratti di una trasmissione senza intendimenti polemici, anche *Speciale TVM* ha incontrato qualche difficoltà durante la realizzazione dei suoi servizi. «C'era da fare una trasmissione sulle comunità locali», ci ha confidato Silvano Rizza, curatore dell'educazione civica, «ed allora abbiamo scelto ad esempio il comune di Norcia, anche per le sue tradizioni medioevali. Il dramma è nato quando abbiamo cercato di avvicinare i frequentatori del caffè tradizionale della città. Questi si rifiutavano nel mo-

Perché TVM

Da lunedì 12 maggio il mondo del linguaggio per sigle si arricchirà di un nuovo contributo: «TVM». Una sigla per niente misteriosa: sta per «Televisione militare».

Resta solo da chiedersi il perché di questo nuovo programma. Cerchiamolo nelle cifre. Ogni anno sono oltre 240 mila i giovani italiani che compiono il servizio di leva: giungono da ogni parte d'Italia, da ogni situazione sociale, dalle più diverse esperienze culturali e spirituali. Per 15 mesi (in grandissima parte), questi giovani sono chiamati a vivere una esperienza nuova e comune, a verificare un obbligo morale e costituzionale — addestrarsi per essere pronti, ove occorra, alla difesa della patria — ma anche, e in conseguenza, la loro disponibilità a «crescere» in capacità di collaborazione e di senso civico e ad integrare la loro formazione personale, su ogni piano.

Per una società come quella attuale, così dispersiva, così frastornante, così rapida nei suoi ritmi, tanto da lasciarsi indietro un numero sempre maggiore di insoddisfatti e di «solitari», il servizio di leva può veramente rappresentare una grossa occasione che lo Stato ha di aiutare la massima parte dei suoi giovani: a sviluppare le loro doti migliori e a prepararsi in modo adeguato al proprio futuro impegno civile. Certo, l'Italia è uscita, con l'ultima guerra, da una tale «inflazione» militarista, tutta squilibri e pennacchi — l'era degli inesistenti otto milioni di baionette — che oggi rischia di essere frainteso un discorso serio ed equilibrato sul tema del servizio militare. Eppure, ad una riflessione serena e obiettiva, appare evidente che esso, al di là del dettato della nostra Costituzione, che già lo giustifica nella sua primaria ragion d'essere, si può e si deve porre come un tempo, né inutile né superato, di crescita individuale e comunitaria. Ed è appunto in questa angolazione che si colloca «TVM». Ministero della Difesa e RAI si sono accordati per dare vita ad un importante esperimento: una serie di trasmissioni — nell'ambito dei servizi per la educazione degli adulti — che possano essere di integrazione culturale e di orientamento pro-

fessionale per i giovani di leva. Niente trombe, né tamburi, dunque; niente parate, né manovre militari: ma brevi «documentari» che presentino a questi giovani, spesso trascurati dalla scuola e incerti nelle loro future scelte di lavoro, delle occasioni per accostarsi ad alcuni dei momenti più significativi del patrimonio culturale dell'umanità in genere e del nostro Paese in particolare, e per orientarsi sul loro avvenire professionale.

Gli aspetti caratterizzanti delle nostre genti, nei loro costumi e nelle loro parlate dialettali; le tappe fondamentali degli ultimi cento anni di storia italiana; i problemi della convivenza civile e dei rapporti sociali; alcune tra le invenzioni più importanti nei tempi moderni; il significato non solo agonistico, ma anche educativo, dello sport; la presentazione essenziale, nelle loro luci e nelle loro ombre, di alcuni «mestieri» possibili: ecco i temi che verranno toccati in questa prima breve serie sperimentale di trasmissioni. Si vede subito che, nell'intenzione dei promotori, vi è la ricerca di offrire un servizio a giovani che adempiono un dovere: ma v'è anche il desiderio di accostare la vita di questi giovani — che sono poi figli, fratelli, fidanzati, a volte anche mariti — alla vita di tutti. L'occhio della cinepresa inquadrerà soldati, avieri, marinai: ed essi entreranno nelle case dei loro familiari e di tutti noi, così come noi entreremo insieme nelle loro caserme, nelle loro officine, nei loro campi da gioco. Conosceremo così un po' meglio, senza miti di qualsivoglia tipo, i modi di vivere, le attese, le speranze di questi ragazzi che, certo, si addestrano sul piano militare; che, certo, ridono e cantano e scherzano durante il tempo libero e la libera uscita: ma anche studiano, discutono, si preparano ad essere dei cittadini sempre più consapevoli dei loro diritti-doveri, tutti egualmente chiamati ad assolvere a degli obblighi (quale appunto, ad esempio, il servizio militare), ma tutti anche egualmente designati dalla comune dignità umana e dalla nostra Costituzione democratica a godere dei diritti fondamentali, tra i quali l'istruzione e il lavoro hanno un particolarissimo rilievo.

Lamberto Valli

do più assoluto di partecipare alle riprese e di rispondere alle interviste. Non volevano, insomma, collaborare. Un atteggiamento veramente insolito. Soltanto quando abbiamo smontato le attrezzature ci è stato rivelato il motivo dell'atteggiamento. I frequentatori del caffè centrale di Norcia sono infelociti contro la televisione. Essendo Norcia in una vallata, non si riesce ad intercettare il secondo canale e i suoi abitanti, pochi giovani prima del nostro arrivo, avevano perso la possibilità di assistere ad una partita di calcio».

Giro d'Italia

Di particolare interesse anche per il pubblico senza stelletta saranno i temi storici prescelti per questo primo ciclo di *Speciale TVM*. Considerando il periodo che va dal 1848 ad oggi, le singole puntate tratteranno dell'unificazione politica dell'Italia (dal Regno di Sardegna e Piemonte alla spedizione dei Mille), della nascita di Roma capitale, delle lotte sociali, dell'età giolittiana, della guerra 1915-18, del periodo fascista, della seconda guerra mondiale ed infine della nascita della Repubblica italiana.

Un arco completo. Agli italiani poi si rimproverava di non conoscere bene il proprio Paese. Si dice che i turisti stranieri potrebbero insegnarci cose che non abbiamo studiato nemmeno a scuola o che abbiamo appreso distrattamente. Volendo colmare tale ipotesica lacuna, *Speciale TVM* ha organizzato una specie di Giro d'Italia, portando la macchina da presa nelle piccole e grandi città, nelle baite e nei centri balneari, nelle zone industriali e nelle zone agricole. E per realizzare questo singolare «tour» la redazione del programma si è valsa anche dell'esperienza di uno dei pochissimi italiani che conoscono il nostro Paese fin negli angoli più remoti: Vincenzo Torriani, il popolare organizzatore del Giro ciclistico d'Italia.

A proposito di sport, però, si deve aggiungere che il rotocalco televisivo dedicato ai militari intende illustrare le tecniche di alcune specialità di atletica, nuoto e ginnastica, ed ha affidato il compito ad un esperto, come Maurizio Barendson, e ad un militante, come l'ostacolista azzurro Roberto Frinolli, che è anche professore di educazione fisica.

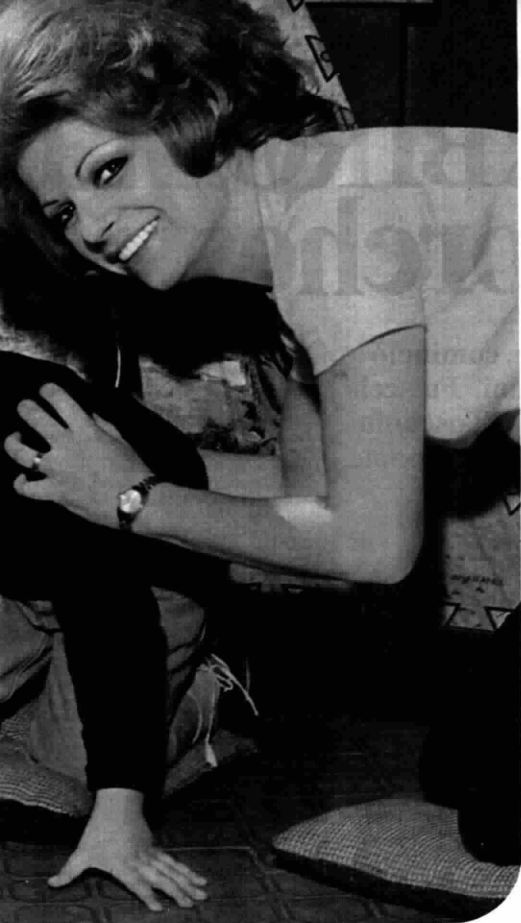
Il ciclo delle trasmissioni riservate alla tecnologia offre, infine, una visione piuttosto ampia dei momenti fondamentali del progresso umano: la fotografia, il cinema, la macchina a vapore, la pila di Volta, la radio, l'automobile, l'aereo, e infine il razzo, dal V2 tedesco all'Apollo 9 americano.

La prima trasmissione di *Speciale TVM* va in onda lunedì 12 maggio, alle 14, sul Programma Nazionale televisivo.



**LA VOCE CHE INVITA
A SCEGLIERE
UN DISCO PER L'ESTATE**





C'è una sola erre, nel suo cognome; ma notevolmente imbarazzante. Non si sa mai se deve stare dopo la v oppure prima della o. Lei stessa ci viene in aiuto: «Prima della o; Franca Aldrovandi, non Aldovrandi». La sua carriera è un po' come quella erre: non ha mai seguito una direzione precisa. Cominciò con un diploma in lingue estere e, grazie al diploma, con un impiego in una ditta dove non si parlava che d'aria compressa. Ma era ben diversa l'aria che Franca Aldrovandi voleva respirare. Farfalle, in testa, non ne ha mai avute. Oggi è una signora disinvoltamente elegante, mobigliata che si chiama Federico Guido Maria. Farfalle per la testa, dicevano, niente. Tuttavia, com'è possibile, santo cielo, fermarsi all'aria compressa? Così, Franca Aldrovandi fece un provino in televisione, partecipò ad alcune trasmissioni; e ben presto, seguendo l'incoscienza del suo destino, entrò alla radio. Una brava cantante tradizionale, dis-

se qualcuno. Infatti: di lì a poco, ecco il boom d'una rubrica che grondava jazz da ogni nota, Ballate con Nunzio Rotondo. E avanti. Il successo di cantante alla radio le procurò una scrittura d'attrice in televisione. Era proprio necessario decidersi? Va bene; per non far torto a nessuno, Franca Aldrovandi diventò presentatrice. Vi ricordate del Buttafuori, quella specie di Campanile sera radiofonico? Ecco, Franca Aldrovandi era là, davanti ai microfoni. Rinuncia per un momento al suo «fair play» per concedersi una dichiarazione appena appena polemica: «Adesso presentiamo tutti. Ma allora... Sì, credo d'essere stata io la prima cantante-presentatrice». Ora, Franca Aldrovandi risale la corrente, esce dalla lunga quarantena: Federico Guido Maria è cresciuto, ha già quattro anni. Due volte la settimana, la ascoltiamo alla radio in Un disco per l'estate, dove si alterna a Gabriella Farinon. Che sia la premessa al suo esordio di cantante alla televisione?

Lunga e fortunata carriera artistica del baronetto d'origine veneta IL MAGO BARBIROLLI suggerisce l'orchestra

di Laura Padellaro

Roma, maggio

Il 14 aprile scorso a Roma, l'Orchestra dell'Opera attese l'entrata di sir John Barbirolli in un silenzio di tomba. Quando si aprì il sipario, le prime note dell'*Aida* si levarono in un clima già rituale. Il silenzio assoluto sir John l'aveva preteso fino dalla prima prova. Giunto in Italia per debuttare come direttore d'opera, si era affacciato di soppiatto sulla soglia della porticina che mena alla orchestra, mentre i professori si raccontavano i fatti loro in attesa di eseguire la partitura più oltraggiata del repertorio verdiano. Barbirolli si arrestò di colpo, non fece un passo oltre. Avvertì i musicisti che non sarebbe entrato se prima non fosse cessato il chiasso. Parve una pretesa stravagante, ma tutti tacquero e sir John entrò, camminando a passo lentissimo: un uomo di non alta statura, con un volto serio e smagrito, capelli grigi spioventi, occhi affondati e scuri. Salito sul podio, anziché dare l'attacco, prese a parlare dell'*Aida* come di un'opera inesplorata: un catechismo abbastanza strano, nella terra di Verdi. Passarono circa due ore e finalmente s'incominciò. Ma dopo qualche battuta, il direttore fece fermare l'orchestra e disse: «Va bene così, grazie; per oggi la prova è finita».

Nella «Sala 50» del Teatro dell'Opera, uno stanzone cupo con i panni delle comparse ammassati su alcune file di panche grigie, è lo stesso protagonista a commentare il fatto: «Non sono entrato», mi dice, «finché non hanno taciuto. Ma loro hanno capito che non era orgoglio il mio: soltanto così si poteva lavorare bene».

Barbirolli nacque il 1899 a Londra, ma la sua vera storia incominciò qualche anno più tardi, allorché avvenne l'incontro con la musica. «Dall'età di otto anni, la musica è stata la mia vita». Parla sottovoce, in una lingua ibrida e impastata, in cui la molle cadenza veneta, che denuncia chiaramente l'origine italiana (il padre del musicista era di Padova), si contrae a tratti negli urti dell'accento inglese. «Mio padre e mio nonno erano tutti e due violinisti, suonavano in un grande albergo di Londra. Furono loro a mettermi in mano il violino. Io ero piccolo e nervoso, non riuscivo a star fermo: suonavano passeggiando su e giù per tutta la casa. E a mio nonno, che aveva il suo carattere, era venuto sa, quel mio continuo camminare dava ai nervi. Un bel giorno non ce la fece più: uscì, dopo un'ora ritornò con un piccolo violoncello, un quarto. «È ora», mi disse, «dovrai stare fermo per forza». Abbandonai il violino».

Con il nonno terribile il futuro sir John andava ai concerti. «Avevo quattro anni quando provai la prima volta il desiderio di dirigere. A quell'epoca i direttori d'orchestra stavano seduti e portavano guanti bianchi. Vederli mi affascinava. A casa, mi chiudevo in una stanza,

Figlio di un violinista padovano, cominciò a studiar musica all'età di otto anni. Fu scelto come successore di Arturo Toscanini sul podio della New York Philharmonic



mi mettevo su un seggiolino e mi infilavo un paio di guanti bianchi rubati a mia sorella. Cantavo, gesticolando come avevo visto fare in teatro. Ma non volevo che scoprissero il mio segreto».

A parte quei convegni con la sognata immagine del direttore in guanti bianchi, Barbirolli studiava seriamente il violoncello. Il debutto avvenne il 1911 alla Queen's Hall di Londra, con un *Concerto* di Goltermann, autore ch'ebbe rinomanza il secolo scorso. A sedici anni, dopo gli studi al Trinity College e alla Royal Academy, entrò in orchestra.

Attività instancabile

Poi, andò in guerra. Finito il conflitto, fondò una orchestra da camera. Un concerto fra tanti segnò la prima pietra militare: colpito dalle qualità del giovane musicista, il direttore della British National Opera Company, Frederic Austin, gli offrì la direzione di tre opere, *Romeo e Giulietta*, *Butterfly*, *Aida*. L'invito era rischioso, Austin gli dava soltanto sei giorni di tempo e dodici ore di prove in tutto. Ma il risultato fu stupefacente. Qualche tempo dopo, la nomina a direttore del Covent Garden.

La storia continua con i dati di una biografia illustre. Quando, nel '36,

s'impone la scelta del successore di Arturo Toscanini, i più grandi virtuosi dell'epoca fanno il nome di Barbirolli. Sette anni di esperienze sul podio della New York Philharmonic, poi la proposta stimolante: c'è da ricostituire la famosa Orchestra Hall di Manchester, semidistrutta dagli eventi della seconda guerra mondiale. Barbirolli operò in breve tempo una sorta di miracolo di Amfione: ricreò luogo e persone, superando fortissime difficoltà. Per qualche tempo, dinanzi al leggendario primo trombone sedette una inglesina dell'Esercito della Salvezza. Fu allora che Barbirolli divenne «sir John».

Raccontare il resto significa compilare un lungo elenco di trionfi, citare innumerevoli onorificenze e medaglie che rammentano l'instancabile attività dell'interprete a favore di tutti i più grandi musicisti. «A Roma», mi dice, «l'orchestra mi chiama "il mago"». Si compiace di questa definizione, la ripete con la ingenuità del ragazzo che mostra la buona pagella, mescolando riso e tosse. Dev'essere un «candidissimo amante della lode», come era il Leopardi. Un uomo non facile da capire, l'amabile sir John. Non te lo spiegano gli amici del musicista, quelli che lo conoscono da vicino, i quali per lo più mettono in luce la sua arguzia non corrosiva, che è soltanto un tratto di carattere, o,

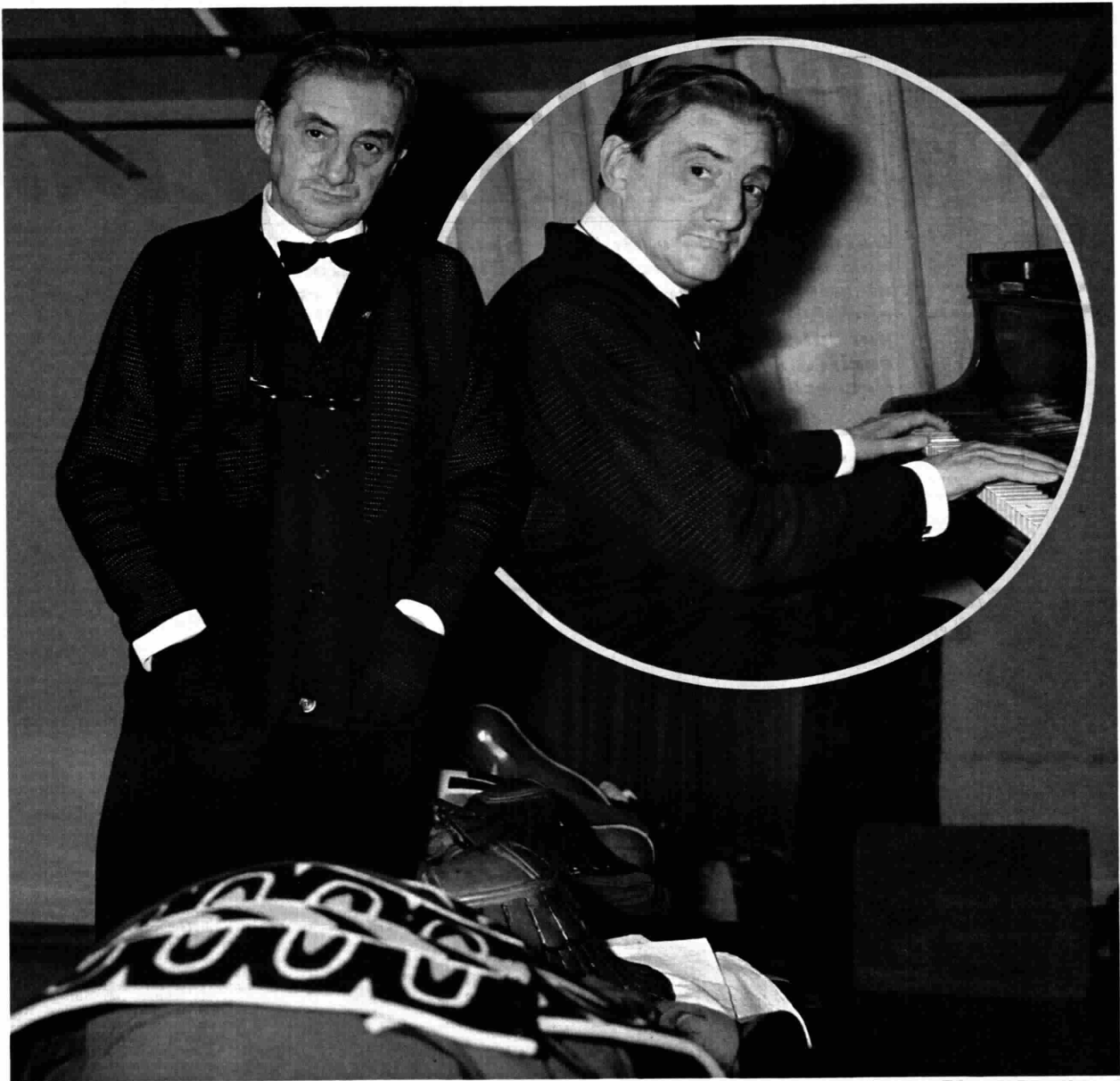
se vogliamo, una maschera. Certo non ha il cipiglio altero da dittatore del podio, gli occhi lampeggianti di collere divine di un Toscanini. Eppure all'orchestra riesce a comunicare ciò che vuole, in una sorta di trasfusione di linfa vitale che rinsanguina capacità interpretative sfiatate dalla «routine». Una volta, in Svizzera, gli capitò di dirigere l'Orchestra del Festival, formata da tutti i migliori elementi dei complessi sinfonici elvetici. Domandò agli orchestrali quale lingua preferivano che parlasse: inglese, francese, italiano. Una risposta per tutti. Gli disse: «Maestro, basta guardarla». Secondo il giudizio di sir John non s'impara a dirigere e non si insegna. «Io dico sempre ai giovani che incontro in giro per il mondo e che verrebbero da tutti i Paesi per studiare con me: se un giorno vi trovate a Londra, vi faccio assistere alle mie prove e così, senza pagare un soldo, se avete talento imparerete a dirigere. Io stesso incominciai senza alcuna esperienza, mi buttai».

Nuovo rapporto

Quando Barbirolli dirige, i critici lasciano da parte la parola «tecnica»: parlano di «suggestione». Certo, fra mano al musicista inglese l'orchestra ha una saldezza, una intensità, una qualità tutta nuova. Sembra che s'instauri negli ampi spazi della grande orchestra sinfonica un nuovo rapporto fra strumento e strumento: le distanze si ravvicinano, i legami si stringono, una singolare intimità consacra una parentela da quartetto. «Forse», mi dice Barbirolli, «mi è stata utile in questo senso la musica da camera che ho eseguito per tanto tempo.

A dodici anni suonavo già tutti i *Quartetti* di Beethoven. Non c'è scuola migliore, penso, per imparare a bilanciare l'orchestra. Credo proprio sia questo: comunque l'arte di un direttore non è spiegabile a parole. Per esempio, in una determinata orchestra si hanno ottanta o novanta persone: gli strumenti sono gli stessi, i musicisti anche. Eppure ogni direttore ottiene un suono diverso da quello degli altri suoi colleghi. Dirigo ogni anno la Filarmonica di Berlino, una bellissima orchestra, e i critici che mi ascoltano parlano del suono Barbirolli e dicono: ecco, non lo risentiremo più finché lui non tornerà. Ma io non so come faccio».

Durante le prove di *Aida*, a Roma, al tenore che impersonava Radamès e che faceva squillare la voce come le trombe d'argento della marcia trionfale pare che Barbirolli abbia detto: «La prego, canti più piano, altrimenti in sala non la sentiranno». E il tenore, replicando all'apparente «boutade»: «Maestro, con gli altri direttori sono obbligato a cantare forte, perché mi sommergono. Con lei è diverso: lei, rispetta la voce». Il ripudio del «kolossal», anche nelle opere monumentali: forse è questo, uno dei segreti dell'orchestra di Barbirolli. «Quel ter-



Sir John Barbirolli fotografato a Roma, dove di recente ha diretto un'edizione dell'«Aida». Barbirolli esordì nel 1911 alla Queen's Hall di Londra, come solista di violoncello. Dopo la prima guerra mondiale, il suo debutto sul podio, così fortunato che in breve gli fu proposta la direzione del Covent Garden

zo atto dell'«Aida», mi dice il maestro, «che bellezza, che miracolo! e che poesia!». E' da credere che proprio da qui, da questo amore, sia venuto il miracolo di un'Aida in cui una mano distillatrice delle minuzie più significanti riusciva a cogliere le verità di un'opera-cento volte dissacrata. «Un direttore d'orchestra dev'essere un insegnante prima di tutto, deve far suonare la gente chiedendo ad essa ciò che sa fare e non di più. Mai strillare i musicisti, mai renderli nervosi». Sembrano precetti di un buon maestro di scuola: e invece con queste parole Barbirolli vuol dirci di avere inteso che la musica non può nascere da un cuore irritato. In Italia sir John tornerà. Presto,

pare, a dirigere l'«Otello», un'opera che ha inciso su dischi recentemente con la New Philharmonia di Londra. «Otello è un capolavoro, un modello esemplare, un dramma perfetto: non si fanno tagli, nulla. Ah, ricordo, quando ho registrato l'opera l'agosto scorso, i tecnici, alla fine del quarto atto, piangevano...». A questo alto grado di commozione che è la temperatura stabile dell'arte di Barbirolli, si può giungere per raccoglimento, attraverso il silenzio. Quando tutti tacciono, dice sir John, soltanto allora, può incominciare il discorso ineffabile della musica.

Il concerto diretto da Barbirolli va in onda martedì 13 maggio alle ore 15,30 sul Terzo Programma radiofonico.

La discografia

Numerose ed importanti sono le incisioni di sir John Barbirolli, tra l'altro con le Case discografiche «Pye» e «Voice del Padrone». Ci limitiamo pertanto a segnalare quelle che vengono considerate fondamentali. Nel catalogo della «EMI» figurano due opere liriche complete: la *Madama Butterfly* di Puccini con l'orchestra e con il coro dell'Opera di Roma e con la Scott, Di Stasio, Bergonzi e Panerai (3 «Angel» SAN 184/6); *Didone ed Enea* di Purcell con la De Los Angeles, Glossop e gli «Ambrosian Singers» («Angel» SAN 169). Di Brahms il maestro ha inciso le quattro Sinfonie, le Variazioni su tema di Haydn, l'Ouverture tragica e l'Ouverture accademica con l'Orchestra Filarmonica di Vienna, comprese in un album di quattro dischi («An-

gel» SMA 191755/58). Citiamo inoltre la Sesta Sinfonia di Mahler con la «New Philharmonia Orchestra» (SB-3725), la Quinta e la Settima di Sibelius (SQIM 6401) e dello stesso compositore, la Seconda Sinfonia ed Il Cigno di Tuonela (SQIM 6402). Altri microscol, in cui Barbirolli è alla guida dell'Orchestra Hallé, spiccano nel catalogo della «RCA» italiana: uno con la Cavalleria leggera di Suppé, la Marcia Rakoczy di Berlioz, le Allegre comari di Windsor di Nicolai, Oro e argento di Lehar, i Pattinatori di Waldeufel e la Danza delle ore di Ponchielli («Pye» KPLC 15011); un altro con Romeo e Giulietta di Ciaikovski, la Grotta di Fingal di Mendelssohn e la Leonora n. 3 di Beethoven («Pye» KPLC 15009). In un terzo 33 giri, Barbirolli ha inciso la Jupiter di Mozart e l'Ottava Sinfonia di Beethoven («Pye» KPLC 15010).

I. f.

DOMENICA IN CASA CASTALDO

di Franco Rispoli

Roma, maggio

Guido Castaldo e Raffaele Sposito, che tutti conoscono come Faele, rinunciano alle gioie domestiche del week-end per trovare nelle cronache degli incontri di calcio lo spunto alle loro parodie. Se Riva non segna, se perdono le favorite, sono malignamente contenti: soltanto l'eccezione e la sorpresa fanno nascere la risata

Per accordi intercorsi tra la Lega calcio e la RAI, *Tutto il calcio minuto per minuto*, la popolare trasmissione della domenica pomeriggio, è stata sospesa durante le ultime quattro giornate di campionato: le squadre interessate dovrebbero consumare alla cieca, ignorandosi, i loro ultimi sprint verso lo scudetto o la salvezza. Lo scopo è evidente: salvaguardare fino in ultimo la «suspense» non soltanto sugli spalti ma anche sui campi di gioco. I tifosi italiani ne sono desolati, ma due lo sono più di ogni altro: Castaldo e Faele.

Castaldo e Faele sono da tre anni gli autori di *Tutto da rifare*, il settimanale sportivo in onda sul Secondo Programma radio alle 13 di ogni lunedì. Per rovesciarsi dentro «couplets», parodie e scenette satiriche, essi hanno rinunciato ai piaceri della domenica, in particolare della domenica pomeriggio, che trascorrono in casa Castaldo. Qui l'intera famiglia (la moglie, il figlio giovinetto, la cognata vedova con prole) sa che i due non possono essere disturbati per alcun motivo: lavorano. C'è qualcosa di meno serio e insieme di più malinconico ed incombente — almeno agli occhi dei familiari — di due umoristi che lavorano la domenica pomeriggio?

Guerra familiare

I ragazzi di casa Castaldo, se glielo domandate, ammutoliscono come chi si studi di nascondere un segreto di famiglia. Da tre anni, ogni domenica, essi assistono allo spettacolo del loro rispettivo padre e zio, e del suo inseparabile amico, che si chiudono cupi nello studio; e alla lotta altrettanto immanicabile delle donne di casa per snidarli almeno per il pranzo e la cena. E sanno che le uniche voci ammesse in casa per l'intero interminabile pomeriggio saranno quelle radiofoniche del «calcio minuto per minuto». E' appunto questo il lavoro dei due padri di famiglia, un lavoro che per chiunque altro non sarebbe che un distratto diversivo: ascoltare le notizie che arrivano dai campi di gioco disseminati in tutta Italia.

«E' come correre con la macchina da scrivere sui margini del campo», spiegano Faele e Castaldo. «E'



Faele con la gatta Ofelia, a cui è affezionatissimo. L'esordio radiofonico dell'umorista avvenne nella Sicilia liberata dagli alleati, che gli affidarono la rivista «Il calabrone»

come buttare gli appunti sulle maglie di Rivera o di Riva mentre inseguono la palla. E' l'unico margine che abbiamo per imbastire il primo abbozzo del copione di *Tutto da rifare*. Sedici cartelle, che alle 9 precise dell'indomani, quando il resto degli italiani comincia la sua giornata lavorativa commentando i risultati, dovranno essere su un

tavolo della RAI, sottoposte al funzionario addetto, fotocopiate in sei copie, passate agli attori e al regista». Quando *Tutto il calcio minuto per minuto* è finito, Faele e Castaldo accendono il televisore per assistere alla partita di turno. Qualche altro spunto va ad aggiungersi a quelli già raccolti dalle voci degli speaker radiofonici. E' adesso che le donne di casa

tentano una seconda sortita nello studio, cui i due reagiscono selvaggiamente. Perché è soltanto da questo momento in poi che essi possono cominciare a sviluppare quegli spunti in altrettanti sketch e parodie. Quando di lì a qualche ora la signora Castaldo con la famiglia irrompe finalmente nella stanza, questa somiglia piuttosto al bar sportivo

all'angolo: ma, sparse sulle poltrone, alcune cartelle dattiloscritte recano tracce tangibili della gestazione avvenuta, e dunque i due — non tanto presi per fame, quanto sollevati dal demone dell'ispirazione — per un momento si lasciano travolgere dalle gioie domestiche e della vita associata. Per un momento Faele si ricorda di essere un ospite e fa qualche complimento alla padrona di casa, dice ai ragazzi che li trova molto cresciuti dalla domenica precedente; per un momento Castaldo ricorda d'essere il padrone di casa e un padre di famiglia, fa qualche cerimonia all'ospite e qualche carezza ai ragazzi, domandando alle donne di casa se hanno passato bene la domenica.

Regole comiche

E poiché le due signore non si sentono di replicare alla provocazione davanti ai figlioletti, e poiché questi cadono dal sonno, la piacevole riunione di famiglia può dirsi conclusa. Nella casa ormai piombata nel sonno — come essi per la verità l'avrebbero voluta dal mattino — i due dispensatori di risate, sempre più cupi, riprendono il lavoro.

Procedono spediti, specie se la giornata sportiva s'è rivelata clemente: se cioè le «grandi» hanno perduto, se i risultati hanno clamorosamente smentito le previsioni programmatiche di Rocco o di Herrera (e specialmente di Pugliese, vittima fissa della trasmissione in un monologo a tormentone di Silvio Noto), se un fuoriclasse ha segnato un autogol o ha sbagliato un rigore. Recentemente, quando a sbagliarlo fu addirittura Riva, a momenti i due si abbracciavano: da tifosi parteggiavano per il Cagliari che forse con quello sbaglio stava dando l'addio allo scudetto, ma da autori non potevano ignorare che era come se il supercannonniere avesse già scritto in proprio uno sketch esilarante per la loro trasmissione dell'indomani.

Perché neanche a dirlo, non ci sono due sportivi più antisportivi di Faele e Castaldo. Nel loro cinismo professionale, essi non sognano che figuracce di allenatori prestigiosi, ecatombe di assi e squadroni, fossero anche gli squadroni e gli assi del loro cuore: s'è mai visto d'altronde un umorista anteporre le ragioni del cuore alla buona riuscita di uno sketch? «Il Milan che vince, Riva che segna, Herrera che azzecca una formazione», teorizza Castaldo, «non fan-



Guido Castaldo in un momento di pace domestica. Sono con lui le nipoti Gigliola e Laura, la moglie Dedè ed il figlio Gino. Queste sono le vittime dei pomeriggi domenicali della coppia di autori che, asserragliati in casa a preparare « Tutto da rifare », esigono di non essere disturbati per alcun motivo

no che l'obbligo loro. Non costituiscono motivo d'ilarità. Fanno ridere solo se perdono, quanto più anzi fino a un attimo prima non lo sospettavano essi stessi e mostravano sicurezza». Bergson, il filosofo che più d'ogni altro codificò le regole del comico, non opinava altrimenti quando esemplificava il caso elementare dell'uomo che cade: l'uomo che cade desta ilarità ma a patto che il suo ruzzolone giunga inaspettato a lui non meno che agli altri, e quanto più prima ostentava susseguo e superiorità. Beninteso, Castaldo e Faele non sono umoristi soltanto la domenica pomeriggio e non sono soltanto umoristi sportivi. Raffaele Sposito, ossia Faele, nato 47 anni fa a Palermo, e mai veramente cresciuto, per sua stessa ammissione, cominciò parodiando in quel teatrino del Guf i suoi amici, e naturalmente i « nemici » che allora era d'obbligo parodiare, i condottieri e i gregari della « perfidia Albione » e dell'America « demoplutocra-



tica ». Non passò molto tempo che se li trovò di fronte, sbarcati in Sicilia. Fu lo stesso sergente italoamericano, che dirigeva Radio Palermo, a trarlo d'imbarazzo. Qualcuno s'era premurato di segnalargli quelle riviste del Guf e Venne richiesto di fornirgliene le prove, cioè i copioni. Li aveva letti e ne aveva concluso che tutto sommato, sostituendo qua e là qualche nome, rovesciando qua e là qualche situazione, potevano funzionare benissimo anche per la Radio liberata.

Senza impegno

I palermitani li ascoltarono così trasformati e inseriti nella rivista *Il calabrone*, il più delle volte attraverso gli altoparlanti di piazza Bellini, perché mancava la corrente elettrica per seguire la radio in casa. Accadeva che gli alleati, man mano che risalivano la Penisola, si lasciavano dietro di tappa in tappa — nelle città

trasformate in retrovie adatte a fare « whoopee » come dicevano loro, amminia o caciara, come avrebbero detto poi i napoletani e infine i romani — le sedi della Radio ripristinate in tutta fretta, unico « mass medium » di quei tempi malandati e ancora artigianeschi. Come già a Palermo, così avvenne via via a Bari, regno del sud, e nella Napoli malapartiana de *La pelle*, dove ad un gruppo di letterati profughi capitani da Leo Longanesi e Mario Soldati (nella loro rubrica, *Stella bianca*, l'umorista Steno fungeva da voce fissa, imitando quella di Mussolini) si alternavano giovani alle prime armi radiofoniche: per esempio il regista Franco Rosi (quello, poi, di *Le mani sulla città*) e Luigi Compagnone, e gli autori Raffaele La Capria (il romanziere, poi, di *Ferito a morte*), Giuseppe Patroni Griffi (il commediografo e regista, oggi, di *Metti, una sera a cena*), Antonio Ghirelli (attuale direttore del *Corriere dello Sport*), Mau-

segue a pag. 40

l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT E MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

CASTALDO E FAELE

segue da pag. 39

rizio Barendson. Fu su loro istigazione che il giovane rampollo di una famiglia numerosa, Guido Castaldo — nato per caso a Zara, dove il padre prestava servizio di Polizia nel '23 ma ora proveniente più modestamente da Battipaglia — si lasciò andare a un paio di radiodrammi impegnati. «Ma poi», racconta, «l'antico condizionamento della estrazione proletaria mi spinse su strade più commestibili e del resto più allegre, quelle della rivista». Sempre quel condizionamento familiare, l'ossessione dello stipendio assicurato, lo indussero ad accettare un posto di perito industriale al Ministero dei Trasporti: «Scrissi lì», dice, «i miei sketches più comici, perché di perito industriale non avevo che il diploma strappato dolosamente durante la guerra: per fortuna tecnici ed operai erano bravissimi, facevano da soli».

Non da soli

Lo cacciarono, quando fu chiaro anche ai più indulgenti che le sue perizie facevano ridere più delle sue riviste, e che queste in ogni caso erano più numerose di quelle. Tanto numerose come del resto le riviste scritte da Faele. Da renderne ora noioso l'inventario. E poi, chi dovrebbe aiutarci a stenderlo? Essi stessi ne hanno perso il conto. Dicono: «Le abbiamo buttate giù giorno per giorno, siamo degli umoristi tutt'altro che si sono venduta l'anima una volta per tutte. I copioni già rappresentati sono per noi come le barzellette già sentite: non ci fanno più ridere». Possiamo citare tutt'al più la prima e le ultimissime: *Perché perché* con Rascel, *Bentornata Caterina* e la *Voce dei padroni* che, prima in teatro poi anche in TV, ha fatto da battistrada al recente exploit di Neschese in *Doppia coppia*. Queste, e altre, le hanno fatte insieme, alternandosi alla macchina da scrivere come ogni domenica pomeriggio, da tre anni, le puntate di *Tutto da rifare*. Altre ancora le hanno scritte volta a volta con Garinei e Giovannini, Verde, Amurri, Jurgens, e con Franco Torti, come quest'ultima che Dapporto sta ancora portando in giro, *Helzapapping*. Dicono concludendo: «Siamo in tutto una decina ad esserci assunti questo compito temerario di far ridere gli italiani sera per sera, settimana per settimana. I nostri tandem non sono sempre gli stessi, ci scambiamo i posti come ai quattro cantoni. L'importante è non rimanere soli».

Franco Rispoli

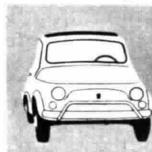
Tutto da rifare di Castaldo e Faele va in onda alla radio lunedì 12 maggio, alle ore 13, sul Secondo Programma radiofonico.

PHILIPS registra fedele...



EL 3302

e che regali!



**auto - giacche di visone
gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori**

PHILIPS

I suoni intorno a noi, le voci degli amici, le canzoni che preferiamo. Il K7 registra fedelmente, in ogni luogo. È comodo, pratico, portatile. Di minimo ingombro, alimentato a batteria o dalla rete, è il registratore del reporter. Preciso e sicuro, funziona con caricatori a nastro. Ideale per la riproduzione di musicassette. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso registratori Philips "7 premi per 7 mesi". Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta fra gli acquirenti di apparecchi Philips a nastro o a cassette: Fiat 500, giacca di visone Richmond, 50 gettoni d'oro del valore di 10.000 Lire ciascuno. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro fra tutti coloro che avranno inviato la cartolina - indagine. Philips: apparecchi a nastro o a cassette a L. 18.000 a L. 275.000. E in tutti troverete il regolamento del Concorso.



LA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE DA' IN SECONDI LE FOTO GIA' PRONTE.



Una soddisfazione così, non può darvela nessun'altra macchina fotografica al mondo.

Con una macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è: scattare - sfilare la pellicola - staccare la stampa. Ed eccovi in mano, già pronta, una splendida foto a colori.

I bagni di sviluppo, la camera oscura, le lampade non servono più. Le foto Polaroid si sviluppano *automaticamente*.

Quanto al prezzo, poi... pensate: l'ultimo modello Polaroid, il Colorpack II, che dà in pochi secondi le foto in bianco e nero e in un minuto quelle a colori, costa soltanto L. 19.900,

cioè meno della metà degli altri apparecchi della gamma Polaroid/colore. Un prezzo incredibile per una macchina fotografica che, oltretutto, ha un occhio elettrico per l'esposizione automatica, un moderno e semplicissimo sistema di ricarica, il lampeggiatore incorporato per i cuboflash.

Ma quel che conta è il risultato: si scatta, e si vede subito la foto. Chiedete al vostro negoziante di mostrarvi le macchine fotografiche Polaroid a sviluppo immediato.

Prezzi a partire da sole lire 9900

Polaroid
macchine fotografiche

Una rievocazione televisiva dedicata ai terroristi serbi della «Mano

La setta che accese



Le vittime dell'attentato di Sarajevo: l'arciduca Francesco Ferdinando e la moglie morganatica, duchessa di Hohenberg. In basso, i tre figli della coppia al tempo dell'attentato: da sinistra, Massimiliano, Sofia ed Ernesto

dovessi infrangere o non rispettare questo giuramento ».

Questa era la formula che veniva recitata ai nuovi adepti dell'associazione terroristica serba « Ujedinjenje ili Smrt », « Unione o morte », meglio conosciuta come « Mano Nera ». Ogni neofita, scelto per lo più tra le file dei militari, doveva sottostare ad un cerimoniale piuttosto melodrammatico e comparire in mezzo ad una assemblea di incapucciati; era tenuto ad ignorare il nome dei capi ed a non chiedere spiegazioni; gli veniva consegnata una fialetta di cianuro perché si suicidasse in caso di pericolo, allo scopo di evitare di essere costretto a parlare ed a rivelare qualche segreto.

La data di nascita dell'organizzazione terroristica « Unione o morte » è stata fissata dagli storici al 9 maggio 1911: fu infatti quel giorno che un gruppo di ufficiali del Regno serbo decise di intensificare l'azione che i nazionalisti stavano da tempo conducendo contro i due nemici tradizionali dei popoli slavi: l'impero austro-ungarico e l'impero ottomano. Alla testa della « Mano Nera » erano alcuni degli esponenti più in vista del mondo politico e militare serbo e specialmente il tenente Dragutin Dimitrijevic, l'uomo che da otto anni era considerato il braccio destro del re Pietro Kara-georgievic.

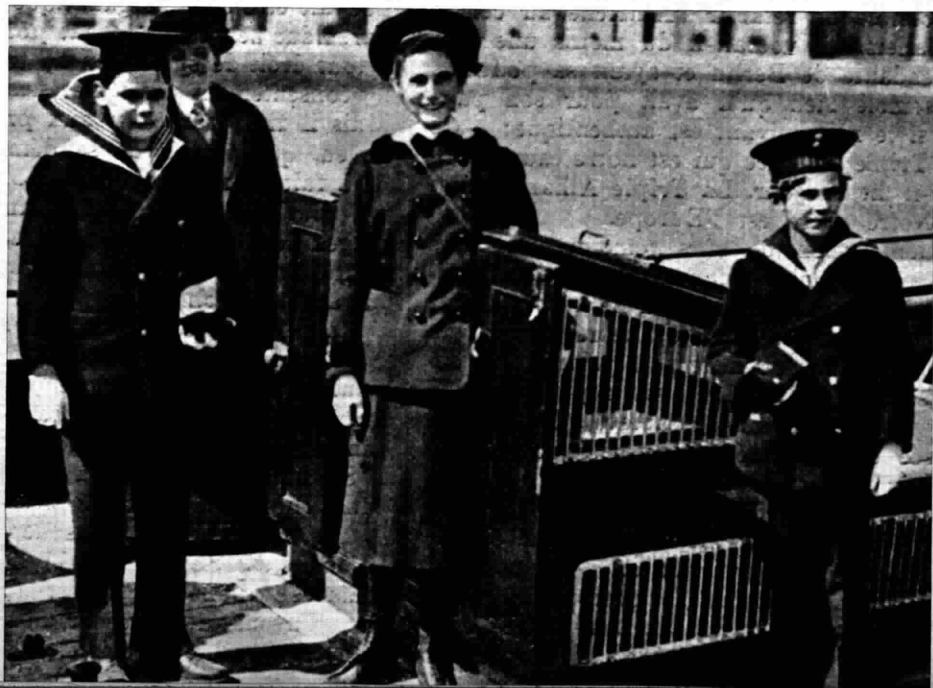
Strage feroce

A ben considerare le cose, nel momento in cui Dimitrijevic fondò la « Mano Nera », la sua parabola era già nella fase discendente. La fama dell'organizzazione segreta, infatti, fu in genere un po' sopravvalutata.

Nel 1914, assassinando l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria e la moglie, lo studente Gavrilo Princip provocò lo scoppio della prima guerra mondiale

di Mario Francini

Giuuro per la Santa Croce, per il sole che mi riscalda, per la terra che mi dà cibo, che io da questo momento e fino alla mia morte servirò fedelmente la missione di questa associazione e sarò sempre pronto a compiere qualsiasi sacrificio per essa. Giuro su Dio, sul mio onore e sulla mia vita, di eseguire incondizionatamente ogni incarico ed ogni ordine e di portare con me nella tomba i segreti dell'associazione. Dio e i miei compagni saranno i miei giudici se



Nera» che combattevano contro gli austriaci e i turchi nei Balcani

la miccia di Serajevo

Il fatto è che Dragutin Dimitrijevic ed i suoi collaboratori erano ben noti soprattutto come gli autori del sanguinoso colpo di Stato del 1903. In una notte di giugno di quell'anno, il tenente Dimitrijevic, che già gli amici chiamavano «Apis», portò a termine una cospirazione che fece trattenere il respiro al mondo per il raccapriccio: insieme con alcuni congiurati e con l'aiuto di alcuni reparti del 6° Reggimento, «Apis» entrò nel Palazzo Reale sfondando una delle porte e sparando all'impazzata. Il re Alessandro Obrenovic e la regina si erano nascosti in un armadio, ma furono presto scovati e uccisi; i loro corpi vennero fatti a pezzi e gettati in strada dalle fine-

giugno 1903, in occasione del trentacinquesimo anniversario di un altro assassinio...

I giornali dedicarono molto spazio al raccapricciante colpo di Stato, ma in Serbia furono in pochi a commuoversi: re Alessandro Obrenovic non era popolare, aveva instaurato un regime autoritario ed aveva legato la propria politica a quella austro-ungarica, mentre cospicue forze nel Paese guardavano con sempre maggiore insistenza verso l'impero russo e, soprattutto, confidavano nella dissoluzione di quello austro-ungarico e di quello turco per realizzare l'unione dei popoli slavi. Con l'avvento del nuovo re, come scrive lo storico Vladimir Dedijer,

dei territori più fertili e ricchi del Paese.

Quando — al termine della crisi del 1908-1909 — l'Austria si annesse la Bosnia e l'Erzegovina, l'opinione pubblica serba si allarmò perché si sentiva accerchiata dai nemici, senza sbocchi per la sua vita economica se non attraverso le grandi potenze che sembravano voler schiacciare il Paese e lentamente soffocarlo.

Fu in questo clima che Dragutin Dimitrijevic pensò all'organizzazione della sua società segreta, la «Mano Nera». Né fu il solo, giacché parecchi gruppi di patrioti si andarono formando nei Balcani, tutti decisi a lottare senza quar-

e a Gabrez, gli attentatori di Serajevo, i giovani che provocarono con la morte dell'arciduca Francesco Ferdinando lo scoppio della Grande Guerra.

C'è chi vi ha scoperto la lunga mano della Massoneria, chi quella degli inglesi, chi quella dei francesi e degli stessi austriaci; chi infine vi ha visto il suggerimento della Serbia e, soprattutto, della «Mano Nera». Il problema non è ancora chiuso, ma quello che conta qui è che le esplosioni di Serajevo coincisero in gran parte con i disegni di «Apis» e della sua potente organizzazione, che era la più nota e pericolosa di tutte, quella cui si ascrivevano i sabotaggi che frequentemente scuotevano i Balcani.



Gavrilo Princip, dopo l'attentato di Serajevo, viene aggredito dalla folla mentre gli agenti lo conducono al posto di polizia. Ancor oggi non tutto è chiaro nel retroscena del delitto che provocò il primo conflitto mondiale

stre. Insieme, quella notte, furono massacrati anche i due fratelli della regina e il primo ministro; ci fu anche un certo numero di feriti, il più grave dei quali fu il ministro della Guerra.

Sul trono di Serbia i congiurati chiamarono Pietro Karageorgiev, che stava aspettando il loro segnale in Svizzera. Da cento anni la storia della Serbia era segnata dall'irriducibile concorrenza fra gli Obrenovic ed i Karageorgiev, le famiglie alle quali l'indipendenza del Paese era maggiormente legata. Dal giorno in cui — nel 1815 — Milos Obrenovic aveva fatto ammazzare nel sonno Giorgio Karageorgiev ed aveva spedito la sua testa al Pascià turco, una sorta di orribile faida aveva inesorabilmente condannato i re serbi. Il massacro di Alessandro — l'ultimo Obrenovic — era stato compiuto nella notte fra il 9 e il 10

vi fu in Serbia «un equilibrio di potere tra le autorità civili e militari. Il nuovo re, principe Pietro Karageorgiev, lasciava governare i partiti politici, mentre in tutte le questioni riguardanti l'esercito l'ultima parola spettava ai militari che avevano cospirato per far cadere Alessandro Obrenovic».

In realtà la Serbia progredì in maniera confortante in quegli anni apparentemente tranquilli, ma la maggior parte di quelli che tenevano gli occhi aperti erano consapevoli di trovarsi sulla polveriera che da un momento all'altro avrebbe potuto mandare in frantumi l'impero degli Asburgo e l'intero assetto europeo. Da un rivolgimento generale la Serbia aveva tutto da guadagnare: in primo luogo l'unificazione con gli slavi del Sud, ancora oppressi dopo mezzo millennio dalla dominazione turca, con l'acquisizione

tiere contro i turchi e contro gli austriaci, per l'unificazione nazionale. Il manifestarsi delle teorie riformistiche dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico, parve ai più un pericolo imminente, giacché i serbi erano decisi ormai a battersi per ottenere tutto e non potevano accettare la proposta di contentarsi intanto di poco.

Così, mentre la potentissima «Mano Nera» preparava i piani per uccidere a Vienna Francesco Ferdinando, un gruppo di giovani decisi a tutto stabilì di attentare alla vita dell'erede di Francesco Giuseppe in occasione del suo annunciato viaggio a Serajevo per le manovre estive. Gli storici continuano a dibattere — ora anche alla luce dei documenti usciti dagli archivi segreti — chi ci fosse realmente dietro a Gavrilo Princip, a Cabrinovic

Fucilazione

E probabilmente questo fu anche il sospetto delle autorità serbe, che alla fine si stavano preoccupando per l'eccessivo potere della «Mano Nera», società tenebrosa e incontrollabile, che aveva ramificazioni dovunque e che faceva ormai il bello e il cattivo tempo in Serbia. La verità è che, quando la morte del decrepito Francesco Giuseppe portò sul trono di Vienna il nuovo imperatore Carlo e i serbi temettero che l'Austria stesse per concludere una pace separata anche a spese delle loro aspirazioni, «Apis» (ora colonnello) e i suoi più fedeli accoliti vennero arrestati e tolti di mezzo per tagliar corto alle insinuazioni di connivenza con loro a proposito dell'attentato di Serajevo.

Re Pietro Karageorgiev, in quel dicembre 1916, ha lasciato il trono nelle mani del figlio, il principe reggente Alessandro. Costui ha sempre guardato con diffidenza alla «Mano Nera» ed ora, dalla sede provvisoria del governo, a Corfù, contribuì ad imbastire un certo numero di accuse contro il colonnello Dimitrijevic: alto tradimento, tentativo di assassinio del reggente, cospirazione per imporre al Paese una dittatura militare. Le «prove» che il Tribunale militare è invitato ad esaminare provano ben poco, ma la sorte di «Apis» e dei suoi è segnata, ed una scarica di fucileria sigilla la fine dei capi della «Mano Nera»: se l'Austria chiederà la pace separata, la Serbia chiederà agli alleati di essere ascoltata; dopotutto la dinastia si è dichiarata estranea all'attentato di Serajevo, che ha dato il via alla guerra.

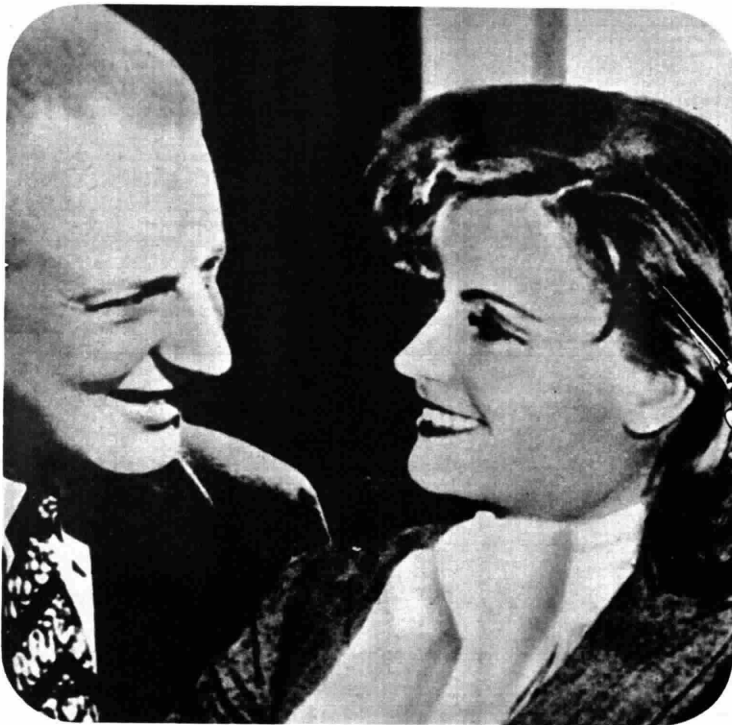
Presto sarà chiaro che l'Austria non riuscirà ad uscire dal massacro generale, ma nessuno potrà mai sapere con sicurezza se «Apis» sia stato fucilato inutilmente. Era un rivoluzionario impulsivo e di pochi scrupoli; conosceva i rischi di ciò che stava facendo e non dovette sorprendersi eccessivamente quando seppe di dover pagare con la vita per un intrigo politico, lui che di intrighi ne aveva intessuti tanti.

La trasmissione di 6 giorni della storia dedicata all'attentato di Serajevo va in onda venerdì 16 maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Hollywood non è più la «fabbrica dei sogni»

La TV ha demolito I

Di fronte alla massiccia concorrenza del piccolo schermo e delle produzioni europee, le grandi Case americane sono state costrette ad aggiornarsi, abbandonando certi anacronistici miti. L'inarrestabile tramonto del divismo: gli attori non appartengono più alla leggenda, il pubblico s'è fatto ormai smalzato



Greta Garbo con Leopold Stokowski in una foto del 1939. La loro vicenda sentimentale fu ampiamente sfruttata dallo «star-system» hollywoodiano

di Giulio Cesare Castello

L'hanno definita «la Mecca del cinema», «la fabbrica dei sogni» e via dicendo. Ma forse, per evocare la leggenda di Hollywood, nulla val meglio di questa storiella americana, citata da Franco Berutti in un suo ben informato vademecum, appunto, hollywoodiano: «Un defunto si presenta a san Pietro: "Vorrei entrare" dice. "Da dove vieni?" domanda il guardiano del Paradiso. "Da Los Angeles", risponde l'altro. San Pietro, con aria di scusa, osserva: "Entra pure, ma credo che questo posto ti deluderà"». Naturalmente qui Los Angeles sta per Hollywood, che della metropoli californiana costituisce la prestigiosa appendice. La storiella è d'al-

tri tempi: a raccontarla oggi, rischierebbe di sembrare anacronistica. Perché la Hollywood del mito si può dire non esista più. Ne esistono, certo, le vestigia, meta di pellegrinaggio devoto da parte dei turisti, convogliati in autopullman alla vista dei luoghi santi: ville costruite dai divi degli anni Venti nello stile pacchiano in voga a quei tempi, teatri di posa (ma edifici storici come lo «studio» di Chaplin sono ormai spariti: al suo posto è sorto un supermercato), locali alla moda, strade dai nomi che sanno di favola («Sunset Boulevard», cioè viale del tramonto), curiosità care ai fans di tutto il mondo, come le celebri impronte nel cemento delle mani e dei piedi dei divi, corredate delle rispettive firme. (E non soltanto delle mani e dei piedi: ma del naso, se era una proboscide

come quello di Jimmy Durante; dei ginocchi, su cui spesso poggiava per le proprie lacrimose perorazioni canore Al Jolson; delle gambe, quando avevano la perfezione di quelle di Betty Grable. Il luogo sacro alla cerimonia del rilevamento delle impronte è quello adiacente al mostruoso teatro cinese, edificato da Sid Grauman come «pendant» al suo teatro egizio).

Hollywood, si sa, è sorta dal nulla, in una zona originariamente abitata da tribù di indiani cahuenga e che-

rokee. Il primo agglomerato

si formò, verso la fine del secolo, intorno al ranch di certi signori Wilcox. Il cinema giunse più tardi, trasferendosi da Chicago e da New York, dove la nascente industria si era impiantata. Nel primo decennio del nostro secolo cominciò ad arrivare qualche troupe, tratta dal clima mite, dalla

abbondanza di luce e sole, tale da far risparmiare l'illuminazione artificiale (i teatri di posa del periodo eroico erano «gabbie di vetro»), dalla suggestiva varietà dei paesaggi circostanti, i quali consentivano di riprendere veridici esterni esotici (c'erano a portata di mano un deserto che poteva

Betty Grable: entrò nel firmamento di Hollywood per la perfezione delle sue gambe. Di esse lasciò la traccia, fissata nel cemento, in quella stravagante collezione di impronte celebri che costituisce uno dei più noti monumenti del cattivo gusto imperante nella Mecca del cinema



né la capitale di un impero cinematografico a Mecca del cinema



ceva oggetto di culto, dediti a stravaganze e sfrenatezze, nel corso delle quali poteva magari scapparci il morto: come nel caso di quel party in cui morì misteriosamente un'attricetta e che costò la reputazione e la carriera ad un attor comico carissimo al pubblico: Fatty il grassone. Il ripetersi degli scandali fece il giuoco di chi voleva imporre freni ad una produzione che pareva spesso licenziosa. Nacque così il famoso codice di autocensura, che resse per decenni e che è stato smantellato solo di recente. La produzione di Hollywood rimase a lungo avulsa dalla realtà (o almeno da certi, da troppi aspetti della realtà), tanto che uno scrittore arguto, Elmer Rice, poté scrivere un romanzo ambientato a Purlia, un pianeta rosa che

rassomigliava molto a Hollywood e dove la popolazione era organizzata in caste, corrispondenti ai tipi fondamentali su cui era (e in parte è tuttora) basata la produzione cinematografica americana: le Dolorose, le Illibate, i Senzamacchia, i Felloni e le Birbaccione. Pensiamo che queste definizioni tipologiche non richiedano spiegazioni. A chi volesse maggiori chiarimenti preciseremo, a titolo d'esempio, con l'autore, che le Illibate hanno un'età oscillante tra i diciotto e i ventidue anni, sono belle e generalmente bionde: «La verginità è il loro segno, e ad esso devono la loro posizione preponderante nella gerarchia sociale... Non fumano né bevono, né tanto meno commettono le molteplici indecenze care a tante ragazze terrestri... Non v'è battaglia, naufragio o disastro capace di compromettere la loro fresca bellezza o di guastare l'ordine dei loro riccioli: emergono dall'inondazione di una miniera come dai

**Marlene Dietrich
e Liz Taylor:**
quasi i simboli di due modi
d'essere diva, ieri e oggi

venir gabellato per il Sahara ed altre comodità del genere). Ma la ragione principale dell'esodo dalla costa orientale a quella occidentale fu di natura del tutto prosaica. A New York spadroneggiava un esoso trust, detentore di certi brevetti tecnici. I produttori indipendenti, che cercavano di sfuggire alle leggi monopolistiche del trust ed alle rappresaglie da esso compiute ai danni dei trasgressori, si resero conto che Hollywood era, come ha scritto Lewis Jacobs, il più autorevole storico del cinema americano, «a quattro passi dalla frontiera messicana e quindi in luogo quanto mai propizio per sfuggire alle intimidazioni legali e ai mandati».

Così, in breve volger di tempo, Hollywood divenne una realtà, non solo vagamente topografica, ma industriale ed artistica. Sorsero e si consolidarono le grandi case produttrici, fiorì lo «star-system», cioè il divismo (la Metro Goldwyn Mayer lanciò, nei suoi anni d'oro, lo slogan: «Più stelle che in cielo»), si affermarono generi di largo consumo (dal western al film comico e via dicendo), si misero in luce personalità di registi, che talvolta riuscirono a rendersi indipendenti dalla tirannia dei magnati dell'industria, in altri casi si scontrarono violentemente con essa (si pensi ad un uomo geniale come Stroheim, che finì messo al bando quale regista, perché tacciato di irresponsabile megalomania), in altri ancora si acconciarono a diventare rotelle di un ingranaggio — quello della produzione in serie —, che andò diventan-

do sempre più ferreo di mano in mano che l'industria venne irrobustendosi e tramutandosi da avventura di pionieri in «business» strettamente legato a Wall Street.

Anche per Hollywood, come per gli Stati Uniti in genere, quelli del terzo decennio del secolo furono «anni ruggenti». Fu insieme il periodo più fecondo dal punto di vista creativo, quello decisivo dal punto di vista industriale e quello più pittorresco dal punto di vista del costume. Le stars costituivano una fauna a sé, erano semidei favolosamente lontani dal pubblico, che li fa-



Louis B. Mayer (foto a sinistra): un produttore che fino all'ultimo credette nel mito di Hollywood. Qui a fianco, Al Jolson, il protagonista del primo film sonoro

profumi d'una stanza di toletta, aureolate dalla loro innocenza che sembra proteggerle da tutti i sinistri». A questo cinema «dell'irrealità», basato su simili categorie umane e sulla pleiade dei divi atti ad impersonarle, certi vecchi «moguls» di Hollywood sono rimasti affezionato fino alla fine, opponendosi pervicacemente ad ogni tentativo di rinnovamento. Come Louis B. Mayer, il magnate della M.G.M., che, quando venne praticamente costretto a produrre *La prova del fuoco* di John Huston, un film di nobile impegno e di illustre origine letteraria, su un

segue a pag. 46

segue da pag. 45

combattente della guerra civile americana, sbottò a dire un giorno: « Appena si sa che un film viene dall'Italia, certi critici da ottanta dollari la settimana scrivono recensioni entusiastiche chiamandoli opere d'arte ». (Erano i tempi del nostro glorioso neorealismo). « Arte! La prova del fuoco? Tutta quella violenza? E nessun intreccio... E' un bello spettacolo? Io direi di no... Io so quello che vuole il pubblico. Sentimentalismo! Perché no? Amore! Romanticismo del passato. Bei tempi! Non va? Ma diverte. Fa accorrere il pubblico. Ma a quei critici non piace ».

Questo sfogo di Mayer risale a quasi vent'anni fa. Mayer è morto da un pezzo, ma la sua mentalità non è scomparsa, anche se la produzione hollywoodiana, di fronte alla pesante concorrenza della televisione da un lato, del cinema europeo dall'altro, ha cercato di aggiornarsi, sbarazzandosi come abbiamo detto, di certi assurdi tabù.

Nella sua storia Hollywood ha sempre saputo far fronte ai pericoli che l'hanno minacciata: da quando, nella seconda metà degli anni Venti, superò la crisi di crescita con l'introduzione del sonoro (seguita da quella del colore) a quando, più di recente, oppose al piccolo schermo televisivo l'invasivo schermo del cinema-scope, del cinerama e dei loro derivati.

Simbolo sbiadito

Malgrado tali misure ci fu un momento, una decina di anni fa, in cui Hollywood parve traballare. Ma anche questa crisi venne superata mediante accordi con le Compagnie televisive, mediante un sempre maggiore impulso dato alle produzioni all'estero, che permettono di utilizzare fondi bloccati e risultano vantaggiose dal punto di vista dei costi. Hollywood controlla la concorrenza straniera, assumendo il patrocinio finanziario di una grossa percentuale della produzione inglese, italiana, ecc. Ormai il nome di Hollywood è diventato un simbolo sempre più sbiadito. L'autentico centro di potere è sempre stato altrove, ma questo è vero oggi più che mai. Le azioni della United Artists sono state acquistate dalla Consolidated Food (generi surgelati, dolciari e cereali), quelle della Paramount dalla Gulf and Western (petrolio e affini) e via dicendo. Quella del cinema è una pedina (grossa) fra le altre di un gigantesco impero industriale.

Non si contano più i registi e gli attori americani che lavorano lontano da quella che fu la Mecca del cinema. « Les dieux s'en vont ». I divi — diventati essi stessi, in molti casi, sagaci uomini di affari — non appartengono

più alla leggenda, l'era dei jets li ha fatti uscire dal loro mistero, e del resto la loro presa sul pubblico non è più tanto sicura. Anche mostri sacri come Elizabeth Taylor hanno ripetutamente subito l'onta dell'insuccesso commerciale.

Whisky e latte

I tempi in cui a Hollywood venditori ambulanti smerciavano al turista credulo una calza di Marlene Dietrich o un dente del giudizio di Greta Garbo appaiono remoti.

Già nel 1958 una guida turistica della « fabbrica dei sogni » teneva a precisare che la gente del cinema conduce vita molto normale. « Lavora duro, va in chiesa, va a fare spese sui boulevards. In certi posti incontrerete anche dei divi, ma essi sono spesso difficili a riconoscersi nella vita quotidiana ».

Osservava prima ancora, nel 1955, il critico italiano Mario Gromo, di ritorno da un viaggio a Hollywood: « Una volta la grossa commedia, la più appariscente, era recitata fuori dagli studi... oggi conta unicamente quanto si sappia dare di fronte a un obiettivo e a un microfono... Affiora quasi un puritanesimo in questa compassata, calibrata disciplina... Un tempo si beveva parecchio, l'alcool era un alibi per qualsiasi intemperanza, ed era anche una civetteria in tempi di proibizionismo; oggi si beve molto latte... Si delineano "carriere" come in una officina, come in una banca, lente e sicure per i meriti, talvolta lentissime... Verso il tramonto i protagonisti rincasano. Passano fruscando le loro lunghe auto, al volante un uomo solo o una donna sola, non sembrano giovani, non sembrano vecchi, sempre un paio di grandi occhiali affumicati sugli zigomi un po' tesi. Il guidare fa parte del relax, perché qui non si corre, non ci si sorpassa, è inutile arrivare in venticinque minuti quando basta giungere in trenta. E' il ritorno al silenzio e alla solitudine, di questi viali e di questi giardini, di questi vestiboli e di queste verande; è il ritorno al massaggio e alla poltrona, al whisky e alla tisana, alle ore più vegetative di una vita che è quasi sempre regolata da altri ».

Tra questi altri vi è l'ufficio stampa, che « non più alimenta indiscrezioni e pettegolezzi, non più organizza scandali piccoli e grandi, sorveglianza una diffusa moralità borghese, e ogni tanto c'è infatti, a turno, "la più felice coppia di Hollywood" ».

Giulio Cesare Castello

Il documentario Hollywood '70 va in onda giovedì 15 maggio alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.



del 160



GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI

LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI

CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.



E' difficile essere il N°1

**perché - è giusto -
dal numero uno vi
aspettate sempre il meglio**

Oggi cinque automobilisti su sette scelgono Autovox: siamo il numero uno.

È un primato importante, di cui siamo soddisfatti, ma che implica grosse responsabilità. Perché, vedete, dal numero uno ci si aspetta sempre qualcosa di meglio e di più. Ed è giusto.

Per questo siamo impegnati a darvi sempre le autoradio più avanzate.



BERMUDA (RA 176). Autoradio con sintonia automatica a tastiera per il prefissaggio di cinque stazioni. Tre gamme d'onda OM - OL e modulazione di frequenza. Prese per giradischi e giranastri Autovox.

Per questo abbiamo studiato le prime autoradio a microcircuiti logici integrati. Cosa significa? Significa autoradio che "centrano" le stazioni con la precisione più assoluta, mai raggiunta fino ad ora. Ed è per questo che nei nostri laboratori di ricerca 157 tecnici sono impegnati a verificare ogni giorno la perfezione dei nostri modelli. E a studiarne di nuovi ancora più avanzati. Ed è grazie a questa ricerca che oggi trovate ben 30 modelli di autoradio e giranastri stereo con radio incorporata da L. 22.300 a L. 135.000. Per tutti i tipi di automobile. Per tutte le esigenze. Ognuno all'avanguardia nella sua categoria, ognuno un "numero uno".

AUTOVOX

il numero uno dell'autoradio

autoradio - giranastri - televisori - radio portatili

splendido! la sua pelle ha sempre 20 anni!



Certo, la sua pelle ha sempre lo splendore dei vent'anni, perché lei usa **Revivànt**.

Revivànt, la crema viva che fa rivivere la vostra pelle, è composta di sostanze biologiche e vitalizzanti. Per questo **Revivànt** ha una grande efficacia antirughe e rende la vostra pelle morbida, distesa e liscia.

Revivànt vi ridà con poche applicazioni lo splendore compatto della prima giovinezza.

Conservereste cinque mesi in frigorifero la panna, la frutta o i fiori? No, naturalmente. Per questo **Revivànt**, che va usata sempre perfettamente fresca, non è in vendita nelle profumerie, ma deve essere ordinata direttamente in laboratorio.

Revivànt è una crema di sicura efficacia! Perché se la crema non otterrà l'effetto desiderato potrete restituircela e sarete rimborsate dell'importo della spesa.



revivànt®



Ritagliate e spedite oggi stesso a:
Revivànt - Via Tranquilla Cremona 29 - 20145 Milano.

Vogliate spedirmi una confezione di Revivànt.
Pagherò contrassegno la somma di lire 3.000 (più lire 670 per spese postali a I.G.E.).
Rimane inteso che se non sarò soddisfatto dell'acquisto potrò rispedire la merce entro 15 giorni successivi al ricevimento e sarò rimborsata.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

Codice Postale _____ Città _____

Distributore per l'Italia: Delma s.a.s. Milano

linea diretta



VALENTINA CORTESE

Valentina... Duncan

Valentina Cortese, dopo aver impersonato alla radio Lina Cavalieri ne *La donna più bella del mondo*, tornerà ai microfoni per dare vita al personaggio di Isadora Duncan, in *A piedi nudi*, uno sceneggiato del mattino, in 15 puntate, scritto da Alfo Valdarnini e da Vittoria Ottolenghi. Come già avvenne per *La donna più bella del mondo*, la Cortese sarà guidata da Filippo Crivelli, al quale è stata appunto affidata la regia della ricostruzione sceneggiata dell'avventurosa vita di Isadora Duncan, la celebre danzatrice americana divenuta famosa perché si esibiva a piedi nudi e senza calzamaglia, avvolta in pepi e tuniche.

Vice di Gabriella

Un volto nuovo è apparso l'altra domenica sui teleschermi: è quello di Simona Gusberti che sostituirà per qualche settimana Gabriella Farinon nel compito di presentatrice della rubrica *Prossimamente*, programma per sette sere realizzato da Gian Piero Ravelli. La ventiquattrenne Simona Gusberti, studentessa in lettere presso l'Università di Roma, è risultata prima in una selezione che aveva visto impegnate una quindicina di candidate. E' stata soprattutto la disinvoltura ad impressionare i selezionatori i quali non hanno esitato ad affidarle il ruolo di «riserva» di Gabriella.

Dopo la Luna

Alle prese con decine di migliaia di metri di pellicola, Piero Angela (il giornalista-coordinatore del *Telegiornale* delle 13,30) e il montatore Leandro Testa stanno mettendo insieme *Il futuro nello spazio*, una inchiesta televisiva, realizzata nei centri della NASA, e impostata su quello che accadrà dopo la conquista della Luna. La trasmissione, che dà per scontato il raggiungimento dell'obiettivo da parte degli uomini dell'«Apollo 11», cercherà di rispondere agli interrogativi dell'uomo: «cosa si farà dopo?». La stazione spaziale, le applicazioni

spaziali nella vita quotidiana, i viaggi in preparazione nel sistema solare e oltre, il 2000 sono temi che caratterizzeranno le quattro trasmissioni di Piero Angela, il quale ha raccolto le anticipazioni di 30 autorevoli scienziati. *Il futuro nello spazio* andrà in onda in giugno tra il lancio dell'«Apollo 10» (18 maggio) e quello dell'«Apollo 11» (metà luglio) che dovrebbe appunto segnare l'arrivo dell'uomo sulla Luna.

Disco per l'estate

Per l'esibizione televisiva i 56 cantanti partecipanti al concorso *Un disco per l'estate* sono stati divisi in quattro gruppi, quanti saranno gli special.

A Torino, da dove il recital andrà in onda la sera del 26 maggio, saranno riuniti: Gianni Pettenati, Isabella Iannetti, Al Bano, Sergio Leonardi, Liliana Frigo, Nada, Robertino, Rita Monaco, I Califfi, Enrico Farina, Fiammetta, Christian, Franco Battiato e Maria Teresa Govoni.

A Roma (27 maggio): New Trolls, Milva, Nino Tristano, Mario Tessuto, Dino, Maurizio, Rosanna Fratello, Armando Savini, Piter, Edda Ollari, Bruno Chiccio, Nicky, Pino Riccardi e Fiorella.

A Napoli (2 giugno): Christina Hansen, Orietta Bertini, Fred Bongusto, Nico e i Gabbiani, Junior Magli, Franco Say, Louiselle, Lolita, Paolo Ferrara, Paolo, Franco Guidi, Paolo Mengoli, Franco Morselli, Rosalba Orefici.

A Milano (3 giugno): Fausto Leali, Gigliola Cinquetti, Herbert Pagani, Carmen Villani, Franco IV e I, Elisabetta, Lucia Altieri, Tony Astarita, Mino e Sergio, Rosanna Negri, Renata Pacini, Rudy Ventura, Riccardo Rolli, e Attilio e gli UH.

L'assedio di Mosca

I marescialli sovietici Koniev e Zukov (il conquistatore di Berlino), il maresciallo tedesco Von Manstein (l'inventore delle divisioni corazzate), militari e civili russi e tedeschi, che furono protagonisti della battaglia di Mosca, sono stati intervistati da Arigo Petacco che sta ap-

punto realizzando la ricostruzione di questo clamoroso episodio dell'ultima guerra. La prima puntata è dedicata all'attacco tedesco all'URSS del 21 giugno 1941 (la cosiddetta Operazione Barbarossa) che, come è noto, colse i sovietici di sorpresa e permise ai tedeschi di penetrare in pochi giorni per centinaia di chilometri in territorio sovietico. La seconda puntata sarà invece dedicata alla controffensiva sovietica e alla disperata resistenza dei russi durante l'assedio di Mosca, nel 1943, quando le forze naziste s'impegnarono invano per conquistare la capitale. Sui teleschermi sarà anche rievocata l'ormai famosa vicenda della spia Richard Sorge che agiva in Giappone ed era riuscito a informare il Cremlino sui piani di attacco hitleriani. Si vedrà il telegramma spedito da Sorge in cui si avvertiva Stalin dell'imminente esecuzione della «Operazione Barbarossa»: il dittatore sovietico non volle tuttavia credere a questa informazione. Sul telegramma si può ancora leggere l'annotazione, fatta dallo stesso Stalin: «Fonte sospetta! Archiviare».

Voci in discoteca

Le voci di tre personaggi intervistati dai redattori della rubrica *Un volto, una storia* sono state richieste dalla Discoteca di Stato: si tratta di quelle di Vincenzo Cerzoso, giudice istruttore del processo di Verona, dello scalatore e globe-trotter Walter Bonatti, e di Ben Gurion, uno dei massimi artefici della fondazione dello Stato di Israele. La rubrica del sabato sera, curata da Gian Paolo Cresci, Lubrano e Raveggi, che termina il 10 maggio il suo primo ciclo, dovrebbe riprendere dopo la conclusione della nuova rubrica *Dicono di lei*. In *Un volto, una storia* il servizio che ha procurato il maggior numero di lettere è stato quello dedicato a Rosanna Benzi, la ragazza che viveva da sette anni in un polmone d'acciaio, mentre il maggior numero di telefonate è stato ricevuto in occasione del servizio dedicato alle ragazze coinvolte nel crollo di via Savoia a Roma nel 1951.

(a cura di Ernesto Baldo)

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?



Anche la più piccola alterazione
in uno strumento di precisione quale
è il rasoio — una semplice caduta,
ad esempio — provoca squilibri
di calibratura che alterano
definitivamente la sua precisione
e quindi la qualità delle sue rasature.
Non è colpa della lama nuova
se non ottenete più quella rasatura
morbida come piace a voi,
ma del vostro vecchio rasoio che
ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo **SLIM 2000 Gillette®** a sole L. 750



invece di L. 950. Ben 200 lire di sconto, consegnando
il vostro Gillette usato all'abituale fornitore.

SLIM 2000 Gillette®

vadomatto per
POMITO

POMODORI SCELTISSIMI, OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE: ECCO POMITO, LA SALSINA ALLA CASALINGA E' GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, Digeribilissimo; PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANTIPASTI PUO' ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO. **VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!**

la salsina già pronta



agenzia RA

LA SALSINA POMITO È GIÀ PRONTA PER L'USO, E FATTA ALLA CASALINGA RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO Digeribilissimo. PUO' ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.



IL FESTIVAL DI NEWPORT

Il Festival del jazz di Newport, che si svolge ogni anno, durante la prima settimana di luglio, nella famosa cittadina americana dello Stato di Rhode Island, è sempre stata una manifestazione abbastanza chiusa, nel senso che ai non jazzisti, fino a poco tempo fa, è stata preclusa ogni possibilità di partecipazione.

Da circa due anni, però, la posizione degli organizzatori del Festival si è fatta meno rigida, e alla rassegna hanno partecipato numerosi musicisti e cantanti il cui genere è abbastanza lontano dal jazz. La manifestazione, anche se non ufficialmente, ha cambiato nome, diventando «Festival del jazz e del folk». Per definire meglio, tuttavia, l'attuale carattere della rassegna manca una parola: pop. Quest'anno, infatti, moltissimi musicisti sono stati invitati a Newport, per la prima volta, in numero assai considerevole. Ciò non significa che il Festival sia stato «contaminato» dalla musica pop, ma piuttosto che una buona parte di quella che viene considerata musica pop si è avvicinata molto al jazz.

Si è parlato molto, negli ultimi tempi, di jazz-pop, un tipo di musica ibrida, ma comunque valida che ha reso ancora più inconsistente il confine tra il jazz e il genere attualmente suonato dai complessi inglesi e americani d'avanguardia. E' meglio dire subito che, quando si tratta di dare definizioni, proprio a causa dell'estrema imprecisione del limite tra jazz e pop, il discorso diventa un po' confuso. Ma ad ogni modo, indipendentemente da un qualsiasi giudizio di merito, il jazz-pop ha il vantaggio di aver fuso due generi che contano molti appassionati in comune. Negli Stati Uniti sta riscuotendo un grande successo una rivista intitolata *Jazz & Pop*, i cantanti e musicisti pop hanno cominciato a scoprire il jazz, mentre i musicisti di jazz sconfiggono sempre più spesso nel pop.

A Newport, nel prossimo luglio, il jazz-pop sarà rappresentato da una folta schiera di complessi e cantanti. Tra gli americani figureranno molti gruppi californiani, come i Jefferson Airplane e i Mothers of Invention, mentre, per quanto riguarda i cantanti, il cast non è ancora stato stabilito. Fra gli inglesi, parteciperanno Eric Clapton, Stevie Winwood e

Ginger Baker (il famoso «supergroup» riunito da meno di un mese), i cantanti John Mayall, Jethro Tull, Led Zeppelin e il complesso dei Ten Years After. Infine, ci sarà anche Julie Driscoll con l'organista Brian Auger e il complesso dei Trinity. Notissimi i musicisti jazz che interverranno al Festival: da Count Basie al quintetto di Miles Davis, da Dave Brubeck a Cecil Taylor, da Gerry Mulligan a Lee Konitz, da Duke Ellington (non ancora sicuro) a Thelonius Monk.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il famoso quartetto del clarinetista Benny Goodman, che era formato dal vibrafonista Lionel Hampton, dal pianista Teddy Wilson e dal batterista Gene Krupa, verrà molto probabilmente ricostituito in occasione di una tournée europea di Goodman, che si svolgerà in ottobre. Almeno per quanto riguarda Krupa e Wilson, sembra che non ci siano problemi: saranno in Inghilterra in autunno e quindi potranno suonare insieme a Goodman.

● I Beatles hanno appena finito di selezionare il mate-

riale filmato che è stato ripreso durante le registrazioni del loro nuovo «long-playing» che uscirà in giugno. Da 68 ore di filmato sono stati ricavati due «special» televisivi che andranno in onda quando verrà messo in commercio il disco. Nello stesso tempo uscirà un libro, scritto da due giornalisti americani, che racconterà Tutto, tutto e il resto su come è nato ed è stato realizzato il nuovo 33 giri.

● Il prossimo 45 giri di Tom Jones sarà un brano italiano. Intitolato *Love me tonight*, è la versione inglese della canzone che è stata presentata, dal gruppo dei Casals e da Junior Magli, all'ultimo Festival di Sanremo, *Alla fine della strada*. Registrato il disco, Tom Jones è partito la scorsa settimana per l'Australia, prima tappa del suo giro del mondo musicale che lo impegnerà per circa sei mesi.

● Dopo quasi un anno di inattività discografica, i Mama's & Papa's, privi della cantante Cass Elliott che ormai ha affrontato la carriera di solista, sono ritornati in sala d'incisione. John Phillips, Michelle Phillips e Denny Doherty cambieranno anche il loro nome, in occasione del «long-playing» che stanno registrando: si chiameranno «Michelle and the Papa's».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 2) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 3) *Irresistibilmente* - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) *La storia di Serafino* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 6) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
- 7) *Buonasera* - Sylvie Vartan (RCA)
- 8) *Ob-la-di, ob-la-da* - Beatles (Apple)

(Secondo la «Hit Parade» del 2-5-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 2) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat and Tears (Columbia)
- 3) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 4) *Hair* - Cowsills (MGM)
- 5) *Only the strong survive* - Jerry Butler (Mercury)
- 6) *Twenty-five miles* - Edwin Starr (Gordy)
- 7) *Galveston* - Glen Campbell (Capitol)
- 8) *Time is tight* - Booker T. and the M.G.'s (Stax)
- 9) *Dizzy* - Tommy Roe (ABC)
- 10) *Sweet cherry wine* - Tommy James and the Shondells (Roulette)

In Inghilterra

- 1) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 2) *Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 3) *Gentle on my mind* - Dean Martin (Reprise)
- 4) *Boom bang-a-bang* - Lulu (Columbia)
- 5) *Sorry Suzanne* - Hollies (Parlophon)
- 6) *In the bad old days* - Foundations (Pye)
- 7) *Games peoples play* - Joe South (Capitol)
- 8) *Goodbye* - Mary Hopkin (Apple)
- 9) *Windmills of your mind* - Noel Harrison (Reprise)
- 10) *Pinball wizard* - Who (Track)

In Francia

- 1) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 2) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
- 3) *Oh, lady Mary* - David Alexander Winter (CED)
- 4) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
- 5) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 6) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
- 7) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 8) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
- 9) *Arlequin* - Sheila (Carrère)
- 10) *Ob-la-di, ob-la-da* - Beatles (Apple)



**Serenità e sicurezza
sono il nostro prodotto
più importante.**

Per chi pensa all'avvenire dei figli
e vuole difendere il benessere
che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e
guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo
nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e
la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio,
fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia
dei propri assicurati, la SAI
risponde con un servizio veloce e preciso,
con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo
di assicurati, gestione elettronica delle polizze

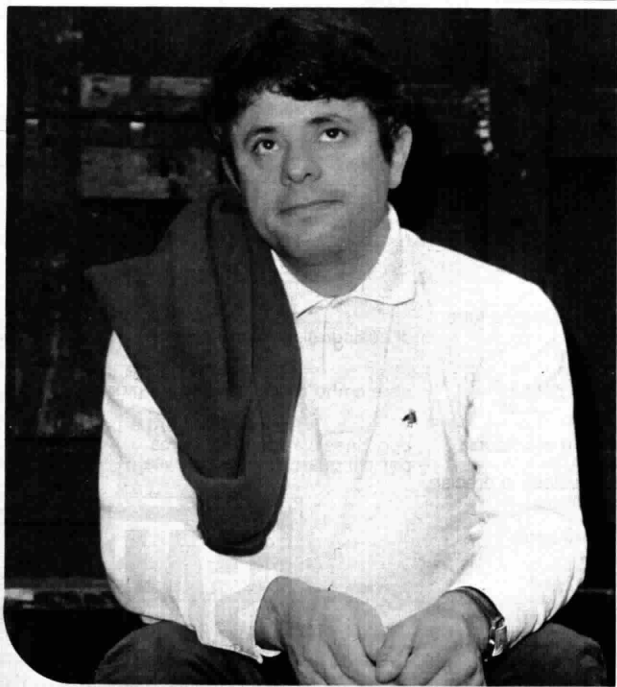
870 Agenzie in tutta Italia
oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata
oggi l'Assicurazione moderna
per chi guarda in faccia la vita.

SAI
assicura

Nel corso degli ultimi dieci anni autori ed interpreti hanno abbandonato

IL TRIONFO DE



Sono pochi i cantanti che si dedicano con successo alla canzone sorridente. Eccone alcuni: Sylvie Vartan, interprete di « Due minuti di felicità »; Lino Toffolo, popolarissimo con la sua « O Nina »; e Nino Ferrer che, dopo « Il telefono », ha ritentato l'esperimento con « Donna Rosa »

quasi completamente il filone comico e satirico della canzone italiana

LA LACRIMA

di Antonio Lubrano

Sentite delle donne la trovata / Se non è vero ci scommetto gli occhi / La sottanella hanno raccorciata / e mostrano i polpacci ed i ginocchi...».

E' un esempio di «canzone satirica» del 1913, stampata nella Tipografia Ranzini di Milano, a spese — credo — di Domenico Scottuzzi, l'autore. Qualche anno prima il suo collega T. Globi aveva tentato di prendere in giro «le donne coi calzoni» (1911). Tuttavia, allora, la canzone comica non puntava soltanto sulla minigonna e sui capricci della moda, ma affrontava gli argomenti più disparati: l'aumento delle tasse, l'invenzione del telefono e del telegrafo, il cinema, il ritardo dei treni. Versi che a leggerli adesso fanno ancora ridere, perché ovviamente ci appaiono di una abissale ingenuità. In ogni caso, accantati ai motivi sentimentali quell'età vantava una vasta produzione di canzoni che invitavano la gente a concedersi un attimo di svago. Per non parlare della solidissima scuola napoletana, di cui Nicola Maldacea rappresenta l'ultimo grande esponente. I sessantenni ricordano tuttora le più felici «macchiette» di Maldacea, comico, canzonettista e attore, scomparso nel 1945: *La zitellona*, *Il fatalista*, *Il candidato politico*, *L'assassino moderno*, *Le vieux garçon*; gli autori del famoso interprete erano tutti nomi d'oro della canzone, da Cinquegrana a Capurro, da Murolo a Galdieri a Di Giacomo. In particolare Ferdinando Russo seppe offrirgli testi adattissimi alla sua vena. *L'Éléphant*, per esempio, che ironizzava sulla decadente nobiltà napoletana (pallino preferito di Maldacea): «La sera vado al circolo / il giorno a via Caracciolo / sono il conte Mammocciolo / y de Cavaturacciolo / Non bado, sa, allo spicciolo, / mille, duemila, che!... / sono sciocchezze, inezie! / Oh, ciao... addio Marché...».

L'esempio Carosone

Oggi, invece, le canzoni ci costringono a piangere. L'amore che pure costituisce una fonte inesauribile di gioia è per la gran parte degli autori una grossa calamità. Amare ed essere traditi per la canzone italiana commerciale è un dato di fatto, una realtà su cui non vale discutere. Prevala insomma la vena malinconica e, se non altro, si preferisce far soldi sfruttando il

Secondo gli esperti, la colpa è anche del pubblico che dei testi umoristici si stanca facilmente. Di recente comunque s'è notato un certo risveglio, cui ha dato il via Enzo Jannacci con la sua fortunatissima «Vengo anch'io». Si profila l'avvento del genere grottesco lanciato da cantanti che hanno alle spalle un tirocinio cabarettistico

sentimento più che la disponibilità del pubblico a una franca risata. Fino a dieci, quindici anni fa non era poi così tragica la situazione. Suppongo che ognuno di noi ricordi, pur senza essere un fanatico della musica leggera, gli spensierati motivi di Renato Carosone: *T'è piaciuta, Pigliate 'na pastiglia, Torero, 'O suspiro*; e le non meno divertenti filastrocche dell'olandese-napoletano Van Wood: *Mia cara Carolina, Butta la chiave*. Prima di Carosone, Napoli aveva offerto esempi ormai classici come *Dove sta Zaà?* (1944), o comiche a doppio senso come *La pansé*, oppure canzoni ironiche tipo *Tammurriata nera*; un cantante-fine dicatore come Roberto Murolo ha riproposto inoltre, nella sua recente antologia discografica napoletana, brani che

suscitano una schietta ilarità e che sono sempre freschi malgrado l'anno di nascita: *'A cascioforte, 'O guaracino*. Agli albori degli anni Sessanta, del resto, cantautori come Modugno, Meccia, Vianello, sono riusciti a imporre sul mercato una produzione ironica tutt'altro che trascurabile. Pensate a *La sveglietta* e a *La donna ricca del primo*; a *Odio tutte le vecchie signore* del secondo, a *I Watussi* e *Il capello dell'ultimo*. Adesso le canzoni del sorriso sembrano scomparse dal mercato. Perché? Ci si domanda se è il pubblico che si rifiuta di divertirsi in versi e musica o se invece sono i compositori e i parolieri che si sentono incapaci. Il tema è stato affrontato non più tardi di qualche settimana fa in una cordia-

le trasmissione radiofonica, *Gli amici della settimana*. E la risposta che meglio d'ogni altra può servire a spiegare il fenomeno la fornisce Renzo Arbore, il noto disc-jockey, attuale animatore della spettacolo televisivo *Speciale per voi*.

Diventano vecchie

«La canzone comica vera e propria», dice, «non esiste più. I giovani, in special modo, mostrano di apprezzare i brani che abbiano un contenuto satirico e che contengano annotazioni precise, legate a certi aspetti inaccettabili del nostro tempo. Le ascoltano ma non le comprano. Ed è anche logico, a pensarci bene: un testo divertente può far ridere una volta o due, poi basta. Suc-

cede la stessa cosa per le barzellette, dopo un po' diventano vecchie. I motivi sentimentali, invece, si tengono volentieri in discoteca, se non altro perché quelli preferiti fanno rivivere una situazione, un ricordo, uno stato d'animo particolare». Si giustifica così la reticenza dell'industria discografica a gettare sul mercato quelle che ci ostineremo a chiamare «canzoni comiche» (da non confondere con i motivi allegri, perché altrimenti rischieremo di fare un discorso assurdo: basti pensare a *Ob-la-di, ob-la-da* dei Beatles, vivacissimo, divertente da ballare, e perciò allegro, con parole che non hanno alcun significato e quindi né ironiche né satiriche né propriamente comiche).

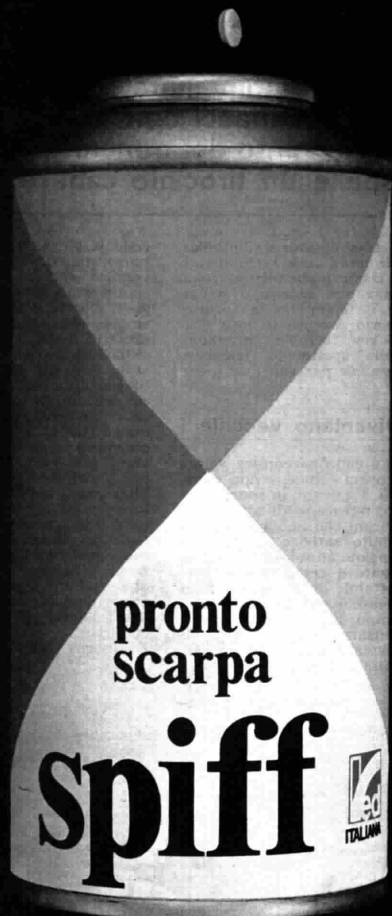
E bisogna considerare an-

segue a pag. 54



Più che all'umoristico, la canzone sembra volgere al grottesco. In questo filone si sono messi in luce i Gufi (qui sopra). L'ultimo loro successo è «La sbornia», con testo di Leo Chiosso sulle note di «Lily the pink»

Per Lei, GRATIS, il soffio che lucida le scarpe



Lo SPIFF spray... un soffio e le scarpe sono lucidissime: non occorre altro. Pratico per la casa, l'auto, l'ufficio, le vacanze, i viaggi. Nelle versioni spray, liquido, solido. Nella Linea SPIFF anche la splendida cera per pavimenti.

TRIONFA LA LACRIMA

segue da pag. 53

che un'altra ragione: la mancanza di interpreti adatti al genere. Chi sono infatti, almeno in Italia, i cantanti di vena comica? «Non esistono», sostiene giustamente il paroliere e produttore Franco Migliacci. «Personalmente un anno fa volli tentare un esperimento che ancora mi scotta. Cercai di mettere insieme alcuni personaggi che hanno successo nei cabaret, tipo Pippo Franco, Fausto Fiorentini, Spadaccino, Duilio Del Prete. Esaminammo insieme una certa produzione divertente, furono persino incisi dei provini, ma alla fine non se ne fece niente. A parte il fatto che mi parve un'impresa impossibile mettere d'accordo i cantautori di cabaret, simpatici ma incostanti e forse insofferenti delle esigenze di una organizzazione industriale, posso dire che un pre-sondaggio nei negozi di dischi diede esito negativo. L'esperimento mi è costato qualcosa come 12 milioni, giacché ero io stesso il produttore della nascente serie comica».

Dal cabaret

Probabilmente il tempo non era ancora maturo. Da tre mesi a questa parte, infatti, si nota un timido risveglio. Ed è proprio dal cabaret che spuntano sul mercato discografico i primi, sia pur modesti, successi. *Czar*, tanto per citare qualche caso, di Duilio Del Prete; *O Nina* di Lino Toffolo; *Ma che bella giornata di Ugolino*; *A me mi piace il mare*, *E l'amore*, entrambe di Cochi e Renato. Restano tuttavia un fatto di élite, come osserva Renzo Arbore.

A dare la prima spinta, un anno fa esattamente, è stato Enzo Jannacci con *Vengo anch'io*. *No tu no*, un motivo che certo non si riallaccia alla tradizione comica, ma il cui contenuto un po' divertente e un po' fa pensare. Siamo, per meglio dire, nel genere grottesco come lo stesso *Czar* di Del Prete, *La sbornia* dei Gufi, *Il Riccardo* di Giorgio Gaber, e la gustosissima *Donna Rosa* di Nino Ferrer, che è la sigla di *Settevoci*.

Sotto certi aspetti persino *Due minuti di felicità* di Sylvie Vartan può essere considerata una composizione che provoca il sorriso: la trovata della voce maschile che da un vecchio 78 gironi dialoga con l'interprete a 45 giri è piuttosto curiosa. Si potrebbero sullo stesso piano citare altri piccoli esempi. Ecco, forse la canzone grottesca è destinata in futuro a prendere il posto che nella produzione musicale leggera aveva un tempo la vera canzone comica o la macchietta. Ma se anche questo filone fosse abbandonato dalla industria discografica, vuol dire che per sorridere ogni tanto ricorremmo alle canzoni dello *Zecchino d'oro*.

Antonio Lubrano



Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

INSALATA DI TONNO - POLPACHIARA -

Dosi per 4 persone: 200 gr. di tonno De Rica, 1 scatola di fagioli bianchi di Spagna De Rica da gr. 400, una dozzina di olive, 4 cipolline, 1 cucchiaino di capperi, olio e aceto De Rica, prezzemolo, 2 uova sode tagliate a spicchi, sale q. b.

Sminuzzate il tonno con una forchetta e tritate le olive snocciolate, le cipolline e il prezzemolo. In un'insalatiera mescolate il tonno, i fagioli ben sgocciolati, il trito e i capperi. Condite con sale, olio e aceto e guarnite il piatto con gli spicchi di uova.

RISO IN INSALATA

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli fini De Rica da gr. 400, gr. 300 di riso, basilico e prezzemolo tritati finemente, peperoni e olive giganti De Rica, sale, pepe e olio.

Lessate il riso in abbondante acqua bollente salata, scolatelo al dente, passatelo nell'acqua fredda e versatelo in una terrina. Unite i piselli ben sgocciolati, il prezzemolo e il basilico, i peperoni tagliati a filetti e le olive snocciolate e tritate. Condite con olio, sale e pepe. Lasciate riposare in frigorifero per qualche ora.

FAGIOLINI AI WORSTEL

Dosi per 4/5 persone: 2 scatole di fagiolini fini De Rica da gr. 400, una piccola cipolla tritata, gr. 40 di burro, 2 cucchiaini di olio, uno spicchio d'aglio, 2 wurstel, prezzemolo tritato, sale, parmigiano grattugiato.

In una padella fate soffriggere la cipolla con l'aglio, che poi toglierete. Aggiungete i wurstel tagliati a rondini, lasciateli insaporire, poi unite i fagiolini ben sgocciolati. Condite con il sale e, prima di togliere dal fuoco, cospargete con il prezzemolo e il formaggio.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

Basta riempire il questionario ed inviarlo entro 10 giorni a Red Italiana via Madonna di Pagano, 32 - Firenze indicando il Vostro negozio di fiducia. Riceverete un buono per il ritiro di SPIFF spray nella confezione originale in commercio.

(Segnare con un tratto il quadratino che interessa)

Quante volte la settimana usate il lucido da scarpe?

SI ☐ NO ☐

Ritenete pratica la confezione in tubetto?

SI ☐ NO ☐

Trovate sempre il tempo di lucidarvi le scarpe?

SI ☐ NO ☐

Volete riceverete in regalo il nuovo lucido SPIFF spray?

SI ☐ NO ☐

Questo è il nome e indirizzo del mio negozio di fiducia

nome _____

via _____

città _____ C.A.P. _____

Questo è il mio nome e indirizzo

nome _____ cognome _____

via _____ città _____ C.A.P. _____

AUT. MIN. 10313

RC



domenica si pranza col President

Spumante secco. Riserva d'alta classe.
Si serve freddo, non ghiacciato. E' uno dei pochi
grandi vini che, come gli Champagnes,
accompagna tutte le portate: pesci, carni, dessert.

Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!

parliamo seriamente di surgelati

avevate ragione voi!

Per poter scegliere con convinzione, volevate saperne di più. E allora, parliamo di un grande nome, parliamo di IGLO. Seriamente. Parliamo dei suoi Pisellini della Primavera: seriamente. Vengono da sementi selezionate. Sono raccolti al punto più felice di maturazione: seriamente. Sono subito surgelati con l'improvviso "salto freddo" IGLO: seriamente. Affidati a una ininterrotta catena del freddo - rigorosamente organizzata - IGLO li porta nella vostra cucina così, come appena raccolti, e tutti piccoli, tutti teneri, tutti dolci. Tutto questo fa IGLO, e lo fa seriamente: per darvi - come mai prima d'ora - la qualità in un surgelato.

**prima di Iglo
era difficile scegliere
il meglio**



Pisellini di Primavera: meglio con IGLO

Fantasia di Brahms



DANIEL BARENBOIM

Nell'abbondante serie di microscolchi che la «EMI» ha affidato all'interpretazione del giovane Daniel Barenboim (il quale, forte del suo indiscutibile talento, consegna senza timore le sue esecuzioni all'immortalità del disco), lo stereo siglato SME 91715 reca il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 per pianoforte e orchestra di Brahms. E' ormai comune e corrente opinione che tale opera costituisca, per le sue ampie misure e per la potenza dell'ispirazione che l'anima, uno dei più bei concerti di repertorio (Rostand). Si sa anche che nell'op. 83 ha fondamentale importanza la parte pianistica, in cui anche il passo arricchito e travolgente è intimamente ricco di sostanza musicale. Delle numerose edizioni discografiche del *Concerto* brahmsiano abbiamo parlato recentemente. Senza perciò ripetere il discorso, ci limiteremo a ricordare ai lettori il microscolco «DGG» con Andakara, uno fra i più interessanti per la profondità con cui i due interpreti si accostano agli spiriti inquieti della musica di Johannes Brahms.

Ecco ora il disco «EMI» riproporre una nuova versione con Barenboim al pianoforte e Barbirolli sul podio della «New Philharmonia» di Londra. Splendida orchestra, nelle mani dell'insigne «Sir John», il quale, si sa, è non soltanto un direttore d'instimabile grandezza, ma un artista unico al mondo per quel soffio di poesia che circola nelle sue interpretazioni ed è anzitutto umanissimo respiro. Barbirolli ha inteso come pochi altri che l'elemento dinamico è in Brahms direttamente e strettamente collegato con quello architettonico: la dinamica in Brahms, scrive il Fellingner, ha il preciso compito di «rilevare gli sviluppi e le tensioni strutturali del discorso musicale». Vediamo, fra mano a Barbirolli, fantasie e tumulti dell'ispirazione brahmsiana accendersi in virtù di contrasti dinamici finissimi che vanno ben al di là del prezioso effetto. Di Barenboim si ammirano qualità notevoli: una robustezza, un piglio che denunciano l'innato talento. Bei momenti là dove Brahms chiede all'esecutore foga e veemenza: per esempio nell'episodio iniziale del secondo movimento in re maggiore. Nell'«Allegro non troppo» con cui si apre il *Concerto*, la grande e brillante cadenza

pianistica (batt. 11-28) è tuttavia eseguita con una sorta di violenza disdicevole: come se il solista non controllasse bene lo slancio. Oltretutto ne scapita il suono che si fa legnoso e secco. Barenboim è anche un tantino impreciso nelle «due contro tre» delle battute immediatamente seguenti: il ritmo non è, come dev'essere, fluido, la mano destra non si accorda bene con la sinistra. Ma ciò che è più grave, Barenboim non cura con bastanza impegno i valori della dinamica brahmsiana: la sua esecuzione manca dei chiaroscuri in cui si convertono le misteriose mutazioni della sensibilità e del sentimento di Johannes Brahms. Nel secondo movimento del *Concerto*, a cui si accennava, giunge calante e opportuna, a creare il giusto contrasto dopo la tumultuosa entrata del pianoforte (batt. 143), la dolcissima, appassionata sortita di violini e viole alla battuta 43. Sotto il profilo della lavorazione tecnica, come al solito, il «primo piano» è dato al solista. Ma perché non limitarsi a quelle «preminenze» già mirabilmente fissate da Brahms? A parte questo vizio di fondo (comune a quasi tutte le incisioni della «EMI» e delle altre Case discografiche), la registrazione è senza difetti.

Sforzo lodevole



ARNOLD SCHOENBERG

Esce in questi giorni l'ottavo volume dedicato dalla «CBS» al decennio. L'impremeria merita il consenso pieno di quanti seguono i casi attuali della musica e dunque apprezzano lo sforzo di quelle industrie discografiche che tentano di educare il pubblico recalcitrante alle opere musicali di autori come Schoenberg, considerati ancora, qui in Italia, difficili o addirittura indecifrabili. Un critico discografico inglese, Stephen Plaistow, ha scritto recentemente che oggi non siamo più al tempo in cui la musica schoenberghiana non figurava nei dischi, e la comparsa di microscolchi con il *Pierrot lunaire* o con la *Kammersymphonie* op. 16, un avvenimento raro. Oggi, afferma il Plaistow, quando esce un nuovo disco di Schoenberg, il recensore non si sente obbligato «a scrivere un saggio musicale a beneficio di gente per la quale Schoenberg è soltanto un nome poco amato e anche un sinonimo di musica moderna difficile». Parole,

codeste, buone per gli inglesi, per i tedeschi e per tutti gli abitanti di nazioni di cultura musicale non arretrata. Ma in Italia, purtroppo, le cose stanno ancora al peggio: molti non vanno, sia detto chiaro, oltre la lezione stravaginata. Ora, lo sforzo della «CBS» di pubblicare l'opera omnia di Schoenberg è entusiasmante. Abbiamo atteso la uscita dell'ottavo volume per far cenno anche ai tre precedenti, primo, sesto e settimo, che la Casa ha pubblicato in quest'annata discografica. Si trovano in essi le cose fondamentali del maestro viennese: da *Erwartung* a *Pierrot lunaire* che, per usare un termine corrente (ma «sgradevolmente improprio», secondo Schoenberg e i suoi discepoli), appartengono alla musica cosiddetta «atonale», fino a quella pagina impressionante che è il *Sopravvissuto di Varsavia*, scritta nel 1947, e al *Moderner Psalm*, che è del '50. Gli interpreti prescelti dalla «CBS» sono in gran parte di alto livello: vedi la Pilarczyk (in *Erwartung*), o il «Quartetto Juilliard» o Glenn Gould o Israel Baker, il quale esegue il *Concerto per violino* superando con incredibile slancio tutte le diavolerie di questa pagina ardua (lo stesso Schoenberg disse di aver scritto l'opera «für einen Geiger mit sechs Fingern», cioè «per un violinista con sei dita»). Dirige la «CBS Symphony Orchestra» l'americano Robert Craft. I dischi, sotto il profilo tecnico, sono di buona lavorazione. Le veste tipografiche è decorosa, gli opuscoli o le note interne di cui sono corredati i microscolchi interessano anche l'ascoltatore iniziato. L'ottavo volume reca la sigla stereo 7723.

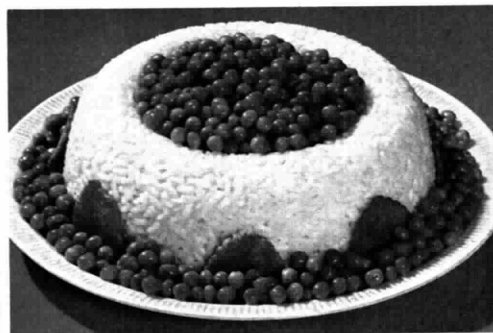
1. pad.

Sono usciti

- MUSSORGSKI: *Quadri di un'esposizione*; RIMSKI-KORSAKOV: *Capriccio spagnolo* (Orchestra Filarmónica di New York, diretta da Leonard Bernstein). «CBS» S 72189 - Lire 3300 + tasse.
- BEETHOVEN: *Sinfonia n. 7 - Ouverture per «Fidelio»* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Wolfgang Sawallisch). «Fontana» 594058 ZKY - Lire 1500 + tasse.
- WAGNER: *Ouverture: Der fliegende Holländer*; *Rienzi*; *Venusbergmusik* (Orchestra Filarmónica di Vienna, diretta da Wolfgang Sawallisch). «Philips» serie «Finis» 339513 VGY - Lire 2700 + tasse.
- BRAHMS: *Ein deutsches Requiem - Altrapsodie - Schicksalslied* (Complesso corale della «Società Amici della Musica Orchestra Filarmónica di Vienna, Direttore Wolfgang Sawallisch. Solisti: Aafje Heynis, Franz Cras, Wilma Lipp). «Philips» 835114/5 AY - Lire 4200 + tasse.
- BRAHMS: *Concerto n. 1 in re minore op. 15* (Daniel Barenboim, pianista. New Philharmonia Orchestra di Londra, diretta da Sir John Barbirolli). «EMI» Electrola SME 91687 - Lire 3300 + tasse.
- MOZART: *Concerto n. 25 in do maggiore KV 503 - Serenata n. 12 in do minore KV 388 «Nachtmusik»* (Daniel Barenboim, pianoforte. New Philharmonia Orchestra di Londra, diretta da Otto Klemperer). «EMI» Electrola SME 91696 - Lire 3300 + tasse.

Provare i Pisellini IGLO è stata una sorpresa anche per me... (dice Lisa Biondi)

«Credevo che niente ormai potesse sorprendermi, in cucina. E invece, provare per la prima volta i Pisellini della Primavera IGLO è stato... un'emozione, devo ammetterlo! Con i pisellini IGLO, quanti vantaggi: non c'è da sgusciarli, e poi sono piccoli, teneri, dolci, freschi: freschi e verdi come appena colti. Pronti da cuocere, vanno messi direttamente dalla scatola nell'acqua bollente. Sono veramente formidabili! E questo perché? Ve lo dico come «quelli della IGLO» l'hanno spiegato a me... Intanto, i pisellini IGLO sono ottenuti dalle migliori sementi selezionate; poi continuamente seguiti da esperti, e così possono essere colti al punto giusto di maturazione. Portati velocemente alla stabilimento, sono fermati nel momento migliore della loro freschezza, della loro bontà, con il famoso «salto freddo» IGLO, che li porta rapidamente ad oltre 35° sottozero. La moderna organizzazione della IGLO s'incarica poi di tenerli sempre a temperatura costante molto bassa, fino al momento in cui li compriamo. Ecco perché i Pisellini IGLO ci arrivano in cucina proprio come appena colti. E non è un modo di dire! Provateli anche voi. Vedrete come sono facili da preparare, e quanto rispondano bene al nostro gusto».



Turbante di riso con piselli (per 4 persone)

Fate soffriggere 60 gr. di burro o margarina con un pezzetto di cipolla che poi toglierete. Aggiungete 400 gr. di riso e mescolate. Dopo pochi minuti bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e quando sarà evaporato, versate lentamente e poco alla volta un litro e mezzo di brodo bollente. Quando il brodo sarà assorbito e il riso cotto, mescolatevi una nocce di burro e abbondante parmigiano grattugiato. Premete il riso in uno stampo unto, a forma di ciambella, che terrete al caldo in forno fino al momento di servire. Nel frattempo fate insaporire in 30 gr. di burro o margarina, una confezione da 300 gr. di Pisellini della Primavera IGLO disgelati come da istruzione. Salsate, pepateli e aggiungete a piacere un bicchiere di panna liquida. Primo di servire, capovolgete lo stampo col riso sul piatto da portata, al centro versate i pisellini ben caldi e guarnite il bordo con triangoli di lingua salmistrata.

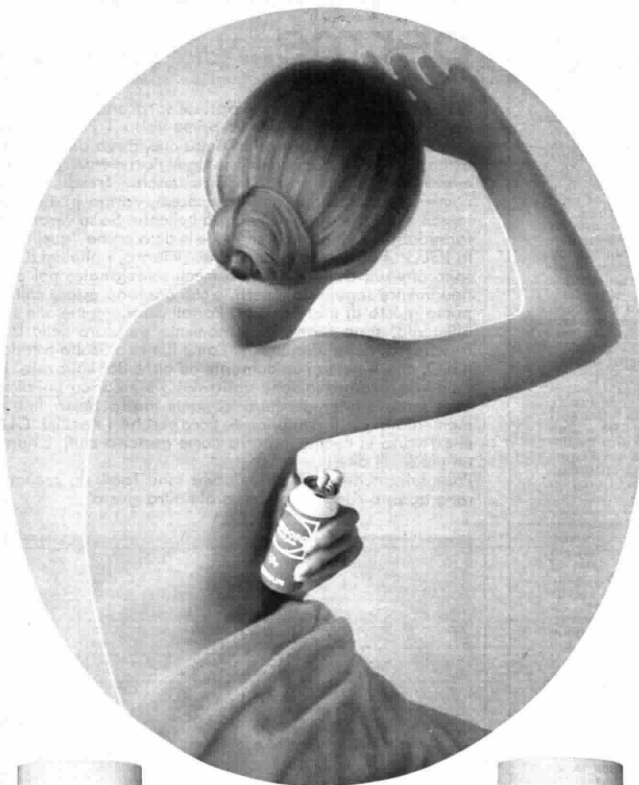
Pisellini al prosciutto nell'anello (per 3-4 persone)

Preparate il contenuto di una confezione da 300 gr. di Pisellini della Primavera IGLO come da istruzione; poi fateli insaporire in 30 grammi di burro o margarina rosolato con un pezzetto di cipolla, aggiungete gr. 50 di prosciutto crudo a striscioline, dopo due minuti, metteteli in un piatto da portata. Attorno formate un anello di Cavolini di Bruxelles IGLO, dopo averli passati in padella con burro.



Lisa Biondi ha creato per IGLO una «Sezione speciale Surgelati» Per consigli e ricette scrivete a: Servizio Lisa Biondi 20154 Milano

Nel giovane mondo di
ROBERTS
 un mondo di buone abitudini



tutta la freschezza che desiderate.

DEODORO®

Tutta la freschezza che desiderate - e per tutto il tempo che desiderate - può offrirvela solo Deodoro. Perché solo Deodoro contiene Salimex, un ingrediente studiato da Roberts per esaltare e prolungare la sua profumata azione deodorante.

Deodoro: tre freschissime profumazioni in stick o spray.

**SPRAY:
 OFFERTA
 SPECIALE
 L. 750
 anziché
 L. 1000**

DISCHI LEGGERI



Frank e George



FRANK SINATRA

Una sera del gennaio scorso George Harrison dei Beatles, con la moglie Patty, varcò la soglia dello Studio Uno della « Western Recording » di Los Angeles. In sala d'incisione, i tecnici, i musicisti, il direttore d'orchestra non attendevano lui: George, per una volta, non sarebbe stato il protagonista, ma sarebbe rimasto fra il pubblico ad ascoltare. Poco dopo arrivò il personaggio che aveva fatto scomodare George: Frank Sinatra, che quella sera avrebbe registrato, dalle 20 in poi, un nuovo long-playing, quello stesso che, con il titolo *Rain in my heart*, è apparso ora nelle vetrine italiane. In tre ore Sinatra ha inciso senza incertezza, senza stanchezza, le dodici canzoni, fra le quali, appunto, *Rain in my heart*, *My way of life*, la delicata *Cycles*, *Pretty colors*. Il vecchio leone che non disarma ha dato una vernice nuova a vecchie canzoni come *By the time I get to Phoenix*, ha sovrapposto senza sforzo apparente la sua voce a nuovi arrangiamenti di gusto modernissimo, ha dimostrato ancora una volta d'essere il migliore. Un 33 giri che vale la pena di ascoltare e conservare. Editto, naturalmente, dalla Casa discografica di cui Frank è proprietario, la « Reprise ».

I Rinoceronti

Un nuovo gruppo americano (cantante più sei strumenti) ha davvero azzeccato il proprio nome di battaglia: Rhinoceros (Rinoceronti). Perché, se dovessimo classificarli in base al genere di musica, saremmo davvero nell'imbarazzo per la poliedricità delle loro prestazioni, mentre un solo elemento basta a contraddistinguerli: l'impeto, la carica irresistibile delle loro esecuzioni. Dei Rhinoceros era apparso poco tempo fa un 33 giri (30 cm. « Vedette ») che doveva essere il biglietto di presentazione della serietà dei loro intenti. Ora è uscito un 45 giri con *You are my girl* che, pur nella sua brevità, ci dà l'immediata sensazione delle tendenze violente dei sette giovanotti i quali, secondo le notizie provenienti dagli Stati Uniti, quando appaiono in teatro riescono a scatenare la platea, trascinandola con la frenesia della loro musica e con la fantasia delle loro trovate sceniche. Una musica diretta, semplice, convincente, che non vuol es-

sere classificata: ecco la trovata che ha permesso ai Rhinoceros di trovare un posto nel composito panorama della musica leggera d'oggi.

Il beat è vivo

La formazione britannica dei Deep Purple, dopo *Hush* (apparso in Italia in 45 giri e su un 33 giri, 30 cm. della « Parlophon »), ritenta il colpo di conquistare posizioni mondiali con un nuovo pezzo di esplicita derivazione beat, *Kentucky woman* (45 giri, « Parlophon »), che ha già ottenuto concreti riconoscimenti. Il pezzo porta la firma di uno fra i più abili compositori pop, Neil Diamond, famoso anche in Italia in quanto è l'autore di *Solitary man* e di numerosi altri successi. Il nuovo disco potrebbe riportare alla ribalta i Deep Purple anche nel nostro Paese: il loro « sound » è infatti assai originale e pulito.

Sacha e Gilbert



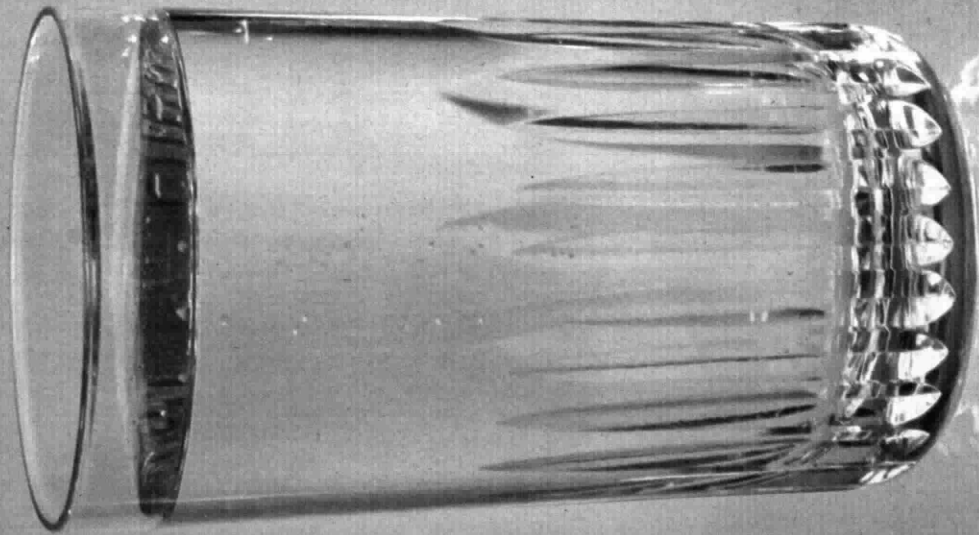
SACHA DISTEL

Con *La quadriglia*, fortunata sigla di *Settevoci* edizione 1968, Sacha Distel ha trovato una nuova formula ed una seconda giovinezza come autore e come cantante. Cosicché ora, dopo aver sfornato in Francia l'allegria marcia *La bonne humeur*, tenta d'invasare anche l'Italia con *Il buio*, di cui Palavicini ha preparato la versione straniera, che viene presentata in 45 giri dalla « Pathé ». La canzone mette davvero allegria, almeno quanto l'ultima produzione di Gilbert Bécaud che, con il titolo *Monsieur winter go home*, scioglie un inno alla primavera. Sul verso dello stesso 45 giri « Voce del Padrone », Bécaud torna ai suoi nostalgici nomi con *Tu me r'connais pas*.

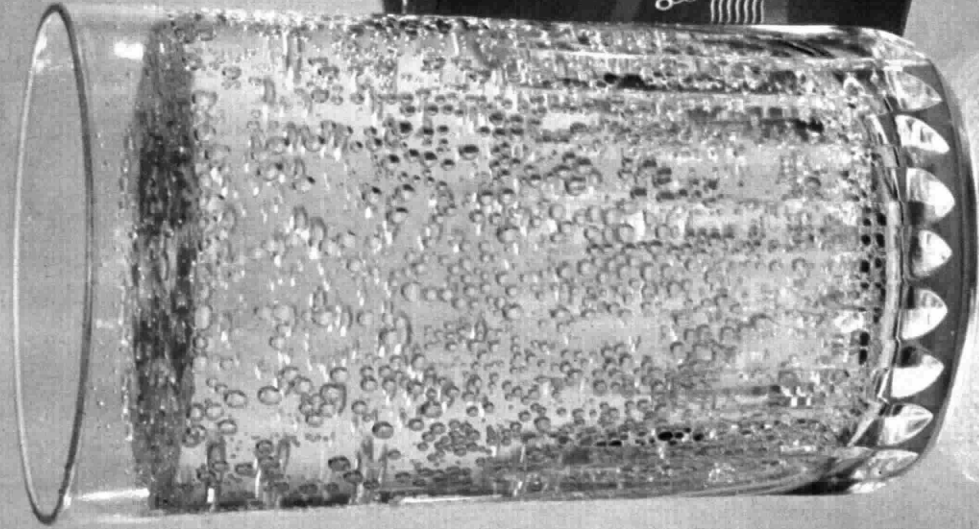
b. l.

Sono usciti

- **FIORELLA:** *Gente qua, gente là e Occhi negli occhi* (45 giri « Carisch » - VCA 26205). Lire 750.
- **BIANCO E NERO:** Dodici canzoni eseguite al pianoforte da Giovanni Fenati con le orchestre di Ruggero Cini, Luis Enriquez, Franco Pisano e Vito Tommaso (33 giri, 30 cm. « RCA » serie « Original Cast », stereomono - KOLS 1002). Lire 1980.
- **ENNIO MORRICONE:** *Addio a Cheyenne e Come una sentenza*, dalla colonna sonora originale del film *C'era una volta il West* (45 giri « RCA » serie « Original Cast » - OC 11). Lire 750.



normale



Perché bere acqua normale?

Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.
E con Idriz, punti Fedeltà.



super!

Ondaviva lava ad



'Acqua Arrabbiata'

**ecco perché annienta lo sporco
che prima resisteva all'ammollo !**

Basta con l'ammollo spento! Contro lo sporco pesante... quello che resiste al normale ammollo, non arrabbiatevi voi: fate arrabbiare l'acqua caricandola con **ONDAVIVA**. **ONDAVIVA** lava ad 'Acqua Arrabbiata'.

ONDAVIVA lava al posto della vostra fatica ed è delicatissimo con il tessuto!



carica l'acqua con enzimi ad azione biologica continuata

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il *Radiocorriere TV* e la *Deutsche Grammophon*, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



ALLA CORTE DI SANSSOUCI

Federico II « il Grande »
Sinfonia in re magg.

Johann Joachim Quantz

Concerto in sol magg.

per flauto traverso, archi e continuo

Hans-Ulrich Niggemann, flauto traverso
Orchestra da camera Emil Seiler
diretta da Carl Gorvin

Carl Philipp Emanuel Bach

*Concerto in la min. per violoncello,
archi e continuo, Wq. 170*

Klaus Storck, violoncello

Complesso da camera di Berlino
diretto da Mathieu Lange

La **DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT**, accogliendo la proposta del **RADIOCORRIERE TV**, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della **DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV** sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**L'11 maggio esce il ventottesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
Scene da opere italiane

...e che usciranno

29. RICHARD WAGNER
« Tannhäuser », « Lohengrin », « Mac-
stri cantori » e « Tristan »
30. RAPSDIA SLAVA
Brani di Glinka, Ciaikovski, Proko-
fiev, Dvorak e Smetana
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vi-
valdi, Rameau, Bach, Telemann, Händel.
32. IMPRESSIONISTI FRANCESI
Debussy: « La mer », « Danze per
arpa » - Roussel: « Bacco e Arianna »

Alla TV «Brodo di pollo con l'orzo»
nel ciclo del teatro inglese d'oggi

LA RABBIA STEMPERATA

di Italo Moscatti

Da principio Arnold Wesker veniva assimilato agli « arrabbiati » con John Osborne e Harold Pinter, ma era un'etichetta data alla leggera perché, pur con il comune atteggiamento di polemica verso l'ormai svuotato teatro inglese del dopoguerra, la protesta contro la società attuale e lo sfondo populista, ognuno di questi autori ha saputo differenziarsi. Arnold Wesker ha una biografia artistica autonoma: i suoi lavori (*La cucina*, la trilogia composta da *Brodo di pollo con l'orzo*, *Radici* e *Parlo di Gerusalemme* e il successivo *Patale fritte con tutto*) hanno un tono quasi sentimentale, la « rabbia » è rimasta a Osborne e ai suoi epigoni ormai accettata, assorbita, addomesticata, usata come un'erba amarognola per dare sapore ad una commedia. Nato in Inghilterra nel 1932 da una famiglia ebraica originaria dell'Europa Orientale, Wesker crebbe nell'East End londinese dove il padre faceva l'aggiustatore per macchine per sartoria. Era una famiglia emotiva, in cui la politica dominava come argomento di discussione. Wesker scriveva versi, voleva diventare attore. Ma i desideri dovevano subire qualche duro colpo molto presto e la sua vita si trasformò in una matassa di mestieri: da apprendista in una fabbrica di mobili al commesso di libreria, e, dopo essere stato scritturale nella Raf, da aiutante di cucina in un ristorante a pasticciere. Quindi, il matrimonio e un corso a una scuola di tecnica cinematografica. E' di allora la prima commedia. Il successo doveva chiamarsi però *Brodo di pollo con l'orzo* che gli valse una borsa di studio e lo spinse a scrivere ancora.

Sapore amichevole

Che cosa vuol dire lo strano titolo *Brodo di pollo con l'orzo*? E' una minestra dal « sapore... amichevole » che in un giorno di fame salva una piccola malata e diventa per Sara, la madre-protagonista, il simbolo di « quel po' di amore » che è la lezione morale del dramma, certo un po' generica e ingenuamente malinconica. Spiegato questo, ecco che cosa succede nella famiglia Kahn, di origine ebraica (le identità fra la vicenda e la vita dell'autore non si fermano qui) al centro della commedia. E' l'anno 1936 e i fasci-

sti inglesi di Mosley provocano disordini. Gli operai scendono in piazza. La casa dei Kahn è sulla strada, aperta a tutti, non è un covo di carbonari, ma un luogo dove si parla di fratellanza, democrazia, con passione ed entusiasmo. Gli amici che partono per la Spagna per battersi contro Franco sono eroi e ognuno si sente colpevole di non essere andato. I Kahn e gli amici si preparano ad unirsi agli operai. Facciamo conoscenza di Sara e di suo marito Harry, un uomo senza carattere, pavido, con poca voglia di lavorare; e dei figli Ronnie e Ada. Li si ritrova insieme anni dopo, nel 1946.

I fatti d'Ungheria

Il clima politico è mutato: il laburista Atlee ha sostituito il conservatore Churchill e ha nazionalizzato la energia elettrica, il gas, il carbone, l'acciaio e altro ancora. Si profila la guerra fredda che porterà all'« austerità ». La famiglia Kahn si avvantaggia della situazione creata dai laburisti. Ha cambiato casa: ora dalla strada sono quasi saliti sui tetti. Ada si è sposata con Dave che sta per tornare dalla guerra; Harry continua a perdere posti di lavoro; Ronnie scrive poesie ed è con Sara il più vivace a replicare ad Ada che li accusa tutti: « Non avete mai protestato contro la giungla della società industriale. Non avete mai voluto distruggere i suoi valori, pensate volevate possederli ». Passano altri dieci anni. Harry è paralizzato, Sara passa le sere giocando a carte, Ada è in campagna a tentare un socialismo idillico, lontano dalla società di massa, basato sul lavoro artigianale. I vecchi amici hanno abbandonato la lotta politica — « dagli qualche scellino in banca e si comprano un televisore, così pensano che tutto sia finito » —, Ronnie fa il cuoco a Parigi. Ma sarà proprio il suo ritorno a dare vibrazione e intensità alle ultime scene quando dirà a Sara che la sua fede politica è distrutta dai fatti d'Ungheria. Il testo di Wesker si chiude con un bilancio fallimentare per la maggior parte dei suoi personaggi, i quali vengono coinvolti dall'autore in una tematica ancora oggi valida, una volta scremati i riferimenti diretti.

La commedia *Brodo di pollo con l'orzo* va in onda martedì 13 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



cucinare con una fonte
di calore regolata
alla temperatura ideale?

posso con Zoppas

Cipolla, rosmarino tritato, pomodori. Il pollo tagliato a pezzi.
Dimenticavo una foglia di alloro. Con la giusta cottura,
viene una pietanza coi fiocchi. Ora, regolo la fiamma alla precisa
intensità. La mia cucina Zoppas ha uno speciale bruciatore,
sensibilissimo. Proprio per farmi regolare la fiamma. E risparmio,
perché non c'è dispersione. Il gas brucia completamente.
Con la cucina Zoppas mi sento tranquillo. In caso di
spegnimento accidentale funziona uno speciale dispositivo
di sicurezza. E poi la mia cucina Zoppas
ha anche la cottura programmata. Cucine Zoppas:
tanti modelli a partire da lire 26.000.

Zoppas
la serietà





per sua natura...

riso flora non scuoce

(né in cottura né dopo)

E il segreto è racchiuso nei suoi chicchi! La Liebig infatti è riuscita a mantenere ogni chicco di Riso Flora assolutamente **integro**, cioè naturale, completo di tutte quelle sostanze nutritive che al riso normale vengono asportate durante la lavorazione.



Ecco perché Riso Flora si può lasciare in pentola quanto si vuole senza il timore di ritrovarlo scotto.

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

A che gioco giochiamo? - Composizione originale di De Martino. Registrazione RAI.

Apertura delle trasmissioni - Rossini: Guglielmo Tell. Registraz. RAI.

Arcobaleno - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.

Break - Contrappunto ritmico di Piero Umiliani. Registrazione SACIS.

Carosello - Gervasio: I menestrelli (trascrizione della melodia I Pagliacci). Registrazione SACIS.

Chiusura delle trasmissioni - Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI.

Cronache del cinema e del teatro - Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla finale: Greenaway-Cook: Lungo la Senna. Disco Yoker M/7006/45.

Cronache italiane - Sigla iniziale: Johnson: Prowl. Registrazione KPM Music/134. Wilson: Incidental piece. Registrazione Theme Music IM/340. Sigla finale: Graham: Sourry up. Registrazione KPM Music/116.

Doremi - Composizione originale di De Martino. Registrazione SACIS.

E' domenica, ma senza impegno - Sigla finale: Simonetta-Costanzo-Buonocore: Francamente. Registrazione RAI.

Eurovisione - Charpentier: Te Deum. Registrazione RAI.

Girotondo - Gervasio: Girandola. Registrazione SACIS.

Gong - Gervasio: Carillon n. 1. Registrazione INCOM.

In auto - Composizione originale di Gabriele Palmieri, da sovrapposizione di motivi di Orlandi ed Endrix. Registrazione Mec-Sound.

In casa - Gaber: Donna, donna, donna. Canta l'autore. Disco Vedette VVN/33165/D.

Intermezzo - Composizione originale di Giampiero Boneschi. Registrazione SACIS.

Intervallo - Paradisi: Toccata; Couperin: Sarabanda; Haendel: Passacaglia. Registrazioni RAI.

La domenica sportiva - Umiliani: Dribbling. Disco RCA/PM/45/3137.

La fede, oggi - Mahler: 1° tempo della Sinfonia n. 2. Disco CBS/BRG/72052.

La posta di padre Mariano - Bruckner: Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in mi bemolle - Romantica. Disco Decca BLK 21020.

La terza età - Composizione originale di Piero Piccioni. Registrazione RAI.

Oggi al Parlamento - John Lewis: Fanfare n. 1. Disco Atlantic/1334.

Opinioni a confronto - Trombey: Rhythmical Interruption. Disco De Wolfe/DW 2919.

Orizzonti della scienza e della tecnica - Sigla iniziale: Stravinski: Sacre du printemps. Disco D.G.G. SLP/M/138920. Sigla finale: Composizione originale di Lupi. Registrazione RAI.

Prima visione - Cipriani: Stasera al cinema. Registrazione RAI.

Prossimamente - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.

Santa Messa - Bach: Suite n. 3: Aria. Disco Archiv/APM/14172.

Sapere - Composizione originale di Piero Umiliani. Registrazione RAI.

Sette giorni al Parlamento - Composizione originale di Gajon. Registrazione RAI.

Settevoci - Sigla iniziale: Paolini-Silvestri-Baudó: Stasera al cinema. Canta Armando Savini. Disco Philips PF/363730. Sigla finale: Paolini-Silvestri-Baudó-Fineschi: Donna rosa. Canta Nino Ferrer. Disco Riviera SIF/INP 77015.

Tanto era tanto antico - Testa-De Luca: Tanto era tanto antico. Disco Carosello CI/20225.

Telegiornale - Composizione originale di Egidio Storaci. Registrazione RAI.

Telegiornale Sport - Pares: Presto. Disco Philips X/75904.

Tempo dello apéritif - Stravinski: Sinfonia di Salmi. Disco Philips/MA/VERO/11934.

Tic-tac - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.

Tribuna politica - Campbell: Sceptered isle. Registrazione Impress IA/137.

Tribuna sindacale - Campbell: Noble occasion. Disco Impress IA/179.

TV degli agricoltori - Sigla iniziale: Williams: Greenleaves. Disco Columbia GOX/11538. Sigla finale: K. Palmer: Shopping street. KP Music KP/003.

TV dei ragazzi - Umiliani: Marcetta per ragazzi. Registrazione RAI.

TV 7 - Wetzel-Graham - Intermision riff. Arrangiamento dell'Equipe 84. Edizione Chappell.

Vivere insieme - Hanmer: Heroic saga. Disco Harmonic CBL/391.

Chiedeteci tutto per guidare felici.



Per la vostra macchina,

ad esempio, Esso Extra il Supercarburante e Uniflò l'olio intonato: questa è la base. Ma forse manca un po' d'acqua alla batteria, o la pressione delle gomme è da regolare, o bisogna aggiungere un po' d'olio. Le candele sono a posto? Vorremmo aver cura della vostra macchina in tutti i sensi. Così non chiedeteci solo benzina, chiedeteci di più.



Per voi.

Forse avete voglia di un buon caffè. O di qualcosa di fresco da bere. Forse vi servirebbe una cartina. O un disco orario. Forse Luigi deve « lavarsi le mani » ed è giusto che trovi un posto pulito. E in ordine. Forse vostra moglie vuol fare uno spuntino. Volete fare una telefonata? Ecco: vorremmo che vi sentiste come a casa vostra. Stiamo lavorando in questo senso, stiamo lavorando per darvi tutto per guidare felici.



**tutto per guidare felici
Cordialmente Esso**



Laura Betti ha deciso di lasciare la canzone per dedicarsi al teatro

di Adele Cambria

Roma, maggio

La prima volta che ho visto Laura Betti era il 1958. Allora cominciavo questo lavoro di cronaca, ed ero curiosa degli altri, e dagli altri mi venivano emozioni. Per esempio, da Laura, il sentimento dello scandalo. Arrivavo dalla provincia, e, dopo, ho saputo che anche lei, che aveva avuto bambinai tedeschi, ed un nonno glottologo, docente universitario, con la strada di Bologna intitolata al suo nome, ecc. Ora vado a ritrovare Laura, sul suo terrazzo quieto tra gatti, dietro piazza Farnese, e gli arredi nitidi, biancoblu, biancoarancio (lei che gron-dava, nell'altra casa, ma prima di tutti gli altri, di stracci polverosi Liberty), mi dice: «Con me è il contrario che con molte. Con le signore capita di cominciare un discorso, una chiacchiera tutta signorile, per l'appunto, in salotto, e di finirla a vaammoriammazzo per le scale. Con me, le maleparole vengono prima». Mi ricordo il '58. La sua stanza al Babuino, i suoi capelli come spaghi, e del colore dello spago, la faccia bianca infarinata, che poi s'è detta di Pierrot — Pierrot lunare — e le gambe pure bianche, come di antica bambola di stoffa, il cor-

In queste due pagine, alcune immagini di Laura Betti nella sua casa di Roma, un piccolo appartamento dietro piazza Farnese. Nella fotografia in basso, la cantante-attrice con la Coppa vinta a Venezia per «Teorema»



po bianco di pezza e il viso di porcellana: questa era Laura allora, sopra un gran letto, a dirigere la sua vita, come un clown un'orchestra di clowns: ma in un circo straordinario. Seduti per terra, sul pianoforte, sulle poche sedie, cui Laura attribuiva genealogie morbide («L'ho comprata a Porta Portese, una gran svendita, dopo la chiusura delle case di Mario dei Fiori»), c'erano Alberto Moravia, Pierpaolo Pasolini, Fabio Mauri, qualche volta Mario Soldati, Goffredo Parise, anche Paolo Volponi, gli scrittori del Nord sembravano, al principio, più reticenti. Alberto Arbasino incominciava a garrir la sua «gaia scienza», e Tomas Milian era affamato, e certe indossatrici bislunghe inseguivano, dall'America fino a casa di Laura, principi romani: e, lacrimando, perdevano le ciglia finte nell'insalata. Fellini preparava *La dolce vita*, e forse uno dei noccioli, degli embrioni del film, è stata l'unica stanza di Laura Betti al Babuino: con il gabinetto sul balcone, e il telefono saltuario perché era arduo, per la ragazza bolognese, pagare puntualmente le bollette. In fondo alla dolce vita di Laura — o di Roma? — c'erano tuttavia, si faceva presto a scoprirlo, sostanziose rosse lasagne, e agnolotti e

BUIA, BIONDA E SCUCITA

ravioli. E non dico che questo della gola non sia un peccato capitale come l'altro della lussuria, nella lista dei sette: anzi è il peggiore peccato dei romani, perché fornisce alibi alla loro pigrizia, anche morale, civica. Dico che nell'agnolo finiva, allora, la dissipazione di Roma e che il gusto della mangiata funzionava, eventualmente, da limite alle «satanicherie» di cui s'incominciava a discorrere, come alienazione, droga, incomunicabilità, eccetera.

«Io», ricorda Laura, «sono responsabile di avere esposto per prima alla luce del flash le bianchissime carni degli scrittori: e dopo si sono tutti trovati così bene che, per dieci anni almeno, sono stati lì ad abbronzarsi: ora magari c'è qualche ripensamento, per paura della contestazione».

Come aveva fatto, Laura? Semplice. Arrivando da Bologna a Roma, aveva cominciato, metodicamente, a chiedere agli scrittori canzoni originali per lei. Aveva detto di sì per primo Moravia, la cui innocenza per qualche verso infantile e l'egualmente infantile terrore della noia, lo rendono meglio disponibile. Moravia aveva scritto per Laura due canzoni: *Mentire vuol dire amare* e *Stasera mi butto*.

Ricordo Laura, che già cantava Kurt Weill — e credo che fosse allora l'unica in Italia, salvo qualche esperimento della Milly — sgangherata sul pianoforte a provare, riprovare, e la sua voce ruvida, come strappata dal ventre: «Mentire vuol dire amare. Amare, vuol dir mentire». Perché io non so amare. Lasciate almeno che menta...».

S'è detto della Betti: «Ha fatto quello che Juliette Greco aveva fatto dieci anni prima di lei, chiedere a Sartre che le scrivesse le canzoni».

Già, ma Laura stava in Italia e non a Parigi: anche se, quando portò i suoi *Giro a vuoto*, i suoi recital, a Parigi, il teatrino della Rive Gauche era pieno, e il poeta surrealista André Breton ogni sera le appuntava con molte cerimonie una rosa fresca sulla tuta di scena, ed ancora, da Parigi gli impresari le chiedono di tornare a cantare.

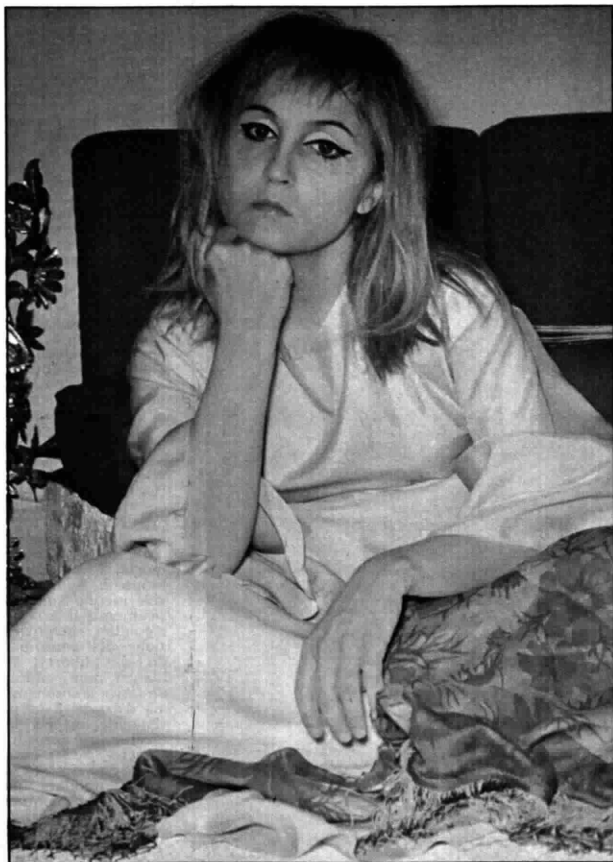
Voglia di esistere

Dopo Laura Betti, è migliorato il livello, almeno formale, della canzone italiana.

Da una parte lei e dall'altra — dalla parte del grosso pubblico — Modugno seppellirono nel termine di due stagioni l'era, che oggi sembra mitica, della rima baciata «cuore amore»; e vien quasi voglia per saziati di tanto falso «impegno», di riscuotarla.

Le esperienze di jazz, anche cool jazz (jazz freddo), e di Weill, e della canzone francese, Laura Betti s'è provata ad innestare sul tessuto sub-operistico della canzone italiana. I cui caratteri erano l'alfabetismo musicale — escludendo qualche residuo dell'opera, *Traviata* o *Aida* — e l'abnorme sentimentalismo glucosato, con prevalenti inflessioni «mammiste», più una vera pseudo-popolaresca, che soltanto

Anche il cinema l'ha delusa: dopo il riconoscimento conquistato a Venezia per l'interpretazione di «Teorema», le hanno offerto solo i western. Reciterà in autunno una commedia scritta apposta per lei



nella canzone dialettale napoletana si risolveva talvolta in un fatto genuino di folklore.

A questo punto, si verificò, da un lato, l'immissione di Modugno — Festival di Sanremo 1958 — che portava, allora almeno, alla canzone italiana fantasia e, sia pure dilavato, adulterato, un nucleo di folklore: dall'altro lato, Laura Betti, con i suoi *Giro a vuoto* n. 1-2-3-4, forniva la prima immagine del nostro dopoguerra di cantante di cabaret intellettuale. (I francesi ave-

vano avuto la Greco, s'è detto, i tedeschi la Lotte Lenya, ecc.).

*«Buia, bionda, scucita
nella mia calzamaglia
l'occhio azzurro insensato
getto rughe nel secchio
sono attrice e sciantosa
donna maschia e mondana...».*

Fabio Mauri le aveva inventato queste parole, e Laura le cantava — il suo autoritratto — sul palcoscenico dell'agghiadato teatrino milanese «Gerolamo», e per la prima volta il pubblico italiano conosceva il piacere (allora nuovo, e quindi ecci-

tante) di subire l'offesa, la violenza, da parte dell'attore in palcoscenico. Era, ai tempi del «Gerolamo», il pubblico che le cronache mondane incominciavano a definire con un termine già decrepito oggi, «bene»; ma Laura, dopo l'estate, prese a fare la tournée delle spiagge, Adriatico e Tirreno, e se al principio poteva anche scioppiare la sommosa, tra la gente, all'improvviso privata delle care cattive abitudini (vedi, per esempio, *E la barca tornò sola*), la rabbia e la tenacia, e, perché no?, le verità di Laura finivano per prevalere. La gente doveva sentire per forza questo, di Laura: la sua voglia di esistere, con prepotenza, per gli altri; voglia di successo, certo, ma anche fatica a inventarselo, fatica operata, paziente, in due direzioni: quella essenziale, rivolta a educarsi la voce, imparare le novità della musica, imparare il trucco e l'abito giusto per la sua persona, intuire qual era il vuoto, lo spazio, nell'ambito del teatro italiano che lei, Laura, poteva riempire, e, per il repertorio, stimolare l'inventiva degli scrittori, magari aiutarli, sgobbando alla macchina da scrivere prima che al pianoforte o sul palcoscenico; la seconda direzione era, per l'appunto, la fabbrica (artigianale) di una dolce vita ante litteram.

Tutti dinosauri

Ora, oggi, può restarsene in pace al sole sulla terrazza e dire: «Non canto più?».

«Perché?».

«Per due ragioni, una è che cantano tutti, e tutti imitano tutti: allora è la noia. L'altra, la fondamentale, è che come cantante ho fatto il massimo: di più, non è possibile. Dopo quattro *Giro a vuoto*, i dischi, le incisioni con Bruno Maderna, il Festival di musica contemporanea a Venezia, i 17 peccati capitali di Weill. Una fatica bestiale, ma l'ho portata fino in fondo. E non mi interessa, non mi incuriosisce più. Invece, in teatro, recitando, credo di avere cose da scoprire».

In teatro: non è in cinema. Il cinema, secondo Laura, è letargico per l'attore. Descrive: «L'attore viene rianimato, per il tempo necessario a girare una scena, con una respirazione bocca a bocca, poi ricade nel suo sonno di morte. Gli attori cinematografici sono tutti dinosauri, mammut che vengono fuori da un sonno sepolcrale, e subito ci ricascano. Questo superwestern che sto girando ora, *Sledge*, si chiama: ho conosciuto praticamente la crema di Hollywood, i grossi nomi del film di cassetta degli ultimi trent'anni, be' facciamo quaranta, che è più giusto: fanno paura. Si reggono sulla stampella, psicologicamente».

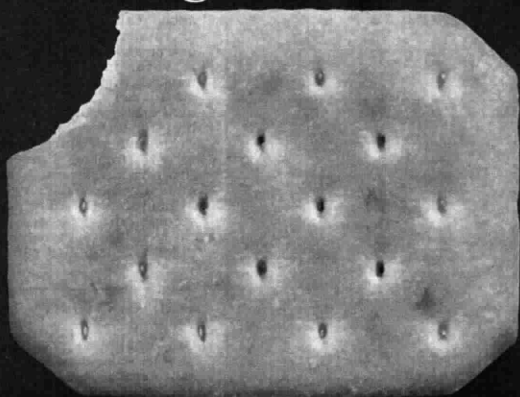
Il gatto siamese salta dentro la coppa Volpi che Laura Betti ha avuto al Festival di Venezia, l'anno scorso, per la migliore interpretazione femminile in *Teorema* di Pasolini. «Il divertente», dice Laura, «è che dopo avere vinto la coppa per un'interpretazione, di cui il minimo che si possa dire è che era difficile, è venuta la valanga di

segue a pag. 68

quando vi salta il tic...



mangiate i Tuc!



Provate
un sapore nuovo
assaggiate i TUC:
gustosi, leggeri
e così friabili
che si sciolgono
in bocca.
Buoni e nutrienti
ideali per
gli spuntini
di tutte le ore
e la merenda
dei bambini.

la grande
casa europea
che produce i biscotti
dai gusti nuovi

LAURA BETTI

segue da pag. 67

offerte di film western. Questa è la razionalità del cinema. Ho girato solo una cosa intelligente, a Parigi, con un giovanissimo, André Tchiné: *Pauline s'en va*. Ora tutti grandi western».

Teorema non era stata la prima esperienza cinematografica di Laura: a parte *La dolce vita*, dove recitava se stessa, aveva fatto la star ne *La ricotta* di Pierpaolo Pasolini, avendo come partner Orson Welles.

Il rapporto di Laura con lo scrittore dura da quindici anni: amicizia, complicità, rissa, intelligenza — tra loro due — immediata delle cose, e delle persone e delle idee, e per anni, da parte di Laura, un innamoramento pudico, di cui oggi ancora dura la radice: che era sentimento materno.

Dopo è arrivato Jurgens. Il discorso con Laura sopra le sue love stories è stato sempre discreto: anche nei tempi dello scatenamento dei flashes. Il fondo borghese provinciale permane, in Laura, mutandosi l'ipocrisia in riservatezza.

Jurgens è il fratello minore del musicista tedesco Henze. Quando è arrivato la prima volta a Roma sembrava, per la grazia infantile dei lineamenti, i capelli divisi nel mezzo e ben pettinati, le buone maniere, l'illustrazione ottocentesca del «piccolo Lord». Non è cambiato molto. Ha partecipato a Laura una certa sua dimensione di serenità goethiana: il piacere del silenzio, un altro modo di ascoltare la musica, disinteressato, «come in mezzo agli arcangeli», il gusto di fare crescere i fiori sopra il terrazzo, e di avere la casa nitida, e poche persone in casa. Jurgens lavora a Roma come scenografo.

Distrutto il bric-à-brac di via del Babuino (dove saranno ora le sedie a tortiglione e il Buddha enorme dorato coi baffi, e la piccola cassa da morto, i ventagli delle ballerine di flamenco?), Laura vive in uno spazio anche fisicamente libero di residui, ingombri, memorie: l'operazione del cambio dell'arredo, dal liberty al mobile bianco, non è stata soltanto un fatto di snobismo, la smania d'essere à la page: corrisponde, invece, a una mutazione interiore di Laura.

«Anche se», osserva lei, «una che è stata nelle cronache mondane non ha il diritto di fare qualcosa per una sua esigenza interna, vera. Io ho sentito la voglia di bruciare tutto il vecchio: poco prima che la sentissero tutti, dalle parti di Piazza del Popolo e ormai anche a Piazza del Popolo: siccome ero in anticipo, al massimo diranno che fiuto le mode in anticipo... Bo... i mobili comunque li ha disegnati e costruiti Jurgens, i più belli». E sopra le mura bianche, un azzurro angelicato da Chagall: e sono i quadri di Pasolini, che quasi nessuno conosce. L'esperienza di *Teorema* è stata per Laura (diversa-

mente, come è naturale, che per l'altro cinema) grande e violenta. Ricordo rabbie, malumori contro il regista e amico: perché Laura, la cui intelligenza — nel senso proprio di legame di fibra tenace — avrebbe avuto premio e appagamento nel film, si ribellava all'ignoranza in cui, mite implacabile, Pasolini teneva gli attori: ricordo le sue urla, quando gridava che lei non vendeva salami o formaggio, quindi non poteva fornire, a richiesta, l'espressione n. 19, benevola - compassionevole, o la n. 15, interiormente mistica, senza sapere che diavolo stava facendo.

La ricordo mangiare ortiche (senza trucchi), o farsi seppellire da vangate di terra, per ore ed ore rifacendosi la scena, e lei che s'era bevuta qualche bicchiere di grappa, per il freddo, e come, attrice d'istinto e di vocazione, prima ancora che di mestiere, smetteva d'imprecare allo scoccare del comando, «azione».

Ed è venuta fuori, dalla sua rabbia e dal suo talento, la creatura pallida umiliata tenera, la migliore del film. «Perché Pierpaolo sa questo: sa come è la gente che sceglie per lavorare con lui nel cinema, anche se la gente non sa essere in quel modo. Io avevo Emilia dentro di me, il personaggio di *Teorema*, e lui me l'ha tirata fuori». Enuclea, dalle creature, quanto gli serve: butta via, nella crudeltà dell'invenzione, il resto.

Ora, per Laura, il teatro. Wilcock sta scrivendo per lei *L'abominevole donna delle nevi*, che Laura allestirà in settembre. E dopo il teatro, il ritorno, in senso imitativo, nell'utero materno. Perché una storia, della vita di Laura, non molti sanno: che la madre di lei, donna dell'ottima borghesia romagnola, ma accanita, inquieta, avida di novità quanto la figlia, un giorno decise di tentare l'avventura del cinema e, vent'anni prima di Laura, Roma. Allora, una donna poteva sognare di fare l'attrice: non la madre di Laura. Partendo da Bologna aveva con sé una macchina da presa: rimase bloccata a Roma, dove erano arrivati intanto gli americani e gli inglesi, e tornò in città con l'esercito di liberazione, Laura ragazzina se la ricorda, su una jeep, con la visiera verde di celluloido, a filmare frenetica la folla che gridava di gioia, per le strade di Bologna.

Così Laura sente crescere dentro la voglia di fare la regista: dietro una macchina da presa, forse con la vecchia visiera verde di celluloido della madre, che negando anche a se stessa, conserva nel fondo di una vecchia valigia.

Adele Cambria

Laura Betti cura con Carlo Cecchi il programma *Le donne di Cocteau*, di cui va in onda la prima parte venerdì 16 maggio alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

**E' PIU' CHE BIOLOGICO:
IL "MANGIASPORCO"
E' RIVOLUZIONE!**



**DIVORA
LO SPORCO!**

perfette CITTERIO



il meglio
di CITTERIO
è nelle
perfette
impasto di
carne gustosa
e genuina
poche spezie

16 specialità
perfette

sapore dolce
senza punte
acide:
il gusto
CITTERIO

CITTERIO
il salame
che digerisco!

I cinquant'anni della «Ronda»

SETTE SAVI PIUTTOSTO CONSERVATORI

di Giulio Cattaneo

A trent'anni, la vita è come un gran vento che si va calmando». Con queste parole si apriva il *Prologo* in tre parti di Vincenzo Cardarelli, l'introduzione al primo numero de *La Ronda*, la rivista letteraria che cominciò a uscire nell'aprile del '19. Promotore di questa iniziativa era appunto Cardarelli, «senza del quale», come è stato detto, «*La Ronda* non si sarebbe nemmeno potuta immaginare»; gli altri «rondisti» furono Cecchi, Bacchelli, Baldini, Saffi, Montano e Barilli. Nel *Prologo* di Cardarelli era un congedo dalla giovinezza «animosa e benedetta», «simpatia e audace promessa», e l'affermazione che per quanti non erano più giovani, anche se gli anni erano «sempre pochi», era tempo ormai «di agire con prudenza».

I più attivi collaboratori della *Ronda* (di cui lo scrittore Giuseppe Cassieri sta preparando un'ampia antologia per una collana della ERI) erano stati in gran parte «vociani» e avevano quindi partecipato a quella nuova scapigliatura fatta di desideri di rinnovamento, di romantici esami di coscienza, di attesa di eventi supremi.

Le inquietudini indeterminate dei primi anni del secolo avevano finito per bruciarsi nella fornace della guerra; le insoddisfazioni di dopo avevano un significato più preciso come erano del resto sicuri e consapevoli i tentativi di riassetto. Nell'ambito di una ricomposizione della realtà dopo gli anni catastrofici, *La Ronda* assolse un compito, se non di pura restaurazione, di riduzione delle esigenze culturali a un programma limitato e ragionevole.

Affinità di gusti

Cardarelli non si era lasciato «prendere dalle brutte febbri del nuovo e tenne fede ai grandi scrittori e alla vecchia umanità». Nell'opera di Bacchelli, designato «al favore degli uomini d'ordine», si esprimeva «la febbre del nostro tempo e la nostra decisa volontà di guarire». E, quanto a Baldini, parlava di se stesso come di un «tenace conservatore del patrimonio letterario nazionale, nemissimo del libero scambio, avversario a tutti i programmi libertari, sostenitore dei vecchi generi letterari». Un posto a parte

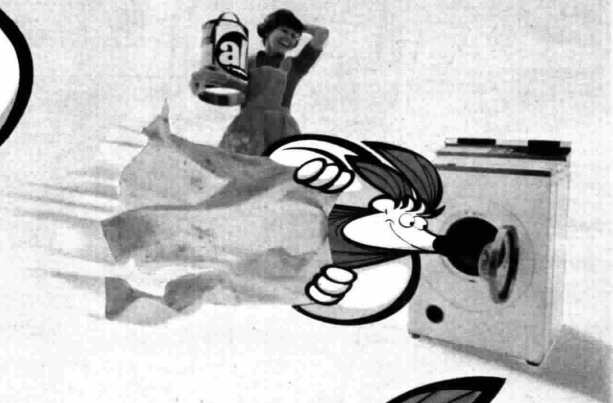
nel gruppo dei «sette savi» sembrava avere lo scapigliato Barilli, così poco «prudente», «musicista esule in un tempo che non gli piace», «venturiero accidioso e fuggitivo», come lo definì, proprio al tempo della *Ronda*, Bacchelli. Ma è difficile trovare omogeneità fra questi personaggi che Cardarelli vedeva avvicinati da «una spontanea affinità di gusti, di educazione». In occasione del *Referendum* sul Pascoli, Cecchi distinse per esempio la propria posizione da quella dei suoi amici e in particolare di Cardarelli. L'Olimpo di questi «uomini alla antica» era abitato da Goethe, da Manzoni e Leopardi ma l'immagine che abbiamo di Leopardi attraverso *La Ronda* è dovuta solo a Cardarelli che ne dette una interpretazione singolare ma in fondo travisante: i *Canti* stavano, fra l'altro, alle *Opere morali* e a *L'ultima stretta del genio*, «come in Beethoven le opere giovanili e intermedie agli ultimi quartetti e alle ultime sonate».

Serio impegno

Altro personaggio della *Ronda* che non figura nel gruppo dei «sette savi» era Gargiulo ed è sua l'idea che «la letteratura come pura arte, poesia», non poteva rinascere in Italia «se non attraverso la macerazione culturale e critica», in un «tempo critico, di ripiegamento». Le idee e i propositi della *Ronda* furono espressi soprattutto da Cardarelli; gli altri quattro scrittori più notevoli ne fecero la palestra dei loro esercizi letterari che finirono per sistemarsi in libri di alta qualità stilistica: i capricci e i saggi di Cecchi, i drammi e le *Memorie del tempo presente*, «agitate» e «nodose», di Bacchelli, le pagine rutilanti di Barilli che i tipografi componevano «cogli occhiali da spaccapietra per via delle schegge».

Nel complesso *La Ronda*, con le sue cautele e il suo «ripiiegamento», fu, secondo un giudizio di Cecchi, trent'anni dopo, «un esempio di serio impegno artistico, di consapevolezza tecnica, e di non provinciale attenzione anche verso quanto nel campo della letteratura avveniva fuori del nostro Paese».

A *La Ronda*, nel cinquantenario della nascita della rivista, è dedicata una trasmissione a cura di Giuseppe Cassieri che va in onda mercoledì 14 maggio alle ore 22.30 sul Terzo Programma radiofonico.



**All il "mangiasporco"
è rivoluzione...**

**TUTTO
BIANCO
PULITO...
SENZA
ALONI!**

**divora
lo sporco!**



all il "mangiasporco" è più che biologico: è il detersivo più rivoluzionario che sia mai stato creato per il bucato in lavatrice... e anche fuori lavatrice! Alla potenza biologica dei **superenzimi**, **all** il "mangiasporco" aggiunge tutto il potere sbiancante del **perbolux**.

all il "mangiasporco" divora addirittura le macchie di uova, sangue, salsa, unto, sugo, erba, vino, frutta e caffè.

**più che biologicamente,
in lavatrice... e in ammollo.**

Serajevo TV

Da poco tempo è terminata a Serajevo la costruzione del quinto centro televisivo jugoslavo in grado di produrre programmi televisivi sia a carattere locale sia per la loro immissione nella rete nazionale. Attualmente nella Bosnia-Erzegovina sono in funzione cinque stazioni televisive dotate di 53 ripetitori che servono complessivamente 125.000 televisori. Il 98 per cento degli abitanti del territorio è in grado di ricevere i programmi della televisione jugoslava. Il centro TV di Serajevo comincerà la sua attività con due rubriche regolari di informazione e una rubrica a carattere culturale. Inoltre, entro il 1969, raddoppierà il suo contributo al Programma Nazionale.

Radio ai giovani

Radio Leeds, una delle stazioni radio locali sperimentali della BBC, è stata affidata, dal 10 al 17 marzo, a ragazzi e ragazze dai tredici ai diciassette anni. Per una settimana i giovani, provenienti da scuole e associazioni varie, hanno preso il posto di annunciatori, registi, cronisti sportivi, disc-jockey e giornalisti radiofonici. Aiutati dai responsabili della stazione, i ragazzi hanno svolto alcune interessanti inchieste intervistando i passanti sui rapporti fra cittadini e polizia a Leeds, e su altri argomenti d'interesse locale.

Personalità dell'anno

Il cantante irlandese Val Doonican è stato proclamato dal Radio Industries Club «la personalità televisiva dell'anno», e Kenneth Horne «la personalità radiofonica che si è maggiormente distinta nel 1968». La riduzione televisiva de *La saga dei Forsyte* è stata scelta come «programma dell'anno». I premi sono stati consegnati a Londra il 22 aprile scorso alla presenza di Lord Hill, presidente della BBC.

Calcio grats

La London Weekend Television, Compagnia della televisione commerciale inglese, ha stipulato un contratto del valore di 50.000 sterline per la ripresa dal vivo di quattro incontri calcistici del «Home International Tournament». Gli incontri sono stati trasmessi il 3 ed il 10 maggio, due per ciascun giorno, per la sola zona di Londra coperta dalla Compagnia televisiva. Le altre regioni hanno potuto vedere estratti registrati delle partite. La BBC non ha fatto alcun commento.



Cavallino Rosso: un brandy per veri uomini



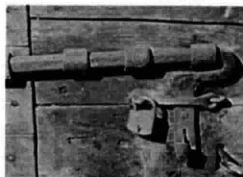
Il distillato di vino. Il brandy comincia così.

Per il nostro Cavallino Rosso noi della SIS ci preoccupiamo di scegliere il migliore distillato di vino.

Poi l'invecchiamento. Pensate. Abbiamo botti di rovere prezioso. Qui il distillato di vino viene tenuto prigioniero per anni per diventare brandy. Poi ce ne andiamo. Sulla porta viene messo il sigillo. Perché a questo punto lasciamo lavorare il tempo.

Una lunga attesa come potrete capire. Una attesa che finisce quando il nostro brandy è maturo. Cavallino Rosso. Giunge il momento della verità. Quan-

do aprite la bottiglia e versate nel bicchiere... un attimo prima di bere, aspirate l'aroma. Poi sorseggiate lentamente. Il sapore. Così puro... forte e insieme così pieno e ricco. Che cosa gli abbiamo fatto? Niente di straordinario. L'abbiamo detto all'inizio: la scelta del distillato, le botti di rovere, la nostra pa-



ziente attesa. Sì. Una cieca fiducia nel tempo. Il segreto è tutto qui. Perché sappiamo che solo il tempo può dare al nostro brandy quel carattere inconfondibile che lo rende così «diverso». Cavallino Rosso. Siamo contenti. Perché ogni volta che il nostro brandy è maturo noi pensiamo a coloro che lo berranno.

Uomini veri che amano le cose vere della vita. Che non si fanno incantare perché sanno già in anticipo ciò che va bene per loro.

Uomini speciali? In un certo senso sì. Il nostro brandy è per loro. Per questo siamo contenti. Senza essere sentimentali la loro approvazione è per noi l'unica cosa che conti.



*Cavallino Rosso Riserva Speciale.
Cavallino Rosso Sette anni.*

SIS: la nostra è una storia di genuinità.

nelle MINESTRE ma anche nelle PIETANZE



**OFFERTA
SPECIALE**
solo lire
180

**Punti per i
REGALI
STAR**

Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettete qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

MODA

CALAMITY JANE 1969



*E' in pelliccia alternata
a strisce di vernice laccata
disposte a spirale
questo caldissimo mantello
proposto dalla Lias
per il prossimo inverno.
Berretti di Maria Volpi,
calzature di Giovanni,
acconciature di Mario Audello*

*Tanti bottoni chiari
disposti in tre file
spiccano sul giovanile
soprabito in nappa rossa
con la spalla
tagliata a camicia,
le tasche inserite verticalmente,
un piccolo collo scostato
e tante impunture*

Calamity Jane, la leggendaria eroina del West, rivivrà in un originale radiofonico in quindici puntate che gli autori Mario Guerra e Vittorio Vinci e la regista Wilda Ciurlo hanno impostato in chiave di sorridente ironia, evitando il clima truculento da «western all'italiana» che il soggetto avrebbe potuto suggerire. Protagonista dello sceneggiato è Paola Pitagora che, uscita dall'abituale cliché di personaggio dolce e romantico (non c'è chi non ricordi la sua Lucia dei *Promessi Sposi* televisivi), si è calata con divertita simpatia nei panni dell'indomita Calamity. Forse si identificava ancora con lei e pensava al suo tipico abbigliamento western quando, a Torino dove ha registrato il programma, ha visitato la prima rassegna di Moda Selezione: la sua attenzione è stata particolarmente attirata dallo stand Lias dedicato all'abbigliamento in pelle ed ha voluto misurare qualche cosa. Naturalmente non ha trovato le rudi tenute da cow-boy congeniali a Calamity, ma raffinatissime creazioni per il prossimo autunno.

La giacca sportiva
in cuoio antico patinato
ricorda lo stile
« amazzone »
per la linea che segna la vita
e si allarga verso l'orlo.
La completa un aderentissimo
stivale-pantalone
in morbida pelle nera

Si porta anche
come impermeabile
il mantello
di linea classica
realizzato
in cuoio
patinato extralucido



A sinistra. Il cappottino
in pelle nera
è rischiarato dai particolari
in visone black-cross.
A destra. Lunghezza maxi
per il mantello
in cuoio antico di linea
militare
con l'allacciatura doppiopetto
e grandi tasche applicate.
(Servizio fotografico a cura
di Moda Selezione)

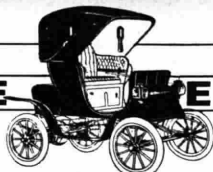
L'auto e i bambini

Adesso ci si mettono anche i pediatri per dirci la ragione dell'espandersi così dilagante dell'automobile. E' accaduto in Germania dove la NSU ha addirittura interpellato il prof. Kossel della Clinica Universitaria di Tübingen. L'indagine è scaturita dall'osservazione, che chiunque può fare, secondo la quale la parola «auto» è tra le prime ad essere pronunciate dal bambino. Dal momento che la parola la imparano subito, logico che, appena possono, l'auto la desiderino e se la comperino: si può dire che l'hanno nel sangue sin dai primi giorni di vita. Secondo il prof. Kossel, proprio perché è molto facile da pronunciare, la parola «auto» diventa familiare subito dopo la parola «mamma» e mettendosi in concorrenza con la parola «papà». Soprattutto per i bambini che crescono in città — ma ormai lo si può dire per tutti i bambini — l'incontro con l'automobile avviene presto e continua a ritmo fin troppo ossessivo.

Durante i viaggi in auto, accade che i piccoli si interessino di più — prosegue il prof. Kossel — alla maestria del padre, alla sua sicurezza ed al piglio della guida, che non a quanto sta loro attorno. E quando il papà accelera e supera altre automobili anche loro diventano orgogliosi: è proprio in quei momenti che il veleno della velocità prende possesso di essi. I bambini più piccoli sopportano i viaggi in auto meglio di quelli tra i 5 e gli 8 anni, a patto che i genitori evitino di imporgli di guardare questo o quel paesaggio.

Il prof. Kossel avverte però i genitori che se i loro figli dimostrano una certa avversione per i viaggi in automobile devono tenerne conto perché questa «antipatia» ha ragioni ben precise che devono essere scoperte. L'eminente pediatra consiglia anche di tenere i bambini pic-

RUOTE PER STRADE



coli, quelli che stanno ancora sul seggiolino, nei posti posteriori. Per i bambini di 3-4 anni i consigli diventano più difficili da formulare, ma essi non debbono mai essere sistemati nei posti anteriori. Infine il prof. Kossel si augura che venga presto costruita una cintura che consenta di trattenere i bambini allo schienale dei sedili, ma che lasci loro le più ampie possibilità di movimento. Avete capito? I segreti sono molti di questi tempi ed in tutti i campi, ma non è difficile capire perché il bambino scopre presto l'auto: praticamente ci nasce in mezzo.

La «1000 chilometri»

Ed ora parliamo un po' di corse. E cioè di Ferrari. L'ultimo scontro ad alto livello nel campionato mondiale costruttori si è avuto a Monza il 25 aprile. Il 4 maggio si è svolta la Targa Florio — la più vecchia corsa del mondo, la prima venne disputata nel 1906 — ma la Ferrari non era presente. Torniamo dunque alla «1000 chilometri» di Monza dove mancavano Alfa Romeo e Ford, ma dove c'erano Ferrari e Porsche, verosimilmente i più forti candidati

alla conquista del titolo mondiale. E Ferrari schierava ben due 312/P di 3000 cc, una guidata da Amon-Andretti, coppia, almeno sulla carta, tra le più forti del mondo. Come molti sanno, la corsa è stata vinta dalla Porsche che ha piazzato tre vetture ai primi tre posti. Le due Ferrari non sono neppure giunte al traguardo. Colpa — hanno detto molti — dei pneumatici che non hanno resistito alle sollecitazioni, davvero massacranti, della pista di alta velocità ed alla potenza dei motori Ferrari. Bisogna allora dire che i pneumatici usati in corsa da Ferrari erano gli stessi usati dalle vittoriose Porsche, della identica marca statunitense. Come la mettiamo? Quelli montati sulle vetture tedesche hanno resistito sia alla pista sia alla potenza perché — è giusto chiarirlo — fin quando le Ferrari sono rimaste in gara non avevano dimostrato di esser superiori, anche come potenza, alle snelle vetture di Stoccarda.

Di qui è facile capire che non sono state le gomme la causa prima del doppio abbandono di Ferrari: la 312/P di Amon, per dichiarazione dello stesso pilota, è stata costretta al ritiro perché il motore, forse troppo sollecitato dal fuoco Andretti (questo lo diciamo noi) è andato arrosto. Sarà che le Porsche usavano gomme di diversa misura, sarà che le vetture tedesche pesano meno di quelle modenesi e che dispongono di sospensioni diverse, ma resta la constatazione che le Porsche hanno vinto, anzi stravinto, anche con pneumatici uguali a quelli delle Ferrari. Ora la grande sfida è rinviata al mese di giugno per la «24 ore» di Le Mans. Ma non ci saranno soltanto di fronte Ferrari e Porsche. Vi saranno anche Alfa Romeo, Ford con le Gulf Mirage di John Wyer, le Lola, le Matra 630, le Alpine Renault: insomma ci saranno tutte le vetture che partecipano al campionato mondiale.

Gino Rancati



Secondo il prof. Kossel dell'Università di Tübingen, il bambino impara a pronunciare la parola «auto» quasi prima della parola «papà»

perché correre?



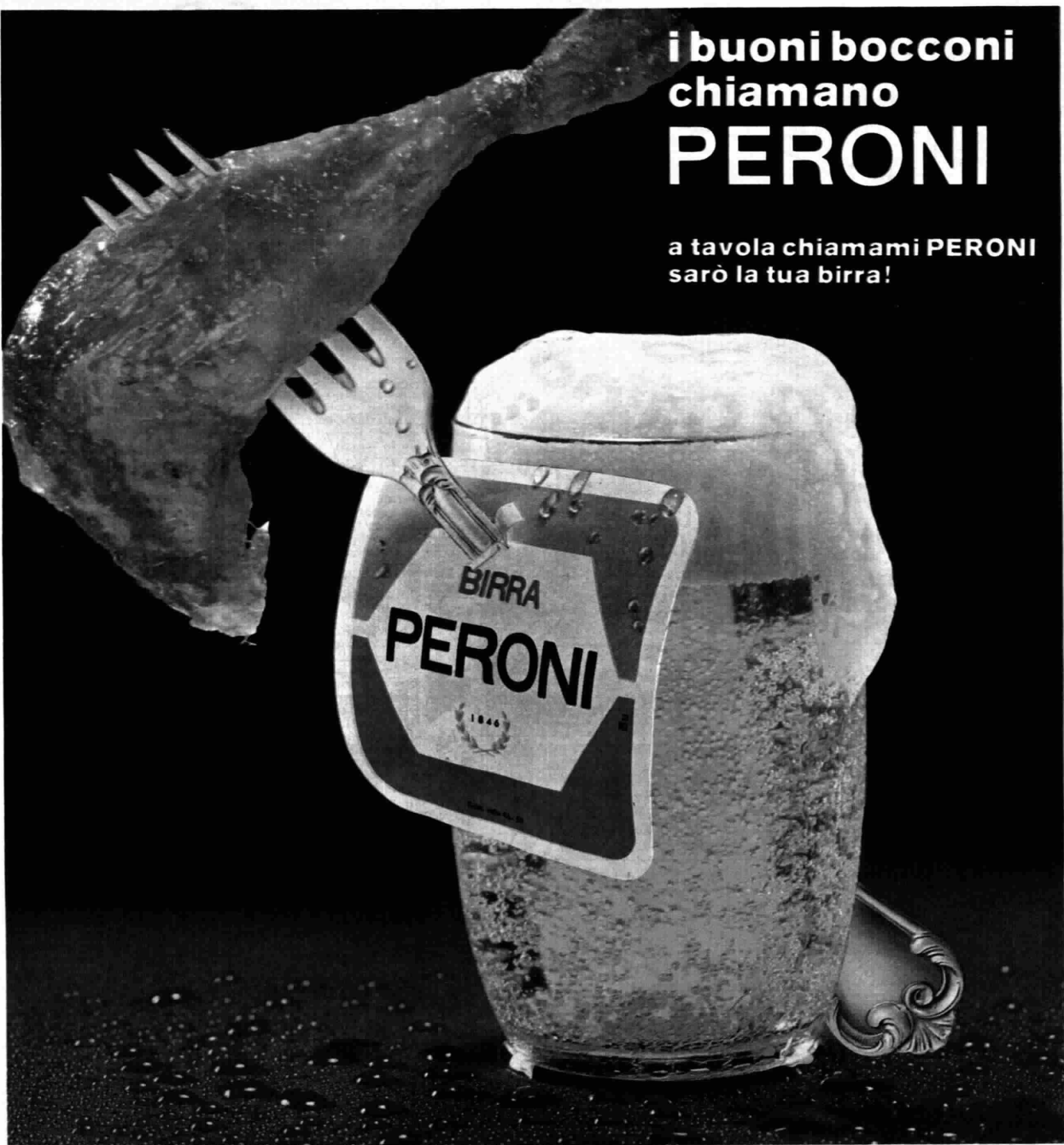
**CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187**



I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigrigio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

**i buoni bocconi
chiamano
PERONI**

**a tavola chiamami PERONI
sarò la tua birra!**



**e per chi vuole una birra speciale
PERONI NASTRO AZZURRO**



**ora
anche in
barattolo**

PER TUTTI
GOCCIO BOCC
 HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



amillino
 IL BUON GELATO
 TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



*È il gelato spuntino,
 sano e nutriente.
 Una sosta, un
amillino
 e si riparte
 in gran forma.*



Eldorado

fa solo ottimi gelati

COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Mosche d'inverno

Romolo Barbato, un ragazzo di Macerata, domanda: «Perché le mosche ci sono solo d'estate? Se d'inverno muoiono, come si formano quelle dell'anno successivo?».

Evidentemente non tutte le mosche muoiono all'approssimarsi dell'inverno, altrimenti la specie si estinguerrebbe. Ma sotto che forma e in quali condizioni sopravvivono? La vita delle comuni mosche, infatti, avviene sotto quattro diverse forme: l'uovo, che è deposto in genere negli escrementi; la larva, sorta di verme bianco senza zampe, che si nutre del letame; la pupa e, infine, l'adulto, ben conosciuto. La durata di questo ciclo varia secondo le condizioni dell'ambiente e specialmente secondo la temperatura. Perché dall'uovo si formi l'adulto ci vuole, in piena estate, circa una settimana, a cui bisogna aggiungere un'altra settimana perché l'adulto sia pronto a deporre altre uova. Dunque non meno di quindici giorni per un ciclo completo, e perciò molte generazioni in un anno. Se si considera che ogni femmina di mosca depone in media 120 uova, si vede che il numero delle mosche aumenterebbe enormemente, se non ne morissero. La massima mortalità si ha appunto in autunno e in inverno, a causa del freddo e, sembra, di un fungo parassita. Alcune mosche sopravvivono e così assicurano la continuità della specie.

Tute spaziali

La signora Antonia Gallo, di Catanzaro, domanda: «Perché gli astronauti debbono indossare la tuta spaziale e viaggiare chiusi in capsule?».

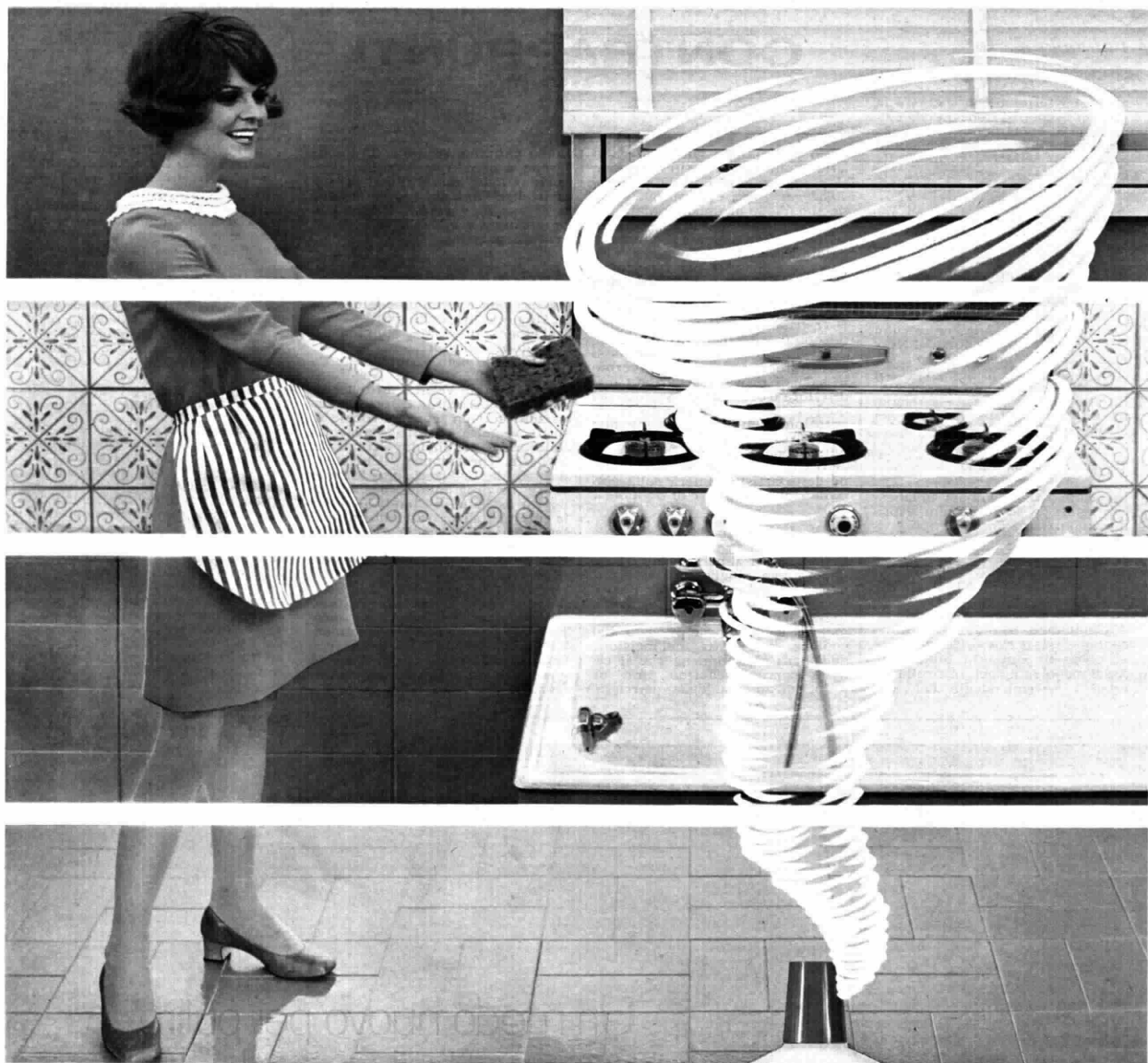
Le ragioni per le quali un individuo, nello spazio, ha bisogno di essere chiuso in capsule e in tute cosiddette spaziali sono di varia natura, sia fisica che fisiologica. Accenneremo solo alle principali. Lo spazio in quanto tale, la Luna e con tutta probabilità altri pianeti, sono estremamente inospitali per l'uomo. La mancanza di ossigeno rende impossibile la sopravvivenza di esseri che già sulla Terra vivono con difficoltà al disopra di poche migliaia di metri sul livello del mare, a causa della scarsità di ossigeno. E sebbene nei pianeti, a dif-

ferenza della Luna, una atmosfera ci sia, essa non necessariamente contiene ossigeno in quantità sufficiente. Per esempio su Giove si ha prevalenza di metano, che oltretutto non è nemmeno gradevole quanto a odore. Altre gravi ragioni stanno nella necessità di mantenere la temperatura e la pressione intorno al corpo umano a valori prossimi a quelli accettabili per l'uomo.

Cloro nell'acqua

La signora Afra de Angelis, scrive da Cosenza: «L'acqua della città dove abito è clorata e sia l'odore che il sapore sono spesso sgradevoli. Potete dirmi se il cloro fa male all'organismo? Unito alle medicine che spesso si prendono con l'acqua, può produrre combinazioni dannose? Potreste spiegarmi infine perché mettono il cloro nell'acqua?».

L'acqua, per potere essere destinata agli usi potabili, oltre a dovere rispondere a determinati requisiti di purezza chimico-fisica, deve anche essere batteriologicamente pura o perlomeno non deve contenere germi patogeni, capaci cioè di fare sviluppare nell'organismo umano pericolose malattie infettive. Purtroppo allo stato attuale con l'estendersi delle città e con l'incremento dei consumi, l'uomo deve attingere l'acqua sfruttando anche le locali risorse minori, oppure captare acque assai distanti che sono poi addotte alle città mediante lunghe tubazioni. Al fine di garantire che l'acqua giunga agli utenti cittadini non contaminata per cause imprevedibili, come perdite delle condotte, infiltrazioni di acque esterne ecc., è ormai norma corrente mettere nell'acqua un disinfettante, costituito da ipoclorito di sodio, in minima quantità. Per ogni litro d'acqua distribuita vengono introdotti 0,1 milligrammi di cloro, in modo da non rendere pericoloso bere tale acqua, mantenere disinfettate le condotte e i serbatoi dove l'acqua passa, e contemporaneamente proteggere l'organismo umano. Quanto al pericolo che l'acqua clorata possa combinarsi con i medicinali che debbono essere presi a scopo curativo, questo è da escludersi, sia per l'esigua quantità di cloro che è presente nelle acque cittadine, sia perché i medicinali, uniti al cloro contenuto nell'acqua potabile, non danno luogo a composti tossici.



Il Tornado tuttofare...

AiAX Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**



AiAX Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTI QUALITÀ**

Tulipano d'oro

Spetterà di diritto al soprano olandese Christine Deutekom se avrà portato a termine con successo la serie di numerosi impegni che l'attendono in Italia fino a tutto maggio dell'anno prossimo. Archiviato il *Così fan tutte* e i *Puritani* alla Fenice (dove tra poco canterà anche Lucia in sostituzione di Renata Scottò) e terminata a Roma la registrazione di un microscollo contenente arie dell'Ottocento italiano (in cui figura anche la «pazzia» di Lucia eseguita in virtuosistico duetto con il «flauto d'oro» di Severino Gazzelloni), la futura attività della Deutekom prevede soste più o meno lunghe al San Carlo (Lucia), ancora alla Fenice (non si sa in quale opera), forse al Nuovo di Torino (*Flauto magico* e *Lucia*), al Comunale di Bologna (*Così fan tutte*), e infine al Comunale di Firenze (una «ripresa» rossiniana o donizettiana in occasione del Maggio 1970).

Pro e contro

Un gruppo di melomani milanesi capeggiati da Carla Cattani, esprime imparzialmente il proprio vivo compiacimento per il premio «Guido d'Arezzo» conferito alla «tanto brava signora Olivero, che tanto ammiriamo», e per la «Rosa d'oro» assegnata dai solerti appassionati bresciani a quella «indimenticabile grande e sublime cantante ed attrice» che risponde al nome di Giulietta Simionato. Assai meno compiaciuto risulta invece il Sovrintendente del San



Carlo di Napoli, a giudicare dalla lettera che ci scrive in relazione al contrappunto intitolato *Agrodolce* per Irma, che riferiva notizie apparse in alcuni quotidiani italiani. «Poiché leggo in esso», scrive infatti testualmente il commendatore Pasquale Di Costanzo, «alcune cose inesatte per quanto riflette il San Carlo, credo opportuno chiarire alcuni punti della questione, onde metterne in luce la verità. Il caso della signa Capece Minutolo non è, innanzitutto, da considerarsi «protesta», in quanto si è trattato di un comune diverbio in sala di prova, tra l'artista e il direttore d'orchestra, a seguito del quale il maestro ha chiesto la sostituzione dell'artista. L'Ente non ha affatto pagato alla Capece Minutolo una recita a vuoto, come erroneamente è stato affermato, né detta artista canterà nella corrente stagione riprese di *Bohème*».

«Ciak» per Maria

Callas, naturalmente, la quale, dopo lungo sfogliare di margherite, pare abbia finalmente deciso di esordire come attrice cinematografica nella *Medea* di Pasolini, mentre la sola aria prevista dal copione sarà tratta dall'incisione dell'opera cherubiniana che il celebre soprano effettuò anni or sono, all'apogeo della carriera.

Come cantante la Callas dovrebbe invece, a quanto sembra, prendere parte (unici impegni per la stagione 1969-70) a due esecuzioni della *Messa da requiem* di Verdi in programma a Dallas il 26 e 29 novembre prossimo.

Anticipazioni

Ancora non è terminata la presente stagione lirica che già il Teatro dell'Opera di Roma annuncia il cartellone della prossima. Stando dunque alle notizie pubblicate da *Il Tempo*, la stagione 1969-70 si aprirà con il Verdi piuttosto insolito dei Lombardi, diretti da Gavazzani con un terzetto vocale di tutto rispetto (Scottò, Pavarotti, Raimondi), per chiudersi con il *Me-fistofele* (protagonista Christoff) diretto da Capuana. Fra le altre opere in programma spiccano la novità assoluta di Chailly *L'idiot*, la novità italiana (almeno in sede teatrale) *La morte di Danton* di von Einem, e tre «riprese» di particolare interesse come il rossiniano *Conte Ory*, la belliniana *Straniera* (protagonista ancora la Scottò) e la donizettiana *Maria Stuarda* (protagonista la Caballé), mentre di vivo interesse si preannunciano le edizioni di *Carmen* (con Grace Bumbry e Richard Tucker) e soprattutto del *Don Giovanni* di Mozart, che vedrà nella parte del

protagonista l'atteso esordio di Setto Bruscantini.

Bis discografico

Mentre Angelo Ephrikian, direttore artistico della Arcophon, ha ottenuto a Bruxelles il «Grand Prix Vivaldi 1969», un riconoscimento discografico altrettanto importante è giunto a ufficialmente sanzionare, su un piano internazionale, i meriti del giovane maestro padovano Claudio Scimone. L'Accademia Charles Cros di Parigi ha infatti conferito al fondatore e direttore de «I Solisti Veneti» (e, caso rarissimo, per il secondo anno consecutivo) il «Grand Prix du Disque», per la splendida registrazione delle rossiniane *Sei sonate per orchestra d'archi* edita dalla Curci Erato.

L'ultimo liutaio

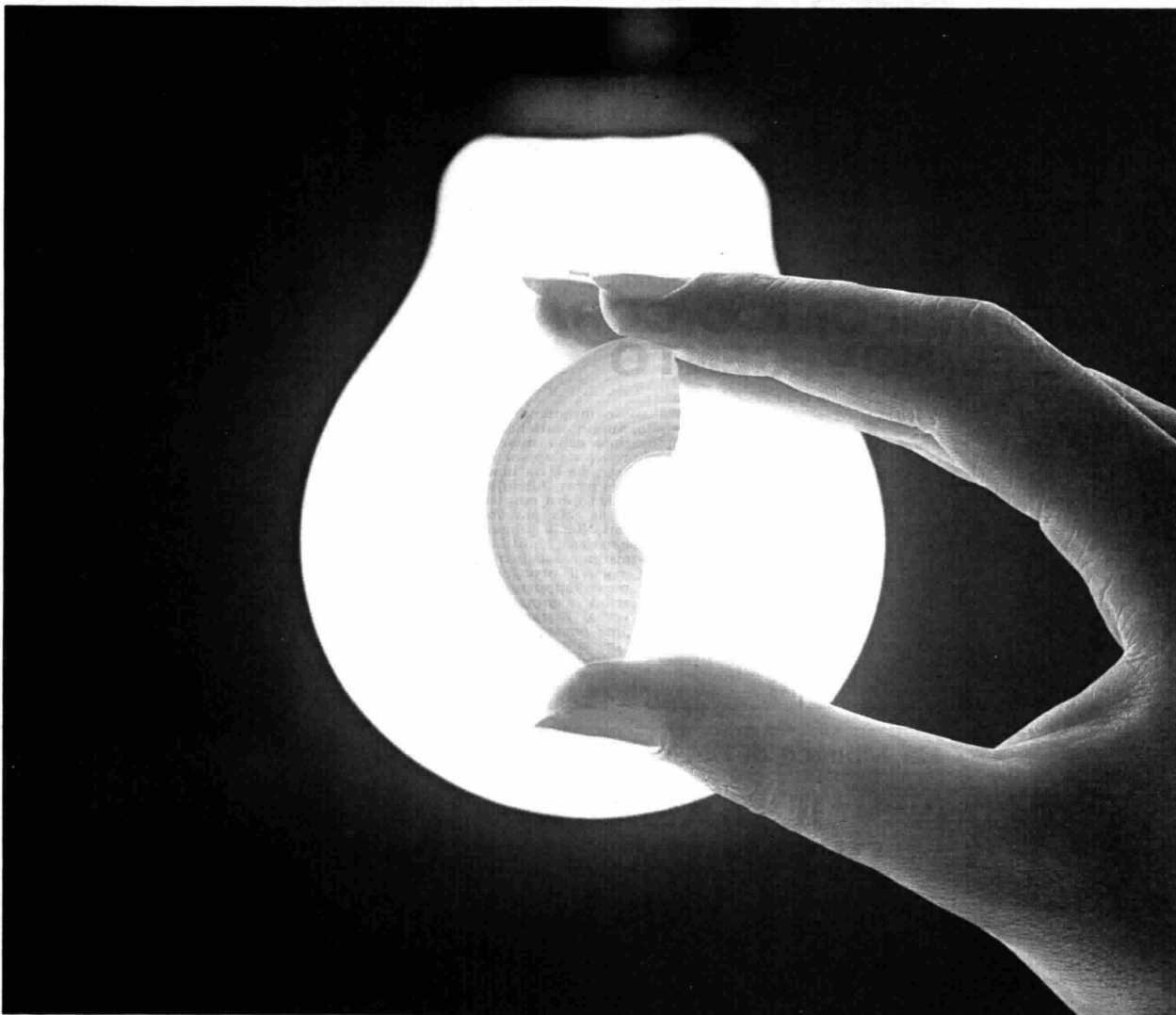
Si chiama Gaetano Pareschi, ha 69 anni ed è considerato l'ultimo liutaio della Bassa Padana. Da quasi mezzo secolo, infatti, «Rino violin» (come familiarmente lo chiama la gente della vecchia Ferrara) passa gran parte della giornata in una piccola stanza a fabbricare viole, violini e viole d'amore: tutto da solo, senza alcun aiuto e avendo rifiutato qualsiasi proposta di trasformazione semindustriale. Dieci violini rappresentano la produzione annuale di questo estremo epigono degli Amati, dei Guarneri, degli Stradivari: molto lavoro e qualche soddisfazione (ma pochi quattrini).

gual.

Un modo nuovo per pulire e tenere pulito il vostro bambino tra un cambio e l'altro.

Non più acqua e sapone.
Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce e protegge.
Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's fa da sola una pulizia completa, più rapida e più comoda per voi.
E la pelle del bambino, pulita a fondo, delicatamente, è protetta contro le irritazioni.
Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.
L. 500 - formato normale
L. 800 - formato gigante in plastica

Johnson's Johnson



AGNESI

**perché pasta Agnesi
é così gialla
e trasparente?**

**PERCHÈ AGNESI HA I MOLINI DENTRO
LO STABILIMENTO.**

Da sempre, Agnesi fa da sé
la semola per la sua pasta.
Sa quali grani duri compra
ed è riuscita ad eliminare
ogni traccia di crusca.
Confrontatela cruda in
contro luce: Agnesi è più
gialla e trasparente!
AGNESI, PASTA DA AMATORE!

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Nel concerto sinfonico di Sanzognò

OPERE SINFONICO-CORALI DEL NOVECENTO

di Michelangelo Zurletti

Se è vero, come è stato detto più volte, che l'esperienza spirituale del nostro tempo è una esperienza religiosa, i due grandi lavori sinfonico-corali moderni diretti da Nino Sanzognò colgono di questa religiosità del nostro tempo due momenti diversi: nel *Magnificat* di Petracchi la religiosità emerge nei suoi valori meditativi da una visione globale dell'uomo, della sua destinazione fisica e soprattutto della sua struttura morale; nel *Salmo strawinskiano* la religiosità è colta come illuminazione poetica disincarnata e atemporale.

La composizione del *Magnificat*, che con il *Salmo IX* e il *Coro di morti* costituisce un gruppo di lavori corali fondamentali nell'esperienza di Petracchi e della moderna coralità, fu iniziata a Venezia nel gennaio del 1939 e portata a termine a Roma nel novembre 1940. La rivivificazione della romanità barocca, chiave di volta della prima esperienza petracchiana, raggiunge col *Magnificat* un risultato definitivo e fecondo; e non per il recupero di echi lontani e ben definiti quali l'aria, il concerto, la fuga, i melismi gregoriani (che anzi essi sono accolti con la massima semplificazione, non certo come le solite occasioni — o alibi — per rivestire con l'indiscusso prestigio della forma canonica espressioni drammaticamente vuote di ogni contenuto), ma per la evocazione di una condizione meditativa e dialettica che porta diritto alla religiosità più schietta.

L'organico orchestrale è quello normale con l'aggiunta di un saxofono contralto (la cui presenza del resto è tipica nella prima maniera di Petracchi) e di un soprano. La *Sinfonia di salmi*, scritta nel 1930 per invito di Kussevitzi per il cinquantesimo anniversario della Boston Symphony Orchestra, è la prima grande opera religiosa di Stravinskij. Ad essa seguirono in questo genere lavori quali la *Messa* (1948), il *Canicum Sacrum ad Honorem Sancti Marci Nominis* (1956), *Threni id est Lamen-*

tationes Jeremiae Prophetae (1958): lavori che testimoniano della religiosità dell'autore, sia pure nel senso, di cui si diceva, di una religiosità non meditativa ma germogliata da folgorazioni di ordine poetico, e quindi occasionale e, forse, autosollecitata; ma a differenza da questi altri lavori che rinunciano facilmente a qualunque enunciazione drammatica, la *Sinfonia di salmi* è intimamente e potentemente drammatica. Tale drammaticità deriva naturalmente già dal testo intonato; una silloge da Salmi davidici (XXXVIII, XXXIX e CL) scelti in modo tale da

porre consecutivamente un episodio, Allegro, contenente l'implorazione della misericordia, un secondo episodio, Doppia Fuga, che è un inno di fede e un terzo, Alleluja, che conclude l'opera con un canto di gioia; ma più ancora dal fatto che la religiosità strawinskiana è tutt'altro che mistica e ascetica e tende a porsi il problema divino come un rapporto tra il Dio terribile e minaccioso del Vecchio Testamento e la fragilità umana. I tre momenti in cui si articola l'opera si susseguono senza soluzione di continuità. La religiosità dell'opera è un ritorno — come osserva il



Dietrich Fischer-Dieskau, protagonista del «Doktor Faust»

Siohan — a quella già annunciata nei poemi su testo di Verlaine: una religiosità che ha senza dubbio legami con la fede ortodossa ma che appare più una necessità di religione che religiosità autentica. Religiosità come folgorazione poetica, precaria ma vivissima. Alla quale comunque si deve uno dei capolavori del nostro tempo. Nel concerto diretto da Sanzognò, figura la *Sonata piano e forte* di Gabrieli nella trascrizione di Ghedini.

Il Concerto di Sanzognò va in onda sabato 17 maggio alle 20,40 sul Terzo radiofonico.

Da Monaco di Baviera, direttore Ferdinand Leitner

IL MAGICO FAUST DI FERRUCCIO BUSONI

di Guido Pannain

Al *Doktor Faust* di Ferruccio Busoni toccò sorte stranamente somigliante a quella della pucciniana *Turandot* per la coincidenza delle date. Morto nel 1924 (lo stesso anno di Puccini) Busoni non poté mandare a termine la sua opera che fu compiuta dall'allievo Philip Jarnach.

Il *Doktor Faust* è veramente la conclusione e la lirica sintesi della vita d'artista di Busoni che si potrebbe riassumere in queste sue sentenze: «La musica si tiene lontana dalle cose comuni. Il suo corpo è l'aria, il suo risorgere ardente bramosia, il suo luogo di nascita il prodigio». Così gli appare Faust: creatura singolare, mente altera dagli aspri contrasti, un erudito che viola il segreto degli inferi, spirito dal molteplice significare, uomo debole e pure forte lottatore, il dubbio portato di qua e di là: signore del pensiero, l'approfondire le cose non porta a lui alcuna soluzione. La sua figura si rinnova come la vita; invisibili mani lo fanno muovere con l'illusione dell'arte: lo spettacolo di

marionette che primo lo rappresentò, continua. Ed ebbe la ventura d'imbattersi in un mago il quale soffiò nelle marionette il senso della vita. Ma che cosa potrebbe un maestro di musica di fronte all'opera di un mago che si chiamava Goethe? La canzone del mortale viene meno di fronte a quella divina. Quindi non gli resta che tornare indietro e risalire all'antico spettacolo di marionette. Qui è il punto di partenza del *Doktor Faust* di Busoni. Gli studenti di Cracovia portano a Faust un libro magico dal quale egli evoca gli spiriti di Lucifer. Faust, insoddisfatto, li respinge tutti. Si rammarica della sua follia. E' il motivo dell'ideale fallito. Ma le voci degli spiriti infernali riprendono. Ed ecco ne appare uno che si rivela con una formula meravigliosa: sono rapido come il pensiero dell'uomo. E' Mefistofele. Faust, preso nella rete del suo cinismo, gli si abbandona. La musica scintilla in un travolgente ritmo di scherzo. La voce orgogliosa di Faust incalza nel fremito della disperazione: «Non c'è misericordia, non c'è beatitudine, non c'è ricompensa, non c'è cielo né inferno. Io sfido l'Aldilà».

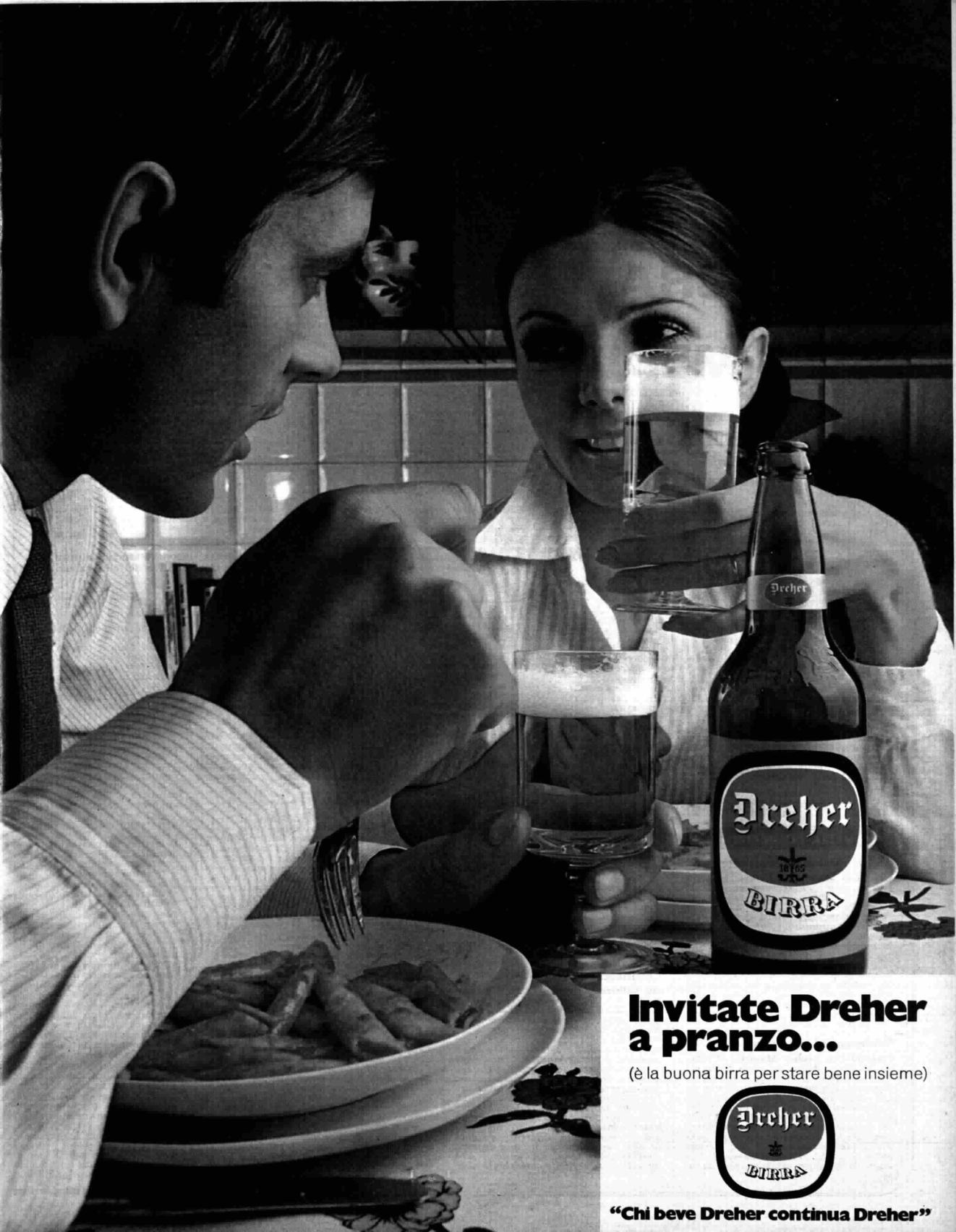
E Mefistofele compiaciuto: «Bravo, bravo, questo sì che significa far progressi. Ora siete sulla buona via». La parte centrale dell'opera si compone di due quadri ed è preceduta da un intermezzo in chiesa, in cui avviene l'uccisione del Soldato, fratello della fanciulla sedotta. Il primo quadro si svolge nel parco ducale di Parma. Faust interviene alla festa, annunciato da Mefistofele in veste di araldo, come uno straordinario maestro di prodigi. La musica offre un quadro sontuoso. Faust incide in un'atmosfera di stupore. Il coro, che mormora ammirato, avvolge l'orchestra in misteriosi contrappunti. Faust evoca Salomone e la Regina di Saba, Sansone e Dalila, Salomè e Giovanni. La duchessa, attratta fra le spire del diabolico incantesimo, si lascia sedurre da lui. Dal peccato di oggi spunterà la luce dell'avvenire.

Segue, come intermezzo sinfonico, la «Sarabanda», pagina intensa sulla quale occorre meditare. Il secondo quadro avviene a Wittenberg, in una taverna. Faust, più dottore che mai, interviene in una polemica nutrita di spunti satirici, che si svolge fra il teologo, lo

scienziato e gli studenti. Cattolici e protestanti si azzuffano. Arriva un corriere tutto impolverato, altra incarnazione di Mefistofele, che annunzia la morte della duchessa e getta ai piedi di Faust il cadavere di un neonato. Ma non è che un fantoccio di paglia che Mefistofele dà alle fiamme. Brucio, egli dice, ciò che è stato; brucio ciò che non vive più! Un essere più bello sorgerà al suo confronto. E appare un'immagine di perfetta bellezza. Ma quando Faust va per afferrarla gli sfugge. Deluso s'immerge in malinconiche riflessioni: che le sue aspirazioni non siano superiori alle sue possibilità. Egli non è che un pazzo savio, un ritardatario, un dissipatore. Tutto è da ricominciare. Nell'ultimo quadro, dinanzi alla Cattedrale di Wittenberg, appare a Faust, in visione, la duchessa di Parma che gli porge il bambino. L'ombra del Soldato ucciso gli imbisce l'entrata nel tempio. Ode voci lontane che cantano in coro: Dio non è sempre un Dio mite e misericordioso, ma è anche Dio della vendetta e del castigo. E' la voce della sua coscienza. Ai piedi del Crocifisso tenta di pregare, ma il guardiano notturno, che è Mefistofele, proietta sul Cristo la luce della sua lanterna. Il volto di Gesù prende l'aspetto di Elena pagana. In un impeto di disperazione pone in terra il bambino morto, traccia un cerchio in cui entra. E' l'ultimo suo esorcismo: sangue del suo sangue, carne della sua carne, nel bocciuolo germogliato del suo essere a venire si desterà puro spirito e continuerà a procreare finché dura l'impulso. Egli cade morto e un giovinetto sorge dalle spoglie del bimbo morto e si allontana verso l'avvenire. Il guardiano notturno (Mefistofele) si carica sulle spalle il corpo di Faust e si dilegua verso l'ignoto.

Opera di alata fantasia, questo *Faust* risorto sulle vestigia del primitivo spettacolo di marionette a cui la musica di Busoni ha dato un'esistenza favolosa, di una suggestiva magia.

Il *Doktor Faust* di Busoni va in onda lunedì 12 maggio alle ore 20 sul Terzo radiofonico.



Invitate Dreher a pranzo...

(è la buona birra per stare bene insieme)



"Chi beve Dreher continua Dreher"

QUALCHE LIBRO PER VOI

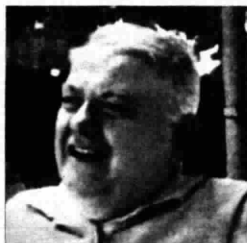
Un problema di attualità
nel saggio di un sociologo canadese

CULTURA E MASS MEDIA

Si legge nel libro di Northrop Frye *Cultura e miti del nostro tempo* (ed. Rizzoli, 119 pagine, 1400 lire): «I vittoriani contemporanei di Dickens, che criticarono il nuovo industrialismo, come Ruskin e Morris, concentrarono gli attacchi soprattutto sulla sua bruttezza fisica, nella quale vedevano il simbolo della bruttezza spirituale del materialismo e dello sfruttamento. I critici dei nostri tempi sono più impressionati dall'uniformità fisica in cui vedono, analogamente, il simbolo del conformismo spirituale. Se certe tendenze all'interno della nostra civiltà dovessero procedere incontrollate, ci porterebbero rapidamente verso una società che, come quella delle prigioni, sarebbe nello stesso tempo assolutamente introversa e assolutamente senza "privacy". L'ultimo punto di resistenza della "privacy" è sempre stato, per tradizione, la parte più intima della mente. E' certo possibile, tuttavia, che i mezzi di comunicazione, specialmente i più recenti, i mezzi elettronici, facciano crollare le strutture associative della mente e le sostituiscano con le strutture prefabbricate dei mezzi stessi. Una società completamente controllata dal loro slogan e dalle loro esortazioni

sarebbe una società introversa, perché nessuno direbbe più qualcosa: ci sarebbe soltanto l'eco, e Eco fu l'amante di Narciso. Sarebbe anche senza una sua intimità, perché frusterebbe ogni sforzo della mente sana inteso a sviluppare una visione del mondo privata ma non introversa, sì da adattarsi a visioni contrastanti. Il trionfo della comunicazione è la morte della comunicazione: dove essa forma un ambiente totale non c'è niente da comunicare». Northrop Frye, che è un professore di Università canadese intinto di sociologia, prosegue queste savie riflessioni polemizzando col suo famoso collega Marshall McLuhan, il teorico dei cosiddetti «mass media», ossia dei mezzi di comunicazione di massa (primo la televisione), il quale ha sostenuto che il «video coinvolge lo spettatore» e lo rende incapace d'aver una sua idea. E' bensì vero che oggi la gente ha poco tempo per leggere e quindi per informarsi e discutere poi entro di sé, ma la questione impostata dal Frye si enuncia in maniera semplicissima dicendo che si tratta di stabilire se i nostri tempi accettano o meno non già un tipo di cultura, ma la cultura.

Protagonisti e vicende del cinema muto



La notizia è di qualche settimana fa: Francesca Bertini si preparerebbe a ritornare sul set. Sarà la volta buona? Già anni addietro se n'era parlato, quando Visconti aveva pensato a lei per un personaggio di *Vaghe stelle dell'Orsa*, ma poi la cosa era caduta nel nulla. E, vien da domandarsi ancora, conviene alla Bertini questo ritorno? Entrata ormai nella storia del cinema, prima a fregiarsi del titolo di diva (oggi inflazionata, screditata, ma allora comiato proprio per lei), rischierebbe forse la dissacrante ironia che spesso le generazioni nuove riservano ai «mostri sacri» del passato. Meritano invece, la Bertini e il suo tempo, altra luce che non sia quella polarizzata dal sorridente, e sufficiente, ricordo. In quel tempo, in quel costume s'è calato con l'intelligenza critica dello studioso e il gusto del letterato Pietro Bianchi, autore di *La Bertini e le dive del cinema muto*, ora pubblicato dalla UTET nella bella collana dedicata a «La vita sociale della nuova Italia». E' gran merito di Bianchi, anzitutto, quello d'esser sfuggito alla tentazione del saggio serio, d'aver evitato le secche d'ogni erudito filologismo. Quello che egli ci offre, attraverso personaggi ed episodi del pionieristico cinema italiano, è il ritratto d'un Paese, d'una società e dei suoi costumi. Autentissima, è per fare un esempio, l'analisi del fenomeno divistico e delle sue componenti sociologiche. L'Italia

lietta gioielliana, ancor non salda nella sua appena conquistata unità, povera e lavoratrice, proiettata sullo schermo, insieme con i fasti amorosi e mondani delle «donne fatali» e dei seduttori, il proprio desiderio di evasione e di benessere. E' nel giusto Bianchi quando definisce il cinema degli esordi come fatto tutto popolare, d'irritamento per gli umili, «snobbato» per lo più dalle classi sociali agiate. Così come è sagace la descrizione dei rapporti fra cinema e letteratura, e l'individuazione delle due «correnti» narrative che confluivano nella nuova «arte», quella decadentistica (la *Caribria* di D'Annunzio) e quella d'impronta verista (Assunta Spina). Fitto di notazioni originali, e fondato su una documentazione spesso inedita, muove forse al libro di Bianchi la stesura un poco affrettata, come di chi abbia scritto sotto la spinta dell'entusiasmo, senza far però troppo conto di ripetizioni o salti cronologici. Ma se ne perde in compattezza agli occhi del lettore pignolo, il racconto ne acquista tuttavia in agilità, in carica emotiva, sicché quel mondo lontano, ritorna nella pagina colto nella sua vita più autentica e non cristallizzato da una frigida rievocazione.

p. g. m.

Nella foto: Pietro Bianchi, autore di «La Bertini e le dive del cinema muto»

novità in vetrina

La rivoluzione femminile

Giancarlo Marmori: «Cronache di verità». Sono qui raccolti gli articoli usciti su alcuni giornali italiani nell'arco di due anni e che hanno per tema, in maniera quasi ossessiva, la «nuova femminilità», affermata nel mondo dello spettacolo, nell'arte, nella moda, nella letteratura e nel costume. Marmori fotografa una gamma estessima di atteggiamenti e giunge a una conclusione: in genere l'uomo ha reagito in ritardo o in modo sbagliato alla rivoluzione muliebre e non dispone di molti strumenti per capirla e fronteggiarla. (Ed. Immordino, 214 pagine, 1500 lire).

Violenza ed erotismo

Leopold von Sacher Masoch: «L'amore crudele». Figlio del capo della polizia di Lemberg, Masoch subì profondamente l'influenza dell'ambiente in cui visse gli anni della fanciullezza. Tutta la sua vita e la sua opera risentono in maniera determinante di quelle lontane eppur incisive esperienze, tanto da far discendere dal suo cognome la denominazione di una perversione sessuale, il masochismo. I racconti di *L'amore crudele* sono carat-

teristici della produzione letteraria di Sacher Masoch, il quale prende lo spunto da alcuni episodi pseudostorici che hanno avuto per protagoniste donne sempre, o quasi, in funzioni di dominatrici e torturatrici. Professore di storia, autore anche di opere di ricerca, Masoch è ricordato soltanto come creatore di un certo senso, che oggi un rilancio discutibile, in campo cinematografico, attraverso tutta una serie di film in cui violenza ed erotismo predominano. (Ed. Sugar, 185 pagine, 2200 lire).

Comunicare con le bestie

Bill Gilbert: «Il linguaggio degli animali». Perché comunicare con gli animali? La risposta viene dall'autore del libro, noto zoologo, promotore di varie iniziative internazionali per la salvaguardia della fauna: «Meglio noi riusciamo a capire e a farci capire da un animale, e più agevolmente riusciremo a trattarlo con tolleranza, dignità e amore». Gilbert cita in proposito una sua esperienza personale, quella dell'ascolto del corvo, esperienza con un risultato stupefacente: riuscì ad esprimersi con loro, ciò che gli dette un piacere intenso, in un certo senso, piacere non molto differente da quello che l'uomo prova in una comune conversazione con un amico. Altri episodi non soltanto divertenti sono

rievocati in questo volume: come fa un'ape operaia a guidare le altre fino a un mazzo di fiori, anche molti chilometri di distanza? Come fa un castore a trasmettere ai suoi simili, tramite precisi segnali di sbarramento, quali sono i confini del proprio territorio? E' possibile che gli animali intendano e seguano i nostri discorsi indirizzati? Gilbert risponde a questi interrogativi e riferisce sui progressi di questa particolare scienza, concentrando la sua attenzione specialmente sul comportamento delle api, degli uccelli, dei cani, delle scimmie e dei delfini. Una lettura istruttiva e simpatica allo stesso tempo. (Ed. Sugar, 190 pagine, 1500 lire).

Antologia scientifica

«Fisica e cosmo». Nella collana dedicata alla raccolta di scritti di American Scientific, ecco questo nuovo fascicolo delle Zanichelli, dedicato ad illustrare i fondamentali principi e problemi della fisica. Autori diversi, scelti fra i più esperti, spiegano dunque con grande chiarezza didascalica la velocità della luce, l'origine degli elementi, l'età del sistema solare, il principio d'incertezza di Heisenberg, il principio di indeterminazione, la gravità, ed altri argomenti legati ai razzi lunari ed ai satelliti artificiali. (Ed. Zanichelli, 128 pagine, 2600 lire).

da ogni parte e finì per schiacciarsi. «Per i Catari, l'uomo discese in questo mondo malvagio dove sforzarsi con amore e con pazienza di trasformare il Male in un grande Bene. Deodato Roché suggerisce che si offrono all'uomo due mezzi di redenzione: il primo è basato sul risvegliarsi della coscienza determinato dalle sofferenze sopportate nel corso delle precedenti incarnazioni. Nelle vite che si susseguono infatti, l'anima, costretta a dolorosamente lottare tra gli impulsi del Bene e del Male, subisce un processo preparatorio, che consente a tutti gli uomini di trovare un giorno la via della salvezza. Il secondo mezzo consiste nel depurarsi e liberarsi risolutamente dalla schiavitù dei sensi e, tramite un'iniziazione progressiva, nel riprendere consapevolezza della sfera di pura spiritualità alla quale, in origine apparteneva la propria anima. Durante questa catarsi, l'uomo sarebbe agevolato sempre più efficacemente dall'aiuto di Cristo. Si tratta dunque di una dottrina a carattere manicheo, il cui monismo appare evidente sia nell'origine divina di Satana sia nel criterio specifico con cui venivano concepite la creazione della terra e quella dell'uomo-materia. Inoltre era ammessa la salvezza finale delle anime umane e delle anime degli angeli caduti: nessuna dannazione eterna, quindi». Simili dottrine possono essere, come sono, discutibili, ma contengono un lievitato importante di natura etica: indicano che coloro che le professavano volevano essere protagonisti, anziché greggi. E perciò furono sterminati; ma questa fu la loro storica grandezza.

Italo de Feo



MASSIMALI AUMENTATI, FRANCHIGIA DIMINUITA, PREMIO INVARIATO: QUESTA LA POLIZZA "4R" NELLA SUA NUOVA EDIZIONE

Cinque anni di collaudo hanno dimostrato la possibilità di migliorare le garanzie offerte dalla polizza « 4 R »: questo, anche per merito delle qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia. Pertanto, dal 1° febbraio 1969, **tutte** le polizze « 4 R » — a prescindere dalle condizioni originarie di emissione — garantiscono massimali più elevati (100 milioni per ogni sinistro, 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa, 10 milioni per danni a cose o animali di terzi) con diminuzione della franchigia iniziale a sole 30 mila lire, riducibili a 20 mila dopo due anni trascorsi senza denunce di sinistri. Tutti questi vantaggi senza alcun aumento sul costo della polizza.

Per festeggiare il primo lustro della polizza « 4 R » il LLOYD ADRIATICO ha deciso di premiare con un distintivo d'oro e una targa per la vettura gli automobilisti che hanno stipulato questa polizza nel 1964, e che maturano il quinto anno di assicurazione senza aver denunciato alcun sinistro. La richiesta va inoltrata alla Direzione Generale del LLOYD ADRIATICO - 34123 Trieste Via del Lazzaretto Vecchio n. 8 - segnalando il numero e la data di emissione della polizza.

Lloyd Adriatico



Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani

L'azione di TARR non si esaurisce al primo incontro con la vostra pelle, ma continua in profondità per tutta la giornata. Evitando foruncoli, pruriti. Eliminando i punti difficili e irritabili. Sotto il mento. Sul collo. Rendendo la vostra pelle compatta. Elastica. Pronta per essere felicemente rasata il giorno dopo.

TARR

After Shave - Pre Electric - Crema da barba

SCHERR

Conc. Esclusiva Societ  des Grandes Marques - Roma

PAROLA DI COCCO BOLL RAGAZZI!
CI VEDIAMO IN CAROSELLO

CON...

MORENO

È IL GELATO CHE DÀ "TANTO" ALE VOSTRE
50 LIRE



Eldorado

fa solo ottimi gelati

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Parrocchia di S. Maria di Campagna in Piacenza

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Silvio Oddi
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — Segni dei tempi
LA CRISI DELLE ISTITUZIONI
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Idrolitina - Pomodori preparati Althea)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — GENOVA: TENNIS

Italia-Belgio di Coppa Davis
Telecronista Giorgio Bellani

— BOLOGNA: IPPICA

Premio Italia di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Italo Cremona - Kaloderma Bianca - Patatina Pai - Salvelox)

la TV dei ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna

LA FESTA DELLA MAMMA

Programma a cura di Cino Torrella
Regia di Antonio Moretti

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus
e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta Paolo Villaggio
Scena di Eglio Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valeria Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frigoriferi Ignis - Banana Chiquita)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mennen - Candy Lavastoviglie - Frizzina - Calzaturificio Romagnoli - Moto Benelli - Olio d'oliva Dante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Barilla - Talco Felce Azzurra - Ol  Biologico - Crema Bel Paese - Camicia Ingram - Super-Iride)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Topazio - (2) Tuttosi Lebole - (3) Campari Soda - (4) Agip Sint 2000 - (5) Gelati Eldorado
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinematografiche - 2) Brunetto Del Vita - 3) Star Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Pagot Film

21

IL SEGRETO DI LUCA

di Ignazio Silone
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Luca Sabatini Turi Ferro

Andrea Cipriani

Don Serafino Umberto Spadaro

Ludovico Franco Sportelli

Il Giudice Ferruccio De Ceresa

Il Sindaco Giuseppe Anatrelli

Don Franco Mimmo Calandrino

L'archivista Alberto Carloni

Primo Assessore Ettore Carloni

Il Segretario Comunale

Mario Carrara

Il medico Pino Cuomo

Primo vecchio Enrico Demma

Secondo Assessore

Un usciere Franco Di Federico

Secondo vecchio Nino Di Napoli

Giovanni Filidoro

Andrea bambino Fulvio Gelato

Tony Loris Lodi

Una contadina Maria Marchi

Il Maresciallo Arnaldo Ninchi

Teresa Elsa Polverosi

Assunta Edda Soligo

Un giudice Francesco Sormano

Un mendicante Vittorio Vittori

Musica di Roberto De Simone

Scena di Giuliano Tullio

Costumi di Massimo Bolongaro

Arredamento di Gerardo Viggiani

Regia di Ottavio Spadaro

DOREMI'

(Gulf - Idro Pejo - Black & Decker)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,50 PER PIACERE, MI SUONI LA FINE DEL MONDO

Film - Regia di Carlo Tuzi
Int.: Antonello Campodifiori e Giorgio Olivieri
(Una coproduzione RAI-POINT ROYAL FILM TV)

17,45-20 I MANEGGI PER MARITARE UNA RAGAZZA

Tre atti di N. Bacigalupo
Personaggi ed interpreti:
Steva Gilberto Govi
Giglia Rina Gori
Matilde Neide Meroni
Cesare Claudio D'Amelio
Carlotta Jole Lorena
Riccardo Franco Marchisio
Pippo Rudy Roffer
Venanzio Luigi Dameri
Contra Anna Caroli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Teatro Verdi di Sestri Ponente)
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Autan Bayer - Detersivo All - Crodino aperitivo analcolico - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Confezioni Facis - Vitrexa)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'

(Frigoriferi Stice - Vapona Insetticida)

22,20 Antologia di telefilm (II)

UN CUORE SEMPLICE

(Francia)
Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Sergio Frosali
Regia di Jean Bescont
Distr.: O.R.T.F.
Int.: Pascale de Boysson, Marie Therese Turgis, Michel Montfort

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Brixen einst und jetzt
Filmbrecht
Regie: Manfred Schwarz
Verleih: TELEPOOL

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Questo lo schieramento dei cantanti in gara: Rita Monaco (Sette lune), Pilade (Rosina), Michelle (Non sono affari tuoi), Romeo Nelson (Il tuo viso) e Sir Paul (Il tuo viso di immagini). Ospite della trasmissione è Bobby Solo che canta Domenica d'agosto.

ore 17,45 secondo

I MANEGGI

PER MARITARE UNA RAGAZZA

Questa celebre commedia di Nicolò Bacigalupo fu uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi: la TV la ripropone oggi al pubblico in occasione del terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile attore genovese, creatore di uno dei più vivaci teatri dialettali italiani. Lui, Steva, è un marito di pasta frolla; lei, Giggia, una donna autoritaria e aggressiva: in mezzo c'è una figlia da maritare. La madre vorrebbe farla sposare ad un giovane con una mezza tacca di nobiltà, ma la ragazza vuol bene al solito cugino povero e innamorato. Il padre dal canto suo non sa prendere una posizione decisa; e la comicità è tutta nelle pature, nelle infelicitá, torsioni, nei farfugliamenti di un personaggio che Govi ha reso irresistibile. L'autore conobbe « vivo » Steva in qualche topaia degli uffici comunali di via Garibaldi; l'osservo per anni, forse lo tormento chissà quante volte per farlo discutere amaramente del suo « male » casalingo e poi scrisse i Maneggi pe' majà 'na figgia, un successo teatrale da ben 70 anni.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Puntata particolarmente ricca di novità: la serie si apre con il nome di Mina che sarà presentata dallo stato maggiore della trasmissione al gran completo, cioè da Paolo Villaggio, da Ombretta Colli, dai quattro Cetra, da Cocchi e Renato e da Gianni Agnelli. Mina caverà. Non mi credere mentre il pezzo forte di Ombretta Colli sarà Scientificamente il brillante. Altra novità: l'esordio del noto comico e cabarettista romano Fiorenzo Fiorentini che sostituirà Oreste Lionello. Le canzoni del Quartetto Cetra saranno per i piccoli. Unita Banana e per i grandi Grand Guignol. Paolo Villaggio apparirà nelle vesti di antico Ramesse per farci vivere un'altra avventura di Fracchia e lo vedremo ancora con il cilindro dell'inconfondibile professor Kranz.

ore 21 nazionale

IL SEGRETO DI LUCA

Cisterna dei Marsi, 1944. Nel piccolo borgo abruzzese autorità e popolo si accingono a festeggiare il ritorno di Andrea Cipriani, un ex maestro elementare che, dopo aver subito la persecuzione dei fascisti, si presenta come candidato al Parlamento. Ma, proprio nel momento in cui sta per cogliere il frutto della sua integrità morale e del suo appassionato impegno civile, Andrea viene a sapere che in paese è riapparso, dopo aver scontato lunghi anni di carcere, Luca Sabatini, un personaggio conciliante che aveva lasciato una traccia profonda nell'infanzia del giovane uomo politico. Vent'anni prima, infatti, Luca si era lasciato condannare all'ergastolo per un omicidio di cui si era proclamato innocente, chiudendosi tuttavia in un mutismo ostinato, senza controbattere le argomentazioni dell'accusa. Era stato poi il piccolo Andrea a tenere la corrispondenza tra l'ergastolano e la madre di costui e, svolgendo la pietosa incombenza, si era convinto che il destino di Luca era contrassegnato da un doloroso segreto al quale aveva spontaneamente sacrificato la propria esistenza. Dimentico dei festeggiamenti che la cittadinanza ha predisposto in suo onore, Andrea va perciò in cerca di Luca e, nel corso di un drammatico colloquio, tenterà invano di convincere il vecchio a svelargli le ragioni segrete che gli hanno impedito, vent'anni prima, di dimostrare la propria innocenza. (Vedere un articolo a pagina 30).

ore 22,20 secondo

Antologia di telefilm

UN CUORE SEMPLICE

Questo telefilm francese è tratto da un famoso racconto di Flaubert che narra le poche gioie e i molti dolori che segnano la vita di una donna, Felicia, prima contadina e poi domestica in casa di una vedova. Felicia, che ha vissuto rapidamente in gioventù un breve sogno d'amore, fa le sue vicende della famiglia presso la quale vive: la prima comunione della sua padroncina, la sua malattia e quindi la morte la colpiscono profondamente. Un po' di conforto le verrà soltanto dalle visite di un giovane nipote: ma poi anche questi va via per sempre e a Felicia non rimane che un povero pappagallo con il quale trascorrerà quanto le rimane da vivere.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo e Giacomo apostoli e martiri.

Altri santi: S. Antimo prete, S. Anastasio martire, S. Mamerto vescovo, S. Ignazio da Laconi confessore dell'Ordine dei Cappuccini.

Il sole a Milano sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,42; a Roma sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,20; a Palermo sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, i « Mille » di Garibaldi sbarcano a Marsala.

PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza riesce meglio della stessa forza nelle sue imprese; e molte cose che non si potrebbero vincere d'un colpo solo, si acquistano prendendole a poco a poco. (Plutarco).

per voi ragazzi

Dal teatro dell'Antoniano di Bologna va in onda uno spettacolo dedicato alla Festa della Mamma. Aba Cercato presenterà gruppi di piccoli artisti: c'è, per esempio, il gruppo « poeti » alle prese con rime che non tornano; c'è il gruppo « musicisti », c'è il gruppo « pittori ». Molte buone intenzioni, ma non si riesce a combinare niente: a questo punto interviene Mago Zurlì, il quale aiuta i bambini a realizzare graziose opere da offrire alla mamma. L'attrice Lina Volonghi reciterà una poesia dedicata alle « mamme dei capelloni ». A proposito: nel corso della trasmissione conosceremo le genitrici di quattro noti capelloni, i componenti dell'Equipe '84. In un'allegria scatenata dal titolo *La scuola delle mamme*, Franco Rusi entrerà via via truccato da mamma di Luciano Salce, di Franco Franchi, di Gianni Morandi, di Aldo Fabrizi e di Bobby Solo. Per la festa di oggi, l'Antoniano ha lanciato l'idea del concorso « Mamma sorriso », dotato di un premio assoluto in campo nazionale e di altri premi per ciascuna regione. I bambini hanno inviato all'Antoniano raccontini sulla figura della mamma. Nel corso dello spettacolo verranno presentati i lavori prescelti.

TV SVIZZERA

- 13.15 UN'ORA PER VOI
- 14.30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romenca realizzata da Tista Murk e Willi Walther
- 16.10 LO ZOO DI PASCAL. Rubrica ricreativa per i piccoli con Pascal Serra e Mariella Gattoni
- 16.15 VIAGGIO IN FINLANDIA, documentario
- 16.40 CIRCO INTERNAZIONALE. 2ª parte (a colori)
- 17.25 I TRENI NEL MONDO. Documentario (9). Il treno partito da Napoli
- 17.55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18.00 DOMENICA SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Primi risultati
- 18.10 I BANDITI DEL RE. Racconto sceneggiato interpretato da Claude Giraud, Yves Lefèvre, Gilles Pelletier, Michael Munzer, Josée Steiner e Pierre Clementi. Regia di Michel Drach. 3ª episodio
- 19.10 PIACERE DELLA MUSICA. F. Chopin: Ballata in la bem. magg.; Studio in do min., op. 10, n. 12; Walzer in re bem. magg., op. 64, n. 1; Mazurka in do diesis min., op. 50, n. 3. Al pianoforte Adam Harsiewicz
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivier
- 19.50 SETTE GIORNI
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.30 PIENA DI VITA. Lungometraggio interpretato da Judy Holiday, Richard Conte e Salvatore Baccaloni. Regia di Richard Quine
- 22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN TIC-TAC

saltate in sella alla GIOIA DI VIVERE

sono protagonisti di questa storia i due simpatici ciclomotori:

BOBO e MOTORELLA



due fuoriclasse della stessa scuderia



Prima di scegliere il vostro ciclomotore, provate gratuitamente uno dei nostri 18 modelli in vendita presso tutti i concessionari Benelli e Motobi

WETTEX

IL PANNOSPUGNA BIOLOGICO

lava
asciuga
pulisce
tutto!

e galli pubblicità



NAZIONALE

SECONDO

11 maggio domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30	Giornale radio - Almanacco		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	7,40	Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
		8,13	Buon viaggio		
		8,18	Pari e dispari		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		8,40	Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce - Nuovo Omo		
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	9,30	Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstenberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio		
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavio e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di P. Giliotti (Replica dal II Progr.) - L'Oreal	11	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnani , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Milvana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15	Presenza religiosa nella musica Missa Bantu, per coro femm., strum. a percuss. e armonium * Z. Kodaly : Te Deum, per soli, coro e orch.
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta	12,15	ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni	12,10	La poesia di Senghor. Conversazione di Silvano Ceccherini
12	Contrappunto '32 Si o no '37 L'arte della tintura nella storia dell'umanità . Conversazione di Gino Nogara '47 Punto e virgola	12,30	Supplementi di vita regionale	12,20	Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Sei Romanze senza parole op. 19; Sonata in fa magg. per vl. e pf.
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	13	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio 13,30 Juke-box (Vedi Locandina)	13	INTERMEZZO L. Boccherini : Sinfonia concertante in sol magg. (London Baroque Ensemble, dir. K. Hass) * F. J. Haydn : Concerto in re magg. op. 21 per clav. e orch. (sol. R. Veyron Lacroix - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. H. Milan) * F. Berwald : Sinfonia in do magg. - Singoli - (Orch. Filarmonica di Stoccolma, dir. H. Schmidt-Isserstedt)
14	MusicaCrown e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14	Supplementi di vita regionale Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti	14	Folk-Music Quattro Canti folkloristici sardi (Coro di Nuoro)
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE — Chinamartini '40 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	15	Il personaggio del pomeriggio: Gianfranco Bettetini Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo . Collaborazione di Claudio Tallino . Regia di Dino De Palma 15,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	14,10	Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Vienna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16		16,25	Giornale radio Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri , I. Gagliano e G. Evangelisti	15,30	Nato spaventato 14 quadri di Maria Teresa Valoti Musiche di Gino Negri Regia di Luigi Squarzina (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio - Stock	17	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) - Soc. Grey Renato Sellani al pianoforte	17,10	Orchestra dirette da Gil Evans e Stan Kenton
18	Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del violoncellista Daniil Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,45	DOMENICA SPORT Seconda parte - Castor S.p.A./Elettrodomestici Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	17,30	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
19	'15 Leggere a tre anni , conversazione di Roberto Mazzetti '30 Interludio musicale	18,30	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	17,45	DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Giliotti (Replica dal Secondo Programma)	19,23	Si o no	18,30	Musica leggera
		19,30	RADIO SERA	18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia La filosofia degli spaghetti e dei detersivi
		19,50	Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL TRIO JONES-TUCKWELL-LANGBEIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,01	ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte	20,30	La crisi cino-sovietica Dibattito fra Augusto Livi e Aldo Garosci Moderatore Aldo Sterpellone
22	'15 Parliamo dei pantaloni 1988 '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	20,45	Albo d'oro della lirica Soprano ELISABETH SCHWARZKOPF - Tenore RICHARD TUCKER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	Club d'ascolto La città Un programma di Guido Brengola e Alessandro Del Vesco - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Raiteri
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	21,30	IL LIBRETTO D'OPERA NELL'800 ITALIANO , a cura di Bruno Cagli I. Il melodramma e l'anima popolare (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
24		22,15	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	22,30	PREMIERES AUDITIONS Henri Sauguet : «Chant pour une ville meurtrie» (Programma Scambio con l'ORTF) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		22,45	NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filogamo	23,15	Rivista delle riviste - Chiusura
		23,05	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		
		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
Il Mese Mariano. Servizio di Mario Piccinelli. Notizie e servizi di attualità. *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto Caracciolo

Mario Zafred: *Ouverture sinfonica* (1958). Aaram Khachatryan: *Concerto* per violoncello e orchestra. Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegretto a battuta (solista Daniil Shafran). Rolf Liebermann: *Suite sopra sei canti popolari svizzeri*: Es isch kei sölige stamme - Im aargauisch zwei liebe - Schöner abstärn - Durs oberland uff und durs oberland ab - S'isch äben e mönch uff ärde - Usen ätti - Frank Martin: *Symphonie concertante* (Versione orchestrale della Piccola Sinfonia concertante). Adagio-Allegro moderato - Adagio-Allegretto alla marcia-Vivace.

21,25/Concerto del Trio Jones-Tuckwell-Langbein

Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 17* per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio quasi andante - Rondo-Allegro moderato (Barry Tuckwell, corno; Maureen Jones, pianoforte). Johannes Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore op. 40* per corno, violino e pianoforte: Andante-poco più animato - Scherzo (Allegro-molto meno allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Barry Tuckwell, corno; Brenton Langbein, violino; Maureen Jones, pianoforte).

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica: Schwarzkopf-Tucker

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Non so più cosa son» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard). «Etienne Michu! Joseph! Champs paternels» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux). Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Batti batti, o bel Masetto» (Orchestra Philhar-

monia di Londra diretta da John Pritchard). Georges Bizet: *I pescatori di perle*: «Mi par di udire ancor» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux). Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: «Und ob die Wolke sie verbulhe» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind). Jacques Halévy: *L'ebrea*: «Rachele allor che Iddio» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux). Richard Wagner: *Lohengrin*: «So la nei miei prim'anni» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind). Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra della RCA dir. Thomas Schippers).

TERZO

14,10/Orchestra Sinfonica di Vienna

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia do maggiore K. 551* «Jupiter» (Direttore Ferenc Fricsay). Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37* per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Vivace) (Solista C. De Groot, direttore Willem van Otterloo). Richard Wagner: *Rienzi*, ouverture (Direttore Wolfgang Sawallisch).

15,30/Nato spaventato

Personaggi e interpreti: La Togna del Paol: Lina Volonghi; La cugina: Esmeralda Ruspoli; La Maria dei Cecchi: Elena Borgo; La Bepina: Wanda Benedetti; Il Segretario Comunale: Corrado Gaipa; La Nina: Ida Meda; La Emma: Lucilla Morlacchi; La cognata: Miria Selva; Ol Paol: Vittorio Penco; Ol Ciaadi: Augusto Bonardi; Paol Narm: Gino Negri; Ol Cecchi: Alessandro Dal Buono; Speli: Enrico Ardizzone; Un borghese: Maggiorino Porta; Il Sorcatti: Arrigo Forti; Il Gritti: Giampaolo Rossi; L'Adamo: Giovanni De Lellis; Il capo degli squadristi: Guido Gagliardi; Un altro squadrista: Agostino De Berti; Un altro squadrista: Luciano Razzini; La Bianca: Angela Cardile; Luzzana: Mario Marchetti; Giancarlo Bortolotti: Gaudio Mauri; La Letizia: Elia Vazzari; La Picecca: Carla Bollelli; Valtulina: Antonello Pischeda; Un carabiniere: Luciano Razzini; Primo scrutatore: Gianni Boratolo; Secondo scrutatore: Giampaolo Rossi; La scrutatrice: Dina

Braschi; L'accompagnatore del generale: Alessandro Dal Buono; Un medico: Maggiorino Porta; Il capo del personale: Mimmo Craig; Il medico: Luciano Alberici; L'esperto in sociologia: Quinto Parmegiani.

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Otto Danze ungheresi*: n. 5 in sol minore (strument. Parlow), n. 6 in re maggiore (strument. Parlow), n. 7 in la maggiore (strument. Hallen), n. 12 in re minore (strument. Parlow), n. 13 in re maggiore (strument. Parlow), n. 19 in si minore (strument. Dvorak), n. 21 in mi minore (strument. Dvorak), n. 1 in sol minore (strument. Brahms) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner). Max Regner: *Die Mottetti dall'op. 110*: Mein Odem ist schwach - Ach, Herr, strafe mich nicht (Complesso vocale «N.C.R.V.» diretto da Marinus Vooberg). Ferruccio Busoni: *Konzertstück op. 31 a*, per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro (solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

22,30/Prémieres auditions

Henri Sauguet: *Chant pour une ville meurtrie* per baritono, coro e orchestra (solista Camille Maurane - Orchestra Lirica e Coro dell'O.R.T.F. diretti da Marcel Courant) (Programma scambio con l'O.R.T.F.).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Hazzard: *Me the peaceful heart* (Johnny Pearson). Di Ceglie: *Master Dixieland* (Cosimo Di Ceglie). Conte: *Azzurro* (organ. Giorgio Carmini). Nascimbene: *Rock in jazz* (Roberto Pregadio). Bodner: *Sandy* (The Brass Ring). Eric: *Sur le pont* (Delle Haensch). Diamond: *Cherry cherry* (Al Cajola). Proctor: *La la Dotly* (Tijana Brass Band). Bar: *Sur l'albert Moore*. Shopper: *Sam-bo-be* (Luciano Zuccheri). Saschblirland: *On the road* (The Ventures). Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach). Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli).

SEC./13,35/Juke-box

Cassia-Marvin-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard). Pallavicini-Conte: *Sono triste* (Ornella Vanoni). Brooker Reid: *In the we small of sixpence* (Procol Harum). Lucchetti: *La sciami perdere* (I Beats). Pace-Panzeri-Pilat: *Alla fine della strada* (Junior Marzi). Nistri-Cahn-Yan: *Amore* (Alice e Ellen Kessler). Cherubini-Pagano: *Il mio pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys). Serengay-Zaninetti-Barimar: *Un quadro senza età* (Marcello e I Barimar's).

Dalla classicità al romanticismo



Il poeta Felice Romani

IL LIBRETTO D'OPERA NELL'800

21,30 secondo

L'importanza del melodramma in Italia è legata, come è noto, non soltanto ad uno stile musicale, ma soprattutto ad una particolare condizione politica. L'opera lirica ebbe, specialmente nel Risorgimento, un valore civile oltreché artistico e il libretto d'opera, nella scelta del soggetto, nelle forme d'espressione, nelle strutture rispecchiò i sentimenti, le aspirazioni, le passioni che nell'800 agitavano il nostro paese. Con il mutare delle idee, con il succedersi dei fatti politici, di pari passo con la storia, muta la fisionomia del melodramma italiano.

Nel Settecento l'opera italiana aveva dominato la scena europea con il suo carattere di universalità. Ma alla fine del secolo, le idee della rivoluzione francese, portate in Italia da Napoleone, e l'avvento del romanticismo avevano impresso un carattere nazionale anche al melodramma. Perciò mentre la musica di Paisiello e di Cimarosa si può considerare senza confini, già le opere di Gioacchino Rossini dimostrano un carattere più particolarmente italiano.

I segni di questo stretto legame fra società e musica sono evidenti in tutto l'Ottocento. La reazione seguita al Congresso di Vienna, per esempio, trovò immediato riscontro nelle scelte operate dai librettisti. Il lieto fine, una delle più vistose caratteristiche del teatro settecentesco, fu sostituito con un finale tragico. Il gusto popolare per le trame tenebrose si impose anche sugli autori più classicheggianti impedendo così al libretto d'opera di ridursi ad una semplice esercitazione letteraria. Tipico fu il caso del librettista Felice Romani, di tendenza classiche, costretto a piegarsi al romanticismo dominante. Anche i soggetti stranieri come l'Amleto di Shakespeare e le opere di Walter Scott furono adattati ad un gusto tipicamente italiano.

Negli anni immediatamente precedenti la prima guerra d'Indipendenza l'intreccio amoroso cessò di essere il fulcro del melodramma che acquistò sempre più una fisionomia patriottica e trovò il suo spazio vitale nonostante i rigori della censura esercitata nei vari stati della penisola. E' l'epoca di Verdi il cui successo fu in gran parte dovuto ai continui richiami alla situazione politica che il pubblico intravedeva nelle sue opere. Sono gli anni del Macbeth, del Nabucco, dei Lombardi alla prima crociata, dell'Ernani.

Considerando questi caratteri del melodramma italiano dell'800 si spiega come, con l'Unità, questa popolare espressione artistica perda gran parte del suo mordente. Non più legata alle vicende politiche nazionali l'opera lirica cede il passo ad altri gusti musicali. L'Italia unita sconfessava i suoi eroi musicali e il melodramma chiudeva un'epoca.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di filodiffusione.

0,08 Ballate con notturno Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cuffia - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,08 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
 kHz 6190 = m. 48,47
 kHz 7250 = m. 41,38
 9,15 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Maria nel mistero di Cristo», meditazione di Mons. Carlo Cavalla - *Giulettoria*, 9,20 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano* con omelia di P. Giuseppe Tenzi, 10,30 *Liturgia Orientale*, 11,50 *Nase nedelia e Kristusom*: Porroccia, 14,30 *Radiogiornale* in italiano, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*, 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*, 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*, 19,33 *Orizzonti Cristiani*: La Bibbia secondo nonni, sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rosetti, 20,15 *La Pace s'addressa a tous*, 20,45 *Oekumeniche Fragen*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmisioni in altre lingue*, 21,45 *Cristo en vanguardia*, 22,15 *Disco di musica religiosa*, 22,55 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
 6 Musica ricreativa, 6,10 Cronache di ieri, 6,15 Notiziario-Musica varia, 6,30 Ora del-

la terra, 9 Note popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 *Santa Messa*, 10,15 *Orchestra Kostelnetz*, 10,20 *Radiogiornale*, 11,45 *Conversazione religiosa* di Don Isidoro Marconetti, 12 *Concerto bandistico*, 12,30 *Notiziario-Attualità*, 13 *Canzone*, 13,15 *Il milleggiato*, 14,05 *Mario Robbiani e il suo complesso*, 14,30 *Musica richiesta*, 15,15 *Sport e Musica*, 17,15 *Canzoni per voi*, 17,30 *La domenica popolare presenta*: «Per la festa delle mamme», 18,15 *Strumenti orchestre*, 18,30 *La giornata sportiva*, 19 *Serenata*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie e canzoni*, 20 *Il mondo dello spettacolo*, di Carlo Castelli, 20,15 *I giorni della notte*, tre atti di Barbara Nunez del Castello, 22 *Informazioni e Domenica sport*, 22,30 *Parma musica*, 22,55 *Notiziario-Attualità*, 23,20-23,30 *Due note*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Trasmissione realizzata in collaborazione con gli artisti della Svizzera italiana, 14,35 *Ad libitum*. Gillian Whitehead: *Fantasia su tre note*; Douglas Lilburn: *Musica* (Theresa Birnie, pianoforte), 14,50 *La Costa dei Barbari*, 15,15 *Interpreti allo specchio*: *L'arte dell'interpretazione*, di Gabriele De Agostini (Replica del primo programma), 16,17,15 *Opere della musica*, di Roberto Dikmann, 20 *Diario culturale*, 20,15 *Notizie e musica*, 20,30 *I grandi incontri musicali*, 22,22-30 *Vecchia Svizzera italiana*: *L'emigrazione*.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
10,30 Religione
 P. Antonio Bordonali
 Giustizia per una vedova
- 11 — Osservazioni scientifiche**
 Prof. Paolo Pani
 Peso unitario di una sostanza
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
11,30 Letteratura italiana
 Dr. Fernando Di Giannatello
 Dal Romanzo al Film: Robbe-Grillet
- 12 — Aerotecnica**
 Prof. Vito Pellegrino
 Volo veleggiato (Replica)

meridiana

- 12,30 SAPERE**
 Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
 a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 29ª trasmissione (Replica)
- 13 — LA TERZA ETA'**
 a cura di Giorgio Chiechi con la consulenza del Prof. Marcello Perez
 — **Il circolo degli anziani**
 Servizio filmato di Piero Pressenda
 — **Occhio alla bilancia**
 Interventi del Dott. Eugenio Del Toma e del Prof. Carlo Pelosio
 Realizzazione di Marcella Maschietto
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
 (Pasta Agnesi - Brandy Stock 84)
- 13,30**

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
 Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

- 14 — Storia**
 Sul cammino dell'Italia unita a cura di Vladimiro Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 1ª puntata
- 14,20 Tecnologia**
 Momenti del progresso
 Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 1ª puntata
- 14,40 Educazione Civica**
 Noi e gli altri
 a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 1ª puntata
 Coordinatori: Enrico Gestaldi e Lamberto Valli
 Presenta Laura Efrikian

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — GIOCCAGIO'**
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Lucia Scalerà e Nino Fusagni
 Regia di Marcella Curti Gialdino

- 17,30 SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Mattel - Industria Armadi Guardaroba - Pippo Frio Elah - Bio Presto)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO**
 Notiziario internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi
- b) LA SPADA DI ZORRO**
 Fuoco a mezzanotte
 Telefilm - Regia di Charles Barton
 Personaggi ed interpreti:
 Don Diego de La Vega (Zorro) Guy Williams
 Don Alejandro de La Vega George Lewis
 Capitano Monasterio Britt Lomond
 Sergente Garcia Henry Calvin
 Bernardo Gene Sheldon
 Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
 (Camay - Biscotti Crackers Pavesi)

- 18,45 TUTTILIBRI**
 Settimanale di informazione libraria
 a cura di Giulio Nascimben e Giulio Mandelli

- 19,15 SAPERE**
 Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
 Io dico tu dici
 Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
 a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Colli e Renato Tagliani
 Consulenza di Giacomo Devoto
 Realizzazione di Oddo Bracci
 Il serie - 2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Acqua Sengemini - L'Oreal - Milkana De Luxe - Goodyear Pneumatici - Nuovo Ajax Biologico - Charms Alemagna)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
 (Farina Lattea Erba - Pasta del Capitano - Ezzo extra - Materassi gommapiuma Pirelli - Rasoi Philips - Cera Solex)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
 (1) Terme di Recoaro - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Dufour - (4) Olio Sasso - (5) Prodotti Gemey
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Gruppo One - 4) Arno Film - 5) Gruppo One

- 21 — RITRATTO DI ATTORE: AMEDEO NAZZARI (IV)**
 a cura di Gian Luigi Rondi
FEDORA

Film - Regia di Camillo Mastrorcinque
 Prod.: Consorzio I.C.A.R.
 Int.: Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Memo Benassi, Rina Morelli, Nerio Bernardi, Sandro Ruffini

DOREMI'
 (Cinepresa Kodak M12 - Amaro Cora - Ceramiche Ragno)

- 22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE**

23 — TELEGIORNALE
 Edizione della notte

SECONDO

- 19-19,30 SAPERE**
 Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
 a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Giulio Briani
 44ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (Materassi a molle Dormire Rowntree - Dentificio Durban's - Aral Italiana - Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon - Delchi)

- 21,15**
CENTO PER CENTO
Panorama economico
 a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
 Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
 (Super Wafers Maggiore - Biancheria Triumph)

- 22,15 EUROPA, DIALOGO CON GLI AFRICANI**
 di Clinio Ferrucci

22,45 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

FINLANDIA: Helsinki
 Dalla Sala dei Concerti della Casa della Cultura

CONCERTO SINFONICO
 diretto da Pavo Berglund con la partecipazione del pianista Gyorgy Cziffra
 César Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*
 Solista Gyorgy Cziffra
 Jean Sibelius: *Tapiola*
 Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Finlandese
 Regia di Hannu Heikkinen

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Vollgas
 - Die letzte Chance - Abenteuerfilm
 Regie: Marc Lawrence
 Verleih: ABC

20,35-21 Aus Hof und Feld
 Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer



ghiaccio

Bisogna amare un certo ghiaccio, perché c'è ghiaccio e ghiaccio. Che sappia d'acqua pura e fresca, non d'acqua «vecchia»; d'aria e di neve, non di chiuso. Se la pensate così, prima o poi scoprirete che è meglio avere un frigorifero STICE. Un prodotto cioè fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare un frigorifero STICE.

STICE

elettrodomestici



Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:
 a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
 a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1º al 15 di ogni mese.
 Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
 CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME" DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



EFFICACE TRATTAMENTO contro lentiggini e macchie della pelle

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

In programma un servizio dedicato ad una piccola, ma fiorente organizzazione ricreativa in favore dei vecchi sorta a Putignano, nelle Puglie, dove gli ospiti di una comunità chiamata il « Circolo degli anziani » svolgono varie e interessanti attività di gruppo, comprese quelle di carattere artistico. Occhio alla bilancia è il titolo del secondo servizio che affronta un tema particolarmente legato alla condizione fisica delle persone di una certa età, quello dell'obesità. L'argomento sarà dibattuto in studio dal dottor Del Toma e dal professor Pelosio.

ore 14 nazionale

SPECIALE TVM

Comincia oggi un programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi. Nella prima puntata si parla di storia, tecnologia ed educazione civica. Per rendere più interessante la trasmissione, si prende spunto da quello che i giovani stessi pensano ed anziché erudirli su temi convenzionali si cerca di rispondere alle domande da essi poste sui singoli problemi (Vedere un articolo a pagina 32).

ore 21 nazionale

FEDORA



Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, interpreti del film

Il quarto film della rassegna dedicata ad Amedeo Nazzari va in onda a poche settimane dalla scomparsa del regista che lo diresse, Camillo Mastrocinque. Mastrocinque è stato tra gli artigiani più fecondi del cinema italiano: quelli nel cui lavoro si riconosce, in assenza di opere che corrispondano ad una autentica e conclusa ricerca artistica, il merito di aver contribuito a costruire il « plafond » produttivo ed economico che consente all'industria di vivere. Un uomo di spettacolo completo e tecnicamente indiscutibile, alla cui attività deve perciò riconoscersi rispetto. Per Fedora, che realizzò nel '42, Mastrocinque si riface alla vicenda resa celebre dal melodramma di Umberto Giordano: quella della principessa le cui nozze svaniscono il giorno della vigilia per l'assassinio del promesso sposo. Fedora giura vendetta sulla tomba di Vladimiro, e si pone sulle tracce dell'omicida. Vaga di Paese in Paese: arrivata a Parigi, conosce un pittore russo e se ne innamora. Scopre però che proprio lui è l'uomo che ha ucciso Vladimiro. Con fredde determinazione, benché lo ami, lo denuncia alla polizia. Ma sopraggiunge la crisi quando dal pittore viene a sapere che il movente del delitto fu l'oltraggioso comportamento del suo promesso sposo, che scatenò la legittima reazione del pittore, e che la sua denuncia ha provocato la morte della madre e del fratello dell'uomo che ora ama. Di fronte al tragico svolgersi degli avvenimenti che lei stessa ha messo in moto, e ritenendo ormai impossibile ogni rapporto con l'uomo che ha accusato, Fedora si toglie la vita.

ore 22,45 secondo

CONCERTO SINFONICO

Dopo le ormai storiche esecuzioni delle Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra di César Franck dateci da Corti, Casadesu, Gieseking e Rubinstein, e ben note ai cultori del disco, una nuova interpretazione giunge ora dalla Finlandia. E' dalla Sala dei Concerti della Casa della Cultura di Helsinki che il pianista ungherese Gyorgy Czifra, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Finlandese diretta da Pavo Berglund, presenterà la celebre composizione del maestro francese. Scritte nel 1885, le Variazioni sinfoniche sono state eseguite la prima volta nel 1886. Il programma si chiude nel nome di Jean Sibelius, con Tapiola, op. 112 (1925), in cui si avverte il grande amore che l'autore aveva per i miti e l'epopea del suo Paese.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nereo Achilleo e Flavia Domitilla, martiri.

Altri santi: S. Pancrazio martire a Roma, S. Germano e Epifanio vescovi, S. Dionigi a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,43; a Roma sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,21; a Palermo sorge alle 5 e tramonta alle 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1845, nasce a Palmiers il compositore Gabriel Fauré. Opere: *Pelléas et Mélisande*, *Requiem*. Nel 1884 muore a Praga il compositore Bedrich Smetana. Opere: *La sposa venduta*, *La mia patria*.

PENSIERO DEL GIORNO: Presenta la mano soccorreva a colui che cade; salva l'infelice che non può trovare altro appoggio. Il dolore è comune a tutti gli uomini; e la vita è una ruota, sì che la felicità non ha nulla di stabile. (Foclitide).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo presenterà tra l'altro un servizio realizzato dalla televisione giapponese presso la stazione ferroviaria di Shinjuku, da dove partono e dove arrivano i treni che collegano Tokio alle città limitrofe. Nel corso di una giornata lavorativa si registra un movimento di diecimila partenze ed arrivi, con un numero di viaggiatori che tocca i nove milioni. Il servizio illustra l'attività della stazione di Shinjuku, sia di giorno sia di notte, con particolare riguardo alle attrezzature tecniche, ai servizi sanitari, ai negozi d'ogni genere che conferiscono alla ferrovia l'aspetto di una vera piccola città.

A Scheveningen, presso Amsterdam, esiste una scuola per pescatori, che costituisce una istituzione unica nel suo genere. Infatti, gli olandesi sostengono che pescatori si nasce, con la passione del mare nel sangue, e che non c'è bisogno per questo di andare a scuola. Tuttavia l'Istituto di Scheveningen è dotato di particolari attrezzature e di un gruppo d'insegnanti, tutti vecchi lupi di mare, così simpatici e bravi da attirare un gran numero di ragazzi ansiosi di dedicarsi alla pesca.

Infine, un reportage dalla Francia, precisamente da Orléans, la città di Giovanna d'Arco. In una bellissima località chiamata Parco della Sorgente si svolge ogni anno, in primavera, la Festa delle rose, con una mostra che ospita centinaia di varietà di fiori.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI - « Minimondo ».

Trattenimento e cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « I punti cardinali ». Risaie e grandi giochi. Presenta Giorgio Guidi.

19.10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 OBIETTIVO SPORT

19.45 TV-SPOT

19.50 IMPARIAMO A FILMARE, 6ª puntata (a colori)

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 LA REGOLA DEL 7. Telefilm della serie « La fattoria prati verdi » (a colori)

21.05 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra, a cura di Rodolfo Molò.

21.15 Il futuro della guerra nucleare

22.05 THE BLACK AND WHITE MINSTREL SHOW. Varietà musicale con The Mitchell Minstrels, John Boulter, Don Francis, Tony Mercer, Leslie Crowther, Margaret Savage, The Television Toppers, Della Wickes, Don Clavner, Penny Jewkes, Les Rawlings, Sheila Bennet, Ken Morris, David Toguri. Realizzazione di George Inns (a colori)

23.10 TELEGIORNALE, 3ª edizione

condizionatori d'ambiente



DELCHI



questa sera in "Intermezzo"

casa mia, casa mia,
per piccina che tu sia ...

Questa sera appuntamento

CERAMICHE Ragno

in DO RE MI 1° canale

Ogni anno in Italia 10.000 morti

Per tumori da tabacco

(Corriere della Sera 5.10.67)

La sigaretta abbrevia da 4 a 8 anni la durata della vita umana (Rapp. Terry al Congr. Americano)

Se non fumerete più

- Vivrete più a lungo
- Sarete più virili
- Sentirete meno la stanchezza
- Sarete più calmi
- Migliorerete la vostra memoria
- Farete delle economie.

VOLETE SMETTERE DI FUMARE?

Allora provate gratuitamente FRISOMK la caramella che vi toglie il desiderio di fumare, anche senza uno sforzo di volontà. Limitate il rischio del cancro e l'infarto.



Chiedete subito una scatola campione di caramelle FRISOMK gratuita al Centro Informazioni Sugli Effetti del Tabacco - C.I.S.E.T./R.C.so Italia 41, 20122 Milano, e la riceverete a stretto giro di posta con l'opuscolo « FUMO E SALUTE ». - 20 minuti di lettura che potranno modificare il corso della vostra vita ...

BUONO PROPAGANDA N. 24285

Per una scatola campione di caramelle FRISOMK da indirizzare a:

Nome e Cognome

Via - Codice postale

Città - Provincia

Non inviate denaro ma solo 3 francobolli da L. 50 per spese

NAZIONALE

SECONDO

12 maggio
lunedì

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	10 Giornale radio 37 Musica stop 48 Pari e dispari LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Milva, Claudio Villa, Marisa Sanna, Peppino di Capri, Shirley Harmer, Tony Dallara, Rita Pavone, Adamo - Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE			
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Glinka, B. R. M. Gibb, Lai, Bécud, Jobim, Mc Cartney-Lennon, Gatti, Chopin, Little-Oppenheimer-Schuster, Lénar, Ramirez-Luna, Aznavour, Manzanero-Jerusalem, Massara, Dell'Aera, Ciaikowski	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Società del Plasmon			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 A venticinque anni della morte di Edvard Munch . Conversazione di Maria Antonietta Pavese 9,30 W. Fortner . Improvisi per archi. 9,45 Lettere di Gustave Flaubert , a cura di Maria Grazia Puglisi . Lettura di Carlo d'Angelo
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) « Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi - Regia di Giuseppe Aldo Rossi 35 LE ORE DELLA MUSICA Puppet on a string. Se mi guardassi, L'amore dice ciao, Il tuo ritorno. Olandese bossa nova, Che sarà di noi, Chi si vuol bene come noi, Tu sei bella come sei, Ma se mi vuoi, Hello Dolly — Henkel Italiana	10 — Il pittore di santi di Roberto Pariente da « Storia di due anime » di Matilde Serao (Edizione Garzanti) - 3ª puntata - Regia di G. Magliulo (V. Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza			10 — CONCERTO DI APERTURA J. Brahms: Sonata in fa min. op. 34 b) (pf. I. B. Eden e A. Tamir) • E. Bloch: Tre Notturni, per vl., vc. e pf. (Nieuw Amsterdam Trio) 10,45 Le Sinfonie di Sergei Prokofiev Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op. 111 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi 08 UN DISCO PER L'ESTATE 30 UNA VOCE PER VOI : Soprano RENATA TEBALDI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 APPUNTAMENTO CON PAGANINI (V. Locandina) 11,30 Giornale radio — Tonno Rio Mare 11,35 Il Complesso della settimana : I Camaleonti — Dash 11,50 Cantano Donatella Moretti e Jimmy Fontana			11,30 Dal Gotico al Barocco H. J. Buscic: Musiche strumentali per la Corte di Massimiliano I • H. Purcell: Sonata a quattro n. 9 in fa magg. • Golden Sonata, dalle « 10 Sonate a 4 » per due vl., vla da gamba e clavic. 11,50 Musiche italiane d'oggi G. Savagnone: Preludio, Recitativo e Fuga per pf. e archi • V. Vannuzzi: Omaggio a Bach, quadro sinfonico per orch. e clavic.
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milvana Blu 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Liederistica corale (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,40 P. Dukas : Variazioni, Interludio e Finale su di un tema di Rameau (pf. L. Thyrlon)
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) 45 Musiche da films — Falqui	13 — Tutto da rifare , settimanale sportivo di Casaldio e Faele , Compl. dir. da A. Del Cupola . Regia di Dino De Palma (V. Nota) — Philips Rasoi 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal			13 — INTERMEZZO G. Torelli: Concerto « a due cori » per due trombe, due ob. e archi • G. P. Telemann: Suite in la min. per fl., orch. d'archi e cont. • A. Vivaldi: Concerto in sol magg. op. 21 n. 11 per due mandolini, archi e org. (revis. di G. F. Malipiero) 13,50 NUOVI INTERPRETI : Direttore GAETANO DELOGU (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi 15 — Selezione discografica — Ri-Fi Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gianfranco Bettetini 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			14,25 Il Novecento storico : Claude Debussy Sonata per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl., F. Bauer, pf.). Sei Préludes dal Libro I (pf. J. Demus): Jeux, poema danzato (New Philharmonia Orch., dir. P. Boulez)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — King Edizioni Discografiche 45 Cocktail di successi	15 — GIORNALE RADIO 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini IV. La figura della madre nei sogni del bambino			15,30 Una notte a Venezia Operetta in tre atti di C. Walzel e R. Genée Musica di JOHANN STRAUSS JR. Orchestra Philharmonia e Coro dir. Otto Ackermann (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi 16,30 Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini IV. La figura della madre nei sogni del bambino			17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 G. Petrossi : Invenzione concertata, per archi, ottoni e percussioni.
17	Giornale radio 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo 19,23 Si o no - Ditta Ruggero Benelli 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale R. Romeo: Un'opera di Franco Venturi sul settecento italiano - M. Bonicatti: Lukács nell'analisi di Marzio Vacatello - T. Gregory: La filosofia di Hume in un libro di Antonio Santucci - Tacchino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
18	55 L'APPRODO Settimanale radiofonico di lettere ed arti Antonio Manfredi: Piccola antologia da « Saggi e pagine sparse » di Svevo - Rassegna di letteratura spagnola, Angela Bianchini: « Messico come incantesimo » - Rassegna di teatro, Nicola Ciarletta: « Hedda Gabler » al Quirino di Roma	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo 19,23 Si o no - Ditta Ruggero Benelli 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola			19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni			20 — Dalla Sala d'Ercole della Residenza di Monaco di Baviera In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radio diffusione Doktor Faust Opera in due atti Testo e musica di FERRUCCIO BUSONI Direttore Ferdinand Leitner Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 21,15): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Sette arti - Rivista delle riviste
20	GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà . Coordinatore, Savino Bonito	21 — Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Vilda Ciurlo 21,55 Bollettino per i naviganti			
21	Concerto diretto da Gennaro D'Angelo con la partecipazione del soprano Franca Fabbri , del tenore Mino Venturini e del baritono Lino Pugliesi Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Liberio Bigliaretti e Luigi Silori	22 — GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO , quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora , Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO			
22	10 Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti 30 POLTRONISSIMA Controtestimonia dello spettacolo, a cura di Mino Doletti				
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte				
24					

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Renata Tebaldi

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva opaca» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Piangeva cantando» e «Ave Maria» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto).

21/Concerto operistico

diretto da Gennaro D'Angelo

Gioacchino Rossini: *Un viaggio a Reims* - Sinfonia: Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino*: «Deh! tu m'assisti amore» (tenore Mino Venturini) • Gioacchino Rossini: *La gazza ladra*: «Di piacer mi balza il cor» (rev. Riccardo Zandonai) (soprano Franca Fabbri) • Gaetano Donizetti: *Maria di Rudenz*: «Ah, non avea più lacrime» (battolano Lino Puglisi) • Jules Massenet: *Il re di Lahore*: «O casto fior del mio sospiro» (Lino Puglisi) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutti*: «Come scoglio» (Franca Fabbri) • Charles Gounod: *Faust*: «Salve dimora» (Mino Venturini) • Georges Bizet: *I pescatori di perle*: «Il nembro si calmò» (Lino Puglisi) • Umberto Giordano: *Il re*: Interludio e danza del moro.

SECONDO

10/Il pittore di santi

Personaggi e interpreti della terza puntata: Don Mimi Maresca; Silvano Tranquilli; Anna Dentale; Franca Paroli; Mariannina Dentale; Clely Fiamma; Biagio Scia; Giacomo Furia; Nicolino Bruno Cirio; Carmela; Anna Maria Akermann; Donna Clementina; Dolores Palumbo; Mariano Dentale; Aldo Bufi-Landi; Ursomando; Gennaro Di Napoli; Restuccia; Gino Marincola; Cameriere; Antonio La Rana; innoletto; Nello Ascoli; Davide Aveonte; Fulvio Gelato; Regina Nivoccia; Bruno Marinelli; Renato Devi; Francesco Paolo D'Amato; Giulio Narciso; Vanna Nardi; Valeria Ruocco; Armando Bandini.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica leggera - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

11,10/Appuntamento con Paganini

Due Capricci dall'op. 1: n. 3 in mi minore «tremolo» (violonista Ivan Kawaciuc) • I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13 sull'Aria «Di tanti palpiti» dal Tancredi di Rossini (Franco Gulli, violino; Enrica Gulli Cavallo, pianoforte).

TERZO

12,20/Liederistica corale

Franz Schubert: *Nachthelle*, op. 134, per coro maschile e pianoforte, su testo di Seidl; *Liebe*, op. 17 n. 2, per coro maschile e pianoforte, su testo di Schiller; *Salmò XXIII*, op. 132, per coro maschile e pianoforte; *Geist der liebe*, op. 11 n. 3, per coro maschile e pianoforte (tenore Arnold Kment - Coro «Akademie Kammerchor» diretto da Ferdinand Grossmann).

13,50/Nuovi interpreti:

direttore Gaetano Delogu
Franz Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*: Largo - Allegro vivace - Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) - Presto; Igor Strawinsky: *Concerto in re maggiore* per orchestra d'archi: Vivace, Moderato, Con moto, Moderato, Tempo 1 - Arioso (Andantino) - Bonco (Andante) (Orchestra di Napoli della RAI).

15,30/Una notte a Venezia di Johann Strauss jr.

Personaggi e interpreti: Il Duca di Urbino: Nicolai Gedda; Caramello: Erich Kunz; Pappacoda: Peter Klein; Delacqua: Karl Dönch; Barbara: Hanna Ludwig; Annina: Elisabeth Schwarzkopf; Agricola: Hanna Ludwig; Voci recitanti: Barbaresco: Karel Stepanek; Enrico: Anton Difringer; Barbara: Hanna Norger; Agricola: Lea Seidl (Orchestra Philharmonia e Coro diretti da Otto Ackermann).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Quintetto in do maggiore* op. 163 per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) - Allegretto (Arrigo Pellic-

cia, Pina Carmirelli, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli).

20/- Doktor Faust » di Ferruccio Busoni

Personaggi e interpreti: Il Dottor Faust: Dietrich Fischer-Dieskau; Wagner: Karl Christian Kohn; Metastefo: William Cochran; Il Duca di Parma: Anton De Ridder; La Duchessa di Parma: Hildegarde Hillebrecht; Il Cerimoniere: Karl Christian Kohn; Un Soldato: Raimund Grumbach; Un Ufficiale: Manfred Schmidt; Un Teologo: Richard Kogel; Un Giurista: Marius Rintzler; Un naturalista: Raimund Grumbach; Voci di Spiriti: Richard Kogel, Raimund Grumbach, Manfred Schmidt e Anton De Ridder.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Nelson - Oliver: *Mule face blues* (King Oliver) • Porter: *Just one of those things* (pf. Teddy Wilson) • Sampson - Raza - Webb - Goodman: *Slimin' at the Savoy* (Diango Reinhardt) • Hamilton: *Theme for Trambane* (trombone Britt Woodman - direttore Duke Ellington).

SEC./14/luke-box

Nistri-Mc Kuer: *Joanna* (Memo Remigi) • Amun-Verde-Pisano: *Blam blam blam* (Sylvie Vartan) • Pace-Hammond-Hazlewood: *Lei non sa* (Remo Germani) • Popp-Cour: *Love is blue* (duo chit. el. Santo Johnny) • Misselvia-Kohlman: *Tu che piangi* (Giorgio Davide) • Del Comen-Cenzi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Nisa-Redi: *Il tango del mare* (Patrizio) • Aterran-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Get back (The Beatles) • 28 giugno (The Rokes) • Backdoor man (The Ronettes) • Tutto da rifare (Caterine Caselli) • I don't want nobody to give me nothing (James Brown) • Celeste (Gian Pieretti) • I can't see myself leaving you (Aretha Franklin) • Ciao nemica (Fred Bongusto) • Bubble gum music (The R'n R Dubble bubble trading card Co. of Philadelphia) • Mary Ann (Pooh) • Honey love (Martha Reeves & the Vandellas) • Non crederle (Mina) • The boxer (Simon & Garfunkel) • Quella musica (The New Trolls) • Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival) • Piccola cherie (Massimiliano e i Lords) • Satisfaction (The Rolling Stones) • Io ho in mente te (Equipe 84) • Bang bang (Cher) • Se (Domenico Modugno) • You been talkin' bout me baby (Trio Ramsey Lewis).

Il programma di oggi comprenderà inoltre quattro novità discografiche della settimana dell'ultima ora.

La trasmissione per gli sportivi



Il cantautore Enzo Guarini

TUTTO DA RIFARE

13 secondo

Lo disse Gino Bartali alcuni anni fa riassumendo in tre parole la critica ad una situazione. La frase è rimasta e ha fatto scuola. Gino Bartali se la ritrova ancora addosso come un'etichetta che non può più staccarsi. Gli la gridano dietro; lui ci ride compiaciuto. Forse la ritiene valida tuttora. Tutto da rifare è diventato il titolo di una fortunata trasmissione radiofonica del lunedì, curata da Castaldo e Faele. Comincia alle 13 sul Secondo Programma, quando in provincia ci si mette a tavola e nelle grandi città è l'ora dell'aperitivo o si torna a casa in macchina in mezzo al traffico.

Naturalmente è una trasmissione sportiva e quando va in onda ha poche ore di vita perché è stata costruita sulle risultanze della domenica. Registrata dunque, ma in pratica dal vivo. Si potrebbe paragonare alla stornellata a braccio su un fatto che ha suscitato scalpore.

Ecco, questo ci sembra che renda veramente l'idea e in fondo che sia il più aderente dei giudizi. Come nelle stornellate, c'è arguzia, spirito critico e magari un pizzico di malizia, il tutto però con un dosaggio misurato come un cocktail bene azzeccato. Del resto non abbiamo detto che viene «servita» all'ora dell'aperitivo? Castaldo e Faele, con la loro schiera di collaboratori, ci offrono ogni lunedì qualcosa di frizzante, attuale e divertente. Gli spunti vengono dagli avvenimenti, soprattutto italiani, in particolare dal campionato di calcio. Fatti e personaggi non mancano, ma bisogna saper scegliere e anche la validità della scelta è un merito. Lo sportivo che ha seguito gli avvenimenti attraverso i mezzi informativi recepisce all'istante il senso della critica. Il disformato si aggiorna divertendosi.

La trasmissione segue un menabò di tipo giornalistico. Il fatto più importante viene trattato in apertura di trasmissione, una specie di editoriale sulle note di un motivo di successo. Seguono gli episodi salienti del campionato. Riva che fallisce un rigore, un arbitro che «non vede» un gol, rappresentano la notizia, proprio come in giornalismo. Ma qui gli autori la trattano alla loro maniera, all'insegna del tutto da rifare. Poi c'è l'ospite di turno che dovrà compilare la schedina della domenica seguente. E' sempre un personaggio e il suo intervento offre l'occasione per un discorso serio questa volta, ma del pari critico sull'ambiente e le opere che riguardano il mondo di provenienza dell'ospite.

Dopo la «ballata» di Enzo Guarini, una filastrocca che è una garbata panoramica su un'altra serie di avvenimenti, la trasmissione chiude con una citazione per gli sconfitti: Chi ha preso una tegola in testa... sul motivo di «Zum, zum, zum» fortunata sigla televisiva. Nello sport si vince e si perde. E la tegola prima o poi tocca a tutti, anche ai campioni.

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Maria nel mistero Pasquale, meditazione di Mons. Carlo Cavella - Giaculatoria - Santa Messa. 15 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field near and far. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario Attualità. Dialoghi in libreria: Il cristiano e la tentazione della violenza, a cura di Florino Tagliaferri - Istantanea sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero Mariano. 20,15 L'Eglise aux tourments de l'histoire. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Treas in alle lingue. 21,30 Passione vespantina in Ragzovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 28 in do maggiore K 200 (Radiorchestra dir. Otmar Nussli). 9 Radio matina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 «Madamin» - romanzo a puntate di Gian Domenico Gagliardi e Virgilio Sabel. 13,20 Orchestra Ra-

diosa. 13,50 Helmut Zacharias e la sua orchestra. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Le Sinfonie di Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore - Eroica. (Radiorchestra diretta da Hermann Scheer). 17 Radio gioventù. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi per la Svizzera italiana. 18,30 Ascolti. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,55 Notiziario-Attualità-Settimanale sport. 20 In collegamento diretto da Monaco di Baviera. Stazione internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. VI Concerto. Ferruccio Busoni di Doktor Faust, opera in 5 quadri. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16,14 RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine secolo». 18,30 Musica di Benjamin Britten. Orchestra della RSI, dir. Otmar Nussli. 1) Simple Symphony; 2) Diversi per pianoforte (mano sinistra) e orchestra, op. 21 (Dorothea Braunforte); 3) Variazioni sopra un tema di Frank Bridge, op. 10. 18 Radio gioventù. 19,30 Concerto e Ascolti della vita quotidiana. 20,45 Canzoni di oggi e domani. 21,19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20,40 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,40 Orchestra Radiosa. 21 Possibili strumenti di lavoro: Lettere, diari e carteggi - Il dito nell'occhio - Il dito nell'occhio - Il dito nell'occhio. 22,30 Obiettivo jazz, a cura di Giovanni Trog.

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scrivete il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

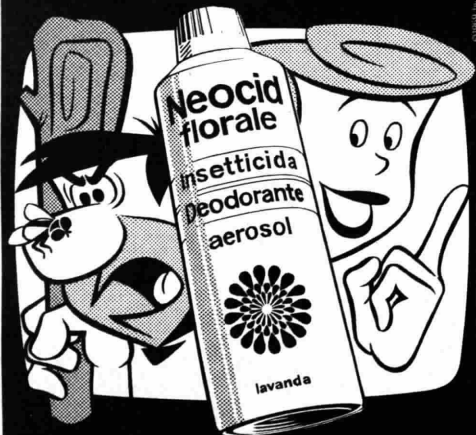
E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE. RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Ing. Diomede Guldarelli
Guardarsi dal pericolo: dovere di tutti (Replica)

11 — Applicazioni tecniche

Ing. Oreste Orma
Le materie plastiche

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Religione

P. Antonio Bordonali

La forza di amare (Replica)

12 — Letteratura latina

Prof. Virgilio Paladini: Cicerone

oratore politico (I lezione) (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli

La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo - Consulenza di Luciano Petech - Realizzazione di Sergio Tau

1ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le favole avventure di Huckleberry Finn

Il regno sommerso

Regia di Robert Gist

Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Cafesinho Bonito - Tortina

Fiesta Ferrero)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Geografia

Genti e paesi d'Italia

a cura di Vittoria Ottolenghi

con la consulenza di Fausto

Donne e Tullio Di Mauro - Realizzazione di Mario Costa - 1ª puntata

14,20 Lavoro

Mestieri d'oggi

Testi a realizzazione di Filippo

Pealone con la consulenza di

A. Alberghi Quaranta - 1ª puntata

14,40 Sport

Lo sport: come e perché

a cura di Maurizio Barendson con

la collaborazione di Salvatore

Bruno e Antonino Fugardi - Realizzazione di Guido Gomes - 1ª puntata

Coordinatori Enrico Gastaldi e

Lomberto Valli

Presenta Laura Efrikian

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Una fuga sfortunata

di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:

La voce: Angela Cardile; Il

maghetto Turchino: Santo Versace;

Il vestito Zefirino: Marise Flachi;

Il mago Gamberone: Giustino

Durano; Il primario: Loris Gaffo-

rio; L'aiuto: Gianni Moretti

Scene di Davide Negro - Costumi

di Rita Passeri - Regia di

Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Lines per l'infanzia -

Te Star - Spic & Span - Fior-

menta Fassi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NA-

ZIONI: L'AUSTRALIA

Da un oceano all'altro

Testi di Gregorio Donato

Mario Pagano

Commento musicale a cura di

Regia di Alvise Saporì

b) LE STRADE DEL FOLK

Canti dell'allegria

Presentano Tony Cucchiara e

Nelly Fioramonti

con la partecipazione di Mariella

Palimich - Consulenza musicale

di Mario Pagano - Scene di Paolo

Petti - Costumi di Giovanna

La Placa

Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Curtisio - Salvex)

18,45 LA FEDE, OGGI

segue:

CONVERSAZIONI DI PA-

DRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

stume coordinati da Silvano Giannelli

Gli anni più lunghi

a cura di Renato Sigurtà

con la collaborazione di Alea-

ndro M. Maderna, Franco Roati

e Antonio Tosi

Realizzazione di Mario Morini

5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Parego - Detersivo

Ariel - Motta - Cucine R. B. -

Pepsodent - Vitrexa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pomodori preparati Althea -

Rex - Pantèn Hair Spray -

Santarosa - BP Italiana S.p.A. -

Bagno di schiuma Squibb)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Polveri Idriz - (2) Neocid

Florale - (3) Cinsoda-Cinza-

no - (4) Collirio Alfa - (5)

Simmenthal

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Recta Film - 2)

Cinetelvisione - 3) Regia 1 -

4) Paul Film - 5) Film Made

21 — Teatro inglese contem-

poraneo

BRODO DI POLLO

CON L'ORZO

di Arnold Wesker

Traduzione di Hilga Colucci

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Sara Kahn Lilla Brignone

Harry Kahn Tino Carraro

Mony Blatt Pietro Biondi

Dave Simmonds Silvio Anselmo

Prince Silver Maria Valgò

Hymie Kossop Elio Bertolotti

Cisale Kahn Gianni Piaz

Ada Kahn Mariella Zanetti

Una donna Evelina Gori

Ronnie Kahn Lino Capolicchio

Bessie Blatt Line Bernardi

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Silvana Pantani

Regia di Flaminio Bollini

Nei secondo intervallo:

DOREMI

(Seat Pagine Gialle - Zucchi

Tellerie - Crème caramel Ro-

yal)

22,30 PERCHÉ?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Mariella Boggio

Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Sini-

scalco Scarampi

44ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lette doposole Vanaos - Olio

di semi Olita - Calzaturificio

di Varese - Moquette Due

Palme - Domino Algida - On-

daviva)

21,15 LA VERA STORIA DI...

a cura di Sergio De Marchis

GENERALE

DELLA ROVERE

di Piero Nelli

DOREMI'

(Ippocrito Montecatini - Alka

Seltzer)

22,05 SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e

Leone Mancini

Scene di Duccio Paganini

Presenta Renzo Arbore

Regia di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Weimarer Re-

publik

- Der Feind steht rechts -

Dokumentarfilm von A.

Wucher und F. A. Krum-

macher

Verleih: STUDIO HAM-

BURG



Don Backy è ospite di «Speciale per voi» in onda alle 22,05 (Secondo)

ore 21 nazionale

BRODO DI POLLO CON L'ORZO

Il dramma copre un arco di trent'anni nella vita di una famiglia ebrea dell'East End londinese e mette a fuoco il tema dell'impegno politico e del suo graduale affievolirsi col passare da una generazione all'altra. La vicenda prende infatti l'avvio dalla fervorosa partecipazione di tutta la famiglia Kahn alle lotte contro il movimento fascista di Mosley che caratterizzarono l'ottobre londinese del 1936. Al secondo atto, siamo nel giugno del 1946. La famiglia ha ormai abbandonato lo squallido seminterrato dell'East End e i Kahn godono di quella relativa agiatezza che ha garantito al Paese la vittoria del partito laburista. Ma l'impegno politico dei Kahn è ormai al declino. La figlia Ada, che non aveva mai rimpianto la partenza del marito per la guerra di Spagna, ora maledice gli anni che il suo uomo ha « sprecato » combattendo contro i nazisti. Sarà, la madre, si sforza di tener desta la fiamma dell'entusiasmo nel capofamiglia Harry, che è sempre stato un debole, e nel figlio Ronnie che insegue stancamente il sogno di diventare un « poeta socialista ». Il terzo atto, che ci riporta agli avvenimenti del 1956, registra il crollo definitivo di ogni illusione. Harry è stato travolto dalla sua decadenza fisica, Ada dalla sua apatia piccolo-borghese, Ronnie, che ha dovuto rassegnarsi al mestiere di cuoco, dall'amara lezione dei fatti d'Ungheria. Soltanto la vecchia Sara ha conservato intatto il suo entusiasmo e, al figlio su cui aveva riversato le sue ultime speranze, grida angosciata: « Ronnie, se non te ne importa nulla, morrai! ». (Vedere un articolo a pagina 62).

ore 21,15 secondo

LA VERA STORIA

DEL GENERALE DELLA ROVERE

Dieci anni fa, Roberto Rossellini vinse il « Leone d'oro » alla Mostra cinematografica di Venezia, con il film *Il generale Della Rovere*. Il film trae origine dalla storia di un personaggio veramente esistito, Giovanni Bertoni, che aveva colpito l'immaginazione del giornalista Indro Montanelli, il quale l'aveva conosciuto, nel periodo della Resistenza, nelle carceri milanesi di S. Vittore. Nel film, la sua parte fu magistralmente interpretata da Vittorio De Sica. Il film provocò anche un procedimento giudiziario, ma la magistratura riconobbe che Giovanni Bertoni, falso generale Della Rovere, era stato effettivamente una spia al soldo della polizia nazi-fascista, che lo utilizzava per colpire la Resistenza. Tuttavia, gli stessi autori del film sono i primi a riconoscere di aver romanizzato la storia del generale Della Rovere, pur partendo da un episodio veramente avvenuto: quello di una spia che si spacciava, nelle carceri milanesi, per un capo della Resistenza, per un ex generale dell'esercito. Il programma di questa sera, a chiusura della serie che si propone di precisare la vera identità di celebri personaggi mitizzati dal cinema o dalla letteratura, presenterà testimonianze sulla figura di Giovanni Bertoni. Nella prima puntata, il regista ha riuscito ad intervistare tutti coloro che conobbero il falso generale Della Rovere, in quanto alcuni, ancora oggi, a distanza di oltre vent'anni, non vogliono ricordare questo triste episodio, ma ha ugualmente raccolto un consistente numero di testimonianze. In particolare, intervengono Mario Carassi, partigiano deportato a Mauthausen, il senatore Franco Maris, l'agente carcerario Luigi Cerace, Ugo Osteria, ex agente della polizia politica, Theo Saevercke, già braccio destro del capo della Gestapo per l'Italia.

ore 22,05 secondo

SPECIALE PER VOI

Alla puntata di stasera partecipa Don Backy, che canterà la sua più recente incisione *Frasi d'amore*. Sarà poi ricordato Otis Redding, il grande cantante negro caro ai giovani di tutto il mondo, tragicamente scomparso nel dicembre 1967. Rivedremo il celebre interprete di « rhythm and blues » in un filmato giunto dagli Stati Uniti. Il complesso dei New Trolls e Nanni Svampa sono gli altri ospiti del programma al quale interviene anche Sandro Ciotti, il noto radiocronista sportivo che si occupa pure di cinema e di canzoni.

ore 22,30 nazionale

PERCHÉ?

Perché è stato abolito il sipario in moltissime rappresentazioni teatrali dei nostri giorni? Ecco una domanda insolita che uno spettatore ha rivolto alla nuova rubrica di corrispondenza con il pubblico curata da Andrea Pittiruti. La risposta a questo interrogativo offre l'occasione per fare il punto sugli sviluppi più recenti delle tecniche teatrali in Italia e all'estero. « A. A. casa acquistata » è il titolo di un altro fra i servizi in programma che si propone di fornire utili indicazioni su tutte le cautele da adottare per portare a buon fine un'operazione così importante.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Roberto Bellarmino della Compagnia di Gesù, cardinale e vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: S. Muzio prete e martire, S. Gliceria martire romana.

Il sole a Milano sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,44; a Roma sorge alle 4,53 e tramonta alle 19,22; a Palermo sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,09.

RICORRENZE: Nel 1840, in questo giorno, nasce a Nîmes lo scrittore Alphonse Daudet. Opere: *Tartarino di Tarascona*, *Tartarino sulle Alpi*, *Porto Tarascona*.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisognerebbe che di quando in quando un poeta avesse una ricchezza da spendere, per far vedere al ricco ciò che si può fare col denaro. (Abel Bonnard).

per voi ragazzi

La puntata odierna della rubrica *Panorama delle Nazioni* è dedicata al Queensland, uno dei territori dell'Australia. L'economia del Queensland è più florida di quella degli altri Stati australiani, avendo ottimo sviluppo l'agricoltura, l'allevamento di bestiame, l'industria mineraria. Il Queensland, dove si conta meno di un abitante per chilometro quadrato, accoglie un gran numero di emigranti. Fra questi, molti gli italiani, che cercano di costruire in questa terra lontana, ma ospitale, il loro avvenire. Il programma si concluderà con una visita a Brisbane, capitale del Queensland.

Al termine, andrà in onda l'ottavo numero de *Le strade del folk*. Sono di scena i « canti dell'allegria ». Nelly Fioramonti aprirà il programma con una canzone dal titolo *Il tempo dell'amore*. La cantante brasiliana Monica Miguel presenterà un motivo che s'ispira alle feste del carnevale di Rio de Janeiro. *Chô-cha la negra*. La melodia che Tony Cucchiara ha scelto per il suo numero è nata nella steppa, al tempo degli zar. S'intitola *Tumbalalaika* e rievoca le danze dei contadini sull'alt, il tin-tinnar delle sonagliere, la corsa delle slitte sulla neve alla luce delle torce, il canto dei cosacchi. Il musicista Carlo Loffredo eseguirà alcuni brani di jazz puro, quello nato a New Orleans, sui pittoreschi battelli che risalgono il Mississippi carichi di balle di cotone, di giocatori d'azzardo e di orchestre negre. Infine, Mariella Palmich saluterà i giovani telespettatori con un canto francese che risale alle guerre napoleoniche e che veniva eseguito, in coro, dai soldati dopo una battaglia.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. Il club di Tivolino. 19ª puntata.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT.
19,20 LA COSTA DELL'ORO. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori).
19,45 TV-SPOT.
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo.
20,15 TV-SPOT.
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
20,35 TV-SPOT.
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
21 IDENTIQUO. Gipro. mensile e premi presentato da Enro Tortora. Regia di Fausto Sassi.
21,50 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra, a cura di Rodolfo Molo. VII. « Conclusione con la partecipazione del pubblico ».
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



BASTA CON IL BRUCIORE!

Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Procurarsi una grattatina, una escoriazione è facile. Difficile e disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi: con STERILIX. Abolite sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in giro, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfecta senza bruciare! STERILIX è in vendita in farmacia.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Line 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collagino INGLESE si trova nelle Farmacie.

ROSSO 16

VERMOUTH AMARO

IVLAS ASTI

Intermezzo-2°candle

ore 21,10 circa

"Stasera arriva a casa Domino Algida"

(se vi piace il gelato non mancate)



6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Lysoform - Brischi 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Iva Zanicchi, Roberto Murolo, Maria Doria, Al Bano, Ornella Vanoni, Memo Remigi, Ca- terina Valente, Dino — Mira Lanza	10 — Il pittore di santi di Roberto Pariente da « Storia di due anime » di Matilde Serao (Edizione Garzanti) - 4° puntata - Regia di G. Magliulo (V. Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO (Vedi Locandina) — Dash 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Fe- derica Taddei — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA A. Scarlatti : Concerto grosso in re magg. per tr., fl. e archi • G. Torelli : Concerto in la magg. per vl., chit. e archi • A. Vivaldi : Concerto in sol min. op. 10 n. 3 - La notte per fl. e archi • P. Locatelli : Con- certo in sol magg. op. 3 n. 9 per vl. e archi • A. Ca- sella : Concerto op. 40 bis per archi
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Dvorak, Mc Cartney-Lennon, Lerner-Loewe, Jager-Dal Finado, Caravelli, Lohar, Morricone, Chopin, Kempfert-Rehbein, Lefèvre-Mauriat-Brousseau, Stray- horn, Granados, Rose, Paderewski, Brooker-Reid, Le- cuona, Reigh-Coleman	11,15 Musiche per strumenti a fiato G. G. Cambini : Quintetto n. 3 in fa magg. • G. F. Mali- gieri : Dialogo IV per cinque strum. a perdifiato 11,45 Archivio del disco J. S. Bach : Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. per fl., vl., pf. e orch.	11,15 Musiche per strumenti a fiato G. G. Cambini : Quintetto n. 3 in fa magg. • G. F. Mali- gieri : Dialogo IV per cinque strum. a perdifiato 11,45 Archivio del disco J. S. Bach : Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. per fl., vl., pf. e orch.
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) - L'apostolo dei lebbrosi - rievocazione di Ro- berto Cortese (2° episodio) - Regia di Gastone Da Venezia '35 LE ORE DELLA MUSICA Vecchia Europa, Se le cose stanno così, Piccola pic- cola, Elusive Butterfly, La comparsa, L'uomo del fiume, Napolitana dall'opera Scugnizza, Tiny Goddess, Bach: Fuga in la min. — Ecco	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Antonio Panizzi in Inghilterra. Conversazione di Amelia Leporatti 12,20 Musiche italiane d'oggi E. Masetti : Trio in si min., per vl., vc. e pf. • C. Pi- mentini : Concerto per archi con ob. obbligato 12,55 INTERMEZZO M. Haydn : Divertimento in re magg. per strum. a fiato • F. Schubert : Tre Klavierstücke • C. M. von Weber : Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl., due vl., vla e vc. 13,55 Itinerari operistici: I due - Barbieri • Musiche di G. Paisiello e G. Rossini (Vedi Locandina)
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '30 UNA VOCE PER VOI: Basso OTTO EDELMANN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	14,30 Il disco in vetrina E. Grieg : Quartetto in sol min. op. 27 per archi (Quartetto Guarnieri) (Disco RCA)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Si o no — Vecchia Romagna Buton '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record	15,05 Pagine pianistiche F. J. Haydn : Sonata n. 49 in mi bem. magg. • Genzinger - (pf. R. Riefing) • F. Chopin : Due Mazurke (pf. N. Orloff) 15,30 CONCERTO SINFONICO diretto da John Barbirolli P. I. Ciaikovski : Romeo e Giulietta, ouverture-fanta- sia • E. Chabrier : España, rapsodia • C. Debussy : Prélude à l'après-midi d'un faune • R. Vaughan Williams : A London Symphony n. 2 (Orch. Sinf. Halle)
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza '15 I numeri uno: CATERINA CASELLI Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casolino (Vedi Nota illustrativa)	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gianfranco Bettetini Giovani cantanti lirici: Soprano Antonietta Manetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Pierantoni : Il comico nel teatro: il Vaudeville 17,20 Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,45 A. Honegger : Sonatina (F. Ayco. vl.; E. Altobelli, vc.)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	16 — Il bambuto , un programma di Giordano Falconi con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia 16,30 Giornale radio 16,35 LO SPAZIO MUSICALE a cura di Alberto Arbasino	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 A che punto è la fisica in Italia a cura di Francesco D'Arcais VIII. Prospettive per il futuro
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fos- colo , di Guido Di Pino V. La poesia dei « sonetti » e quella delle « odi »	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	« Ma che storia è questa? » - Teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Henry Ruggieri - Realizzazione di Gianni Casolino '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcia Elsbeger - Lettura di Isa Bellini	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	20,30 DICIOTTO SONATE DI MATTIA VENTO per clav. con accompagnamento di vl. Revisione di Luciano Bettarini Prima trasmissione
17	Giornale radio — Dolcifico Lombardo Parfetti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	21 — Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18	Giornale radio '08 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 12° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — Rosso per labbra Corolle	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO (V. Locandina) 22,50 Libri ricevuti
19	Giornale radio '15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza Giornata	21 — La voce dei lavoratori 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 3° puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
20	GIORNALE RADIO '15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza Giornata	22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi	
21	Il Crepuscolo degli Dei Atto primo Direttore Wolfgang Sawallisch Orchestra Sinfonica di Roma della Rai (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	
22	XX SECOLO: « Principi di linguistica applicata » di Enrico Arcaini . Colloquio di Tullio De Mauro con l'autore '15 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) '30 Ricordo di Antonio Pugliese	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	
24		24 — GIORNALE RADIO	

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Tre quadri non dipinti** Conversazione di **Enma Nasti**
9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Giganti della musica: **Federico Chopin**, a cura di **Gasto-**
ne Da Venezia. Regia di **Ruggero Winter**

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Scarlatti: Concerto grosso in re magg. per tr., fl.
e archi • **G. Torelli:** Concerto in la magg. per vl.,
chit. e archi • **A. Vivaldi:** Concerto in sol min. op. 10
n. 3 - La notte - per fl. e archi • **P. Locatelli:** Con-
certo in sol magg. op. 3 n. 9 per vl. e archi • **A. Ca-**
sella: Concerto op. 40 bis per archi

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa magg. • **G. F. Mali-**
piero: Dialogo IV per cinque strum. a perdifiato
11,45 **Archivio del disco**
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg.
per fl., vl., pf. e orch.

12,10 **Antonio Panizzi** in Inghilterra. Conversazione di **Amelia**
Leporetti
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
E. Massetti: Trio in si min., per vl., vc. e pf. • **C. Pi-**
nelli: Concerto per archi con ob. obbligato

12,55 **INTERMEZZO**
M. Haydn: Divertimento in re magg. per strum. a
fiato • **F. Schubert:** Tre Klavierstücke • **C. M. von**
Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl., due
vl., v.l.a. e vc.

13,55 **Itinerari operistici: I due « Barbiere »**
Musiche di **G. Paisiello** e **G. Rossini** (Vedi Locandina)

14,30 **Il disco in vetrina**
E. Grieg: Quartetto in sol min. op. 27 per archi
(Quartetto Guarneri) (Disco RCA)

15,05 **Pagine pianistiche**
F. J. Haydn: Sonata n. 49 in mi bem. magg. • **Genzin-**
ger • (pf. R. Riefing) • **F. Chopin:** Due Mazurke (pf.
N. Orloff)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **John Barbirolli**
P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fan-
tasia • **E. Chabrier:** España, rapsodia • **C. Debussy:**
Prélude à l'après-midi d'un faune • **R. Vaughan**
Williams: A London Symphony n. 2 (Orch. Sinf. Hallé)

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
17,10 **Antonio Pierantoni:** Il comico nel teatro: il Vaudeville
17,20 **Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell**
(Replica del Programma Nazionale)
17,45 **A. Honegger:** Sonata (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **A che punto è la fisica in Italia**
a cura di **Francesco D'Arcis**
VIII. Prospettive per il futuro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **DICIOTTO SONATE DI MATTIA VENTO**
per clav. con accompagnamento di vl.
Revisione di **Luciano Bettarini**
Prima trasmissione

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI**
1968 INDETTA DALL'UNESCO (V. Locandina)
22,50 **Libri ricevuti**

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
basso Otto Edelmann

Dalle opere di Richard Wagner: *Parisfal*: «Nein, lasst ihn unent-
hüllt» (Orchestra Sinfonica di Vienna
diretta da Rudolf Moralt) • *La Walkiria*: Addio di Wotan e
Finale del fuoco (Orchestra Fil-
harmonica di Vienna diretta da
Georg Solti).

19,13/Gli ultimi giorni
di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze del-
la RAI con Laura Betti. Personaggi
e interpreti del dodicesimo episo-
dio: La strega: Wanda Pasquini;
Arbace: Mico Cundari; Callia: Da-
rio Mazzi; Fulvia: Renata Negri;
Giulio: Laura Betti; Clodio: Dante
Biagiotti; Pansa: Franco Morgan;
Tetraide: Maurizio Manetti; Lido-
ne: Paolo Lombardi; Il funziona-
rio: Vittorio Donati; Medone:
Gianni Pietrasanta; Gli spettatori:
Ettore Banchini, Corrado De Cri-
stoforo, Giampiero Becherelli; Salu-
toso: Cesare Polacco; Davo: Vi-
valdo Matteoni; La guardia: Enrico
Urbini; Il pretore: Rinaldo Miran-
nelli; Eumolpo: Bruno Breschi;
Olinto: Dario Penne; Glauco: Mas-
simo De Franceschi; Calisto: Clau-
dia Sora; Nidia: Anna Maria Sa-
netti; Il narratore: Carlo Ratti.

20,15/- Il Crepuscolo degli
Dei - di Wagner

Personaggi e interpreti del primo
atto: Siegfried: Jean Cox; Gunther:
Thomas Tipton; Hagen: Gerard
Nienstedt; Brunnhilde: Nadezda
Kniplova; Gutrune: Leonore Kir-
schstein; Waltraute: Irene Dalis;
Prima Norma: Raza Pospisov; Se-
conda Norma: Helga Dernesich; Ter-
za Norma: Elisabeth Schwarzenberg.

SECONDO

10/Il pittore di santi

Personaggi e interpreti della qua-
rta puntata: Don Mimi Maresca:
Silvano Tranquilli; Gelsomina: Ma-
rina Pagano; Anna Dentale: Fran-
cesca Parisi; Mariano Dentale: Aldo Bu-
fi

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica da
camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Milano 1 su
kHz 999 pari e m 333,7, dalle stazioni di
Calanissetta O.C. su kHz 6000 pari e
m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e
dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,30 Successi d'ol-
tre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da
opere - 2,05 Giostra di motivi - 2,36 Co-
lonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36
Ritorna lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36
Melodie senza età - 5,06 Girandola musi-
cale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore
1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco
alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Landi: Mariannina Dentale: *Clely
Fiamma*; Biagio Scafa: *Giacomino
Furia*; Nicolino: Bruno Cirino; Car-
mela: Anna Maria Akermann; ed
inoltre: Nello Ascoli, Antonio La
Rina, Fulvio Gelato, Vanna Nardi,
Valeria Ruocco, Davide Avecone,
Bruno Marinelli, Giulio Narciso,
Francesco Paolo D'Amato.

15,18/Giovani cantanti lirici:
soprano Antonietta Manetto

Gaetano Donizetti: *Linda di Cha-
monix*: «O luce di quest'anima» •
Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Car-
o nome» (Orchestra Sinfonica di
Milano della RAI diretta da Tito
Petraila).

21,10/La valle della luna

Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI. Personaggi e interpreti del-
la terza puntata: Il narratore: Igi-
nio Bonazzi; Saxon Brown: Luisa
Aluigi; Billy Roberts: Arnaldo Nin-
chi; Mary: Olga Fagnano; Tom:
Renzo Lori; Sarah Brown: Anna
Caravaggi; Charlie Long: Natale
Peretti; Jack Erling: Daniele Mas-
sa; Bud: Mario Brusa; Un giova-
notto: Alberto Marché; Il sig. Har-
mon: Gian Carlo Quaglia.

TERZO

13,55/Itinerari operistici:
I due «Barbieri»

Giovanni Paisiello: *Il barbiere di
Siviglia*: a) Introduzione, Scena e
Duetto del Conte d'Almaviva e di
Figaro (atto I) (Juan Oncina, teno-
re; Sesto Bruscantini, basso - Com-
plesso strumentale del Collegium
Musicum Italicum e dei Solisti Vir-
tuosi di Roma diretti da Renato Fa-
sano); b) Quintetto Rosina, Conte
d'Almaviva, Figaro, Bartolo, Don
Basilio (Elena Rizzieri, soprano;
Juan Oncina, tenore; Renato Capec-
chi e Paolo Pedani, baritoni; Sesto
Bruscantini, basso) • Gioacchino
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a)
«All'idea di quel metallo» (Luigi
Alva, tenore; Tito Gobbi, baritono -
Orchestra Philharmonia di Londra
diretta da Alceo Galliera); b) «Buo-
na sera, mio signore» (Maria Cal-
las, soprano; Luigi Alva, tenore;
Tito Gobbi, baritono; Nicola Zac-
caria e Fritz Ollendorff, bassi - Or-
chestra Philharmonia di Londra di-
retta da Alceo Galliera).

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine -
«Maria la prima della Chiesa», medita-
zione di Mons. Carlo Cavella - *Giacule-
tori* - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale
italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo,
francese, tedesco, inglese, polacco, portu-
gale, 16,15 Notizie in polacco, 19,15 Topic
of the Week, 19,35 Orizzonti Cristiani:
Notiziario e Attualità - L'Archeologia rac-
conta: Il Lazio arcaico, a cura di Marcello
Gualtelli e Alberto Manodori - Lettere dal-
l'Uganda: Il Karoli di Paolo VI, a cura di
P. Cirillo Tescaroli - Pensiero Mariano, 21,15
Notiziario e Attualità - 21,45 Nachrichten
aus der Mission, 21,50 Rosario, 21,15
Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Pa-
labra del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti
Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7. Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri,
7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Concer-
to, 9. Radio matinali, 12. Musica varia,
12,30 Notiziario - Rassegne stampa, 13. In-
termezzo, 13,05 «Madam in» - romanzo a
puntate, 13,20 Ritratto musicale: «La luna»,
Musiche di Beethoven, Brahms, Schubert,

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Zemlinski: *Sinfonia li-
rica op. 18* per soprano, baritono e
orchestra (Dora Carral, soprano;
Claudio Strudthoff, baritono - Or-
chestra Sinfonica di Roma della
RAI diretta da Giampiero Taverna)
• Alban Berg: *Quattro estratti sin-
fonici* dall'opera «Lulu»: Ostinato
(Allegro) - Inno, da «Rondo» (So-
stenuto) - Variazioni (Grandioso,
grazioso, funebre, affettuoso) - Ada-
gio (Columbia Symphony Orche-
stra diretta da Robert Craft).

22,30/Tribuna Internazionale
dei compositori 1968

Angelo Paccagnini: *Concerto n. 3*
per soprano e orchestra (1964): Al-
legretto - Lento - Rapido (solista
Dorothy Dorow - Orchestra Sinfoni-
ca di Milano della Radiotelevisione
Italiana diretta da Piero Bellu-
gi). Opera presentata dalla Radiote-
levisione Italiana.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Kincaid: *Tommy Dorsey's boogie
woogie* (Tommy Dorsey) • Mercer-
Mancini: *Days of wine and roses*
(Kai Winding) • Hines: *Midnight
in New Orleans* (Earl Hines) •
Layton-Creamer: *Way down yonder*
in New Orleans (Louis Armstrong
and His All Stars).

SEC./14/Juke-box

Virano-Conte: *Le belle donne* (Ro-
bertino) • Pallavicini-Isola: *Il ve-
no* (Raffaella Frullo) • Salis-Alba-
no-Cocco-Zauli: *Ho bisogno di te*
(I Barritas) • Surace: *Moquette*
(Giovanni Lambertini) • Meccia-Claro-
nelli-Ciacci: *Era febbraio* (Little
Tony) • Bardotti: *L'isola* (Marisa
Sanna) • Forte-De Curtis: *Il gio-
vane tenore bene* (Christian) • Ama-
desi: *Charleston boy* (New Calla-
ghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Run on (Arthur Conley) • *Un sasso
in mano* (David Mc Williams) •
I can hear music (Beach Boys) •
Io ti amo, ti amo, ti amo (Roberto
Carlos) • *Il tema della vita* (Tony
& Nelly) • *First of May* (Bee Gees)
• *Una ragione di più* (Ornella Van-
noni) • *Quarant'anni* (The 5th Di-
vision) • *L'amicizia* (Herbert Pagani)
• *Season of the witch* (Vanilla Fud-
ge) • *La compagnia* (Marisa San-
nia) • *Heaven* (Rascals) • *Alla fine*
(Don Powell) • *Sweet cherry wine*
(Tommy James & the Shondells)
• *Cuore italiano* (Nada) • *Gitarzan*
(Ray Stevens) • *La tua voce* (I Pro-
feti) • *In the bad, bad, old days*
(Foundations) • *The Champ* (The
Mohawks).

Schumann, Wolf, Debussy, Villa-Lobos, 14,10
Radio 2-4, 16,05 Spettacolo di varietà, 17
Radio gioventù, 18,05 Il quadrifoglio: 45
giri con Solidè, 18,30 Canzoni, 18,45 Cro-
nache della Svizzera Italiana, 19 Polche,
19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie
e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 - Chez
César - Jette fantasma (The 5th Division)
ai giorni nostri con Jerko Tognola, 21,15
Il Trinitario, 21,45 Serenate notturne, 22,05
Rapporti 1969, 22,30 Recital del pianista
Claudio Cherubini, Johann Sebastian Bach:
Quattro preludi per organo (Trascriz. per
p.f. di V. Meducci); Giulio Viozani; a) Nina
Nanna, b) Tenedia, c) Novellista, d) Pic-
colo tango; George Gershwin: Tre Preludi,
23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30
Note di notte.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musi-
que», 14. Dalla RDRS: «Musica pomeri-
diana» 17. Radio della Svizzera Italiana:
«Musica di fine pomeriggio». Musiche di
Ludwig van Beethoven, Wolfgang Amadeus
Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy, 18. Ra-
dio gioventù, 18,30 La terza giovinezza,
18,45 Dischi vari, 19. Per i lavoratori ita-
liani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra,
20. Radio culturale, 20,15 La Gioconda, 20,45
ra in 4 atti di Amilcare Ponchielli - Atti 1
& II - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma
diretti da dir. Oliviero De Fabritiis, 21. Me-
del Coro Nino Antonellini - Coro di voci
bianche, dir. Renata Cortigiani, 21,45-22,30
Notturno in musica.

I numeri uno: Caterina Caselli



La cantante di Sassuolo

LE GRANDI FIRME DELLA CANZONE

13,15 nazionale

Il «numero uno» odierno è Caterina Ca-
selli. Il suo paese, Sassuolo, in provincia
di Modena va famoso per le piastrelle e
per Caterina Caselli: entrambe motivo di
orgoglio. In perfetta linea, per quanto ri-
guarda la cantante, con quella Emilia e
Romagna che va sfornando da anni i nomi
più belli della nostra canzone. Caterina
Caselli è arrivata al successo faticosa-
mente, come appuntano con meticolosità
i suoi biografi ufficiali, avendo comin-
ciato a cantare in verde età. A quindici
anni, come è consuetudine delle ugo-
ragnole, anche Caterina cominciò il suo
viaggio attraverso le gloriose balere emi-
liane. Un viaggio che la portò ad otte-
nere dopo un paio di anni il suo primo
sudatissimo contratto discografico. Le
venne proposta l'incisione di due dischi
che, a trarre le somme, si rivelarono due
autentici fiaschi. Caterina Caselli cam-
biò etichetta, passò ad una nuova forma-
zione, incise un nuovo quarantacinque
giri. Ma il risultato finale fu ugualmente
deprimente: ancora un fiasco. Tutto som-
mato, questa seconda occasione si pre-
stò ad essere determinante. Il successo
era nell'aria. Il genere che aveva scelto
prometteva di essere quello buono. Ecola
infatti approdare alla grande ribalta di
Sanremo, per l'edizione 1965 del Festival
della Canzone Italiana. La canzone che
le viene affidata è Nessuno mi può giu-
dicare. Non vince. Ma il suo disco vende
moltissimo imponendo la giovanissima
cantante di Sassuolo che sul mercato
della legge. Le affibbiano anche un
gustoso nomignolo: «casco d'oro», che Ca-
terina si porterà appresso per qualche
tempo, sino a quando, cioè, couturiers di
grido non decideranno di modificare la
pettinatura sconvolgendo il personaggio.
E «casco d'oro», come definizione, va in
archivio. Resta lei, Caterina Caselli. Molte
le tappe raggiungevoli della sua carriera:
nello stesso '65 è al Cantagiro con un
brano. Sono qui con voi, che ottiene
uguale buon successo. Nel '66 è tra le
prime classificate al «Festival Bar» con
la canzone Perdono. Al Disco per l'Estate
porta invece L'uomo d'oro. Torna a Sa-
nremo nel '67 con il cammino di ogni spe-
ranza e in giugno guadagna un premio
alla «Mostra Internazionale della Musica
Leggera» di Venezia. Trionfa nella mani-
festazione itinerante di Ezio Radaldi, edi-
zione '68, con il volto della vita.
L'ultima edizione del Festival sanremese
trova Caterina Caselli interprete de Il gio-
co dell'amore. Ma ricordiamo ancora qual-
che altro titolo: Cento giorni, Tutto nero,
Puoi farmi piangere, Sono bugiardo, Il
carnevale, suo recentissimo successo. La
America scopre Caterina Caselli e le of-
fre vantaggiosissimi contratti. E' dunque
una vedetta, un autentico «numero uno».
Oggi canterà le sue canzoni più famose.



**formaggino
prealpino**
presenta in carosello
il piccolo coro
dell'Antoniano in:

**Tippy
il coniglietto hippy**



**BELLE IN 10 MINUTI
MESSA IN PIEGA PERFETTA**

**NUOVO PRODOTTO
DALLA GERMANIA**

Il rullo termico Viktoria, novità assoluta, permette una rapida messa in piega in soli 15 minuti. La sua praticità, la rapidità ed il perfetto risultato ottenuto, rendono il rullo termico Viktoria indispensabile in ogni casa.

Col rullo termico Viktoria la sua testa in disordine per un improvviso invito o per la visita di ospiti inattesi, non sarà più un problema. In qualunque momento della giornata può fare da sola la messa in piega ai suoi capelli in soli 15 minuti.

Perché?

Perché il rullo termico Viktoria contiene all'interno una sostanza chimica brevettata la quale trasmette ai capelli un calore naturale.

Non è elettrico! Il rullo termico va messo nell'acqua bollente per 15 minuti, durante i quali raccoglie il calore indispensabile per la messa in piega.

L'apparecchiatura completa Viktoria è garantita 5 anni e il suo prezzo è di

SOLE

L. 3.800

più spese postali

Ordinatele oggi stesso a:

**DITTA
AURO**

VIA UDINE, 2
34132 TRIESTE



mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Giulio Morelli
Dal «Bel Paese» di Stoppani
(II lezione) (Replica)

11 — Italiano
Prof. Gina Lagorio
Ricordi di scuola (Replica)
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Mario Apollonio
Teatro contemporaneo

12 — Letteratura latina
Prof. Vittorio Paladini
Cicerone oratore politico (II lezione) (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baladazzi - 30ª trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balti
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Patatine San Carlo - Bridge Alida)

13,30 TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia
Sul cammino dell'Italia unita
a cura di Vladimiro Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baladazzi - 2ª puntata

14,20 Tecnologia
Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 2ª puntata

14,40 Educazione Civica
Noi e gli altri
a cura di Silvano Rizza
con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 2ª puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lombardo Valli
Presenta Laura Efrikian

trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — GIOGAGIO*
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fusagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Salvelox - Italo Cremona - Kaloderma Bianca - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TRE DONNE, TRE GRANDI BATTAGLIE
di Bonaventura Caloro

Primo episodio
Enrichetta Beecher Stowe
Personaggi ed interpreti:
Lady Ortensia - Lida Ferro
Paola - Daniela Goggi
Virginia - Marisa Pizzardi
Un uomo - Franco Moraldi
Il padre - Attilio Ortolani
Enrichetta - Franca Mantelli
Calvino - Augusto Soprani
L'amica - Wanda Tucci
L'editore - Pietro Privitera
Il senatore - Angelo Roccati

Scenari di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Claudio Fino

b) LA VELA
Incontro con il mare
Realizzazione di Giuliano Betti
Prima puntata

c) ALLEGRE AVVENTURE
raccontate da Silvio Noto
con Carlo Taranto
Il suaduto
Testo di Mario Ciampi
Regia di Lello Galletti

ritorno a casa

GONG
(Detersivo All - Tanara)

18,45 ITINERARI
La scoperta del tesoro di Marlik
Un documentario di Tony Morrison
Chris Callery e Michael Gore
Testo di Francesco Perego

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Mode e stili del nostro secolo
a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ondaviva - Perego Moretto - Prodotti Singer - Cibalquina - Doria S.p.A. - Pronto Spray)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO

(Innocenti - Biol per lavatrici - Caffè Splendid - Lacca Cadonetti - Italarredi - Dadi Knorr)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (2) Prealp Quadrigoglio - (3) Chevron Oil Italiana - (4) Rosso Antico - (5) CGE-General Electric
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Live Actions - 3) Goemini Film - 4) Gamma Film - 5) C.E.P.

21 —

LA PACE PERDUTA

a cura di Humbert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
Seconda serie
Sesto episodio
DOREMI*
(Detersivo Dash - Biscotti Crackers Pavesi - Confezioni Issimo)

22 — MERCOLEDÌ* SPORT
Telecronache dell'Italia e dell'estero

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
45ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Emulsio - Dentifricio Colgate - Coda di Tigre Toseroni - Colorificio Max Meyer - Becchi Elettrodomestici - Coni-Totocalcio)

21,15 ANIME SUL MARE

Film - Regia di Henry Hathaway
Prod.: Paramount
Int.: Gary Cooper, George Raft, Frances Dee, Olympe Bradna

DOREMI*
(Punt e Mes Carpano - Candele Bosh)

22,40 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Sirot Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen
Feuerwerk in Hongkong - Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Prod.: Leo Penn
Prod.: NBC



Lida Ferro, la protagonista dello sceneggiato che va in onda alle ore 17,45 per «La TV dei ragazzi»

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA - sesto episodio

Nella primavera del 1933 si delinea la crisi dell'assetto europeo e mondiale uscito dalla Grande Guerra. In Germania, Hitler ha vinto la sua lunga battaglia contro quello che egli chiama « il sistema » della Repubblica di Weimar. Nelle elezioni del 5 marzo, malgrado i nazisti siano già al potere, gli elettori gli negano ancora una volta la maggioranza assoluta. L'incendio doloso del Reichstag offrirà ai nazisti il pretesto per liquidare le opposizioni. Il 16 marzo si apre il primo campo di concentramento, in cui vengono rinchiusi i capi e i deputati comunisti. In un'Europa prostrata dalla disoccupazione e dalla crisi, sembra far eccezione l'Unione Sovietica, che sotto la ferrea guida di Stalin ha completato il primo piano quinquennale. Ma la collettivizzazione forzata della campagna provocherà la morte di oltre dieci milioni di contadini, come dovranno rivelare, molti anni dopo, gli stessi rapporti segreti dei capi sovietici. In America, i disoccupati sono saliti a quindici milioni, ma si preannuncia una nuova politica con l'insediamento del presidente democratico Roosevelt. Dice Roosevelt, annunciando riforme radicali: « La storia dimostra che le dittature non nascono da governi forti ed efficienti, ma da quelli deboli ed incapaci ». Nell'Estremo Oriente, la Società delle Nazioni ha finalmente condannato la conquista giapponese della Manciuria, avvenuta due anni prima. Ma si rivela impotente a restaurare la legalità internazionale. I fascismi si fanno più bellicosi. Mussolini vede avvicinarsi « un punto cruciale della storia europea ». Gli fa eco Hitler, che agli intimi confessa: « Non indietreggerò dinanzi a nulla, io voglio la guerra ».

ore 21,15 secondo

ANIME SUL MARE



George Raft, interprete del film con Gary Cooper

Durante la lotta contro il traffico degli schiavi intrapresa dall'Inghilterra dopo la metà dell'Ottocento, un giovane marinaio, che ha impedito parecchi imbarchi clandestini, mosso soltanto da un senso di umanità, viene assunto dal Servizio Segreto inglese. Egli ha il mandato di recare in America una falsa notizia ad alcuni ricchi negrieri per permettere alla flotta inglese di catturarne il carico. Sul vascello ove si è imbarcato, l'agente incontra un ufficiale inglese, che ha una parte nel traffico proibito, e sua sorella di cui si innamora. Dopo una serie di vicende drammatiche, tra le quali il naufragio della nave, il giovane riesce a porre in salvo qualche naufrago e a condurre a termine la missione, ma viene processato sotto l'accusa di aver provocato la morte di alcuni passeggeri. Sarebbe anzi condannato se all'ultimo momento il Servizio Segreto non rivelasse ai giudici la vera personalità dell'imputato. Assolto, egli può così coronare il suo sogno d'amore sposando la fanciulla incontrata sulla nave.

ore 22,40 secondo

L'APPRODO

La rubrica dedica stasera un particolare servizio alla poesia satirica romanesca prendendo lo spunto dal volume edito da Vallecchi intitolato Quattro secoli di satira romana. Per le arti figurative, il brano centrale è riservato a un grande maestro del nostro secolo: Mondrian, del quale è in corso a Parigi una speciale mostra antologica, annunciata anche per le prossime settimane in Italia, a Torino. Sarà infine trasmessa l'inchiesta sull'influenza della radio e della televisione sul linguaggio degli italiani, già prevista nelle scorse settimane e poi accantonata per fare posto a servizi di attualità.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonifacio martire. Altri santi: S. Ponizio, Giustina e Giusta martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,45; a Roma sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,23; a Palermo sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore e drammaturgo August Strindberg. Opere: Sulla via di Damasco, Enri XIV, Gustavo Adolfo, Il padre, La signorina Giulia, Pasqua.

PENSIERO DEL GIORNO: Non bisogna comunicare indifferentemente a tutti gli amici il proprio segreto. Più grandi sono le cose che intraprendo, e più piccolo è il numero di coloro a cui le confido. (Teognide).

per voi ragazzi

Tre donne, tre grandi battaglie è il titolo di un programma, suddiviso in tre puntate, che vi sarà presentato dall'attrice Lida Ferro. Si tratta di tre biografie sceneggiate — scritte dal giornalista Bonaventura Caloro — riguardanti figure femminili che hanno fatto progredire la società umana operando in campo nazionale e internazionale. La prima è Enrichetta Beecher Stowe, americana, nata a Cincinnati. Con il suo romanzo divenuto famoso in tutto il mondo, *La capanna dello zio Tom*, richiamò l'interesse sul problema dei negri negli Stati Uniti ed ebbe il merito di indurre il presidente Lincoln all'abolizione della schiavitù. Lincoln definì la Stowe « la piccola donna che vinse la guerra ».

Il regista cinematografico Giuliano Betti ha realizzato per la TV dei ragazzi una serie di 10 trasmissioni filmate dedicate allo sport della vela. La prima puntata ha per titolo *Incontro con il mare* ed è stata realizzata presso lo Yacht Club di Genova, che opera su incarico della Federazione Italiana della Vela. Assisteremo al lavoro degli allievi del primo anno; li vedremo navigare in gruppi su grandi imbarcazioni, sotto la sorveglianza di ottimi istruttori e aiutati da esperti marinai. La navigazione-scuola può sembrare noiosa: « virata per 30° a dritta, mollare la randa, mollare la scotta del fondo... » e così via per ore. Ma anche la grande marineria a vela dell'1800, cui si rifa continuamente la marineria moderna, è partita da questi inizi modesti. E' solo questione di disciplina, serietà, consapevolezza delle proprie forze.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Lagnanema. Marco Camerini presenta: « Novità geografiche e librerie » - « Guardie e ladri » - « La grande avventura ». 19 GUIDI « Fotogrammi » I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. 11 Il cinema italiano del dopoguerra. 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,15 TV-SPORT 19,20 SPEDIZIONE NEI MARI DELLA POLINESIA. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori) 19,45 TV-SPORT 19,50 IL PRIMA: La Croce Rossa italiana. Servizio di Silvano Toppi 20,10 TV-SPORT 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,30 PROGRAMMA SECONDO ANTONIO 21,15 L'AEROPORTO CANTONALE DI LOCARNO. Dibattito 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione 23,10 TELESCUOLA. DOVE LA TERRA E' PIU' BASSA DEL MARE (Diffusione per i docenti)



QUESTA SERA IN:
INTERMEZZO

CODA DI TIGRE

SAPORE SELVAGGIO

il gelato
è nuovo
JOSERGIN

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

IL GILLETTE-SPORT A CENTINAIA DI ATLETI

Oltre mille atleti, di 34 società dilettantistiche italiane, potranno usufruire delle attrezzature sportive assegnate loro dai giornalisti del comitato Gillette-Sport. I giornalisti, che si sono riuniti recentemente a Milano, hanno esaminato centinaia di segnalazioni pervenute, alla sede del Gillette-Sport in via Manzoni 38 a Milano, da ogni parte d'Italia. Il materiale sportivo viene assegnato gratuitamente a quelle società meritevoli ed in ristrettezze finanziarie, i cui atleti svolgono attività dilettantistica.

Le associazioni che hanno inviato la loro richiesta possono rappresentarla ogni tre mesi.

Le 34 società recentemente premiate operano in vari settori dello sport: dall'atletica al ciclismo, dalla lotta al nuoto, dal basket al rugby. Esse sono: Atletica Labor di La Spezia, C. Colombo di Coglieto (Genova), ACLI di Marasella (Trapani), Tavernola di Castellammare di Stabia (Napoli), E.N.S. di Trieste, Finaliga di Finale Ligure (Savona), Ginnastica Atesina di Bolzano, Borgo Dora di Torino, U. D'Arconte di Melito (Cosenza), D. Bosco Barriera di Catania, S.P.A.C.A. di Ariano Irpino (Avellino), Gruppo Sportivo di Canale Monterano (Roma), Pignatelli di Roma, R. Bortorelli di Città di Brugnato (La Spezia), Ciclistica Rota di Membrò (Bergamo), Polisportiva Sassarese di Sassari, Rari Nantes di Alghero, Polisportiva Aurora di Jesi (Ancona), D. Savio di Napoli, Olimpia di Martina Franca (Taranto), A. Galli di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), Don Bosco di Alessandria, Basket Olimpia di Matera, Cristo Fiorito di Scicli (Ragusa), Polisportiva Don Bosco di Livorno, Maccabi di Livorno, Ebolitano di Eboli (Salerno), Unione Sportiva di Pianofoli (Catanzaro), Ulisiani di Ascoli Piceno, Amici della Pesca di Lucca, B. Ferrone di Capua (Caserta), Libertas di Chieti, U. S. Rugby di Benevento, G. S. Rugby di Milano-Afforo.

NAZIONALE

SECONDO

14 maggio
mercoledì

TERZO

6	30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA, musicale del mattino presentata da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	14 maggio	10	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 9,25 Ferdinando di Geramo: da generale a padre trappista. Conversazione di Zara Algardi 9,30 H. Pfitzner: Concerto op. 34 per vl. e orch.
7	10	Giornale radio Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,10	—	UN DISCO PER L'ESTATE	10	—	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Tre Tami e variazioni dall'op. 107 (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.) • S. Prokofiev: Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 (S. Richter, pf.)
8	30	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Orietta Berti, Nunzio Gallo, Dalida, Mino Reitano, Caterina Caselli, Peppino Gagliardi, Shirley Bassey, Sergio Endrigo — <i>Doppio Brodo Star</i>	7,30	—	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10,45	—	Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in re magg. op. 6 n. 1 per archi (Quartetto Italiano); Quintetto in mi magg. op. 16 n. 5 per archi (P. Carmirelli e A. Pelliccia, vl.; L. Sagrati, vla; A. Bonucci e N. Brunelli, vc.)
9	06	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Mascagni, Lecuona, Valle-Gimbel, Livingston, Monty-Ibach, Debussy, Lewis, Kreisler, Winterhalter, Berlin, Brahms, J. Strauss, Ellsworth-Morgan, Howard, Warren, Hefti	8,13	—	Buon viaggio	11,20	—	Polifonia C. Le Jeune: Sei Chansons
10	05	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - "Giannettino", di Colloidi, a cura di Benito Ilforte Regia di Ruggero Winter 35 LE ORE DELLA MUSICA Samba torto, Buonasera buonasera, Señor que calor, Capellini neri, Wopde, Zum bai bai, Le rose nella nebbia, Dawn, Sista	8,18	—	Pari e dispari	11,35	—	Liriche da camera italiana V. Righini: Sei arie per sopr. e pf. dedicate alla principessa Federica di Prussia • A. Casella: Quattro favole romanesche di Trilussa, per sopr. e pf.
11	08	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Biscotti e crackers Pavesi UN DISCO PER L'ESTATE UNA VOCE PER VOI: Soprano LEONTYNE PRICE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,40	—	Palomlive	12,05	—	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12	05	Giornale radio Contrappunto 31 Si o no 36 Vecchia Romagna Buton 42 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino 43 Punto e virgola 45 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,05	—	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	12,20	—	Musiche parallele A. Weber: Ricercare a sei voci per orch. da «Daa musikalische Opfer» di J. S. Bach • I. Strawinski: Variazioni sul Corale «Vom Himmel hoch» di J. S. Bach • P. Dessau: Bach Variations per orch.
13	—	GIORNALE RADIO Invernizzi 15 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon	9,15	—	ROMANTICA — Pasta Barilla	12,55	—	INTERMEZZO W. A. Mozart: Marcia in re magg. K. 189 • M. Reger: Sei Burlesche op. 58 per due pff. • F. Busoni: Diver-timento in si bem. magg. op. 52 per fl. e orch. • J. Sibelius: Sei Humoresques op. 87 e 89 per vl. e orch.
14	37	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	9,30	—	Giornale radio - L' mondo di Lei Interludio — Società del Plasmon	13,40	—	I maestri dell'interpretazione: Direttore OTTO KLEMPERER L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92
15	10	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate 35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi 45 C.G.D. 45 Parata di successi	10,17	—	Il pittore di santi di Roberto Pariente da «Storia di due anime» di Matilde Serao (Edizione Garzanti) - 5ª puntata - Regia di G. Magliulo (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>	14,30	—	Melodramma in sintesi: LE ASTUZIE FEMMINILI Commedia per musica in due atti di G. Palomba - Musica di Domenico Cimarosa (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	30	Programma per i piccoli: «Tutto Gas», settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 FLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli, canta Franco Potenza	10,30	—	CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli	15,30	—	Ritratto di autore Giuseppe Martucci Notturno op. 70 n. 1 (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Caracciolo; Concerto in si bem. min. op. 66 per pf. e orch. (sol. V. La Volpe - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi)
17	05	Giornale radio Gelati Besana PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni	10,40	—	GIORNATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	16,15	—	W. A. Mozart: Sei Danze tedesche K. 536
18	08	Sui nostri mercati 13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 13ª ed ultimo episodio - Regia di Ernesto Cortese 30 Luna-park	11,25	—	Giornale radio	16,25	—	Musiche italiane d'oggi G. Contilli: Suite per orch. d'archi, pf. e percuss.
20	15	GIORNALE RADIO Il grido del tacchino Radiodramma di Luigi Santucci - Regia di Sergio Frenguelli (Vedi Nota illustrativa)	12,20	—	Trasmissioni regionali	16,50	—	D. Scarlatti: Sonata in la magg. L. 495 (clav. G. Malcolin)
21	45	I CANTAUTORI: NICO FIDENCO Programma di Nelli e Vinti Dall'Auditorium di Napoli Stagione Publica della RAI Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Rudolf Firkusny Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,55	—	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i>	17	—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
23	—	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	13,30	—	Giornale radio - Media delle valute Biscotti e crackers Pavesi	17,10	—	Il marinaio di Biele. Conversazione di Walter Mauro
24	—	—	13,35	—	Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini	17,20	—	Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
			14	—	Juke-box (Vedi Locandina)	17,45	—	Q. Muffat: Sonata n. 1 in re magg. da «L'Armonico tributo»
			14,30	—	GIORNATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	18	—	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale F. Graziosi: Gli ictoni, importanti proteine della cellulosa - G. Salvini: Un bilancio della fisica europea - S. Moscati: Nuove scoperte nelle Puglie e negli Abruzzi sull'antica arte italica - Taccuino
			14,45	—	Dischi in vetrina — Vis Radio	19,15	—	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			15	—	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i>	20,30	—	Le origini della seconda guerra mondiale a cura di Rodolfo Mosca I - I presupposti storico-politici
			15,15	—	Il personaggio del pomeriggio: Gianfranco Bettetini			
			15,18	—	SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			
			15,56	—	L'INTERUTTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim			
			16	—	Giornale radio			
			16,30	—	La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			
			16,35	—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio			
			17	—	POMERIDIANA			
			17,10	—	Giornale radio			
			17,35	—	CLASSE UNICA: Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini V. La figura del padre nei sogni del bambino			
			18	—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati			
			18,55	—	CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>			
			19,23	—	Si o no			
			19,30	—	RADIO SERA - Sette arti			
			19,50	—	Punto e virgola			
			20,01	—	Notturno di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli - Regia di Roberto Bertea			
			20,45	—	UN DISCO PER L'ESTATE			
			21	—	Italia che lavora			
			21,10	—	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano			
			21,55	—	Bollettino per i naviganti			
			22	—	GIORNATE ROMA 3131 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i>			
			22,10	—	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE			
			22,20	—	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			
			23	—	GIORNALE RADIO			
			23,10	—	—			
			23	—	Musiche di P. Bentolli (Vedi Locandina) Rivista delle riviste - Chiusura			
			23,40	—	—			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Leontyne Price

Henry Purcell: *Didone ed Enea*: «When I am laid in earth», lamento di Didone; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Samuel Barber: *Vanessa*: «Do not utter a word» (Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli); Giuseppe Verdi: *Aida*: «O patria mia» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis).

21,45/Concerto sinfonico
diretto da Mario Rossi

Francesco Geminiani: «*Follia*», Concerto grosso n. 12 in re minore per due violini, viola, violoncello e archi con cembalo di ripieno (Trascritto dall'op. V n. 12 per violino e basso di A. Corelli - Rev. e realizzazione del basso continuo di Renato Fasanò) • Felix Mendelssohn Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore* op. 25, per pianoforte e orchestra (solista Rudolf Firkusny) • Raffaele Gervasio: *Preludio e Allegro concertante* per archi, pianoforte e percussioni (Premio «Ferdinando Ballo» 1967) • Igor Stravinsky: *Danze concertanti* per orchestra da camera: Marche-Introduction - Pas d'action (con moto) - Theme varié (Lento-variazione 1^a) - Allegretto (variazione 2^a) - Andantino (variazione 4^a) - Coda: tempo giusto - Pas de deux (Risoluti-Andante sostenuto) - Marche - Conclusion.

SECONDO

10/Il pittore di santi

Personaggi e interpreti della quinta puntata: Don Mimì Maresca: *Silvano Tranquilli*; Anna Dentale: *Franca Parisi*; Carmela: *Anna Maria Akermann*; Nicolino: *Bruno Cirino*; Don Ciro: *Franco Angrisano*; Mariangela: *Elisa Valentino*; Gelsomina: *Marina Pagano*; ed inoltre: *Nello Ascoli*, *Vanna Nardi*, *Regina Nivoviccia*, *Antonio La Ratna*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calaisaissa O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'arancio - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microbol - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Saggi di Allievi
dei Conservatori italiani

Xilofonisti Mariano Manocchi e Gaspare Tirincanti; pianisti Carlo Morganti e Alba Russo (Allievi del Conservatorio G. Rossini di Pesaro); flautista Gabriele Gallotta; direttore Leonardo Taschera (Allievi del Conservatorio G. Verdi di Milano); direttore Daniele Zanetovich (Allievo del Conservatorio G. Tartini di Trieste).

Sergei Prokofiev: *Danza* per due xilofoni e pianoforte; Dmitrij Scio-stakovic: *Polka* per due xilofoni e pianoforte (Mariano Manocchi e Gaspare Tirincanti, xilofoni; Carlo Morganti, pianoforte) - Arnold Schönberg: *Sei Piccoli Studi* per pianoforte (Alba Russo, pianoforte) • Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto n. 1 in sol maggiore* per flauto e orchestra (attribuzione) (solista Gabriele Gallotta - Orchestra dei «Pomeriggi Musicali» di Milano) - diretta da Leonardo Taschera • Gioacchino Rossini: *Sinfonia di Bologna* (Orchestra del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste diretta da Daniele Zanetovich). Registrazioni effettuate il 13 e 17 maggio 1968 dall'Auditorium Pedrotti di Pesaro, il 14 maggio 1968 dal Conservatorio di Milano e il 17 giugno 1968 dall'Auditorium di Trieste.

16,35/La Discoteca
del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: «*Wir setzen uns mit tränen nieder*» Aria dalla Passione secondo San Matteo (Irmgard Seefried, soprano; Hertha Töpper, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Kieth Engen, basso); Dietrich Fischer Dieskau, *baritone* - Orchestra e Coro - Bach di Monaco diretti da Carl Richter • Georg Friedrich Haendel: *Concerto in do maggiore op. 7 n. 2* per organo e orchestra: Ouverture - A tempo ordinario - Preludio in fa diesis minore, moderato assai - Allegro (*organista* Edvard Müller - «Scola Cantorum Basiliensis» diretta da August Wenzinger).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

Le astuzie femminili, di Domenico Cimarosa: *Atto I*: Sinfonia - Introduzione e Scena di Romualdo, Ersilia, Filandro e Bellina - Duetto Filandro-Bellina - Aria di Giampaolo, Ersilia, Leonora e Romualdo -

Aria di Bellina - Duetto Filandro-Bellina - Scena Giampaolo-Bellina • *Atto II*: Terzetto Ersilia, Leonora e Romualdo - Aria di Romualdo - Duetto Bellina-Filandro - Cavatina di Filandro - Quartetto Bellina, Filandro, Romualdo e Giampaolo - Finale (Personaggi e interpreti: Bellina: Graziella Scutti; Ersilia: Renata Mattioli; Leonora: Anna Maria Rota; Filandro: Luigi Alva; Romualdo: Franco Calabrese; Giampaolo: Sesto Bruscanini - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Sul campo di Wallenstein*, poema sinfonico op. 14 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda) - Leos Janacek: *Capriccio* per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) - Anton Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore* op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna).

23/Premio Italia 1968

Pascal Bentou: *Il sacrificio di Ifigenia*, da Euripide, per soli, coro femminile, organo, clavicembalo e percussioni (Ifigenia: Silvia Popovici e Tötzer Iulia; Agamemnone: Georgehe Cocoric; Isif Gerstenengst, organo; Alexandru Hrisandescu, clavicembalo; Emil Gerhard Hermandstadter, Florin Diaconescu, Dumitru Dumitrescu, Nicolae Albulescu, Cornel Huss, Emil Wegemann e Vasile Barbu, percussioni) - Coro della Radio Rumena diretta da Vasile Pantea - Direttore Ludovic Baciu. Opera presentata dalla Radiotelevisione Rumena).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Spikes-Morton: *Wolverine blues* (Dixieland All Stars) • Williams: *Waltz boogie* (Trio Mary Lou Williams) • De Silva-Brown-Johnson: *Sonny boy* (Quintetto Cal Tjader) • Biondi-Krupa: *Wire brush stomp* (Gene Krupa).

SEC./14/Juke-box

Castaldo-Corima-Torti-De Martino: *A che gioco giochiamo* (Jimmy Fontana) • Terzi-C. A. Rossi: *Non c'è che lui* (Anna Minguzzi) • James-Lucia: *Crimson and clover* (Tommy James and the Shondells) • Reitano: *Una chitarra cento illusioni* (Gassimo Salerno) • Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) • Rosi-Elab. Tamborrelli-Dell'Orso: *Nel cuore mio* (Louiselle) • Vandelli-Detto-Vandelli: *Cominciava così* (Equippe 84) • Cavaliere: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

la collaborazione di Tim e Milena. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario. 19,45 Problemi e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: Machiavelli. Testo di Aldo Borghelli. 21 Orchestra Rediosa. 21,30 Orizzonti ticinesi: Tona e patesi di nostra. 22,05 La giostra dei libri, settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,30 Orchestra varie. 22,45 Pley-House Quartet diretto da D'Addario. 23 Notiziario-Cronache. 23,20-23,30 Preludio.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: 21,50 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Giorno della Donueschingen, Ottobre 1968. Nika Manganella: «Tetratya per quartetto d'archi». Tona Scherchen: «Waltz per voce, quartetto d'archi e percussioni» (Soprano Cathy Berberian - Esecuzioni della «Società Cameristica Italiana»).

Radiodramma di Luigi Santucci



Silvia Monelli sarà Diana

IL GRIDO DEL TACCHINO

20,15 nazionale

Stefano e Beniamino: due amici di collegio. Beniamino è un ragazzo timido, innamorato degli uccelli di cui conosce usi e abitudini e di cui imita a perfezione il verso. Una cosa sola non sa fare: l'irritante verso del tacchino, che invece sa imitare benissimo Stefano. E un giorno, alla lettura delle pagelle, alla presenza di un severo prefetto, sale dall'anomima aula il verso del tacchino. Il prefetto monta su tutte le furie, nessuno osa autoaccusarsi: il colpevole è Stefano, ma il suo posto lo prende Beniamino, sembrerebbe per altruisimo. Quel gesto costa a Beniamino l'espulsione dal collegio. Passano diversi anni. Una notte Stefano, figlio di papà, in possesso di una cospicua fortuna, scorge un ladro che si introduce furtivamente nella sua stanza d'albergo. Accende la luce ed ha la sorpresa di trovarsi di fronte Beniamino. La lontana espulsione dal collegio è costata a Beniamino una vita tutta provvisoria, di rischi e di azzardo. Stefano confessa invece all'amico di sentire di dovergli qualcosa e tenta di far rimontare la china a Beniamino. Lo vuole come ospite nel lussuoso albergo in cui abita, lo presenta alla moglie, Diana, una incantevole creatura. E Beniamino, frastornato, esita, poi finisce col accettare quella nuova situazione. Chi invece recalcitra è Diana, la quale crede di vedere nell'atteggiamento del marito un qualcosa di voluto, di letterario. Senonché la disarmonia umiltà di Beniamino finisce per conquistarla. E una sera Beniamino, con la complicità dell'alcool, confessa il vero movente delle sue azioni. Fin dagli anni del collegio, ad assumere su di sé le colpe degli altri non è stato spinto dalla generosità e dall'altruisimo, ma da una sorda voglia di prendere in giro la giustizia e la legge: condannato per colpa non commessa, i veri colpevoli godevano per merito suo di una immertitata libertà. Stefano offre a Beniamino un posto di sovrintendente dei suoi possedimenti svizzeri. Ma il giorno prima della partenza per la Svizzera, Beniamino e Diana scoprono che l'affettuosa amicizia rischia di diventare un sentimento molto più complesso e pericoloso. E Beniamino, ladro di delitti, questa volta non se la sente di compiere una vera e propria rapina, quella dell'amore di Diana, ai danni dell'amico. Non gli resta che incolparsi di altri reati e ritornare in carcere. Personaggi e interpreti: Stefano: Enzo Tarascio; Beniamino: Luciano Alberici; Diana: Silvia Monelli; Mazzotti: Giampaolo Rossi; Il Commissario: Gianni Bortolotto; Il compagno di cella: Ruggero Dondi; Primo agente: Mario Mattia Giordetti; Secondo agente: Antonio Paiola; Secondo compagno di cella: Augusto Soprani; Una voce della radio: Sergio Le Donne; Una cameriera: Gisella Pagano.

questa sera in carosello

SILVANELLA

la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

**L'ECO DELLA
STAMPA**

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio
Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

LE BUGIE HANNO le...
...Gambe corte.

Il nostro indumento
"ENEAL" lo dimostra.
E da 17 anni che conferma i suoi insostituibili pregi ad una clientela sempre entusiasta.
E' un prodotto della Soc. Sinal - 10152 Torino.
Venduto in tutta Italia.

questa sera
in carosello

**Patty
Pravo**
e...



ALGIDA

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell' Ospedale Civile di Udine

SANTA MESSA

a cura di Vittorio Ottazzi, Consulente Ecclesiastico Centrale dell'Unione Cattolica Infermieri in occasione della XIII Giornata Nazionale del Personale di Assistenza Ospedaliera
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — Segni dei tempi

IL CRISTO

a cura di Gustavo Boyer - Testi e presentazione di Piero Balestro - Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia - Realizzazione di Ezio Pecora - 5ª puntata (Replica)

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszio
Ore 10 lezione di traffico
Servizio filmato di Aldo Cristiani e Mino Damato
L'auto contestata
Servizio filmato di Vito Baldasare e Valerio Nattaletti
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK

(Olio di semi Lara - Biscotti al Plasmon)

13,30 —

TELEGIORNALE

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta
SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 —

Geografia
Genti e paesi d'Italia
a cura di Vittoria Ottolenghi con la consulenza di Fausto Bidone e Tullio Di Mauro - Realizzazione di Mario Costa - 2ª puntata

14,20 **Lavoro**

Mestieri d'oggi
Testi e realizzazione di Filippo Paolone con la consulenza di A. Alberici Quaranta - 2ª puntata

14,40 **Sport**

Lo sport: come e perché
Testi e realizzazione di Salvatore Bruno e Antonio Fugardi - Realizzazione di Guido Gomas - 2ª puntata
Coordinatori Enrico Gestaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**

Nicola allo zoo
Fiaba di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Disegnati da Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bio Presto - Mattel - Industria Armadi Guardaroba - Pippo Frio Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 **TELEST**

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

pomeriggio alla TV

GONG

(Lysoform Casa - Milkana De Luxe)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Bieticoltura: le condizioni della sopravvivenza
Servizio filmato di Giovanni Roccardi e Roberto Staffi
Realizzazione di Paolo Taddei

ribalta accesa

19,15 **TIC-TAC**

(Tonno Rio Mare - Lacca Adorn - Oia Biologico - Biscotti Crackers Pavese - Linea Mister Baby - Brill Stoviglie)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Endoten Helene Cortes - Lotteria di Monza - Brandy Stock 84 - Prodotti Lines per l'infanzia - Detersivo All - Doppio Brodo Star)

IL TEMPO IN ITALIA

19,40-20,30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Manchester

CALCIO:

MANCHESTER UNITED-MILAN

Semifinale della Coppa dei Campioni

Telecronista Nicolò Carosio

Primo tempo

20,30-20,40

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,40-21,30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Manchester

CALCIO:

MANCHESTER UNITED-MILAN

Semifinale della Coppa dei Campioni

Secondo tempo

CAROSELLO

(1) Macchine fotografiche Polaroid - (2) Acqua Minerale Ferrarelle - (3) Shell - (4) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (5) Faipal Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Brunetto Del Vita - 3) Brera Cinematografica - 4) Cartoons Film - 5) Film Iris

21,40

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Oreste Polidori - Aldo Giffre e (in ordine di apparizione):
Rossella Polidori - Maria Grazia Bianchi - Antonietta Pajaro

Giuliana Rivera
Ireneo - Firenze Fiorentini
Clara Polidori - Liane Trough
Nonno Umberto - Lauro Gazzolo
Alessandro Polidori

Luca De Filippo
Paolino Polidori - Michele Cernia
Tonino Gagliardi - Vincenzo Sartini
Fratel Fedele - Ello Crovetto
Bortolotti - Tino Ucci
Sor Gustavo (il portiere)

Gino Mucci
e la partecipazione di Lando Buzzanca

Sceneggiatura di Age e Scarpelli - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Mino Guerrini
(Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana - Panda Cinematografica S.p.A.)

DOREMI

(Gioventuzza Style - Baci Perugina - Colori Boero)

22,30 **HOLLYWOOD 70**

Un documentario di Jacques Harvey - Testo di Stelio Martini

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

17,30 **ROMA: IPPICA**

Derby di Galoppo

Telecronista Alberto Giubilo

18 — **LE GOCCE**

Originale televisivo di Fabio Storelli

(Terzo Premio del Concorso Originali Televisivi 1963)

Personaggi ed interpreti:
Lui (voce fuori campo)

Achille Millo
Lei - Ileana Ghione

Il signor Rossi Nino Di Napoli
Primo amico Osvaldo Ruggieri

Secondo amico Fabio Guerria
La madre - Elisa Valentino

Il commendatore Mario Pisu
ed inoltre: Antonio Aleocca,
Benito Artesi, Gennaro Di Napoli,
Amedeo Girard, Gualtiero Isenghri, Graziella Marino,
Vittorio Mezzogiorno, Adelade Polizzi, Alessio Ruggieri,
Edda Soligo

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)

19-19,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti
Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

45ª trasmissione

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Ariel - Confezioni SanRemo - Charms Alemagna - Magneti Marelli - Orologi Timex - Oro Pilla)

21,15 **Corrado presenta**

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi
di Castaldo, Torti, Corima
con la partecipazione di Valeria Fabrizi

Scene di Enrico Tovagliari
Costumi di Enrico Ruffini

Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Lino Procacci

DOREMI
(Ondaviva - Cera Grey)

22,30 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jens Claasen und seine Tiere

Überfall in der Manege - Abenteuerfilm mit Gerd Simonet

Regie: Alfred Feussner

Verleih: BAVARIA

20,35-21 Wahre Abenteuer

- Unterwasser-Safari -

Filmbetrieb

Verleih: TPS

ore 19,40 nazionale

Calcio: MANCHESTER UNITED-MILAN

Ancora una squadra britannica sulla strada del Milan e ancora il Manchester United nella Coppa dei Campioni, nel turno di semifinale. Questa volta, i rossoneri si presentano sul campo di Manchester con il vantaggio dei due gol (a zero) realizzati a Milano nella partita di andata. Questo vantaggio dovrebbe assicurare alla compagine milanista l'accesso alla finale con l'Ajax di Amsterdam, soprattutto perché gli inglesi attraversano un periodo di scarsa vena. In casa, però, gli uomini di Matt Busby si trasformano, esaltati dall'incitamento dei tifosi: il Milan, dal canto suo, potrà contare sull'apporto di Gianni Rivera che nella partita di andata fu costretto a lasciare il campo nei primi minuti di gioco per un infortunio. Le due squadre si sono già incontrate nella Coppa dei Campioni del 1958: nella prima partita si impose il Manchester per 2 a 1, ma nel ritorno il Milan vinse 4 a 1.

ore 21,40 nazionale

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA



Due degli interpreti: Giuliana Rivera e Teodor Corra

Riassunto della prima puntata

La famiglia Polidori, composta di padre, madre, tre figli (due già alti, uno ancora bambino) e una zia, vive dei proventi di una calcoleria. Rossella, la figlia maggiore, conosce Tonino, rappresentante di una ditta di calcolatrici, e se ne innamora. I due giovani, fidanzati segretamente, deludono in seguito di rendere ufficiale il loro legame, ma non hanno il coraggio di annunziarlo alla zia Antonietta, molto autorevole in famiglia.

La puntata di stasera

Rossella e Tonino dichiarano il loro amore mentre la famiglia è alle prese con un nuovo cameriere, un ex pescatore poco pratico del mestiere. Intanto Oreste, il capo famiglia, falsifica la firma della sorella per versare mezzo milione all'Istituto dei seminaristi orientali con cui spera di concludere un ottimo affare. Ma il piano sfuma miseramente e Oreste si trova nella necessità di rendere conto ad Antonietta dell'imbroglio in cui si è cacciato.

ore 22,30 nazionale

HOLLYWOOD 70

Un documentario americano su Hollywood, vista però non soltanto come motore dell'industria cinematografica statunitense, ma anche nelle sue dimensioni umane e mondane. La carrellata sulla capitale mondiale del cinema ci mostrerà tra l'altro alcuni aspetti dell'industria del divertimento e di quella dell'abbigliamento e una visita agli studi. Potremo dare anche un'occhiata ai locali notturni. Il documentario si conclude con una serie di sequenze dedicate al Premio Oscar. (Vedere un articolo a pag. 44).

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

La rubrica di Giulio Macchi affronta un tema di particolare attualità, le diete dimagranti. L'argomento dovrebbe riguardare soprattutto le donne, ma finirà per interessare tutti coloro che vivono in città un'esistenza sedentaria, racchiusa nel giro casa-automobile-ufficio e ritorno, aggravata spesso da un'alimentazione eccessiva rispetto al consumo di calorie. Studi recenti affermano che un dimagrimento equilibrato non dovrebbe superare i duecento grammi giornalieri, ma in realtà come avviene questa perdita di peso? Che cosa succede nell'organismo? Come arrivare al dimagrimento? Sono questi gli interrogativi di partenza dello speciale servizio di Orizzonti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista da La Salle, sacerdote, confessore e fondatore della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Altri santi: S. Torquato, Isidoro, Cassio e Vittorino martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,53 e tramonta alle 19,46; a Roma sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,24; a Palermo sorge alle 4,57 e tramonta alle 19,10.

RICORRENZE: Nasce a Parigi in questo giorno, nel 1859, lo scienziato Pierre Curie, celebre per le fondamentali ricerche sulla radioattività eseguite insieme alla moglie Maria Sklodowska, Premio Nobel per la chimica.

PENSIERO DEL GIORNO: Il frutto vero delle nostre opere è nell'aver agito onestamente: e nessun premio degno delle virtù può essere fuori di esse (Seneca).

per voi ragazzi

Giorgio Ferrari e Paul Casali sono i realizzatori dei nuovi pupazzi creati per *Il Teatrino del giovedì*. Guido Stagnaro, scrittore e regista, presenterà oggi Nicola allo zoo. Sul tetto della sua casa, Nicola ha disposto un'intera foresta di antenne, ad ognuna delle quali corrisponde una radio trasmittente e ricevente. Ogni radio è collegata con una nazione diversa: Inghilterra, Francia, Cina, Giappone, Spagna, Danimarca, Svezia e così via. A che cosa servono tante antenne? Dove conducono tante parole con la tigre del Bengala, farsi raccontare una storiella allegria delle scimmie, cantare con i pappagalini. Insomma, avere la possibilità di comunicare, con facilità e chiarezza, con tutti gli animali. Per arrivare a questo risultato non c'è che da fare una cosa: trasferirsi allo zoo.

TV SVIZZERA

16,30 D'ARTAGNAN CONTRO I TRE MOSCHETTIERI. Lungometraggio interpretato da Fernando Lamas, Gloria Milland, Rola, Lino e Gabriele Antonini. Regia di Fulvio Tului. Sottotitoli in francese e tedesco.

17,55 CACCIA AL PESCE SPADA. Documentario.

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il disco volante ». Fiaba della serie « Il postino Delizia ». « Racconti della riva del fiume ». La luna è verde.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TR 114 F. Come nasce un volo delle linee Swissair. Servizio di Marco Nessi.

19,40 In Eurovisione da Manchester: CALCIO: MANCHESTER UNITED-MILAN, valevole per le semifinali della Coppa europea dei Campioni. Cronaca diretta. Nell'intervento (ore 20,30) TELEGIORNALE.

Ed. principale.

21,30 UN UOMO, UN MESTIERE. RIGIERO ORLANDO, INVITATO SPECIALE. Dibattito a cura di Grytzo Mascioni e Giulio Nasimbeni. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Bressan.

22,30 I BOULINGRIN di G. Courteline. Traduzione di Luciano Mondolfo. Personaggi e interpreti: Soufflé, Renato Rascel, Signor Bouligrin: Antonio Battistella; Signora Bouligrin: G. Raspari Dandolo; Felicità: Mariolina Bovo. Regia di José Quaglio.

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie **BERNINI**®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

1ª Convenzione Nazionale Bekaert

Bekaert, la grande Trafiliera belga, oggi d'importanza mondiale e nota al pubblico italiano soprattutto per le sue famose recinzioni zincate e plasticate, ha tenuto a Firenze, nei giorni 19 e 20 aprile, la sua prima Convenzione Nazionale. La Bekaert ha infatti riunito nelle sale dell'Hotel Mediterraneo gli Agenti e i Grossisti del settore di tutta Italia per discutere ed esaminare insieme, in un diretto scambio di idee, i comuni obiettivi commerciali per l'anno in corso. Nella stessa occasione è stata anche presentata ed illustrata l'intera Campagna Pubblicitaria 1969.

cosa chiedere di più da una valigia?



Domani sera alle ore 21,15 in INTERMEZZO

NAZIONALE

SECONDO

15 maggio
giovedì

TERZO

6	³⁰ Segnale orario Orchestra dirette da Percy Faith e George Melachrino	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da C. Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	¹⁰ Musica stop ³⁷ Pari e dispari ⁴⁸ IERI AL PARLAMENTO	7	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Miranda Martino, Mario Abbate, Anna Marchetti, Antonio, Rosanna Fratello, Nicola Arigliano, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto	8	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Cip Zoo</i>		
9	⁰⁶ I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Musica per archi ³⁰ Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	9	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> Giornale radio Interludio		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia ^{8,30} Zodiaco e psicologia infantile (Gemelli). Conversazione di Maria Maitan ^{9,25} F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 - Impe- ratore -, per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna)
10	— Ecco ¹⁵ LE ORE DELLA MUSICA L'aria theme, Dieci ragazze, In fondo al viale, Metri- monio d'amore, Montmartre, Valzer Musette, Non di- menticare chi ti ama un po' di più, Thunderball, Il Ric- cardo, Serenata, Non si può leggere nel cuore, La calda estate, Tutto da rifare, Mary Ann, Una ragione di più, Tonight	10	Il pittore di santi di Roberto Pariente da « Storia di due anime » di Matilde Serao (Edizione Garzanti) - 6ª puntata - Regia di G. Magliulo (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> Giornale radio CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Fede- rica Taddel — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		10 — CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach: <i>Partita n. 6 in si min.</i> (pf. A. Weissenberg) * L. van Beethoven: <i>Sonata in do magg. op. 102 n. 1</i> (M. Rostropovic, vc.; S. Richter, pf.) * B. Bartok: <i>Quar- tetto n. 6</i> (Quartetto d'archi Ungheresi)
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta ⁰⁸ UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benazzi</i> ³⁰ UNA VOCE PER VOI : baritone GERARD SOUZA (vedi Locandina nella pagina a fianco)	11	PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini Giornale radio — <i>Simmenthal</i> Milva presenta: PARTITA DOPPIA		11,10 I Poemi sinfonici di Richard Strauss Sinfonia domestica op. 53 11,55 M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, fl. cl. e quartetto d'archi (Strumentisti del Melos Ensemble)
12	Contrappunto ³⁶ Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ⁴¹ Lettere aperte : Rispondono i programmatori ⁴⁷ Punto e virgola	12	12,15 FUORIGIOCO Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 12,30 Fantasia musicale		12,10 P. I. Ciaikovski: <i>Marcia slava op. 31</i> per orch. 12,20 Civiltà strumentale italiana D. Scarlatti: <i>Otto Sonate</i> (clav. G. Malcolm) * M. Cle- menti: <i>Sonata in si min. op. 40 n. 2</i> (pf. P. Spada)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey ¹⁵ LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13	13 — PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini 13,30 Giornale radio — <i>Simmenthal</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA		13 — INTERMEZZO L. van Beethoven: <i>Trio in re magg. op. 9 n. 2</i> per vl., v.la e vc. (J. Heifetz, vl.; W. Primrose, v.la; G. Piat- gorsky, vc.) * G. B. Viotti: <i>Concerto n. 1 in sol min.</i> per pf. e orch. (sol. F. Blumenthal - Orch. Sinf. di To- rino della RAI, dir. A. Zedda)
14	Zibaldone italiano - Prima parte ⁴⁵ Una carriera in frac . Servizio speciale di Bruno Barbicenti	14	14 — Juke-box (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — <i>Vedette Records</i> 14,45 Musica-box		14 — Voci di ieri e di oggi: Tenori Enrico Caruso e Mario Del Monaco (Vedi Locandina) 14,30 Il disco in vetrina C. Franck: <i>Les Eolides</i> , poema sinfonico * E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20 (Disco Decca)
15	Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>Fonit Cetra</i> ⁴⁵ I nostri successi	15	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 IL PERSONAGGIO DEL POMERIGGIO: Gianfranco Bettetini 15,18 APPUNTAMENTO CON MERCADANTE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,35 Ruote e motori , a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi		15,15 F. J. Haydn: Divertimento in re magg. per fl. e orch. d'archi (sol. K. Redel - Orch. da camera Pro Arte di Monaco, dir. K. Redel) 15,30 Concerto del baritono Elio Battaglia con la parte- cipazione del pianista Antonio Beltrami Lieder di H. Pfitzner, M. Reger e J. Marx
16	Progr. per i ragazzi: Visto dai grandi, visto dai ra- gazzi, quindicinale realizzato e presentato da A. M. Romagnoli: « Il dire e il fare » — <i>Biscotti Tuc Parein</i> ³⁰ SIAMO FATTI COSI' , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16	16 — Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,35 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: XIII. « Lucia di Lammermoor »		16 — F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 10 16,15 Musiche italiane d'oggi R. Malipiero: <i>Nyctegheria</i> per orch. * F. Sifonia: <i>Pic- cola musica per pf.</i> , Concerto per v.la e orch.
17	— <i>Gelati Besana</i> ⁰⁵ PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni	17	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Musica e sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collabo- razione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA		17 — D. Lesur: Concerto da camera per pf. e orch. (sol. H. Faure - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia 17,10 Tre libri al mese . Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Musiche di J.-J. Mondoville, J.-M. Leclair e M. de Lalande (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18		18	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA		18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Rassegna di vita culturale Dollari e cinema europeo dopo Salisburgo (Servizio di Annulla Triantafyllidou)
19	¹⁰ Luna-park ⁴⁰ Calcio - Da Manchester Radiocronaca dell'incontro Manchester United-Milan per le semifinali della COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 20,30 circa): GIORNALE RADIO	19	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma mu- sicale di Marie-Claire Sinko (Vedi Nota) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 52ª Giro d'Italia. Com- menti e interviste da Garda, di A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> 20 — Punto e virgola 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penati e Pietro De Vico - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — <i>Motta</i>		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) 19,50 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
20		20	20 — Intervallo musicale 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 4ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 21,45 Musica per archi 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO 23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		20 — L'emigrato di Brisbane di Georges Schehadé Versione italiana di Laurice Benzonì Compagnia di prosa di Firenze della RAI Il cocchiere: Corrado De Cristoforo; Il segretario comu- nale: Carlo Ratti; Il Sindaco: Cesare Bettarini; Ciccio: Alfio Petrin; Rosa Picciuga; Maria Fabbi; Laura Sca- ramella; Mirella Gregori; Maria Barbi; Renata Negri; Anna: Anna Menichetti; Picciuga: Giampiero Becherelli; Scaramella: Mico Cundari; Barbi: Marcello Tusco; Be- nellico: Mario Ferrari; Padre Onori: Cesare Polacco; Tre contadini: Giorgio Gussio, Franco Luzzi, Gianni Pie- trasanta; Il nuovo emigrato: Gino Rocchetti Regia di Carlo Di Stefano
21	³⁵ Un disco per l'estate presentato da Silvio Gigli	21	21 — Intervallo musicale 21,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofo- nico di Anna Luisa Meneghini - 4ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 21,45 Musica per archi 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO 23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Beppe Fenoglio a sei anni dalla morte . Conversa- zione di Gino Lagoria 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
22	²⁰ CONCERTO DEL DUO GULLI-GIURANNA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,05 circa): GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22	22 — GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO 23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
23		23	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO		
24		24	24 — GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Gerard Souza

Georg Friedrich Haendel: *Floridante*; «Alma mia»; Jean-Baptiste Lully: *Cadmus et Hermione*; «Belle Hermione, hélas, hélas» (clavicembalista Raymond Leppard - Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard); Charles Gounod: *Faust*; «Avant de quitter ces lieux»; Emmanuel Chabrier: *Le roi malgré lui*; «Beau pays»; Georges Bizet: *La jolie fille de Perth*; «Quand la flamme de l'amour» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau); Hector Berlioz: *La damnation de Faust*; «Devant la maison», serenata e coro di folletti (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens).

22,20/Concerto del duo
Gulli-Giuranna

Alessandro Rolla: *Duetto concertante in do maggiore*; Allegro - Adagio andantino (Tema di Carafa con variazioni) - Presto - Orlando di Lassus: *Due Fantasia* a due voci per strumenti • Wolfgang Amadeus Mozart: *Duetto in si bemolle maggiore K. 424*; Adagio, Allegro - Andante cantabile - Andante grazioso con variazioni (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola). Registrazione effettuata il 6 marzo 1969 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.

SECONDO

9,15/Romantica

Warren-Gordon: *You'll never know* (Roger Williams) • Martelli-Neri-Sini: *Com'è bello far l'amore quando è sera* (Claudio Villa) • Gentili-Tagliaferri: *Passa la ronda* (Milly) • Kern: *All the things you are* (George Melachrino).

10/Il pittore di santi

Personaggi e interpreti della sesta puntata: Don Mimi Maresca: Sil-

vano Tranquilli; Gelsomina: Marina Pagano; Anna Dentale: Francesca Parisi; Mariano Dentale: Aldo Bufi Landi; Gaetano Calabritto: Antonio La Raina; Carluccio Dentale: Armando Bandini, ed inoltre: Nello Ascoli, Giovanni Altanassi, Francesco Paolo D'Amato, Liliana Del Basso, Fulvio Gelato, Giulio Narciso, Vanna Nardi, Regina Nivoccia. Regia di Gennaro Magliulo.

15,18/Appuntamento con Mercadante

Il Reggente: Sinfonia (Orchestra dell'Opéra di Napoli diretta da Edoardo Brizio); «Si, d'amore» (soprano Maria Luisa Barducci - Orchestra dell'Opéra di Napoli diretta da Edoardo Brizio).

21,10/- La valle della luna - di Jack London

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Il narratore: Igino Bonazzi; Billy Roberts: Arnaldo Ninchi; Saxon Brown: Luisa Alugi; Il dottore: Alberto Ricca; Tom: Renzo Lori; Il padrone di casa: Paolo Faggi; Un operaio: Gianni Manera; Benson: Checco Rissone; La signora Mortimer: Enrica Corti. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi:
tenori Enrico Caruso
e Mario Del Monaco

Jules Massenet: *Manon*: Sogno • Alfredo Catalani: *Loreley*; «Nel verde maggio» (Orchestra diretta da Franco Ghione) Jules Massenet: *Le Cid*; «O souverain, o juge, o pere» • Giuseppe Verdi: *Ernani*; «Come rugiada al cespite» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede); *Rigoletto*; «Parmi veder le lacrime» Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «Arrêtez, o mes frères» (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleve - Maestro del Coro Kurt Adler) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; «Di quella pira».

17,20/Musiche antiche francesi

Jean-Joseph Mondoville: *Sonata n. 4 in do maggiore* per violino e clavicembalo: Adagio - Allegro ma poco - Sarabanda - Allegro • Jean-Marie Leclair: *Sonata n. 2 in fa maggiore* per violino e clavicembalo: Allemanda - Aria - Giga - Musette - Gavotta (Jacques Francis Manzone, violino; Nicole Pillet-Wiener, clavicembalo) • Michel de La Lande: *De Profundis*, Salmo per soli, coro e orchestra (Anna Novelli, soprano; Adriana Materassi, mezzosoprano; Osvaldo Alemanno, tenore; Robert el Hage, basso - Complesso Strumentale del Gofalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato).

Registrazioni effettuate il 27 gennaio 1969 e il 17 dicembre 1968 dall'Auditorio del Gofalone in Roma.

19,15/Concerto di ogni sera

Louis G. Guillemain: *Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore* per flauto, violino, fagotto e basso continuo dalle «Conversations galantes et amusantes»: Allegro moderato - Andantino - Allegro ma non presto (Complesso strumentale Jean-René Groin) • Darius Milhaud: *Sonata n. 1* per violino e pianoforte: Lent et robuste, animé - Très lent - Très rythmé, joyeux (Byron Colassis, violino; Yannis Papadopoulos, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Jones: *Trouble in mind* (Tommy Dorsey) • Carpenter-Dunlop-Himes: *You can't depend on me* (Quartetto Earl Hines) • Royal-Goodman: *Soft winds* (Phil Bodner) • Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Lionel Hampton).

SEC./14/Juke-box

Rebhen-Sigman-Kaempfert: *Non è più vivere* (Johnny Dorsey) • Calabrese-Calvi: *Fintisce qui* (Ornella Vanoni) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • Agicor: *Pomeridiana* (Carlo Cordara) • Fidencone: *Ti ricordi* (Nico Fidenco) • Spector-Weill-Man: *You've lost that long feeling* (Andee Silver) • Muhren-Mogol-Playboy: *Lia* (I Puntì Cardinali) • Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Gammachio-Ipces: *I giorni del nostro amore* (Franco Morrelli) • Massimo Bruni-Musica: *Vivi con il mio* (Anna Maria Berardinelli) • Devilli-Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Salis-De Sanctis: *Chissà se tornerà* (The 5th Dimension) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

orch.; Luciano Scrizzi: Suite-Serenata per piccola orchestra. 8,45 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli. 9 Radio matino. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Cori di monastero. 13,45 Musica da camera. Rostelli. 14 QuattroHours d'oeuvres per pf.; Quartetto n. 15 per fl., cl., cr. e fg. 14,10 Radio 24. 16,05 Quartetto chiacchiere in musica. 16,45 Firenze. 17 Radio Club gioventù. 18,05 Sottovoce, taccuino musicale di Benito Giannotti. 18,30 Canti regionali. 18,45 Roma. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Intervista jazz. 21 Terza pagina. 21,30 Club 67. 22,05 La «Costa dei Barbari». 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosini. 22,45 Cronache-Cronache-Attualità. 23,20, 23,30 Congedo.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romanda: «Midi musicale». 14 Dalla RDS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Modesto Muscarello: 7 Linde per canto. 18 pf.; Johannes Brahms: Andante e variazioni in re min.; Enrico De Angelis-Valentini: Fantasia poetica. 11 piccoli pezzi pianistici per la camera. 12 Radio gioventù. 13,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Losanna. 20 Radio culturale. 20,15 intermezzo. 20,20 Teatro al microfono. cronache di Reto Rod. 20,25-22,30 La fastidiosa, tre atti di Franco Brusati. Regia di Vittorio Ottino.

Appuntamento con Gino Paoli



La presentatrice Marie-Claire Sinko

UN CANTANTE TRA LA FOLLA

19 secondo

Ancora qualche settimana e Un cantante tra la folla compirà un anno di vita. Era cominciato in sordina con un piano di lavorazione limitato ad un certo numero di puntate. Ma gli indici di gradimento, le telefonate e le lettere di consenso degli ascoltatori hanno consigliato di allargarne la durata. Marie-Claire Sinko, ideatrice, creatrice, presentatrice e intervistatrice attribuisce gran parte del merito di questo successo al regista che è Enzo Lamioni. Questi, di rimando replica che «le responsabilità» non sono le sue: tutto merito di lei che se ne va in giro con il microfono per i mercati rionali, per le strade di periferia, per le vie più eleganti a chiedere le cose, anche più impertinenti, su questo e su quel divo della musica. Perché la formula, di questo appuntamento settimanale, si articola sulla partecipazione diretta del pubblico, colto alla sprovvista e invitato a dare il proprio giudizio sull'ospite del giorno. E' di scena, ad esempio, la Pavone? Ecco allora le domande, anche quelle più graffianti. Cosa ne pensa lei, signore, della Gianburrasca in gonnella? E a lei, signora, vanno tutte a genio le moine, gli alti e gli acuti della cantante torinese? A questo punto, la Sinko e Lamioni sono concordi nel ritenere che il motivo principale della buona riuscita di Un cantante tra la folla, sia proprio questa caratteristica, un po' spregiudicata e probabilmente anche nuova per rubriche del genere. Un altro lato distintivo del programma è che esso, solo in pochissimi casi, Rocky Roberts e Mal des Primitives, ha portato alla ribalta artisti stranieri. Perché? Perché, secondo gli ideatori, c'è ancora tanto da dire, che non è stato detto, sulla canzone e sui cantanti nostrani. Altro aspetto peculiare di Un cantante tra la folla è che può essere assunto pure come un indice psicologico dei divi della canzonetta. Indice che viene a galla allorché il personaggio preso di mira si trova a dover reagire spontaneamente e a rispondere a domande e pareri su conto meno ovvi di quelli di prammatica. Questa settimana al microfono sarà la volta di Gino Paoli. Superfluo, in questa sede, rivedere vita e miracoli del cantante genovese. I motivi che Paoli ha portato al successo sono conosciuti da tutti, così come abbastanza famosi sono gli episodi legati alla sua carriera. Risentiremo le arie più belle da Sapore di sale a Senza fine, da Che cosa c'è al Cielo in una stanza, da Il poeta a Rimpiangerai, Lei sta con te, Prima di vederti. Paoli, inoltre, ci farà ascoltare qualche sua novità. Attori, registi, giornalisti, cantanti, parolieri e musicisti, invitati anch'essi come ospiti d'onore esprimeranno le loro opinioni sul divo di turno. All'appuntamento con Paoli, partecipa, tra gli altri, Nunzio Filogamo.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

9,15 Messe Mariano: Canto alla Vergine - Maria figura della Chiesa nella fede - meditazione di Mons. Carlo Cavalla - Giaculatorie, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Giuseppe Tenzi, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: S. Messa degli Educatori per coro e organo di A. Renzi - Coro della Cappella Giulia diretta dall'Autore, all'organo Erich Arndt. 18,15 Porcilia a Katolika sveta. 19,15 Timely words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: L'Ascensione di Cristo, Elezioni spirituali, a cura di Florino Tagliaferri. 20,15 Partir et demeurer. 20,45 Theologische Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Musiche del mattino. Enrico Dassetto: «Se non fosse l'amor...», serenata per vl., vc. e

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli



QUESTA SERA IN
DOREMI

PROGRAMMA NAZIONALE

L'E.A. Teatro Regio ha in programma una rassegna pubblica di giovani cantanti da svolgersi al Teatro Nuovo nel periodo 12 settembre/10 ottobre 1969. A tale scopo, nel mese di maggio, si terranno presso codesto teatro le audizioni, alle quali saranno ammessi cantanti che non abbiano superato i 30 anni di età. Gli interessati possono inoltrare domanda esclusivamente per iscritto in carta semplice entro lunedì 12 maggio, indirizzando alla Segreteria dell'E.A. Teatro Regio, via Petrarca 37, Torino. Ai candidati ammessi verrà successivamente reso noto il calendario delle prove di selezione.



venerdi

NAZIONALE

meridiana

12 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
31ª trasmissione (Replica)

12,30 IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

- La donna gelosa
Servizio filmato di Rosalia Polizzi e Rosanna Marani
- ABC della bellezza (II)
Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Teresa Buongiorno
- La ginnastica dei pigri
Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Silvana Giacobini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13 — 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Partenza da Garda
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Registi Enzo De Pasquale e Mario Conti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO BREAK

(Biscottini Nipoli Buitoni - Prinz Bräu)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia

Sul cammino dell'Italia unita
a cura di Vladimiro Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 3ª puntata

14,20 Tecnologia

Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 3ª puntata

14,40 Educazione Civica

Noi e gli altri
a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 3ª puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,30 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della prima tappa: Garda-Brescia
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Registi Enzo De Pasquale e Mario Conti

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonio Capodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Flormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia - Tè Star - Spic & Span)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DI POLY

La grande festa
Telefilm - Regia di Henri Toutou
Int.: Alain Fabiani, Dominique De Keuchel, Elisabeth Delfarguett, Pascal Terracol, Stéphane Di Napoli
Prod.: O.R.T.F.-FILMS AYAX
Settima ed ultima puntata

b) L'AMICO LIBRO

a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocio

ritorno a casa

GONG

(Carrarmato Perugia - Saponi Respond)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo Gorini-Lorenzi
Igor Stravinsky: « Concerto per due pianoforti soli »: a) Con moto, b) Notturno (Adagietto), c) Quattro variazioni, d) Preludio e fuga
Presenta Lidia Palomba Carbonatto
Regia di Alda Grimaldi

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Bilancio di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella con la consulenza di Paolo Succi
Realizzazione di Giulio Morelli
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Macchine per cucire Borletti - Orologi Zenith - Bambole Furga - Reti Ondaflex - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Riso Liebig - Cosmetics Avon - Amaro Medicinale Giuliani - Cristallina Ferrero - Piaggio - Magazzini Standa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Hollywood - (2) Lavatrici Philco - (3) Polenghi Lombardo - (4) Linetti Profumi - (5) Amarena Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Arno Film - 3) Recta Film - 4) Vision Film - 5) Vimder Film

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Onceas Minolta - Total - Olio d'oliva Carapelli)

22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della Confindustria

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 44ª e 45ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ritz Salva - Cerotti Johnsonplast - Naonis - Kremli Locatelli - Patty Valigia - Biol)

21,15

I GIORNI DELLA STORIA

LA MANO NERA

Dall'assassinio del Re di Serbia all'attentato di Serajevo

Sceneggiatura di Helmut Ashley e Günter Saemann

Personaggi ed interpreti:

Apis Hans Korte
Vulovic Lothar Blumhagen
Vemic Peter Musäus
Malobabic Günter Glaser
Mistic Horst Keitel
Lazarevic Axel Anderson
Il Re Pietro Hermann Kiessner

Principe Reggente Christoph Bantzer

Veljanovic Kurd Pieritz

Radenkovic Joachim Boldt

Presidente del Consiglio Hans W. Hamacher

Un Ministro Herbert Ballmann

Artamanow Martin Hirthe

Regia di Günter Gräwert

Distribuzione: Studio Hamburg

DOREMI'

(Boario Acque Minerali - Vidal Profumi)

22,25 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Alpenkönig und der Menschenfeind

2. Teil

Zaubermärchen von Ferdinand Raimund in einer Aufführung des Wiener Burgtheaters

Regie: Rudolf Steinboeck

Verleih: BETA FILM

20,40-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:

« Komm und tanz mit mir »

Volkstänze mit den Volkstanzgruppen: Bozen, Gries und Eppan

Durch das Programm führt: Prof. Luis Staindl

Regie: Bruno Jori

ore 12,30 nazionale

IN CASA



Silvana Giacobini, la presentatrice della trasmissione

Perché una donna diventa gelosa? Quali le cause e le occasioni della gelosia? Come si cura? E come si previene? Una risposta a questi interrogativi sarà data in una inchiesta in onda oggi nella rubrica di Bruno Modugno. Inoltre è in programma la seconda lezione dell'ABC della bellezza, comprendente consigli per essere sempre in forma, con una pelle morbida esaltata dal più idoneo make-up. In chiusura: La ginnastica dei pigri, di Gigliola Rosmino. Qual è la ginnastica dei pigri? E' un po' quella che fanno gli astronauti per tenersi in forma nello spazio. Insomma si può fare ginnastica da fermi: in tram, a casa, in ufficio. Silvana Giacobini spiegherà tutti i segreti di questo nuovo modo di fare dello sport.

ore 13 e 15,30 nazionale

52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Scatta oggi dal lago di Garda, il 52° Giro d'Italia. La corsa si disputerà in 24 tappe con un solo giorno di riposo a San Marino, per un percorso totale di 4092 chilometri. Le sedi di tappa sono: Brescia, Mirandola, Montecatini Terme, Follonica, Viterbo, Terracina, Napoli, Potenza, Campiello Matese, Scanno, Silvi Marina, Senigallia, due volte San Marino, Savona, Pavia, Zagona, San Pellegrino Terme, Folgarida, Marmolada, Cavalese, Folgarida e Milano. Sono previste due tappe a cronometro individuale: la prima a Montecatini e la seconda a San Marino. Numero sono le salite: il passo più alto è quello di Giau, per la Cima Coppi, a 2242 metri. Probabilmente quest'anno si rinnoverà il duello Giondini-Merckx anche se « giovani rinverna », come Vianelli, l'olimpionico di Città del Messico, e collaudati campioni, come Adorni, potrebbero inserirsi nel gioco.

ore 21,15 secondo

I GIORNI DELLA STORIA: La mano nera

La trasmissione rievoca il retroscena dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria a Sarajevo nell'estate del 1914 — che provocò lo scoppio della prima guerra mondiale — e il ruolo che ebbe nella vicenda l'associazione clandestina « La mano nera ». L'organizzazione aveva cominciato la sua attività nel 1903 partecipando al colpo di Stato attraverso il quale, eliminata la dinastia Obrenovic, era salito al trono di Serbia il principe Pietro Karageorgievic. « La mano nera » raccoglieva ufficiali nazionalisti serbi il cui programma politico si sintetizzava nello slogan « fare della Serbia il Piemonte slavo-meridionale ». Nel 1917, quando erano in corso trattative per una pace separata tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, gli ufficiali della « mano nera », con a capo il colonnello Apis, vennero accusati di tradimento e condannati a morte. Solo pochi anni fa essi sono stati riabilitati dall'infamante accusa. (Vedere un articolo a pagina 38).

ore 22,25 secondo

CRONACHE DEL CINEMA

Il Festival del cinema di Cannes, costituisce l'argomento centrale della rubrica, alla manifestazione, aperta all'inizio della settimana sulla Costa Azzurra, il cinema italiano ha inviato quattro film, in qualche modo rappresentativi dei principali filoni nei quali si esprime in questo periodo la nostra produzione: si tratta di: Flashback, un film di guerra diretto da Andreassi; Metti, una sera a cena, tratto dall'omonima commedia di Patroni-Griffi, che è anche il regista del film; Gli inoccubili, una storia di gangsters diretta da Montaldo; e Dillinger è morto, un'opera particolarmente impegnata diretta da Ferreri. Il reportage da Cannes, oltre che presentare le varie opere del Festival, cercherà di fare il punto sulla situazione cinematografica mondiale. Per il teatro, la rubrica presenterà alcuni spettacoli del « Premio Roma ».

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ubaldo vescovo e confessore.

Altri santi: S. Aquilino e Felice martiri, S. Onorato vescovo ad Amiens, S. Massima vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,47; a Roma sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,25; a Palermo sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,11.

RICORRENZE: Nel 1886, in questo giorno, muore la scrittrice e poetessa Emily Dickinson.

PENSIERO DEL GIORNO: L'errare è comune a tutti gli uomini; ma quando ha commesso un fallo, il saggio ripara il male che ha fatto e non rimane irremovibile. L'ostinazione genera ogni sorta di male. (Sofocle).

per voi ragazzi

Ultima puntata del telefilm *Gli amici di Poly*. Il piccolo Filippo, accompagnato dai ragazzi del villaggio, è rientrato alla fattoria di Pedro, dove lo attendono la fedele Pasqualina e lo zio Don Diego. Quest'ultimo non ha rinunciato all'idea di entrare in possesso della preziosa ambra grigia e riprende ad interrogare il bambino con durezza. Intanto siamo alla vigilia della sagra di Santarem, una festa popolare cui partecipano un gran numero di cavalieri, di canterini e danzatori nei costumi tradizionali delle varie regioni. Filippo ha ricevuto in dono dal suo misterioso protettore un magnifico abito con l'invito d'indossarlo per la festa di Santarem. I ragazzi sono pieni di curiosità: chi è questo sconosciuto amico? Il mistero sarà svelato durante la festa e costituirà per il piccolo Filippo e per i suoi amici una meravigliosa sorpresa. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la rubrica *L'amico libro*, presentata da Milena Vukotic e Antonio Francioni. Verrà proposta ai giovani spettatori una serie di libri dedicati a figure di scienziati: Marconi, Pasteur, Edison. Della collana *Ragazzi d'oggi* verranno illustrati alcuni romanzi, tra cui segnaliamo *Quintetto beat*, storia di 5 ragazzi che hanno formato un complesso musicale; *Il numero sul braccio*, vita di un ragazzo ebreo in un campo di concentramento; e *La casa dei Kennedy*, storia della grande famiglia americana vista attraverso gli occhi di un ragazzo. Il brano sceneggiato sarà dedicato ad Emilio Salgari.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESQUOLA: Dove la terra è più bassa del mare
17, 15 LE CINQ A SIX DES JEUNES, storia di un gruppo di giovani che si battono per la difesa della lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
18, 15 PER I PICCOLI - Minimondo - Trattamento a cura di Leda Bronz Presenta Fernanda Rainoldi - « Conoscere la natura ». Gli aracnidi. Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Amati
19, 10 TELEGIORNALE. 10ª edizione
19, 15 TV-SPOT
19, 20 SCATTI AGLI INOCRI della cronaca con Mascia Cantoni
19, 45 TV-SPOT
19, 50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale
20, 15 TV-SPOT
20, 20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20, 35 TV-SPOT
20, 40 IL REGIONALE
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « L'avventura ». Lungometraggio interpretato da Gabriele Ferretti, Monica Vitti e Lea Massari. Regia di Michelangelo Antonioni
22, 30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
22, 50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

APRA IL TELEVISORE AL MESSAGGIO DI BELLEZZA AVON... STASERA IN ARCOBALENO



Avon porta la bellezza in casa sua, Signora. La Presentatrice Avon verrà direttamente da lei per farle scegliere tra più di 200 splendidi prodotti di bellezza e di toeletta, tutti garantiti. Avon significa Servizio personale...

APRA LA PORTA ALLA BELLEZZA, SIGNORA!

Signora, vuol guadagnare anche lei dalle 15.000 alle 20.000 lire per settimana?

Avon Cosmetics le offre la possibilità di impiegare utilmente il suo tempo libero e guadagnare dalle quindici alle ventimila lire per settimana. Avon le offre un'attività piacevole che lei può svolgere nelle vicinanze di casa sua, senza vincoli d'ufficio né di orario. Scriva o telefoni oggi stesso senza alcun impegno da parte sua, alla dottoressa Ancellotti, Casella Postale 323, 22100 Como, telefono 940.661/2/3/4/5.

AVON cosmetics
NEW YORK PARIS LONDON MÜNCHEN ROMA

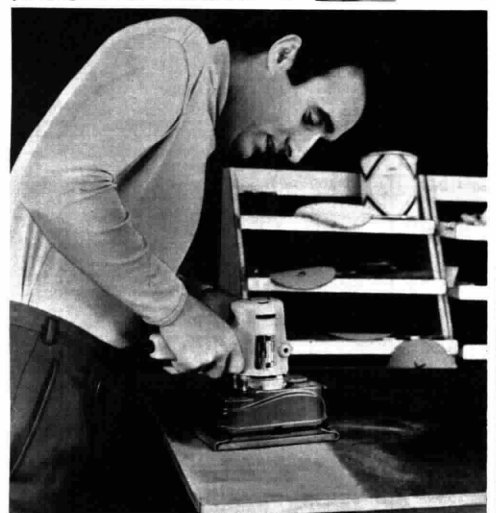
6	30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
7	10	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,10	7,30	7,43	8,13	Buon viaggio Pari e dispari
8	—	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Nada, Sergio Bruni, Patty Pravo, Fabrizio De André, Christy, Bobby Solo, Lara Saint Paul, Lucio Battisti	8,13	8,18	8,30	8,40	GIORNALE RADIO — <i>Lysoform Brioschi</i> UN DISCO PER L'ESTATE
9	—	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i>	9,05	9,15	9,30	9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Società del Plasmon</i>
10	06	Colonna musicale Musiche di Offenbach, Schmidt, Janowsky, Faith, Sor, Kreisler, Berlin, Jones, Porter, Keating, Chopin, Conniff, Dylan, Anderson, Orlotani, Madriquer, Burton, Riddle	10	—	10	10	Il pittore di santi di Roberto Parante da « Storia di due anime » di <i>Matilde Serac</i> (Ediz. Garzanti). 7ª ed ultima puntata. Regia di G. Magliulo (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce — <i>Milkena Blu</i> CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	05	Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) - L'Apostolo dei lebbrosi -, rievocazione di Roberto Cortese (3ª ed ultimo episodio) - Regia di Castone De Venezia LE ORE DELLA MUSICA Begin the beguine, Vorrei che fosse amore, Garibaldi blues, La piccina, The bandit, Mon copain Bismarck, Senti l'estate che torna, Tanti sogni amore, Respighi: Can can del balletto - La boutique fantasque - su musica di Rossini — <i>Henkel Italiana</i>	10,17	10,40	12,15	12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali
12	08	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> UN DISCO PER L'ESTATE UNA VOCE PER VOI - Soprano CATERINA MANCINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	12,20	12,25	12,30	Giornale radio Trasmissioni regionali
13	05	Giornale radio Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13	13	13	13	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14	08	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	14	14	14	14	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
15	05	Zibaldone italiano - Prima parte	14,30	14,45	15	15	Giornale radio 15 minuti di canzoni — <i>Zeus</i> Il personaggio del pomeriggio: Gianfranco Bettetini VIOLETTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tra le 15,45 e le 17,15: 52° Giro d'Italia , radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 1ª tappa: Garda-Brescia. Radiocronisti E. Ameri , A. Carapezzi , S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	10	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate	15,15	15,18	15,56	16	UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi Giornale radio LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
17	30	CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri — <i>Miura S.p.A.</i> Week-end musicale	16	16	16	16	GIORNALE RADIO Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini VI. I conflitti nei sogni del bambino
18	05	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	17	17	17	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati
19	08	Giornale radio Dolcificio Lombardo Perfetti	18	18	18	18	DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis Radiovera - Sette arti 52° Giro d'Italia , commenti e interviste da Brescia di Enrico Ameri , Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>
20	13	Giornale radio IL ROMANZO POLIZIESCO , a cura di Pietro Bianchi - III. Il romanzo d'indagine: da Agatha Christie a Rex Stout LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinetti	19	19	19	19	Punto e virgola Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrorotondo La voce dei lavoratori Lo Spettacolo Off Teatro, cinema e musica 1969 - Realizzato da Costanzo , D'Alessandro , Cavioli e Pitrè (Vedi Nota) Orchestra diretta da Ray Conniff Bollettino per i naviganti
21	15	Un'emanazione del medico . Colloquio con Giorgio Granata , Mario Tobino , Carlo Levi a cura di Manlio Del Bosco , vincitore del premio radiofonico - <i>Giornata del medico</i> - bandito sotto gli auspicci di « Rassegna Medica »	20	20	20	20	Giornale radio IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese
22	50	Il giro del mondo	21	21	21	21	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Fiodifusione: Musica leggera
23	—	TRIBUNA SINDACALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa della Confindustria	22	22	22	22	GIORNALE RADIO IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese
24	—	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	23	23	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Fiodifusione: Musica leggera
	—		24	24	24	24	GIORNALE RADIO

6,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia Il formalismo americano. Conversazione di Francesco Binni
9,25	La Radio per le Scuole (Scuola Media) — <i>Michelangelo Tanculio</i> - di Stelio Tanzini - Regia di Ugo Amodeo
10	CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach : Sonata n. 5 in fa min. per vl., clav. e b.c. (Y. Menuhin, vl.; G. Malcolm, clav.; A. Gauntlett, v.l.a da gamba) • F. J. Haydn : Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 - L'Aurora - (Quartetto del Konzerthaus di Vienna)
10,45	Musica e immagini M. Ravel : Gaspard de la nuit, tre poemi per pf. (Sol. R. Casadesu) • I. Stravinskij : Four Norwegian Moors (London Symphony Orch., dir. I. Markevitch)
11,15	Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,45	Musiche italiane d'oggi E. Borghesi : Preludio, Adagio e Finale per pf. • P. Montani : Primavera, poemetto per ob. e archi
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20	L'epoca del pianoforte F. Schubert : Fantasia in do magg. op. 15 • Wanderer - J. Brahms: Due Rapsodie op. 79
12,55	INTERMEZZO E. Grieg : Danze sinfoniche op. 64 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Vaughan) • M. Bruch : Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch. (Sol. D. Oistrakh - Orch. Sinf. di Londra, dir. J. Horenstein)
13,55	Fuori repertorio L. van Beethoven : Concerto in mi bem. magg. per pf. e orch. (Ricciotti, di W. Hess)
14,30	Ritratto di autore Wladimir Vogel Thyl Claes, oratorio epico per sopr., voce recitante e orch. (sei frammenti dalla prima parte): Due Studi per orch.
15,30	Robert Schumann: Il Paradiso e la Peri Oratorio profano in tre parti op. 50 per soli, coro e orch. G. Janowitz e L. Ticeinelli Fattori, sopri.; J. Hamari e A. De Luca , mezzos.; U. Boese , contr.; L. Kozma e E. Buoso , ten.; L. Ostensburg , bar.; R. El Hage , ba. Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Herbert Albert - M° del Coro Giulio Bertola
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Perché l'artrosi è oggi così diffusa? Esistono mezzi validi per prevenirla, la comparsa o l'aggravamento? Risponde Giorgio Dallino
17,20	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	I. Stravinskij : Concerto in mi bem. magg. per 18 strum. Dumbarton Oaks
18	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Vitale : Vera Linhartova e « L'École du regard » - E. Croce : Gli scrittori tedeschi e la critica - G. Baldini : « La figlia del reverendo » di G. Orwell - G. Neri : « Il dolore verbale » di Celine (« Rigodon »)
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Scienza e filosofia oggi in Italia a cura di Lucio Lombardo Radice VI. La rivoluzione matematica
21	Le donne di Coteau a cura di Laura Betti e Carlo Cecchi I. Antigone di Sofocle, adattamento di Jean Coteau - Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	In Italia e all'estero , selezione di periodici stranieri
22,40	Idee e fatti della musica
22,50	Poesia nel mondo : I canti del popolo greco di Niccolò Tommaseo , a cura di Ariodante Marianni - I. L'amore
23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

è Primavera prendetevi un Black & Decker®



e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

**Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:**
forare - segare - levigare - lucidare - ecc.



ALT!
**4 combinazioni
straordinarie**
esempio: trapano L. 13.000
levigatrice L. 6.900
L. 19.900
**a sole
L. 17.900**
con tre fogli
di carta abrasiva

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Biemarck
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Franco Valsecchi
Realizzazione di Libero Bizzarri (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Tacchino freddo
con Harry Langdon
— Charlot all'Hotel
Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pomodori preparati Althea - Idrolitina)

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della seconda tappa: Brescia-Mirandola
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Registi Enzo De Pasquale e Mario Conti

PROCESSO ALLA TAPPA condotto da Sergio Zavoli

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fusco
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Patatina Pai - Salvex - Italo Cremona - Kaloderma Bianca)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Banana Chiquita - Frigoriferi Ignis)

18,45 LA CURIOSITA' DELLA GENTE

Un documentario di Olah Gabor
Prodotto dalla Mafilm-Budapest

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio d'oliva Dante - Calzaturificio Romagnoli - Moto Benelli - Frizzina - Mennen - Candy Lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Super-Indie - Crema Bel Paese - Camicia Ingram - Oia Biologico - Barilla - Talco Felce Azzurra)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Binaca - (2) Acqua minerale Fiuggi - (3) Permafex - (4) Carne Montana - (5) Birra Wührer qualità

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) General Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) Recta Film

21 —

STASERA

GIANNI MORANDI

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Black & Decker - Gulf - Idro Pejo)

22,15 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi

Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
« Frau aus dem Orient »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

17 — ROMA: ATLETICA LEG-GERA

Memorial Zauli
Telecronista Paolo Rosi

19-20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 44° e 45° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vitrex - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Confezioni Facis - Crodino aperitivo analcolico - Autan Bayer - Detersivo Ali)

21,15 RECITAL LIRICO DI MARGHERITA RINALDI

con la partecipazione di Gino Sinimberghi

a cura di Alfredo Mandelli

Presentazione di Rosanna Vaudetti

Al pianoforte Valentino Barcelllesi

Giuseppe Verdi: **Rigoletto:** « Caro nome », Gaetano Donizetti: **La figlia del reggimento:** « Conveni partir », Georges Bizet: **Carmen:** « Quel fior che avevi a me tu dato », Gabriele Sibella: « **Girometta** », Richard Strauss: « **Morgen** », Wolfgang Amadeus Mozart: **Le nozze di Figaro:** « **Giunse allfin il momento** », Charles Gounod: **Faust:** « **Tardi si fa, addio** »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Antonio Moretti

DOREMI'

(Vapona insetticida - Frigoriferi Stico)

22 — I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Settima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il Presidente del Tribunale di Sanità: **Michele Malaspina**
Lodovico Settala: **Vigilio Gottardi**
Renzo: **Nino Castellinovo**
Tonio: **Gianni Bonagura**
Don Abbondio: **Tino Carraro**
Don Rodrigo: **Luigi Vanucci**
Il Griso: **Glaucio Onorato**
Una donna: **Franca Mantelli**
La madre di Cecilia: **Mara Berni**
Fra' Cristoforo: **Massimo Girotti**
e con: **Angelo Botti, Alberto Caporali, Angela Cicorella, Maria Crocignani, Mario Dal Ceo, Gianni Tonelli, Giancarlo Viganoni, Maria Zanoli**
Il narratore: **Giancarlo Sbragia**
Musica di **Florenzio Carpi**
Scene di **Bruno Salerno**
Costumi di **Emma Calderini**
Collaboratore alla regia: **Francesco Dama**
Consulenza storica di **Claudio Cesari Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoni**
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di **Remigio Paoone** - Regia di **Sandro Bolchi** (Replica)

ore 21 nazionale

STASERA GIANNI MORANDI

L'appuntamento di questa sera è con Gianni Morandi che rievcherà, in chiave musicale, le tappe più importanti della sua vita e della sua carriera. Oltre a Franca Valeri, ospite fissa dello spettacolo, interverranno l'attrice Florinda Bolkan, Mario Carotenuto, la cantante folk americana di origine pellerossa Buffy Sainte Marie e il paroliere Franco Migliacci, autore della maggior parte dei testi delle canzoni di Morandi e suo primo « talent-scout ». In programma, naturalmente, le canzoni più significative, vecchie e nuove, del repertorio di Morandi.

ore 21,15 secondo

RECITAL DI MARGHERITA RINALDI



La protagonista canterà arie di Verdi, Donizetti, Bizet, Sibella, Richard Strauss, Mozart e Gounod.

Va in onda stasera un recital del soprano Margherita Rinaldi, che, formatasi alla scuola di Iris Adami Corradetti presso l'Istituto Venezie di Rovigo, vinse nel 1959 il difficile Concorso di Spoleto, classificandosi prima assoluta. Il suo esordio teatrale avvenne poi nel nome di Donizetti con la Lucia di Lammermoor sia a Spoleto sia a Rovigo. In seguito fu la stessa sua maestra Adami Corradetti a presentarla alla « Scala », ove ottenne la scrittura per la messa in scena del Mosè. Nel programma odierno la cantante ha inserito le arie a lei più care, nonché congeniali alla sua personalità. Gli autori sono Verdi, Donizetti, Bizet, Sibella, Richard Strauss, Mozart e Gounod. Partecipa alla trasmissione Gino Sinimberghi. Al piano Valentino Barcellini, mentre alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI sarà Luciano Rosada.

ore 22 secondo

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Don Rodrigo ha impedito il matrimonio di Renzo e Lucia e ha fatto rapire la giovane, rifugiatisi nel frattempo in un convento di Monza, servendosi dell'Innominato. Ma costui si pente, confessa le proprie colpe al Cardinale Federigo e libera Lucia. Questa viene ospitata a Milano, nella casa di don Ferrante e di donna Prassede. Renzo, coinvolto a Milano nei tumulti della carestia, ha invece trovato scampo oltre confine.

La puntata di stasera

La peste, portata dalle bande mercenarie, colpisce Milano. Ne vittime anche don Rodrigo e il Crispien approfitta per depredarlo e consegnarlo ai monatti. Renzo, tornato al paese, viene a sapere da don Abbondio che Lucia è a Milano e vi si precipita. Da una domestica di donna Prassede apprende poi che la sua promessa sposa è al lazaretto. Vi giunge dopo non poche traversie, poiché è stato scambiato dalla folla esasperata per un untore. Nel lazaretto Renzo incontra fra' Cristoforo.

ore 22,15 nazionale

DICONO DI LEI

Prima puntata di una nuova rubrica curata da Enzo Biagi. Ne è protagonista questa sera il prof. Francesco Morino, autore di un mini-trapianto cardiaco che ha suscitato accese reazioni tra i più noti cardiocirurghi italiani. Sono accuse lanciate direttamente dai professori Stefamini e Venturini, i quali dicono in sostanza: troppa pubblicità per un semplice innesto. Morino si difenderà da queste accuse e risponderà inoltre al prof. Fincato del « Fatebenefratelli » di Milano, ad alcuni assistenti universitari che lo attaccano sul sistema delle « baronie » e infine al dottor Azzolina, il medico laureatosi negli Stati Uniti che salva i bambini affetti dal cosiddetto « morbo blu ».

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pasquale dell'Ordine dei minori, confessore.

Altri santi: S. Restituta vergine e martire, S. Paolo e Vittore martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,49; a Roma sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,26; a Palermo sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,12.

RICORRENZE: Nel 1890, in questo giorno, « prima » della Cavalleria rusticana al Teatro Costanzi di Roma.

PENSIERO DEL GIORNO: Non vi può essere niente di onesto se non è conforme a giustizia. (Cicerone).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico Chissà che lo sa? avranno luogo due gare: la prima si svolgerà tra gli allievi della scuola media « F. Morosini » di Venezia e quelli della scuola media di Poggio Reale del Carso, i quali nell'incontro precedente hanno chiuso la prova alla pari. La squadra che uscirà vittoriosa da questa prova di spareggio dovrà battersi con la squadra della scuola media statale « G. Carducci » di Foggia. Parteciperanno alla trasmissione i Marcellos Ferial con un brano dal titolo Michael. Ospite d'onore Mina che canterà Non credere e Dai dai domani.

La puntata odierna della rubrica Gioacchino è dedicata in modo particolare alle rane. La favola di oggi si intitola La castagna del coraggio. E' la storia di un pastorello il quale non sapeva che fare per vincere la timidezza.

Una volta, durante la sagra, venne inserita nel programma una corsa campestre dotata di ricchi premi. Molti giovani chiesero di parteciparvi; anche al nostro pastorello sarebbe molto piaciuto tentare la prova: ma la sua timidezza glielo impediva. Allora si imbatté in un vecchio mandriano, il quale gli offrì una castagna magica, la castagna del coraggio. Il pastorello convinto del potere della castagna, vinse la corsa, ma il vecchio mandriano gli spiegò sorridendo che il merito era soltanto suo, non della castagna (che non era affatto magica).

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI.
- 15,15 LA GUERRA PERCHÉ? Sette dibattiti sulla fenomenologia della guerra, a cura di Rodolfo Molo.
- 17,17 « Conclusione con la partecipazione del pubblico » (Replica del 13 maggio 1969).
- 17,55 IL CUCCIOLIO. Telefilm della serie « Aventure in elicottero » interpretato da Kenneth Tobey e Craig Hill.
- 18,20 I SEGRETI DELLA MUSICA. 3. « Ouverture » e preludi. Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Engländer.
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19,15 TV-SPOT.
- 19,20 ETIOPIA DEI TEMPI BIBLICI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).
- 19,45 TV-SPOT.
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.
- 20 BRACCOCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).
- 20,15 TV-SPOT.
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 20,35 TV-SPOT.
- 20,40 NON ROMPETE I CHIAVISTELLI. Lungometraggio interpretato da Charlie Drake, George Sanders, Dennis Price e Nyrée Dawn Porter. Regia di Peter Graham Scott (a colori).
- 22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste.
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

QUESTA SERA IN TIC-TAC

saltate in sella alla GIOIA DI VIVERE

sono protagonisti di questa storia i due simpatici ciclomotori:

BOBO e MOTORELLA



due fuoriclasse della stessa scuderia



Prima di scegliere il vostro ciclomotore, provate gratuitamente uno dei nostri 18 modelli in vendita presso tutti i concessionari Benelli e Motobi



MERCOLEDÌ LEPRE
IN SALMI
per una buona masticazione:
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



Mia moglie aveva ragione

Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai SALTRATI Rodell calma e ristora immediatamente i piedi sofferenti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato, niente di meglio dei SALTRATI Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci).

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA DI ABBONAMENTO

STITICHEZZA

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Leo. G. Manzoni & C. Via Vela 3 - Milano

NAZIONALE

SECONDO

17 maggio
sabato

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
- 7** ¹⁰ ³⁷ ⁴⁸ **Giornale radio**
Musica stop (Vedi Locandina)
¹⁰ ³⁷ ⁴⁸ **Parl e dispari**
IERI AL PARLAMENTO
- 8** ³³ **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia** - Sul giornali di stamane - Sette arti
LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Carmen Villani, Aurelio Fierro, Wilma Golich, Franco IV e Franco I, Lando Fiorini, Enzo Gusini, Mina — **Doppio Brodo Star**
- 9** ⁰⁶ **I nostri figli**, a cura di G. Basso — **Manetti & Roberts**
ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)
— **Sottilette Kraft**
- 10** ⁰⁵ ³⁵ **Giornale radio**
La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
LE ORE DELLA MUSICA — **Ecco**
- 11** ¹⁵ **UN DISCO PER L'ESTATE** — **Ditta Ruggero Benelli**
DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Levico, a cura di Claudio Lavazza — **Pirelli Cinturato**
³⁰ **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampa**
- 12** ⁰⁵ ³¹ **Giornale radio**
Contrappunto (Vedi Locandina)
³¹ ⁰⁵ ³¹ **Si o no**
Vecchia Romagna Buton
³⁶ **Lettere aperte** - Risponde il dr. Antonio Morera
⁴² **Punto e virgola**
Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
- 13** **GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia**, radiocronaca del passaggio dal bivio di Bussolengo, dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — **Terme di San Pellegrino**
- 14** ²⁰ **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**
- 15** **Trasmissioni regionali**
⁴⁰ **Zibaldone italiano** - Prima parte
- 16** **Giornale radio**
¹⁰ **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— **DET Ed. Discografica Tirrena**
⁴⁵ **Schermo musicale**
- 17** **Progr. per i ragazzi**: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Altotto — **Gelati Eldorado**
INCONTRI CON LA SCIENZA
Il gene ereditario. Colloquio con Giorgio Tecce
UN CERTO RITMO... - Un progr. di **Marcello Rosa**
- 18** **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
¹⁰ **INCONTRO CON IL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
XII. - Don Giovanni -
- 19** **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano**, **Ira Fürstenberg**, **Aldo e Carlo Giuffrè**, **Renato Rascel** e **Paolo Stoppa** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) — **Manetti & Roberts**
- 20** **Le Borse in Italia e all'estero**
Sui nostri mercati
Luna-park
- 21** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **Il girasketches**
- 22** **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**
- 23** **Parliamo di spettacolo**
²⁰ **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: NAPOLI**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 24** **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - I progr. di domani - Buonanotte

- 6** **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,10** **UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,30 **Billardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8,13** **Buon viaggio**
8,18 **Parl e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
UN DISCO PER L'ESTATE — **Palmolive**
- 9,05** **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Galbani**
9,15 **ROMANTICA** — **Shampoo Palmolive**
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — **All**
- 10,30** **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Paola Quattrini**, **Chico Rissone** e **Claudio Villa** - Regia di **Pino Gilioli** — **Industria Dolciaria Ferrero**
- 11,30** **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — **Pepsodent**
- 12,15** **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13** **HALLO VIRNA** - Un progr. con **Virna Lisi** - Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Boncompagni** — **Servizio di bellezza Romney**
Giornale radio
— **Olio di oliva Carapelli**
13,30 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**
- 14** **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Angelo musicale** — **EMI Italiana**
- 15** **Relax a 45 giri** — **Ariston Records**
15,15 **IL PERSONAGGIO** del pomeriggio: **Gianfranco Bettetini**
15,18 **DIRETTORE CLAUDIO SCIMONE** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Tra le 15,45 e le 17: **52° Giro d'Italia**, radiocronaca fase finale e arrivo 2° tappa: **Brescia-Mirandola** - Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — **Terme di San Pellegrino**
Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi
- 16** **IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO**
Un programma di **Gaio Fratini**
Giornale radio
16,30 **SERIO MA NON TROPPO**, interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
- 17** **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
— **Gelati Algida**
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
- 18,30** **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 **Sui nostri mercati**
- 19** **MITA E CHICO-CHICO E MITA** - Un progr. di **Sergio Bardotti** con **Mita Medici** e **Chico Buarque de Hollanda** - Realizzato da **C. Gigli** — **Ferraretto**
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
52° Giro d'Italia, commenti e interviste da **Mirandola** di **Enrico Ameri**, **Adone Carapezzi**, **Sandro Ciotti** e **Italo Gagliano** — **Terme di San Pellegrino**
- 20** **Punto e virgola**
20,11 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
Romanzo di **Franz Werfel** - Traduz. e adattam. radiofonico di **F. Venturini** - 5ª puntata (V. Locandina)
NATE OGGI - Recentissime della musica leggera
- 21** **Italia che lavora**
21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
21,55 **Bollettino per i naviganti**
- 22** **GIORNALE RADIO**
— **Servizio di bellezza Romney**
22,10 **HALLO VIRNA** - Un programma con **Virna Lisi** - Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
22,40 **Chiara fontana**, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23** **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera**
- 24** **GIORNALE RADIO**

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)**
- 9** **Benvenuto in Italia**
9,25 **Un eroe dei nostri giorni**. Conversazione di **Massimo Grillandi**
- 9,30** **J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc.** (Trio di Trieste)
- 10** **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: Sinfonia in re magg. n. 104 - Londra - **B. Britten: Sinfonia op. 31 per ten., cr. e archi** - **G. Pettrassi: La Follia di Orlando**, suite sinfonica dal balletto
- 11,15** **Musiche di scena**
L. van Beethoven: Egmont, musiche di scena op. 84 per la tragedia di **Wolfgang Goethe** - **G. Bizet: De l'Arlesienne**, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di **Alphonse Daudet**
- 12,10** **Universita Internazionale Guglielmo Marconi** (da Parigi) **Michel Grenon: Il programma francese per lo sfruttamento dei mari**
- 12,20** **Piccolo mondo musicale**
F. Busoni: Due Sonatine (Cf. P. Scarpini)
- 12,35** **W. A. Mozart: Quartetto in fa magg. K. 580 per archi**
- 13** **INTERMEZZO**
F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (pf. E. Laszlo) - **B. Bartok: Dance Suite** (Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Solti)
- 13,35** **Concerto del violinista Nathan Milstein** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,25** **Beatrice di Tenda**
Opera in due atti di **Felice Romani**
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Filippo Maria Visconti, Duca di Milano **Cornelius Ophof**
Beatrice di Tenda **Joan Sutherland**
Agnes del Maino **Josephine Veasey**
Orombello **Luciano Pavarotti**
Anichino **Joseph Ward**
Rizzardo del Maino **Joseph Ward**
Orch. Sinf. di Londra e Coro - **The Ambrosian**
Opera - dir. **Richard Bonyngne** - Maestro del Coro **John McCarthy**
- 17** **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10** **Leggende su gli dei**: la nascita di **Afrodite**. Conversazione di **Gloria Magglo**
- 17,20** **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45** **G. Frescobaldi: Cinque Canzoni per organi, org. e clav.**
- 18** **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano**, a cura di F. di Fenizio
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30** **Divagazioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
20,40 **Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - di Milano**
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Nino Sanzogni**
con la partecipazione del soprano **Margherita Rinaldi** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro **Giulio Bertola** (Vedi Locandina)
- 22** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Orsa minore**
- Una festa di là dal muro**
di **Muriel Spark** - Traduzione di **Nora Finzi** - Regia di **Giuseppe Di Martino** (Vedi Locandina)
- 23,05** **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/Antologia operistica

Carl Maria von Weber: *Eurante*; Overture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*; « Ah, mio bene » (Fedora Barbieri, mezzosoprano); Gianni Raimondi, tenore - Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Angelo Questa).

12,05/Contrappunto

Lecuona: *Siboney* (Perez Prado) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Rodgers: *Where or when* (Woody Herman) • Martin-Anadès: *Charleston boy* (The New Callaghan Band) • Dominguez: *Frenesi* (Alan Kate) • Rio: *Tequilo* (Ted Heath) • Villoldo: *El Choclo* (Stanley Black) • Albert: *Strutini with Maria* (Herb Albert) • Amel: *Bertret* (Pinchi-Abner: *C'est avec moi* (Francisco Dia) • Strauss: *An der schönen Blauen donau* (Helmut Zacharias).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Gregory: *Mexican marathon* (Chaquito and the Quedo Brass) • Maggioni: *Twiggy doll* (Raf Cristiano) • Smith: *Gimme little sign* (org. Giorgio Carnini) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi) • Nebali: *Una para mi* (Roberto Pregadio) • Hefti: *Tomatoes* (Neal Hefti) • Housely: *Pedro* (Tijuana Brass Festival) • Jackson: *Heads of tail* (Booker T. & the MGs) • Nicolas: *Le xieland* (Raymond Lefevre) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Morena: *Birdy* (Delle Haensch) • De Martino: *Tu di notte* (tromba Michele Lacerenza) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Cajola).

15,18/Direttore

Claudio Scimone

Antonio Vivaldi: *Concerto n. 1 in mi maggiore* • *La Primavera*, da « Le Quattro Stagioni » op. VIII: Allegro - Largo - Allegro • Francesco Gemignani: *Concerto grosso in sol minore* op. 3 n. 2: Largo e staccato

cato - Allegro - Andante risoluto - Allegro • Antonio Locatelli: *Concerto in fa maggiore* op. 4 n. 8 • « imitazione dei corni da caccia »: Grave (Fuga a cappella) - Largo - Vivace - Allegro.

20,11/- I 40 giorni del Mussa Dag - di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Giulio Bosetti. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Il narratore: Gino Mayara; Gabriele Bagradian; Giulio Bosetti; Giulietta Bagradian, sua moglie; Franca Nuti; Stefano, loro figlio; Edoardo Nevola; Ter Hagazun, vescovo; Vigilio Gottardi; Bedros Altuni, medico; Giulio Onni; Tomaso Kebusian, sindaco; Renzo Lori; Aram Tomassian, pastore protestante; Franco Passatore; Iskuri Tomassian, sua sorella; Mariella Furgiale; Gonzaga Maris, giornalista; Gian Carlo Dettori; Samuele Avakian, studente; Giovanni Moretti; Claus Nurban, graduato; Alberto Ricca; Sarkis Kilikian, soldato; Mario Brusa; Colonnello dell'esercito turco: Tino Bianchi; Maggiore dell'esercito turco: Antonio Guidi; Kaimakan di Antiochia: Corrado Gaipa. Regia di Raffaele Meloni.

TERZO

13,35/Concerto Milstein

Geminiani: *Sonata in la maggiore* op. 4 (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte) • Bach: *Partita n. 3 in mi maggiore* per violino solo (Nathan Milstein) • Beethoven: *Sonata in fa maggiore* op. 24 per violino e pianoforte • *Primavera* (Nathan Milstein, violino; Rudolf Firkusny, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Manuel De Falla: *Siete Canciones españolas*: El pino moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion Polo (Oralia Dominguez, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Joaquin Turina: *Sonata in re minore* op. 61 per chitarra: Movimento I - Movimento II - Movimento III (chitarrista Laurindo Almeida) • Claude Debussy: *Suite bergamasque*: Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepiéd (pianista Walter Gieseking) • Maurice Ravel: *Trio in la minore* per pianoforte, viola e violoncello: Moderato - Pantoum (Assai vivo) - Passacaglia (Largo assai) - Finale (Animato) (Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte).

20,40/Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno

Giovanni Gabrieli: *Sonata pian e forte a otto* (dalle Sacrae Symphoniae - Canzone IV) (Rev. di Giorgio Federico Ghedini) • Igor Stravinsky: *Sinfonia di Salmi* per coro e orchestra • Goffredo Petrassi: *Magnificat*, per soprano leggero, coro e orchestra (Solista Margherita Rinaldi).

22,30/Una festa di là dal muro

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Franco Parenti. Personaggi e interpreti: Il dottor Fell: Franco Parenti; Miss Carson: Anna Caravaggi; La custode: Gemma Griarotti; La contessa, ieri: Grazia Radich; La contessa, oggi: Wanda Pasquini, ed inoltre: Ettore Bianchini, Giampiero Becherelli, Gianfranco Bertoni, Sebastiano Calabrò, Corrado De Cristoforo, Maria Grazia Fel, Franco Lucchi, Laura Manuelli, Regia di Giuseppe Di Martino.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Otis-Jesus: *Pink-Shutters* (Marcello Minerbi) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Vatro: *Anna* (James Last) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Bacharach: *This guy's in love with you* (Tony Mottola) • Umiliani: *Soccolma my dear* (Piero Umiliani) • Fuga: *Il tempo che ho non basterà* (Franck Pourcel) • Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano) • Kohlman: *Cry* (Golden Gate Strings).

SEC./14/Juke-box

Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: *Senza di te* (Eric Charden) • Migliacci-Callegrari: *Il gioco dell'amore* (Caterina Caselli) • Guccini-Simoni: *Mrs. Robinson* (I Royals) • Alessandrini: *Cinzia* (armonica Franco De Gemini) • Pradella-Nisi-Moschini: *Il sole è tramontato* (Elio Gandolfi) • Pallavicini-Reitano: *Più importante dell'amore* (Anna Identici) • Serengay-Corsini: *Un lago blu* (Gli Uhl) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di concerti jazz organizzati dalla Rai - All'Auditorium "A" di via Asiago in Roma Jazz concerto con la partecipazione del Trio Pierre Favre - Prima parte (Registrazione effettuata il 25 aprile 1969).

Il « Viaggio musicale in Italia »



Il maestro Jachino

A NAPOLI CON CARLO JACHINO

22,20 nazionale

Il consueto « Viaggio musicale in Italia » del sabato si sposta stasera a Napoli per l'incontro con due musicisti assai noti: Jacopo Napoli e Carlo Jachino. Del primo si trasmette l'ouverture *Pene d'amor perdute*, per la commedia di Shakespeare e la sinfonietta *Miseria e nobiltà* di Jachino. In onda, in prima esecuzione radiofonica assoluta, il Canto dell'amore e lamento di Antigone per soli, coro e orchestra.

Nato a Sanremo il 3 febbraio 1887, Jachino ha scritto il suo primo lavoro musicale, l'opera in un atto *Ly-Yang*, a soli sedici anni. Più tardi, già laureato in giurisprudenza all'università di Pisa, si trasferì a Lipsia per studiare composizione con Hugo Riemann. I continui impegni di studio e di lavoro all'estero hanno condotto il musicista in tutti i Paesi del mondo. Nel 1954 fu a Bogotà per riordinare e sviluppare l'attività del Conservatorio di musica della capitale.

Accanto ai suoi lavori musicali, spiccano alcune pubblicazioni didattiche e critiche, fra cui citiamo il Trattato di tecnica doctefonica del 1948, e un importante prontuario di strumentazione (Gli strumenti dell'orchestra).

Il Canto dell'amore e lamento di Antigone, terminato l'aprile dell'anno scorso, è stato eseguito la prima volta con vivo successo di stampa e di pubblico all'Accademia di S. Cecilia a Roma, sotto la direzione di Pierluigi Urbini, il 16 marzo di quest'anno. « Esso », ha voluto precisare l'autore, « rappresenta un'altra mie due composizioni, Santa orazione alla Vergine Maria su testo di Dante Alighieri e Variazioni su di un tema popolare caro a Napoleone I, un ritorno decisivo alla tradizione sia dal punto di vista armonico che costruttivo ». Il maestro sente la necessità di questa affermazione dopo la sua esperienza dodecafonica durata dieci anni: durante questo periodo infatti Jachino ha profondamente studiato le possibilità del linguaggio musicale schoenbergiano, e ha composto numerosi lavori da camera e orchestrali nel rispetto del codice seriale. « Il risultato però », confessa il compositore, « non è stato quello che speravo. La continua implacabile dissonanza, cara a Schoenberg, la mancanza assoluta di riposo cadenzale, finiscono fatalmente con lo stancare e non permettono di raggiungere, se non con difficoltà, quel senso di liricità che mi sembra tanto necessario per convincere l'ascoltatore ».

La musica segue con efficacia e con sensibilità commossa l'antico mito di Antigone, così commosso è narrato dalla alta tragedia sofoclea. Il testo greco è stato tradotto da Umberto Mancuso. I solisti di canto sono il mezzosoprano Mirella Parutto e il basso Renzo Gonzales.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 809 pari a m 353,7, dalle stazioni di Calanissetta Q.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Rassegna internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico ginevrino - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Maria figura della Chiesa nella carità - meditazione di Mons. Carlo Cavalla - Giaculatoria - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale italiano - 15,15 Radiogiornale spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese - 18,15 Liturgia missae porcella - 19,15 Teaching in Tomorrow's Liturgy - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La liturgia di domani a cura di Mons. Virgilio Noè - 20,15 L'Eglise vivante - 20,45 Wort zum Sonntag - 21,15 Santo Rosario - 21,15 Trasmissioni in lingua - 21,45 Pedro y Páiz dos testigos - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7,15 Musica ricreativa - 7,10 Canzoni di ieri - 7,15 Notiziario musicale varia - 8,30 Radio mattina - 12,15 L'agenda della settimana - 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa - 13,30 Canzonette - 13,20 Interludio sinfonico - Bach: Concerto per due violini e archi (Louis

Gay des Combes e Antonio Scroscopoli, violini - Radiorchestra dir. Leopoldo Casella) - Rosenberg: Sinfonia n. 7 (Orchestra della Radio Svedese, dir. Stig Westerberg) - 14,10 Radio 2 - 16,05 Serenata orchestrale e una romanza - François: Sérénade pour petite orchestre (Radiorchestra dir. Omar Nussio) - Tschausser: Serenata per archi - Davico: Romanza per violoncello e piccola orchestra (Egidio Roveda, violoncello - Radiorchestra dir. Leopoldo Casella) - 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera - 17,15 Radio gioventù - 18,05 Ballabili campagnoli - 18,15 Voci dei Grigioni italiani - 18,45 Cronache della Svizzera italiana - 19,15 Spunti zigrani - 19,15 Notiziario-Attualità - 19,45 Melodie e canzoni - 20,10 Il documentario - 21,15 Il pirata della magnesia. Fantasia sui libri di avventura di Riccardo Ricciulli - 21,30 Canzoni dell'Italia - 22,05 Gli amici del Nord - 22,15 Rassegna discografica - 23,00 Notiziario-Cronache-Attualità - 23,20 Night Club - 23,30 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci - 17,40 I solisti si presentano - 17,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta - 18,20 Intermezzo - 18,25 Per la donna, appuntamento settimanale - 19,15 Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera - 20,15 Diario culturale - 20,15 I Concerti del sabato - 21,30 Università Radiofonica Internazionale - 22,20,30 Orchestra Radiofonica.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una clima, paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour de nous: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - L'Autour de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14,14-20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendario - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Dalle Dolomiti al Garda - 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 - n° giro al sas - Pentagramma Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendario - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n° giro al sas - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendario - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n° giro al sas - Almanacco. Quaderni di scienza e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendario - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n° giro al sas - Asterischi musicali.

GIOVEDÌ: 12,30-13 Canti popolari. Coro « Cecilia » di Bolzano. 14,13 Incontro con operaista. 19,15-19,30 Complessi caratteristici.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendario - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n° giro al sas - Vegabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendario - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n° giro al sas - Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI

TLA RUSNEDA LADINA
Due « Lads da Lad » Lunesc, Mardi, Miercurli y Venderdi dala 14,16-14,36. Sada dala 14,20-14,40: Trasmissione per i ladins dala Dolomites con interviste, notizie y cronache. Lunesc dala 17,15-17,45 - « Dal Crespe del Sella » - Trasmissione en collaborazion coi comites de la valledes de Gherdeina, Badia e Fassa.

friluli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 8,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito 10,55 Medias da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,20-11,40 Motivi triestini. 12,20-12,40 Motivi di G. S. 12,45 Segnariotti sport. 12,30 Asterisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Cam-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bòndi cerea », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El lleton », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « L'ou da Riva », di Ettore Balbi. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « Il grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « Il grillo canterino! » (Replica). **FIERALI** (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica) - « Il grillo canterino! » di P. P. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

panon - 14,14-30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnarito. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14,14-30 « Cari stornelli », di Carpinetti e Faraguna - Anno 89 - n. 14. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folklore 14 Pianista Tasker Polk. Haydn: Sonata in re maggiore; Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 (Registrazione effettuata il 23-10-1968 all'Associazione Italo-Americana di Trieste). 14,25 Bozze in colonna: « Verbale d'amore » di A. Paolini. 14,40-14,45 « Spjorlon ». 14,45-15,15 Poesia di autori giuliani: Duo Russo-Saffred. Cantano U. Lupi e H. Mauri. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnarito. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Artilletto e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Quaderno d'Israele » di G. Voghera - Adatt. lire per di A. Fragiaco. Quaderni di Trieste - Regia di R. Winter. « Il parte. 14,20 Rassegna giovani concertati in collaborazione con il Sindacato Regionale Musicisti del Friuli-Ven. Giulia - Chitarre E. Guerrato - M. W. 14,45 « Barro ». 14,45-15,15 « Andando e Villa-Lobos. 14,35 « Il Tagliacarne », a cura di L. Morandini e G. Bergamini. 14,50-15,30 Motivi popolari friulani - Orchestra Vittorio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnarito. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Artilletto e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cari stornelli », di Carpinetti e Faraguna - Anno 89 - n. 14 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Dargomizki!

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 8,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8,9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniero », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniero » (Replica). **FIERALI** (escluso giovedì): 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso giovedì): 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. (venerdì) - Il microfono nostro - (il sabato) Qui Calabria. Incontri al microfono: « Mini Show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 - « Fra gli amici della musica ». Strascoldo: Proposte e incontri di C. de Incontra. 14,40-15 Scrittori della Regione - « La casa del Muro ». di M. M. 19,30 Oggi alla Regione - Segnarito. 19,45-20 Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti popolari Mariani. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Faleto da voli: musiche richieste. 12,30 Musiche e voci dei folkloristi sardi. 12,40-13 « Chi si dice della Sardegna, di A. Cesariello. 14 Gazzettino. 14,15-14,30 « Chi dei due? » Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20-12,40 « Il tempo ». Punto e 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,14-14,37 « Musica musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Complesso « I Sensibili » di Iglesias. 12,20 « Sardegna un po' per gioco con un barillico », di F. Pilla. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tursi ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 Sicurezza sardine. di P. P. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Complesso « I Dinosauro » di Oristano. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. Demiani e F. Pilla. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Via liberale ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso « I Nuovi Condors » di Cagliari. 12,20 « Punto e capo » appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso « I Sherdana » di Villacido. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 « Il Ficodindia », panorama siciliano di rivista redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battato, Filippini. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scariata e L. Tripliciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: sport pomeriggio. Cronache sulla economia sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: sport pomeriggio. Cronache sulla economia sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: sport pomeriggio. Cronache sulla economia sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: sport pomeriggio. Cronache sulla economia sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: sport pomeriggio. Cronache sulla economia sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.



Il fisarmonicista Marco Pisano che prende parte alle trasmissioni di musica leggera in onda da Radio Cagliari

« Il convitato di pietra » - atto I - Interpreti principali: N. Filacuridi, V. De Taranto, G. Valdegno, A. M. Romano - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia. M. del Coro G. Piccillo. 14,25 Un po' di poesia - « Fiore di grato », a cura di N. Pauluzzo. 14,35-15 Tarantella: Concerto in re minore per violino e orchestra - Solista A. Stefanelli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. E. Bernini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnarito. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Artilletto e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno di italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23

Il-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folklore 14 Pianista Tasker Polk. Haydn: Sonata in re maggiore; Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 (Registrazione effettuata il 23-10-1968 all'Associazione Italo-Americana di Trieste). 14,25 Bozze in colonna: « Verbale d'amore » di A. Paolini. 14,40-14,45 « Spjorlon ». 14,45-15,15 Poesia di autori giuliani: Duo Russo-Saffred. Cantano U. Lupi e H. Mauri. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnarito. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Artilletto e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno di italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23

freschezza profonda deodorante Williams

Freschezza profonda,
freschezza del Deodorante
Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi
nella purezza del mare,
perché il Deodorante Williams
dà in un soffio freschezza
immediata e protezione
per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene
in compagnia - in due o in cento -
perché la freschezza unisce.

Il Deodorante Williams
piace anche alle donne:
attenti che non ve lo rubino.

Deodorante
Williams: dalla
"Linea Maschile"
più venduta
nel mondo.



Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1224 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Ce-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Ve-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz -
m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
Italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica le-
ggera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica e richiesta -
17,15 «Impariamolo insieme» (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica e richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di una set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno dopo
(sport in collegamento con Roma)
- Letture per il tempo libero -
Sport italiano in Germania a cura
di Verde e Casalini - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 «Impa-
riamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDÌ: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro cor-
rispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDÌ: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del gior-
nale radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz e premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzate dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

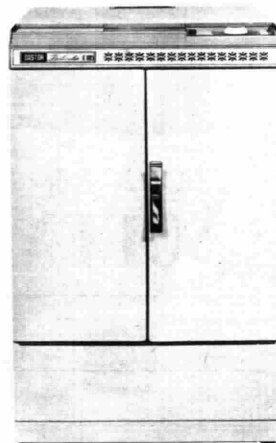
Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Ecco la differenza: i Lavopentole Castor sono inoxigienici. Sì, *inoxigienici*, perché dentro sono in acciaio inossidabile, senza superfici plastificate o guarnizioni in gomma. Perciò la cella di lavaggio è sempre inalterabile, pulita, lucente e non trattiene odori neppure dopo anni di lavoro. I Lavopentole Castor sono stupefacenti con le pentole, delicati coi cristalli, meravigliosi con i piatti, accurati con le posate e con ogni altro oggetto da tavola e da cucina. Andate a vedere i Lavopentole Castor in negozio, fateveli spiegare: anche a voi verrà voglia di averne uno.

**è giunta
l'epoca del
Lavopentole
inoxigienico**

Castor lavami...e asciugami



Lavopentole Castor A 110
Lavopentole Castor E 105
Lavopentole Castor T 74

CASTOR

NUOVA CERA SOLEX
PIASTRELLE E MARMI

GRATIS

STROFINACCIO SUPERCANDIDO
con ogni lattina da 300 gr.

GRANDE OFFERTA UTILITA'

SOLEX

OFFERTA
CONVENIENZA!
1 Kg. di cera Solex
con un paio
di guanti Pirelli
a sole L. 950.



la cera che resiste all'acqua
rifiuta lo sporco
non teme le striature
perché è lavabile e riparabile

anche se fuori piove...
...c'è Solex
sui vostri pavimenti

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Caro papà, cara mamma, caro zietto. Ieri la Radio ha trasmesso (*senden*) « L'olandese volante » (acc.) di Wagner. Quest'è una bellissima opera in tre atti. Vi descrivo brevemente il contenuto: Un pallido olandese approda con la sua nave nera in una pacifica città. Qui fa la conoscenza di (*mit*) una buona e bella fanciulla: Senta. Senta non può ricambiare l'amore del fedele Erik, ma l'olandese nutre un profondo dubbio intorno (*an + dat.*) all'amore della cara fanciulla e la abbandona. La morte redime i due cuori fedeli; essi si trovano uniti nel profondo mare. Molto romantica questa strana storia, nevvvero!

Il vostro...

II CORSO

Se andate in Germania, non dimenticate che siete nella terra delle fiabe. Una di queste storielle ci racconta le avventure dei bambini di Hamelin che furono rapiti da uno strano uomo. Questi aveva un fischietto d'oro col quale allettò tutti i topi che si erano diffusi nelle case dei bravi cittadini. Quando il vecchio volle essere ricompensato gli hamelesi lo mandarono via e gli rifiutarono il denaro promesso. Ma dopo tre giorni venne di nuovo. Portava un cappello rosso e aveva indossato un vestito da cacciatore (*sost. comp.*). Fischio tre volte, e molte dozzine di ragazze e ragazzi lo seguirono e scomparvero in un alto monte. Il vecchio aveva rapito centotrenta bambini. Chissà se sono tornati a casa?

CORREZIONE DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI APRILE

I CORSO

Man spricht gern von Künstlern und Musikern, aber man vergisst oft etwas Unentbehrliches: das Essen und das Trinken. Du irrst (dich); unsere Grammatik verlässt uns nicht. Auf Seite funfundsiebzig können wir lesen, wie der Apfelstrudel bereitet wird. Den werden wir nach der Suppe und nach dem Fleisch mit Kartoffeln essen; ich begnüge mich nicht mit einem Stück Torte. Wenn du in Deutschland ein Fräulein heiratest, wirst du die Gewohnheit annehmen, wie die Deutschen zu essen. Ohne Spaghetti und ohne Minestra will ich nicht leben. Ich bleibe in Italien.

II CORSO

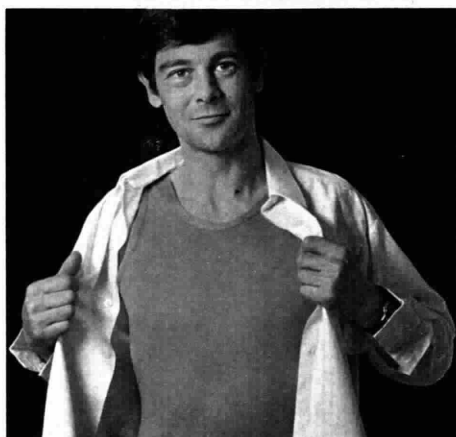
Wie klein (ist) die Welt geworden (ist!) in unserer Stadt findet man Bürger von jeder Nation. Ich wette, dass wir auch Türken und indern begegnen können. Ja, unsere Stadt ist eine Art kleine UNO geworden, woman alle Sprachen reden hört. Kannst du Englisch? Ja, ich habe es in der Schule gelernt, ich spreche es wie ein Engländer. Wenn du es wie die Deutsche kannst, wird niemand dich verstehen. Ich werde mit den Händen und mit den Augen sprechen. Das wird sehr komisch sein, und alle werden über dich lachen. Wer weiss, vielleicht auch nicht! Gut; begnügen wir uns vorläufig damit, die Wörter und die Lektüren zu wiederholen!

Concorso al Centro di perfezionamento per cantanti alla Scala

Sono aperte le iscrizioni al XXIV Concorso (anno scolastico 1969-70) per l'ammissione di giovani cantanti di qualsiasi nazionalità al Centro di perfezionamento per artisti lirici, istituito presso il Teatro alla Scala.

L'età massima per l'ammissione è di 30 anni per gli uomini e 27 per le donne. Possono concorrere giovani che comprovino d'essersi distinti in concorsi nazionali ed internazionali, o d'essersi particolarmente segnalati in spettacoli lirici, o di avere svolto un regolare studio e di essere forniti di una buona educazione musicale.

Le domande in carta libera, corredate del certificato di nascita e della documentazione indicata, debbono pervenire entro il 15 maggio per raccomandata alla segreteria dell'Ente Autonomo (via Filodrammatici 2) alla quale gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni in merito.



Ragno: la maglieria sotto che vien voglia di portare sopra



Ragno lancia il colore nella maglieria intima!

E non solo il colore, ma anche la linea, i particolari, le finiture: tutto il meglio dell'eleganza "sopra"! I filati sono i più sottili, i modelli aderentissimi. Il prezzo? È stampato su ogni capo, per vostra sicurezza. Fatevi mostrare le novità Ragno alla prima occasione: capirete perché questa maglieria intima "vien voglia di portarla sopra"!



RAGNO

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera
MOKA EXPRESS BIALETTI
è pronto per voi
PROVOLINO

In ogni confezione
Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro)!



Libera il corvo

« Possiedo un piccolo frullato cinto nel quale circolano liberamente un cane, un gatto, un coniglio, delle galline ed un corvo, il quale è liberrissimo di andarsene, ma non si allontana mai per più di due o trecento metri dal suo "regno". E' incredibile come tutte queste bestie convivano, si sopportino ed anche (escluse le galline) giochino insieme. Il più vivace, più furbo, più dispettoso e più gocherellone è il corvo; e qui spero che lei mi venga in aiuto. Immanicabilmente allo spuntar dell'alba si mette a graciare, per una buona mezz'ora o anche più, con relativo disturbo specialmente per i vicini. Non me la sento di sopprimerlo e mi sembrerebbe un uguale delitto anche il solo rinchiuderlo in una gabbia. Che posso fare? Si potrebbe forse, e come, "operarlo" in modo che perda quella sua non gradita voce, ma però che la sua salute non ne rimanga offesa? (Ha imparato anche a imitare alla perfezione il canto delle galline quando han deposto l'uovo). Le chiedo scusa per il disturbo, la ringrazio e spero mi possa rispondere » (Elsa Lazzeri - Casacce di Chiuro, Sondrio).

A me pare, scusi la franchezza, che cosa migliore sia restituirgli la libertà, anziché cercare di « mutare » l'animale togliendogli la voce. E' strano come molte persone che vogliono bene agli animali non si rendono conto, a volte, di quanto l'affetto o l'attaccamento per essi possa rasentare la crudeltà. Ho già espresso il mio pensiero in proposito molte volte e cioè che il tenere un animale (qualunque esso sia) in cattività già di per sé è un atto non caritatevole, ma per lo meno facciamo in modo che esso sia temperato il più possibile da bontà e buon senso. Pertanto signora Lazzeri, se lei o i suoi vicini, non ve la sentite di sopportare una voce della natura (sempre meglio, a parere mio, degli... « stridori » della civiltà: non si può paragonare infatti il canto di uccello, anche se di corvo, con il rumore di un clacson o di una frenata, di una sega meccanica, ecc.), lo riporti lontano nei boschi, in mezzo ai suoi simili, ma non tenti, per carità, un'operazione così ingiustificabile e contro natura!

Dieta bilanciata

« Avendo tre gatti persiani, dei quali uno particolarmente soggetto ad una forma recidiva di eczema, sono particolarmente interessata alla famosa dieta bilanciata per gatti, da lei già pubblicata anni fa, ma della quale, purtroppo, non ho potuto prendere conoscenza se non indirettamente e cioè attraverso le richieste di altri lettori, ai quali lei ha sempre risposto richiamando, se non erro, il n. 46 del Radiocorriere TV del 1967. Ho fatto richiesta del numero arretrato alla competente amministrazione di Torino. Gentilmente mi è stato fatto presente che i numeri riguardanti la "dieta bilanciata", a seguito delle numerose richieste, sono stati esauriti. Mi consigliavano quindi di cortesemente richiederle un'altra edizione di detto argomento, in considerazione proprio del numero di persone interessate a detta pubblicazione. Augurandomi di trovarla concorrente con le considerazioni su esposte, seguirò sempre con rinnovato interesse la sua rubrica, sperando di trovare presto la riedizione della famosa "dieta bilanciata" » (Loredana Paola Sirtori - Milano).

Effettivamente, dopo un controllo all'archivio del Radiocorriere TV, il n. 46 del 1967 risulta esaurito. Questo dimostra l'interesse suscitato dalla dieta bilanciata, che volentieri ripubblichiamo.

La seguente dieta bilanciata è prescritta per un cane del peso medio base di 10 kg. Ovviamente le proporzioni dovranno essere variate a seconda della taglia.
Carni - Carne cruda, a preferenza di cavallo (tranne che per i cani anziani), non di fresco taglio e frollata, circa tre etogrammi al giorno. E' preferibile somministrarla in cubetti di circa 1 cm. di lato. E' opportuno anche variare il tipo di

carne (preferibile evitare il polmone e la milza) e ogni tanto si consiglia la somministrazione di carne di altri animali. Le ossa di coniglio, di pollo e di altri piccoli animali sono controindicate per gli « incidenti » che possono determinare nella loro assimilazione (blocco intestinale).

Frutta e verdure - Vanno bene di qualunque tipo in genere (cioè di quelle usate per l'alimentazione umana), da somministrare crude e possibilmente frullate o « passate » per poter, in tal modo, utilizzare maggiormente le sostanze in esse contenute. E' altresì consigliabile dare prodotti non freschissimi.

Pesce - Preferibilmente crudo e di mare, anch'esso piuttosto frollato, spinito, da somministrare una volta alla settimana al posto della carne e in pari peso.

Riso - Va cotto almeno 30 minuti in pochissima acqua, e somministrato soltanto nella stagione fredda, nella dose di circa 1/6, 1/7 del peso della carne al giorno.

Formaggi - Freschi, del tipo « to-ma » si muozzella, stracchino, ecc., circa un etto al giorno.

Uova - Due tuorli alla settimana insieme a due gusci frullati. E' da tener presente che questo proposito, la particolare tolleranza che ciascun soggetto può presentare nei confronti di tale alimento.

Alimenti « proibiti » - Si consiglia di non somministrare mai pane e pasta per la difficoltà ad essere digeriti; né dolci di varie forme e specie (biscotti, cucciolato ecc.) per la possibilità di determinare un accumulo troppo forte di calorie con rapido ingrassamento; né farinate e legumi per gli stessi motivi; ed infine anche il latte rientra fra gli alimenti controindicati: può essere utilizzato soltanto come biano lassativo. La suddetta dieta, valida in senso assoluto, è proporzionata ad animali che svolgono sufficiente attività fisica, ed è adeguata ad un reale consumo di calorie. Può subire, ovviamente, quelle variazioni che si rendessero opportune per particolari motivi dietetici o di tolleranza. Si consiglia anche la somministrazione quotidiana di un cucchiaino di lievito dietetico per favorire la regolare assimilazione del cibo, e per un più corretto funzionamento dell'apparato digerente.

Per il gatto - La predetta dieta è in linea di massima valida anche per il gatto (in debite proporzioni con il peso e la taglia), tenendo presente che questo felino è particolarmente restio a seguire una alimentazione che il padrone riterrà opportuna per lui, ma che il suo istinto di indipendenza e di fierezza spesso non gli fa accettare.

N.B. - Consigliamo infine di procedere assai cautamente e lentamente nell'eventuale passaggio dalla dieta abituale alla dieta bilanciata suddetta.

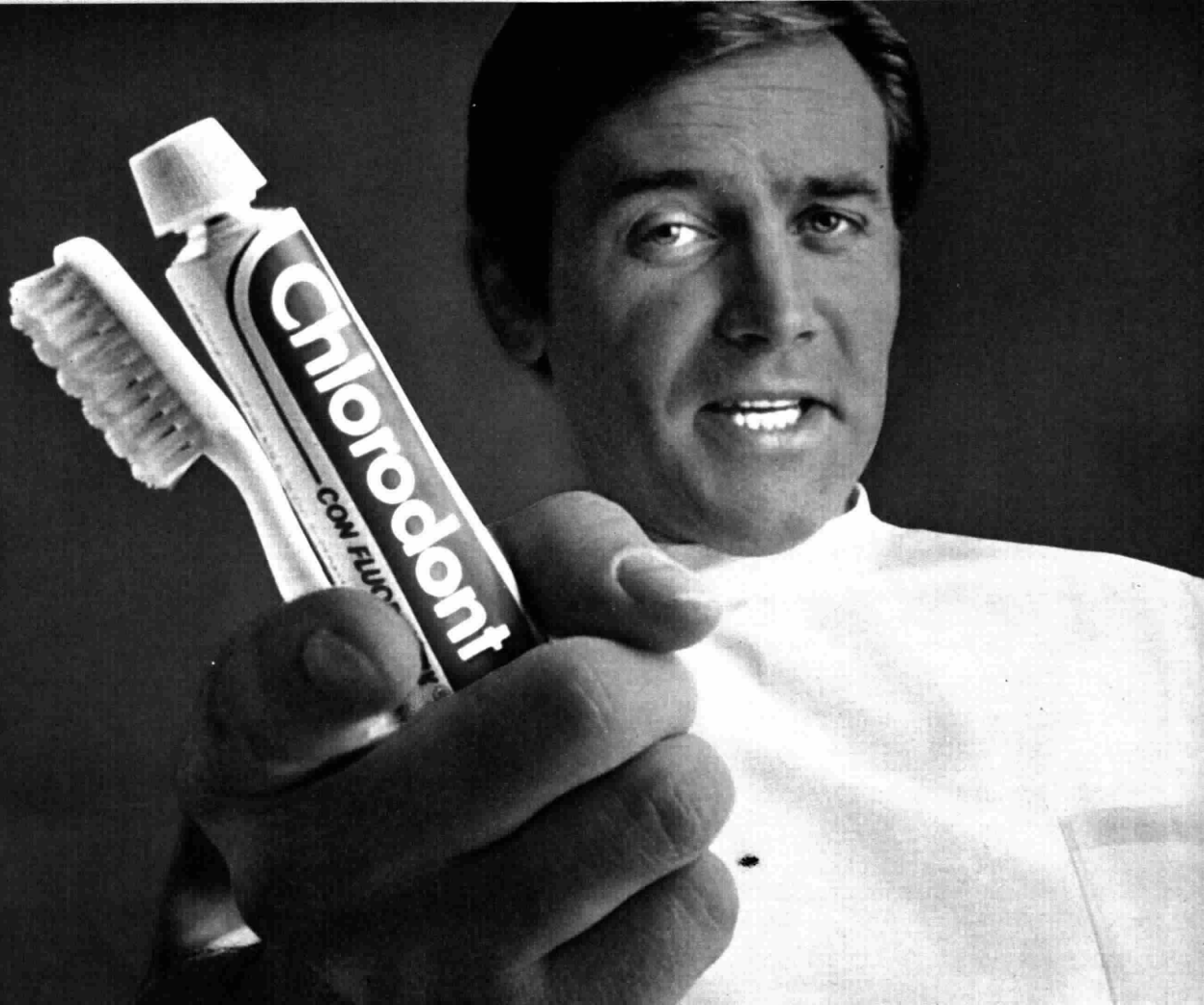
Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 36 I pronostici di AL BANO

Bologna - Palermo	1	x
Cagliari - Sampdoria	1	x
Juventus - Fiorentina	1	x 2
Milan - Napoli	1	
Pisa - L. R. Vicenza	1	x
Roma - Atalanta	1	x
Varesse - Torino	x	2
Verona - Inter	1	x 2
Catania - Lazio	2	
Genoa - Catanzaro	1	
Spal - Reggina	1	
Sottomarina - Marzotto	2	
Salernitana - Internapoli	x	

SERIE B

Bari - Padova		
Cesena - Foggia		
Lecco - Como		
Mantova - Modena		
Monza - Ternana		
Perugia - Brescia		
Reggiana - Livorno		

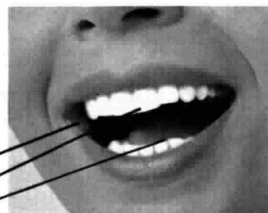


**datemi 2 minuti al giorno
e farò di voi "un boccasana"**

Chlorodont ora con FLUOR-O-FIX®

2 minuti ogni giorno: è così che si diventa Boccasana!
Perché solo Chlorodont contiene Fluor-o-Fix,
fluoro purissimo concentrato e superattivo.
E non c'è che il fluoro per rendere i vostri denti
così sani, forti e resistenti alla carie.

**E più anticarie è la vostra bocca
più bianchi sono i vostri denti
più puro il vostro alito!**



Chlorodont boccasana

® FLUOR-O-FIX- Monofluorofostato di sodio

Air Fresh l'Odoricida ovvero quello che uccide gli odori

E' il deodorante per ambienti che va fino in fondo alle cose. Nemico implacabile di ogni cattivo odore, appena ne "sente" uno, lo attacca. E non perdona.

In pochi istanti, l'odore viene letteralmente disintegrato.

Importante: disintegrato — non coperto dall'aggiunta di un forte profumo; provvedono a liquidarlo ben 125 sostanze attive!

Non esiste ambiente in cui l'Odoricida abbia subito una sconfitta. Volete metterlo alla prova? Air Fresh, l'Odoricida, ama la lotta. E la vittoria.

Il profumo, delicatissimo però, ce l'ha anche Air Fresh: testimonia la scomparsa del cattivo odore. Potete sceglierlo nei tipi: lillà, english lavender, balsamico, naturale, aria di bosco — ideali per soggiorno, bagno, cucina, e dove si è molto fumato.



È UN PRODOTTO **SNIA** DIVISIONE **B.P.D.**

DIMMI COME SCRIVI

e io vorrei sapere

Wanda 1950 — Temperamento esuberante, mosso da una vivacità un po' forzata per sfuggire alla malinconia, alla tristezza, per non essere costretto a pensare. Questo sottolinea la sua insicurezza e la sua immaturità. Il suo comportamento è un po' egoista verso le persone amiche, e generoso verso chi vuole conquistare. Negli affetti è superficiale e distrugge per leggerezza le cose impulsive e intelligenti, un po' distratta, qualche volta leggermente esibizionista, tendenzialmente euforica. Lei poggia su basi molto serie e conservatrici, e questi sentimenti affioreranno con la maturità, quando potrebbe rimproverarsi di avere assurdamente sciupato la sua giovinezza.

Sono molto innamorato

Ede - Bologna — Il suo carattere è ancora in formazione e in particolare è meno matura di tante altre ragazze che hanno la sua età, ma già si definiscono in lei le principali caratteristiche che sono molte e interessanti. Lei è ingenua, molto sentimentale, piuttosto pigra, abbastanza affettuosa, facilmente suggestionabile, fondamentalmente buona, qualche volta disordinata, sincera in linea di massima, ma un po' meno nei particolari, anche troppo sensibile e sognatrice, molto seria e intuitiva. Può commettere degli errori intestardendosi in situazioni nelle quali lei stessa non crede più e che domani le lasceranno il rammarico di avere perso tempo e di aver versato lacrime inutili.

le mie inclinazioni

Micron 46 — La sua grafia la definisce intelligente, sbrigativo, perché sempre alla ricerca dell'essenziale; dalle idee chiare e precise, forte quando si tratta di superare degli ostacoli, sensibile a tutte le manifestazioni della bellezza e dell'armonia. Le sue ambizioni sono coerenti, in qualche caso addirittura inferiori alle sue reali possibilità, anche perché non sa chiedere e non sa imporre. Il suo modo di pensare è indipendente e le piace vedere chiaro nelle situazioni, approfondire e indagare. Non sa scendere a compromessi. Possiede un'ottima educazione, è gentile, ma irremovibile.

lo scorso anno scolastico

Brack 49 — Se ancora non ha fatto alcune scelte definitive ciò è dovuto ad una certa tentazione all'involutione, ad una forma di diffidenza che derivano dalla sua intelligenza, senz'altro notevole, ma piuttosto complicata, aggrovigliata. La sua sensibilità nervosa, le sue timidezze inspiegabili, la sua impulsività dominata, le sue reazioni che restano nascoste fino al momento in cui esplodono inaspettatamente di fronte agli ostacoli, sono tutte reazioni legate alla medesima origine. Di fronte alla gente il suo comportamento è sicuro e arguto, ma mai troppo azzardato per timore delle critiche e del ridicolo. Manca di spirito organizzativo.

sono una ragazza

Flora F. - Cesenatico — Anche se lei cerca di nascondersi sotto una certa spavalderia e aggressività, la sua vera natura traspare nella sua grafia e la descrive affettuosa e timida, sensibile e, in qualche momento, indifesa. E' molto gelosa dei suoi pensieri più intimi che non confida a nessuno, e accarezza un vago desiderio di evasione, pur restando romanticamente attaccata agli affetti e alle cose. Il suo temperamento è irrequieto e invadente, e lei tenta di correggersi un po' per paura e un po' per educazione. Ha ogni tanto degli scatti di impazienza, pretende la stima di tutti e vuole essere ascoltata anche quando non ne vale la pena.

nascondo che sono ansiosa

Mascagni — Per dignità, orgoglio, riservatezza, lei è praticamente incapace di dimostrare i suoi sentimenti, spinta a questo da una notevole difficoltà nella scelta delle persone dovute, oltre che da una punta di diffidenza e dal suo desiderio di perfezionismo. Nella sua inflessibilità ama le sfumature, la gentilezza d'animo e di modi, la serietà; doti che si vanno facendo sempre più rare. Quelle ambizioni che non è riuscita ad appagare hanno indurito certi lati del suo carattere, accentuando il suo attaccamento alla famiglia, all'ordine, alle convenzioni. Emanava da lei un profumo di cose vere, solide e pulite, di alti ideali, di altri tempi. Il destino non le ha fatto incontrare, finora, una persona degna di lei.

Vorrei conoscere da

Grazia Z. - Alessandra — Lei si definisce ipersensibile, e concordo, ma, quanto alla sua remissività, mi permetta di non concordare, perché l'atteggiamento che lei assume spesso è una conseguenza della noia e della pigrizia. E non la definirei neppure rassegnata perché le sue ambizioni non sono ancora emerse per il suo timore di soccombere nella lotta. Non si abbandona al suo stato d'animo, lei è troppo intelligente, colta e istintiva per rimanere nella fase apatica che sta attraversando. Così facendo, rischia di esaurirsi, di inaridirsi, mentre il suo spirito è troppo giovane per accontentarsi di sogni al posto di una possibile realtà.

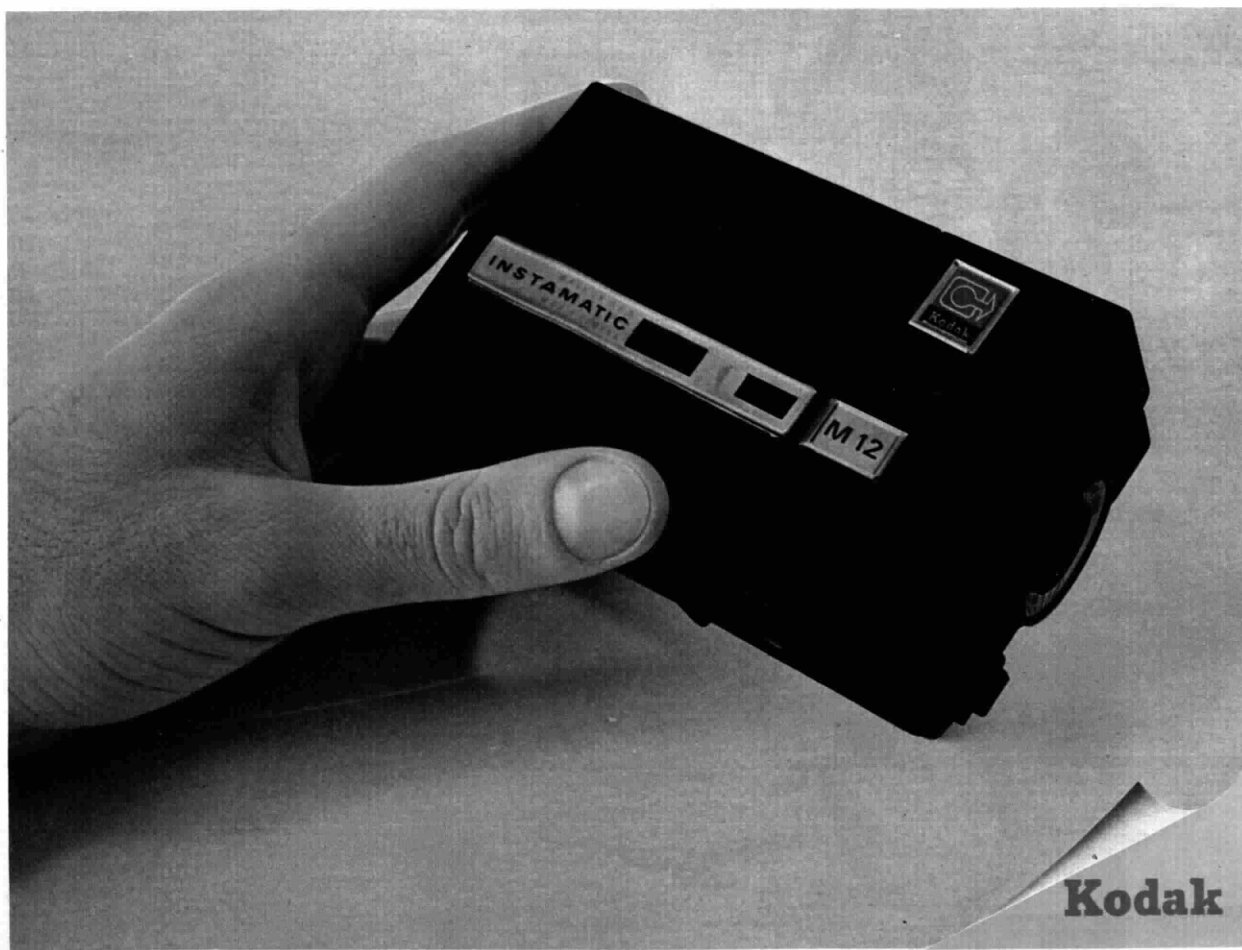
pensarlo l'ho fatto

Elide 1940 — La sua intelligenza è sveglia e assennata, il suo amore per la vita è normale e mantiene costruttivamente saldo il cerchio degli affetti familiari. Sa controllare la fantasia quando diventa pericolosa, rispetta se stessa e gli altri, e vuole essere rispettata. Sa capire gli errori delle persone che avvicina, e sa allontanare garbatamente quelli che non considera al suo livello. Conosce i suoi doveri e cerca di farvi fronte, ma non sopporta le osservazioni. Quando è triste si nasconde perché non vuole la pietà di nessuno, ma quando è necessario sa consolare coloro che soffrono.

segue a pag. 124

La cinepresa Kodak Instamatic® M12 super 8 costa solo 26.500 lire, ma e' completa. Si carica istantaneamente, anche in pieno sole, con caricatore Kodak super 8. La pellicola avanza elettricamente, per 15 metri continui, senza il fastidio dell'inversione. Per il resto, basta regolare il diaframma, guardare attraverso il mirino, e premere il bottone. Divertitevi: con la pratica e compatta cinepresa Kodak M12, e' facile. Cineprese Kodak Instamatic. Sette modelli da 26.500 a 210.000 lire.

Cinepresa Kodak M12: ora filmare diventa facile e divertente. (26.500 lire)





trotter primo amore

Chilometri sul Trotter,
chilometri in libertà.

Senza più tram, nè treni,
nè code in macchina.

Nè guai col posteggio.
Vedi un Trotter, lo provi, ti innamori.
Più lo conosci, più lo ami.
Chiamalo pure Trotter,
ma il suo nome è Guzzi.



MOTO GUZZI

SEIMM S.p.A. MANDELLO DEL LARIO - COMO

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 122

fiduciosa e ufficiale

G.E.S. - Lei — Ancora inesperta, ma sensibile e intuitiva. Malgrado qualche testardaggine tipica della sua età, si lascia guidare dalla gente esperta. Le piace vivere in un ambiente affettuoso ed ama la famiglia anche se non è ancora pronta, da un punto di vista organizzativo, a prendersi certe responsabilità. Nei sentimenti è profonda e non facile alla comunicativa; basta un gesto per addormentarla. Ha bisogno di guida, di protezione e di sicurezza. Il suo temperamento è tendenzialmente triste e succube, ma non manca talvolta di esuberanza e di vivacità. Sa essere, quando vuole, diplomatica.

sai dirmi tu che tu

G.E.S. - Lui — Carattere abbastanza forte e ombroso che vuole la massima sincerità in tutto. Buono e serio, qualche volta diventa caparbio. Non è facile all'amicizia, ma quando è amico lo è veramente. Nei sentimenti è esclusivo. Non sopporta le cose inutili, i fronzoli ed essendo un po' nervoso ha degli scatti improvvisi, ma non porta rancore. E' diffidente e conservatore, e si apre raramente. Non sopporta le offese, non accetta il compromesso, di migliorare ed ha bisogno di ordine dentro e attorno a sé. Esige la considerazione delle persone che avvicina.

perché ho provato il desiderio

Lucciola 49 — La sua ipersensibilità accentua la sua tendenza alla malinconia ed al ripiegamento su se stessa. A questo contribuisce anche il suo senso di autocritica troppo severo; lei si sottovaluta e non si mette sufficientemente in luce. E' romantica e sentimentale e nutre una profonda fede nei suoi ideali. Attualmente è un po' pigra, ma quando dovrà affrontare le vicissitudini della vita troverà la forza di vincerla. La sua intelligenza è valida e per entusiasmarsi deve fare le cose che le piacciono. Quando amerà, sarà affettuosa ed espansiva e anche un po' gelosa, capace di delicate sfumature sentimentali. Crede nell'amicizia ed è più di aiuto agli altri che a se stessa.

oh sedici anni!

M. Lucia - Roma — La sua grafia la descrive ambiziosetta e disordinata, un po' prepotente, alla continua ricerca di quei particolari che « fanno colpo ». Vuole essere diversa e originale a tutti i costi, e questo spesso viene notato dalla gente che la conosce. La sua ansia di vivere la rende dispersiva: cerca le sorprese più che la realtà. Si entusiasma di ogni cosa nuova ed è portata ad imitare ciò che l'attrae al momento. Non pensa mai che per formarsi una autentica personalità occorre soprattutto autocontrollo.

La migrazione

Emmepl — Parecchia ambizione, ma convenientemente controllata che sa fermarsi al punto giusto dell'impresa del successo. Parola facile e fluente ed acuto spirito di osservazione rivolto però più agli ambienti ed alle situazioni che alle persone. Molta intuizione, notevole intelligenza, e buona cultura. In questo campo si è perfezionato più per curiosità che per veri interessi. In apparenza ama tutti, ma in realtà ben pochi restano nel suo cuore. Molte cose lo attraggono, un po' troppe. I suoi modi sono raffinati; i suoi gusti armoniosi e ama dominare con eleganza. Non posso accondiscendere in questa sede alla sua richiesta.

spesso sul radiocorriere TV

V. A. - Roma — La sua incertezza nelle decisioni è un po' alla base del suo carattere. Teme i giudizi della gente e non affronta mai per prima una discussione. Le sue idee generali non sono molto chiare anche se è piuttosto precisa nelle piccole cose. E' affettuosa e romantica, ma più con la fantasia che nella realtà. Noto in lei uno strano miscuglio di moderno e di borghese che turba la sua sensibilità. Possiede una bella intelligenza che scuipa per pigrizia. La sua diffidenza mi dice che ha paura di soffrire e per questo troppo spesso preferisce rinunciare.

Molte cordi di salute

Pio 1968 — I suoi pensieri segreti, cui tiene moltissimo, frenano la sua esuberanza, ma stimolano la sua intelligenza. I suoi gusti sono molto raffinati e qualche volta strani, forse perché le piace distinguersi dalla media. In ciò è stimolato anche dalla sua ambizione. Nel parlare di sé non è mai troppo chiaro, anche quando è a colloquio con se stesso. Il suo temperamento vivace esercita una notevole fascino su chi lo avvicina. Pur essendo impaziente, sa attendere se veramente desidera qualcosa. Si mostra volubile, ma in realtà lo è molto meno. I suoi modi sono disinvolte ed è originale senza eccessive espressioni.

venute bene. peccato!

H E - 68 — E' un giovanotto certamente affettuoso, forse un po' meno sincero, facile agli entusiasmi per tutto ciò che lo attira. Possiede una notevole sensibilità che accentua la sua tendenza alle esaltazioni ed alle depressioni. Non gli mancano qualità artistiche, ma c'è in lui poca perseveranza e scarso senso di organizzazione. Ama essere capito e coccolato, non sopporta i bronchi troppo prolungati e si annoia facilmente. A volte sembra distratto, ma lo fa per non sottolineare cose che lo disturbano. Gli piacciono i gesti generosi e agisce secondo un alto senso di giustizia. E' fondamentalmente buono.

Maria Gardini

Dixan è forza biologica e magico splendore



Dixan è forza biologica e magico splendore.
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale,
forza biologica. Dixan è vita, gioventù,
freschezza. E' magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

E' un prodotto **Henkel**



non
mettere la tua
pelle in cassaforte

proteggila con...



l'amico per la pelle

L'OROSCOPO



ARIETE

Silenzi strani su alcuni fatti che vi interessano. Lancerete un piano intelligente e pratico, ma cozerete contro la mediocrità e l'incomprensione di un superiore. Siate pazienti, ed otterrete il successo. Giorni favorevoli: 11 e 13.

TORO

Niente preoccupazioni, perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Raggiungimento della meta e premio per gli sforzi compiuti. Offerta e incoraggiamento per andare oltre gli obiettivi stabiliti. Pettegolezzi. Giorni buoni: 12 e 14.

GEMELLI

Vi chiederanno favori che sarà meglio concedere senza esitazioni. Inviti da accettare. Evitate la diffidenza, il nervosismo e l'indiscrezione. Il momento è particolarmente felice per le nuove imprese. Giorni positivi: 13 e 14.

CANCRO

Ascoltate, osservate e deliberate il giorno dopo. Un ritardo vi porterà fortuna e farà maturare una questione in sospeso. Forzate pure la mano al destino, perché il momento è favorevole. Attenzione ai falsi amici. Giorni lieti: 10 e 13.

LEONE

Siate cauti nelle parole. Vantaggi sul lavoro: comunque non adagiatevi sugli allori e riprendete l'iniziativa. Le ore di riposo debbono essere aumentate. Inviti da accettare. Silenzio nel campo affettivo. Giorni proficui: 10 e 16.

VERGINE

Una lunga pausa vi consentirà di meditare sul da farsi. Niente precipitazioni, ma analisi minuziosa della situazione. Prendete al volo ogni spunto. Se andate piano rischiate di perdere l'occasione propizia. Giorni eccellenti: 12, 14 e 15.

BILANCIA

Ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare guai maggiori. L'incertezza non faciliterà lo svolgimento di un affare molto importante. Attenti ai trabocchetti. Giorni favorevoli: 11 e 14.

SCORPIONE

Trovata geniale, atta a smuovere la situazione. Avrete il rispetto e anche l'ammirazione altrui. Possibili alcune belle sorprese. La resistenza di qualcuno non deve impressionarvi: saprete venire a capo. Giorni buoni: 11, 13, 16.

SAGITTARIO

Viaggiate e osate senza incertezze e rimpianti. Siate pronti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente alla vittoria finale. Non svelate il vostro pensiero alla persona che amate. Giorni molto propizi: 11 e 12.

CAPRICORNO

La troppa ostinazione rischia di fermare la fortuna. Essere di carattere bene, ma senza esagerazione. Periodo buono per progettare la scelta di località da visitare quanto prima. Guardatevi da certe persone. Giorni buoni: 10, 12 e 15.

ACQUARIO

Una decisiva vigilanza risolverà in gran parte alcuni assilli. Dovrete cambiare abitudini e rivedere molti piani, affinché diano risultati concreti. Affermazione collegata al giudizio favorevole di una persona. Giorni lieti: 13 e 16.

PESCI

Cercate di vincere la vostra natura indecisa e volubile, se volete raccogliere buoni frutti. Vi si presenteranno occasioni per una collaborazione; tuttavia, aprite bene gli occhi. Giorni propizi: 14 e 16.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Pera dell'avvocato

«Ho messo in terra semi di avocado e sono nate due piante, in appartamento. Come debbo comportarmi adesso?» (Orelio Mercatelli - Brisighella, Ravenna).

L'avocado, o persea, o aguacate, detto scherzosamente «pera dell'avvocato», è un albero di notevole sviluppo che, da noi, cresce e fruttifica nelle zone litoranee e calde. Il primo albero di avocado fu seminato dal prof. Calvino a Sanremo.

Ve ne sono a Roma, in Sicilia ed altri luoghi della zona dell'arancio dove riescono a fruttificare. In località molto ventose non danno frutto perché cadono i fiori. Al freddo muoiono. Quindi lei, nella sua zona, dovrà ricoverare i suoi alberelli da ottobre ad aprile. La differenza nel colore delle foglie può dipendere dalla diversità del terreno: provi ad immettere uno o due cucchiaini di solfato di ferro nella terra del vaso. Può anche dipendere da cattivo drenaggio del vaso e conseguente ristagno d'acqua. Controlli. Comunque svassi e rinvasi in vaso più grande con buona terra da giardino.

Le foglie non bastano

«Le accludo due foglie di una pianta e vorrei sapere come si chiama, come si deve coltivare e quando si deve piantare (Teresa Monti - Forlì).

E' questo il classico esempio di lettera alla quale non si sa come rispondere. La signora parla di «una pianta» e non specifica se si tratta di un

albero o di un arbusto, né dà alcun particolare. Lei non indica il suo indirizzo e quindi non le si può scrivere direttamente. E' stato ripetuto varie volte che dalle sole foglie non sempre si può individuare una pianta e che occorrono dettagli o una foto chiara. In questo caso, per esempio, può trattarsi di una mahonia, un arbusto sempreverde da sottobosco che quindi richiede ombra e che si può piantare in ogni momento se è in vaso, purché non si rompa il pane di terra.

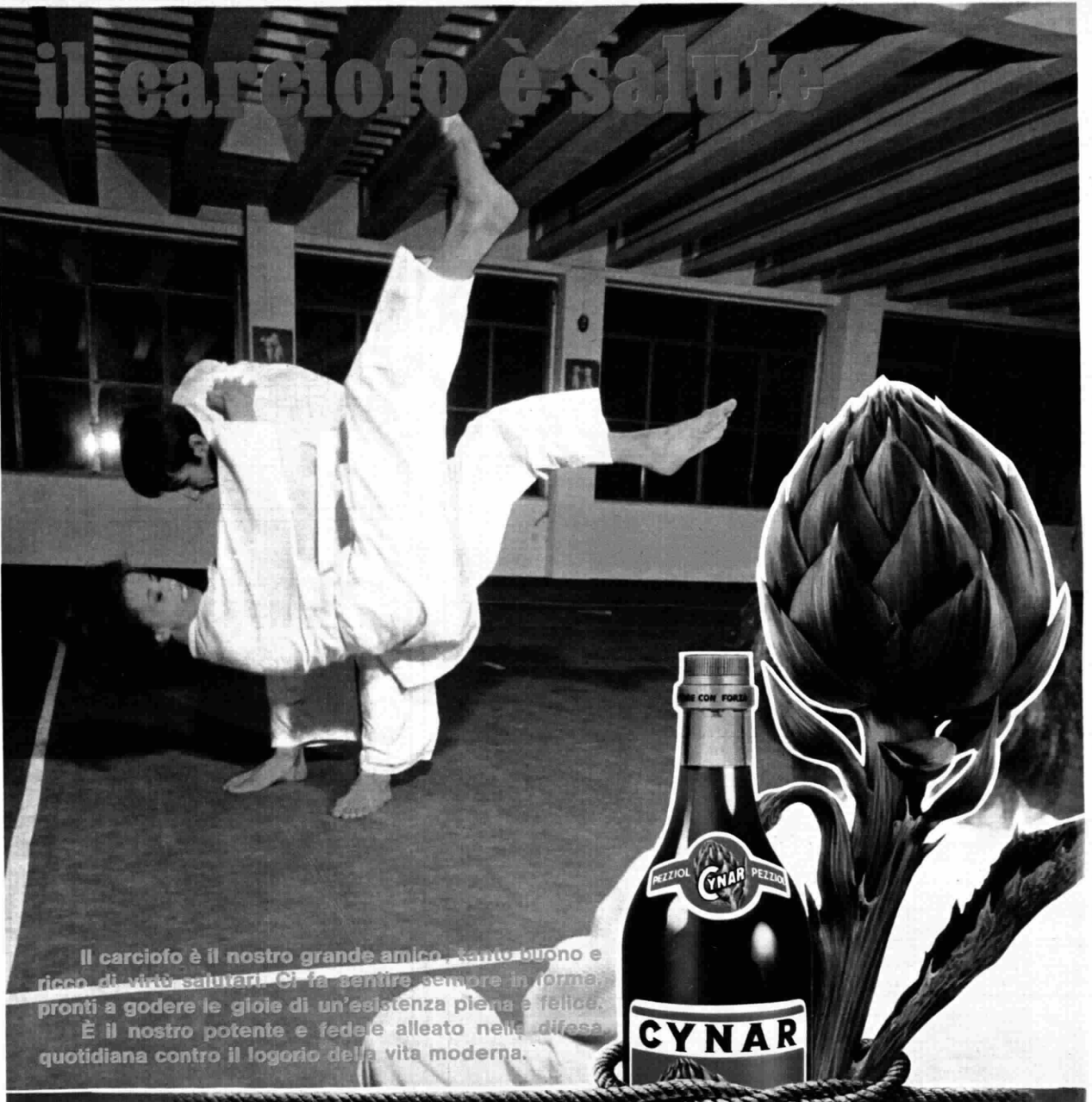
Coltivare il vischio

«Mi risulta che le varie specie di vischio si propagano a mezzo degli uccelli che mangiano le bacche e rendono i semi sui rami avvolti nella loro mucillagine. E' indispensabile tale ingestione? Si può riprodurre il vischio inserendo i semi sotto la corteccia?» (Carlo Simoni - Portofino, Arezzo).

Il vischio è una pianta parassita sempreverde che si radica sul legno di vari alberi: viscum album, che vive su peri, meli, susini, mandorli, aceri, pioppi, salci, querce ed anche su conifere; viscum quercinum (Loranthus europaeus) che vive sulle querce e che è quello da cui si ricava la pania per gli uccelli. Sono gli uccelli, specie i tordi, che propagano questo parassita, nel modo da lei esposto: ma credo che sia possibile seminarlo nel cavo di uno degli alberi ospiti, spremendo le bacche e facendone uscire i semi avvolti nella mucillagine. Dico, credo, perché non mi risulta che si cerchi di propagare il dannoso parassita. Ne nascono abbastanza da soli.

Giorgio Vertunni

il carciofo è salute



Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice. È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

**per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR



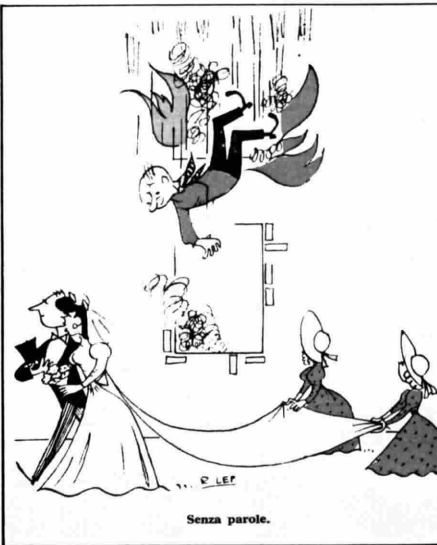
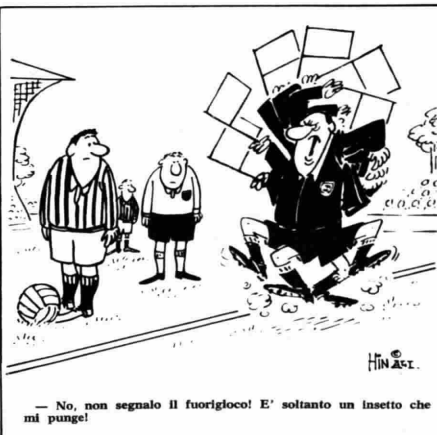
**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**

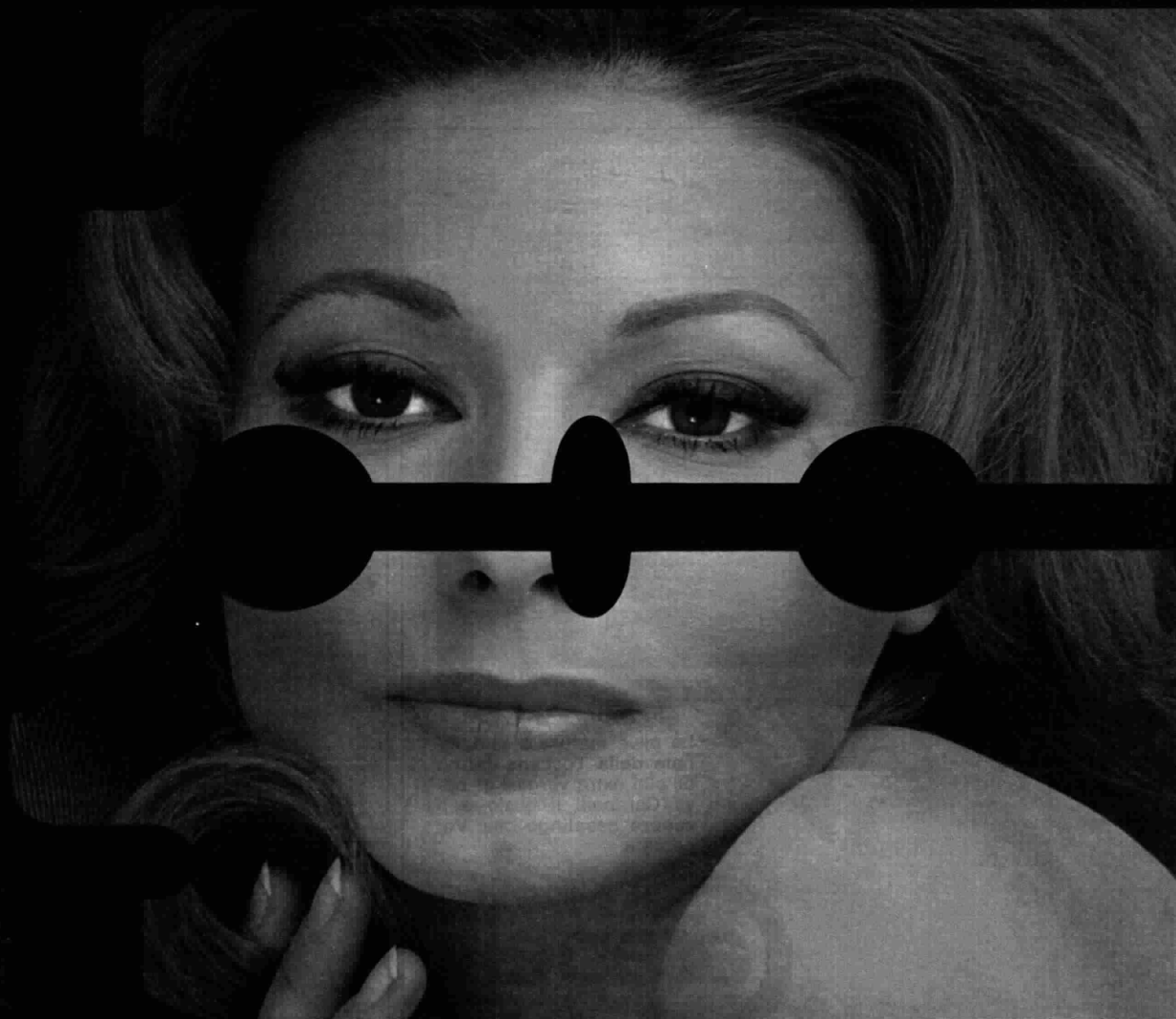
RITZ Saiwa CRACKERS risolve ogni occasione

Ritz Saiwa, dolce da una parte, salato dall'altra, è più di un cracker o di un biscotto, è quel "qualcosa di buono" che ci vuole con l'aperitivo, il formaggio, il thé, un viaggio, il languorino.... RITZ SAIWA RISOLVE OGNI OCCASIONE!



in poltrona





Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con EBZ, il trattamento

chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.



dolcemente Super Silver Gillette®

dalle colline toscane,
sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

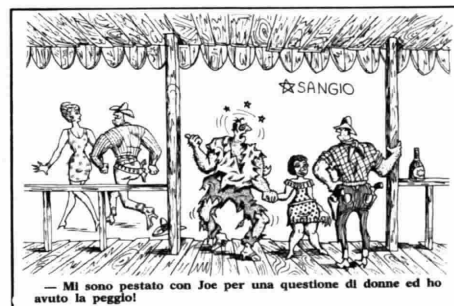
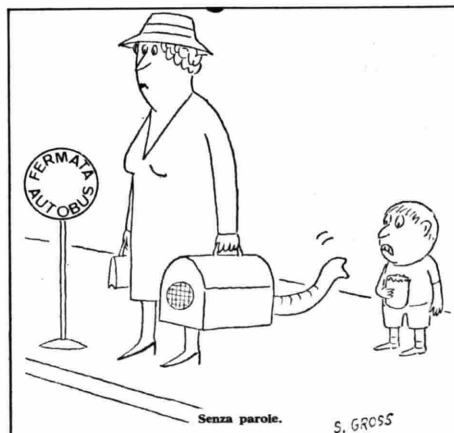
Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE

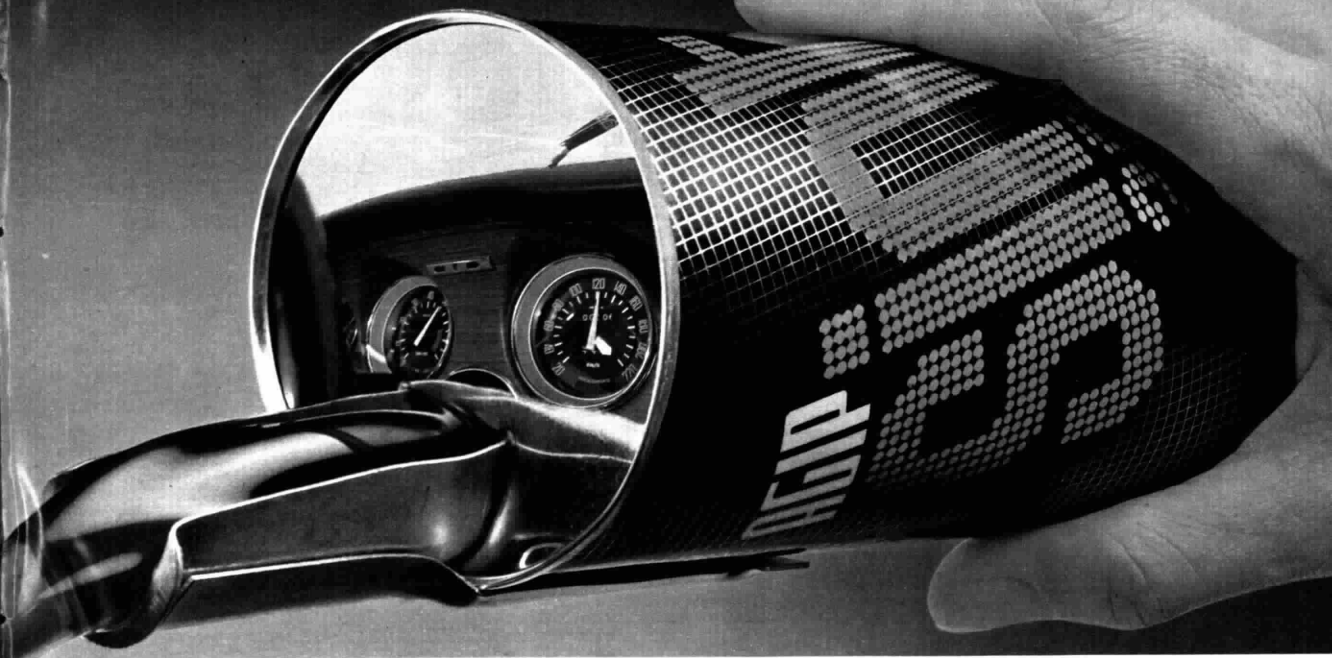


L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



in poltrona





Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

volete un cuore giovane per il vostro motore? **Noi ci abbiamo pensato**

... e per questo abbiamo creato nei nostri Laboratori di Ricerca Agip SINT 2000 con olio di sintesi.

Tutti i problemi del motore, negli attimi critici dell'avviamento, nei percorsi in autostrada a tavoletta, nel traffico cittadino, sono stati superati e risolti con Agip SINT 2000.

Agip SINT 2000 contiene un olio di sintesi di altissimo pregio, usato finora soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, perché è l'unico in grado di garantirne l'assoluta sicurezza di funzionamento.

Agip SINT 2000 è il lubrificante rivoluzionario che consente di ottenere prestazioni eccezionali dei motori. Provatelo al prossimo cambio d'olio.

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione

AGIP SINT 2000



combatte per il vostro motore e vince sempre



una questione di prestigio



offrire in coppa

**ROSSO
ANTICO**

Aperitivo

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti
ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad
offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".